



**Pirelli & C. S.p.A.**

**Relazione sulla gestione responsabile della catena  
del valore – dichiarazione consolidata di carattere  
non finanziario ex D. Lgs. 30 dicembre 2016, n.**

**254**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE**

***Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex d.lgs. 30 dicembre 2016, n.254***

## NOTA METODOLOGICA

La presente sezione dell'Annual Report 2023, denominata "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore" (di seguito "la Relazione"), costituisce la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" dell'Azienda, ex decreto legislativo n. 254/2016 e approfondisce il Modello di Gestione Sostenibile adottato da Pirelli, gli strumenti di governo a supporto di mantenimento e creazione di valore, le relazioni con gli Stakeholder e relativa connessione con lo sviluppo dei capitali finanziario, produttivo, intellettuale, umano, naturale, sociale e relazionale, di cui si è data anticipazione nella "Presentazione del Bilancio Integrato 2023".

La Relazione rispecchia il modello di Business integrato adottato dal Gruppo, ispirato al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder engagement dettati dalla AA1000 e alle Linee Guida ISO 26000. Quanto rendicontato è redatto secondo i Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards 2021 - opzione "In accordance with" -, il SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard, seguendo il processo suggerito dai principi dell'AA1000 APS (materiality, inclusivity e responsiveness), nonché considerando i principi di integrated reporting, contenuti nel Framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC). Inoltre, la presente relazione considera le priorità segnalate dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) tramite la circolare ESMA32-193237008-1793 del 25 ottobre 2023 e include le valutazioni richieste dal Regolamento della Tassonomia Europea nei suoi ambiti di applicazione (Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 e i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati). Si precisa che le attività di assurance, da parte della Società di Revisione, legate a quest'ultima, hanno comportato esclusivamente la verifica della predisposizione e la pubblicazione delle informazioni richieste dal Reg. 852/20, nel rispetto delle indicazioni date da Assirevi alle Società di Revisione, attraverso il Documento di Ricerca N. 243 del febbraio 2022, intitolato "Attività del revisore sull'informativa ex art. 8 del Regolamento 2020/852 – Regolamento Tassonomia".

La Relazione copre un insieme di indicatori GRI Standards più ampio rispetto a quanto afferente agli specifici temi materiali e relativi impatti indicati nella "Impact Materiality", e ciò al fine di fornire una visione della performance che sia quanto più possibile trasversale e completa, a favore di tutti i portatori di interesse.

La rendicontazione evidenzia l'andamento della performance di sostenibilità del Gruppo durante il 2023 rispetto al 2022 e al 2021 e rispetto ai target prefissati dal Piano Industriale 2021- 2025. **Si precisa che a marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.**

La Relazione è annuale, copre il periodo temporale che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, e il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo, espresso nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, riportate all'interno della Nota 2 – Base per la presentazione – Area di consolidamento nel presente Annual Report.

I principali sistemi informatici, che concorrono alla raccolta dei dati rendicontati nella Relazione, sono: CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), HSE-DM (Health, Safety and

Environment Data Management), SAP HR (SAP Human Resources) e HFM (Hyperion Financial Management).

In termini di controllo interno dei contenuti della Relazione, la Società, attraverso la funzione Group Compliance, ha predisposto un articolato sistema che prevede:

- una Norma Operativa dedicata, nella quale sono definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità cui le società del Gruppo debbono attenersi al fine di garantire un'adeguata gestione e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario;
- un sistema di controllo interno, volto a garantire una assurance circa la corretta risalita e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario, cui si aggiunge un processo di assurance supplementare per quelle informazioni ritenute di speciale rilevanza in quanto, ad esempio, rientrano nei target del piano di Sostenibilità di Gruppo;
- l'esperimento di una verifica di parte terza (diversa e aggiuntiva rispetto al revisore esterno che rilascia l'attestazione), attraverso attività di circolettatura di tutti i dati quantitativi riportati nella presente Relazione, con l'obiettivo di effettuare una ulteriore verifica indipendente sui dati riportati e sulle relative fonti informative;
- la sottoscrizione di una lettera di attestazione, da parte dei soggetti di vertice, avente ad oggetto i dati che risalgono attraverso il sistema informatico CSR-DM e i paragrafi di Bilancio di competenza.

In termini di revisione esterna, le performance di sostenibilità rendicontate nella Relazione e i relativi dati sono sottoposti a revisione limitata da parte di società indipendente (PricewaterhouseCoopers S.p.A.), secondo i criteri indicati nel principio International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Per maggiori informazioni si rinvia alla relativa Relazione della Società di Revisione, riportata in chiusura dell'Annual Report. Nell'ambito di tale attività di revisione limitata, sono stati oggetto di specifico approfondimento anche i dati relativi alle emissioni GHG (Greenhouse Gas), anche con finalità relativa al processo di comunicazione al CDP (ex Carbon Disclosure Project).

La Relazione è strutturata in quattro macroaree:

- una parte introduttiva relativa al Modello di gestione sostenibile adottato dall'Azienda, Impact Materiality, Politiche e attività di Governance e Compliance, Stakeholder Engagement, pianificazione pluriennale;
- una "Dimensione Economica", in cui viene dettagliata la distribuzione del valore aggiunto nonché la gestione e le performance relative a investitori, clienti e fornitori;
- una "Dimensione Ambientale", che descrive la gestione degli aspetti e degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e presenta le valutazioni richieste da Regolamento della Tassonomia Europea;

- una “Dimensione Sociale”, che raggruppa i paragrafi dedicati al rispetto dei diritti umani, comunità interna e comunità esterna.

In chiusura dell’Annual Report 2023, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente sopra citata, sono disponibili le seguenti Tavole riassuntive:

- il GRI Content Index, che mostra la lista completa degli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards, indicando il relativo riferimento di pagina all’interno dell’Annual Report 2023;
- una tabella di correlazione tra gli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- il SASB Content Index che mostra la lista completa degli indicatori rendicontati in base al SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard, indicando la relativa pagina all’interno dell’Annual Report 2023;
- una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e i target impattano;
- una tabella di correlazione tra le informazioni riportate all’interno dell’Annual Report e le tematiche indicate dal decreto legislativo n. 254/2016.

Non si segnalano rettifiche alla precedente rendicontazione, non avendo registrato cambiamenti nell’area di consolidamento, nel perimetro di rendicontazione o nella modalità di calcolo di singoli indicatori rispetto al 2022.

Si segnala solo una modifica nella definizione delle Region rendicontate per i soli dati afferenti il 2023, a seguito del passaggio di allocazione di NORDICS (i.e., Svezia) da RUSSIA, Nordics & MEAI alla Region Europa.

Per chiarimenti e approfondimenti su quanto pubblicato all’interno della Relazione si rinvia alla pagina “Contatti” della sezione “Sostenibilità” del sito [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com).

## **PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE**

**Fondata nel 1872, Pirelli** è un’azienda dalle profonde radici italiane, un brand riconosciuto in tutto il mondo per le sue tecnologie all’avanguardia, la sua capacità di innovazione e la **qualità dei suoi prodotti**.

Con 18 stabilimenti produttivi in 12 Paesi, una presenza commerciale in oltre 160 Paesi, 31.072 dipendenti e un fatturato 2023 pari a circa **6,7 miliardi di euro**, Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e di servizi a questi collegati e l’unico interamente dedicato al mercato Consumer, che comprende **pneumatici per auto, moto e biciclette**.

All'interno dell'industria del pneumatico, Pirelli compete con i produttori "Tier 1", caratterizzati da un'alta qualità dei prodotti e da un posizionamento di prezzo superiore rispetto alla media.

Tra questi player, Pirelli si contraddistingue per il posizionamento esclusivo nel segmento Consumer Tyre, e in particolare per il focus sull'High Value<sup>25</sup> che rappresenta il 75% del fatturato di Gruppo nel 2023.

Pirelli è costantemente impegnata nello sviluppo di prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale. Pneumatici innovativi e capaci di soddisfare anche le più specifiche esigenze di mobilità del consumatore finale.

L'eccellenza tecnologica di Pirelli è anche frutto delle innovazioni e delle competenze derivanti dalle competizioni sportive, area in cui l'azienda è attiva da oltre 110 anni. Attualmente Pirelli è presente in oltre 350 eventi sportivi nel settore auto e moto e, dal 2011, è fornitore esclusivo del Campionato Mondiale di Formula 1<sup>©</sup>, di cui è Global Tyre Partner.

Il Modello di Sostenibilità implementato da Pirelli si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder Engagement dettati dalla AA1000, alle Linee Guida ISO 26000.

La gestione responsabile di Pirelli attraversa l'intera catena del valore, ivi includendo l'approvvigionamento di beni e servizi (inclusa la logistica in e out), la ricerca & sviluppo, i modelli e processi gestionali, i processi produttivi, il posizionamento del prodotto sul mercato, la sua fase di utilizzo e fine vita. Una catena del valore che anche nel corso del 2023 non ha registrato cambiamenti significativi, così come le relazioni di business.

Una dettagliata descrizione degli obiettivi e delle performance di sostenibilità che impattano la catena del valore sono descritti nei paragrafi dedicati agli stakeholder di riferimento (si vedano in particolare "Condivisione del Valore Aggiunto", "Relazioni con Investitori e Mercato Finanziario", "I Nostri Clienti", "I Nostri Fornitori", "Dimensione Ambientale", "Comunità Interna" e "Comunità Esterna").

Ogni area gestionale dell'Azienda integra la responsabilità economica, sociale e ambientale nella propria attività, in costante interlocuzione con le altre funzioni e con i portatori di interesse, in attuazione delle Linee Guida strategiche di Gruppo.

I principali sistemi di gestione adottati da Pirelli includono ISO 9001, IATF 16949, ISO/IEC 17025 in ambito gestione della Qualità, SA8000<sup>®</sup> per la gestione della Responsabilità Sociale presso le proprie affiliate e lungo la catena di fornitura, ISO 45001 per la gestione di Salute e Sicurezza sul lavoro, ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 37001 in tema anticorruzione. Inoltre, l'Azienda si ispira alla ISO 14064 per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG)

<sup>25</sup> Nello specifico, il segmento High Value include:

- (I) pneumatici Auto, con dimensione del cerchio  $\geq 18$ ";
- (II) pneumatici Auto, definiti Specialties e Super Specialties, che rispondono a specifici bisogni dei clienti: Run Flat<sup>™</sup>, Seal Inside<sup>™</sup>, PNCS<sup>™</sup>, Elect<sup>™</sup>, Pirelli Cyber<sup>™</sup>, Racing, Collezione, indipendentemente dalla misura del cerchio;
- (III) pneumatici Moto e Scooter a struttura radiale; pneumatici Moto a struttura convenzionale da competizione, custom touring e con indice di velocità  $\geq H$  (segmenti enduro e sport touring).

e alle norme della famiglia ISO 14040 per la metodologia di calcolo dell'impronta ambientale del prodotto e dell'Organizzazione e, nello specifico, ISO 14067 e ISO 14046 per la determinazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta idrica (Carbon Footprint e Water Footprint). Nel dicembre 2021, l'Azienda ha inoltre rinnovato l'attestazione indipendente (da SGS Italia S.p.A.) circa la piena compliance del proprio Modello di gestione sostenibile degli Acquisti con i dettami dello Standard ISO 20400 (prima attestazione ottenuta nel 2018).

Dettaglio della copertura delle citate certificazioni e strumenti di riferimento metodologico è dato nei paragrafi "Programmi di Compliance, Anti-corrruzione, Privacy, Trade Compliance, Antitrust, Compliance con Leggi e Regolamenti", "I Nostri Clienti", "I Nostri Fornitori", "Dimensione Ambientale", "Relazioni Industriali" e "Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro" della presente Relazione.

Con riferimento alla Governance della Sostenibilità di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità, approva, su proposta del CEO e in coordinamento con il VPE, la strategia e gli obiettivi di gestione sostenibile integrati nel Piano d'Azienda con riferimento a tutte le aree di gestione, tra le quali figurano tra l'altro quelle relative a diritti umani, salute e sicurezza, cambiamento climatico e decarbonizzazione, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, sostenibilità della catena di fornitura, cyber security, diversità e inclusione, rischi e opportunità ESG, mappatura degli impatti su economia, società, ambiente e diritti umani.

L'azienda opera attività di risk assessment e due diligence per identificare i propri impatti attuali e potenziali su economia, società, ambiente, diritti umani lungo la catena del valore, in ottica di identificazione, prevenzione, mitigazione e gestione responsabile degli impatti medesimi. Gli esiti dei risk assessment sui Diritti Umani, sul Climate Change, così come la mappatura di materialità degli Impatti e le relative strategie di mitigazione e gestione responsabile sono sottoposti all'esame del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance<sup>26</sup>. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, approva il Bilancio annuale di Pirelli, ivi inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, a sua volta sottoposta alla vigilanza del Collegio Sindacale nei termini previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, la figura del CEO è delegata alle tematiche di Sostenibilità e, in tale qualità, egli è investito del compito di sovrintendere alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e di dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'accrescimento della conoscenza, da parte dei componenti degli organi societari, sugli impatti, rischi e opportunità in ambito Sostenibilità, viene favorito anche attraverso la sistematica partecipazione del management alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del neo-costituito Comitato di Board Sostenibilità. Nel corso del 2023 infatti, il management - ed in

---

<sup>26</sup> Si segnala che il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* ha operato, fino al 3 agosto 2023, quale "Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*".

particolare l'Head of Compliance & Rules, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Head of Financial Statements and Administration, l'Head of Sustainability and New Mobility, il Responsabile Sustainability and Diversity, il Responsabile Internal Audit, l'EVP Sustainability and New Mobility, l'Head of Finance, M&A and Risk Management, l'Head of Information Security e il Risk Manager - ha preso parte con assiduità alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, contribuendo ad una periodica ed aggiornata informativa del Comitato. A ciò, si associano gli interventi di terze parti, invitate a titolo di formazione e/o approfondimento di tematiche specifiche, che, nel 2023, hanno trattato l'evoluzione del reporting non finanziario e della tassonomia.

Per approfondimenti sulla Governance Societaria e, in particolare, sul funzionamento del CdA, del Comitato di Board di Sostenibilità e del Comitato di Board Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sulle attività di autovalutazione del Consiglio stesso, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C. S.p.A., parte del presente Annual Report.

L'evoluzione strategica della Sostenibilità di Gruppo è affidata allo Strategic Committee Sostenibilità, organismo nominato nel 2004, presieduto dall'Executive Vice Chairman e composto dal Top Management dell'Azienda in rappresentanza di tutte le responsabilità organizzative e funzionali. Il Comitato ha competenza strategica e si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno. Lo Strategic Committee Sostenibilità è affiancato da un Operational Committee Sostenibilità, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda, con competenza sulla direzione strategico-operativa delle tematiche di Sostenibilità del Gruppo, ivi incluse tra l'altro le tematiche di diritti umani, salute e sicurezza, Climate Change e decarbonizzazione, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, sostenibilità della catena di fornitura, cyber security, diversità e inclusione, rischi e opportunità ESG, affrontate in considerazione degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, atti a gestire gli impatti su economia, ambiente e società ivi inclusi i Diritti Umani.

La struttura organizzativa si compone quindi di una Direzione Sostenibilità e New Mobility a diretto riporto del CEO dell'Azienda, che presidia la gestione a livello di Gruppo e propone i piani di sviluppo sostenibile allo Strategic Committee Sostenibilità. Nella Direzione Sostenibilità e New Mobility operano il Group Sustainability and Diversity Officer, il Decarbonization Officer, Il Future Mobility Officer e il Product Stewardship Officer.

La Direzione si avvale del supporto:

- di un Sustainability Working Group, formato da referenti di sostenibilità all'interno delle diverse Direzioni aziendali centrali, al fine di garantire un costante presidio e coordinamento dei programmi strategici di impatto sulle aree di competenza delle specifiche funzioni;
- dei Country Sustainability and Diversity Managers per il presidio delle attività a copertura di tutte le affiliate del Gruppo. Il ruolo di Country Sustainability Manager è ricoperto dai CEO di Paese, che si avvalgono di loro diretti riporti per la gestione operativa dei piani di Paese.

Gli obiettivi ESG sono parte integrante dei piani di incentivazione a breve termine (con peso del 15% del premio STI) e lungo termine (con peso del 20% del premio LTI). I dettagli a riguardo sono



disponibili nella Politica di Remunerazione disponibile sul sito dell'Azienda, nel paragrafo "Remunerazione e Sostenibilità" della presente Relazione, e nel paragrafo dedicato all'interno della Relazione sul Governo Societario inclusa nel presente Annual Report.

## LA MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI

### *L'analisi condotta*

Allo scopo di fornire ai propri Stakeholders una adeguata rappresentazione delle attività del Gruppo e delle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il business, con cadenza annuale Pirelli aggiorna la mappatura della materialità degli impatti del Gruppo sull'economia, l'ambiente, le persone e i diritti umani, secondo le metodologie previste dagli standard di rendicontazione di sostenibilità applicabili. Le risultanze, insieme alle valutazioni e aspettative degli Stakeholder, sono considerate nell'aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del Gruppo.

Pirelli ha condotto l'analisi di materialità in allineamento ai GRI Universal Standard 2021, che prevedono l'identificazione dei temi che rappresentano gli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – più significativi delle organizzazioni sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani. Tale prospettiva, che considera pertanto gli impatti generati o che potrebbero essere generati da Pirelli, è definita come Impact Materiality.

L'Impact Materiality di Pirelli è stata sottoposta e approvata nell'ordine dal Comitato Strategico di Sostenibilità, quindi dal Comitato Consiliare "Controllo, Rischi, e Corporate Governance", dal Collegio Sindacale, dal Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del presente documento in oggetto.

In termini metodologici, il processo che ha condotto alla Impact Materiality di Pirelli ha incluso le seguenti fasi principali:

<b>1. Identificazione dei temi materiali per l'organizzazione e loro prioritizzazione (mappatura di materialità)</b>	<p>Un'approfondita attività di Stakeholder Engagement, ha consentito di rilevare le priorità attribuite dai principali Stakeholder rispetto ad un panel di tematiche di sostenibilità critiche per il settore Autoparts, e quindi di confrontare tali aspettative con la rilevanza che le stesse tematiche rivestono per il successo del business secondo l'esperienza e le aspettative del Top Management.</p> <p>Le tematiche considerate rilevanti sono state preselezionate considerando la rilevanza delle medesime per il settore dei Componenti Auto, secondo primari enti di ricerca e finanza sostenibile, la relativa presenza nelle mappature di materialità di produttori di Automobili e di parti di Auto, i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione regolamentare in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU al 2030 (SDGs). Per tale motivo, si tiene a sottolineare che tutte le tematiche pre-individuate attraverso la già citata analisi e presenti nella mappatura di materialità sono materiali e rilevanti per lo sviluppo di Pirelli, seppure con maggiore o minore intensità e priorità, come evidenziato nell'ordine decrescente dei diversi elementi all'interno della tabella e della rappresentazione in matrice, riportate di seguito.</p> <p>La prioritizzazione delle tematiche rilevanti risulta dalla consultazione di un panel di Stakeholder dell'Azienda a cui è stato chiesto un feedback, che ha toccato tutte le Regioni del mondo e ha compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ i maggiori clienti di Primo Equipaggiamento;</li> <li>→ oltre 650 Clienti Finali appartenenti ai mercati più rappresentativi;</li> <li>→ i più importanti Dealer;</li> <li>→ numerosi Dipendenti in diverse nazioni in cui il Gruppo è presente;</li> <li>→ diversi Fornitori del Gruppo;</li> <li>→ i principali Analisti Finanziari;</li> <li>→ istituzioni e amministrazioni pubbliche nazionali e sovranazionali;</li> <li>→ specialisti Media;</li> <li>→ ONG internazionali oltreché locali rispetto a Paesi in cui Pirelli possiede attività produttive;</li> <li>→ Mondo accademico e Università che hanno rapporti di collaborazione con il Gruppo</li> </ul>
--	--

<b>2. Identificazione degli impatti generati dall'organizzazione su economia, ambiente, persone e diritti umani</b>	<p>Inizialmente, si è proceduto all'analisi del contesto interno ed esterno all'Azienda. Sono stati analizzati i documenti interni disponibili, come le informazioni sul profilo aziendale, i valori, il piano di sostenibilità del Gruppo, al fine di comprendere approfonditamente il contesto di sostenibilità in cui l'organizzazione opera, nonché le attività, le relazioni di business e gli stakeholder del Gruppo. Inoltre, è stata effettuata un'analisi di benchmark che ha compreso aziende comparabili di settore e non, in particolare produttori di Automobili e di parti di Auto, aziende del comparto manifatturiero e di quello chimico, sono state analizzate le attese dei principali standard di sostenibilità, degli indici di finanza sostenibile e dei maggiori consensi internazionali (come SASB, Indici S&amp;P Global per Dow Jones, pubblicazioni OECD e World Economic Forum), è stato analizzato il contesto esterno a partire dall'evoluzione normativa e regolamentare al fine di intercettare i principali trend e fattori rilevanti correlati agli aspetti di sostenibilità nel settore degli pneumatici.</p> <p>L'analisi del contesto dell'organizzazione è stata quindi integrata con la funzione Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo, in considerazione delle analisi e della valutazione dei rischi aziendali.</p> <p>Ne è scaturita una lista dei principali impatti generati dall'Azienda (prospettiva impact materiality), positivi e negativi, attuali e potenziali, correlata alle iniziative e agli obiettivi posti in essere da Pirelli volti a mitigare gli stessi.</p>
<b>3. Valutazione degli impatti generati su economia, ambiente, persone e diritti umani</b>	<p>In questa fase, gli impatti identificati sono stati sottoposti a valutazione degli Stakeholder e del Senior Management per determinare la loro significatività secondo la prospettiva della Impact Materiality, considerando sia la magnitudo (che include gli aspetti di gravità, portata e carattere irrimediabile, quest'ultimo carattere solo per gli impatti negativi), che la probabilità di accadimento degli impatti, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto. La valutazione è stata richiesta considerando gli impatti residui a fronte delle iniziative e degli obiettivi posti in essere da Pirelli volti a mitigare gli stessi.</p> <p>In particolare, l'attività di Stakeholder Engagement ha previsto il coinvolgimento di cinque categorie di Stakeholder a livello internazionale: Senior Management, Dipendenti, Clienti di Primo Equipaggiamento, Fornitori del Gruppo, Organizzazioni Non Governative.</p>
<b>4. Impact materiality: lista dei temi materiali in ordine di priorità e valutazioni degli impatti generati su economia, ambiente, persone e diritti umani</b>	<p>Infine, in linea con le richieste dei GRI Universal Standards 2021, i risultati ottenuti dalle valutazioni sono stati rielaborati, prioritizzando la significatività degli impatti e dei relativi temi materiali. Tale processo ha consentito di individuare i temi materiali di sostenibilità del Gruppo.</p>

Come previsto dai GRI Standards, allo scopo di confermare la validità delle tematiche materiali anche per quanto concerne l'esercizio 2023 o, al contrario, di apportare eventuali modifiche al fine di allineare le risultanze alle aspettative e alle caratteristiche del contesto di riferimento, nel corso del 2023 Pirelli ha condotto un'analisi:

- dei temi materiali definiti prevalentemente da aziende operanti nel medesimo settore o settori affini, in particolare produttori di Automobili e di parti di Auto;
- dell'evoluzione normativa e regolamentare in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance rilevante per il settore in cui Pirelli opera;
- delle previsioni degli standard di sostenibilità e dei rating ESG / degli indici di finanza sostenibile;
- delle previsioni delle associazioni di settore.

L'analisi ha restituito la conferma dell'allineamento dei temi materiali di Pirelli con le risultanze dell'analisi di contesto, in quanto non sono emerse variazioni né tematiche materiali e/o impatti ulteriori non precedentemente considerati.

Allo stesso tempo, a seguito dell'introduzione dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea a luglio 2023 con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, con entrata in vigore 1° gennaio 2024 in riferimento ai report pubblicati nel 2025, è emersa la necessità di allineare l'analisi di materialità di Pirelli alle previsioni della nuova normativa.

È stato già condotto un esercizio ad uso interno di analisi, secondo un approccio di “Doppia materialità”. Tale approccio integra la prospettiva dell'Impact Materiality con quella della Financial Materiality, che prevede l'identificazione anche di quei temi che rappresentano i rischi e le opportunità di sostenibilità, che influenzano o possono influenzare significativamente i flussi di cassa futuri dell'azienda, con ripercussioni finanziarie sullo sviluppo, le performance ed il posizionamento aziendale nel breve, medio o lungo periodo. L'esercizio verrà affinato e ampliato in avvicinamento ai requisiti introdotti dalla CSRD e dagli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

### *I risultati*

Di seguito viene rappresentata la Impact Materiality, con evidenza:

- dei temi materiali ordinati in base alla rilevanza, quale risultata dalla mappatura di materialità pubblicata nell'Annual Report 2022 e riconfermata nel medesimo ordine di rilevanza per l'anno 2023;
- degli SDG di riferimento;
- della descrizione degli impatti positivi e negativi correlati;
- dei livelli di significatività degli impatti positivi e negativi correlati (magnitudo\*probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto) risultati dalla valutazione delle cinque categorie di Stakeholder sopra citate, in considerazione delle strategie e azioni poste in essere da Pirelli per la gestione degli specifici impatti;
- delle Strategie e azioni poste in essere da Pirelli per la gestione degli impatti specifici; e
- delle parti della presente Relazione in cui si possono approfondire le strategie adottate, i modelli di gestione delle stesse e le performance ottenute.





L'analisi sulla materialità degli impatti (Impact Materiality) evidenzia come, a fronte delle misure poste in atto da Pirelli sulle tematiche materiali, gli impatti attuali/potenziati positivi risultino più significativi degli impatti attuali/potenziati negativi, dando quindi valore ad azioni, politiche e target




posti in essere da Pirelli e dimostrando che vengono considerati adeguati dagli Stakeholder per la mitigazione degli impatti negativi e la massimizzazione di quelli positivi.








Al fine di rendere più agevole la comprensione al lettore, a seguito della Tabella seguente, viene presentata la Impact Materiality sotto in forma di matrice, con i temi posizionati in considerazione della rilevanza attribuita da Senior Management e Stakeholder nella precedente analisi di materialità. Nella matrice, la dimensione delle bolle rappresenta la significatività degli impatti residui positivi e negativi, consolidata rispetto alle valutazioni della Impact Materiality di Senior Management e Stakeholder.

Di seguito viene rappresentata la lista dei temi materiali, ordinata in base alla rilevanza, con il dettaglio degli impatti correlati, dei livelli di significatività della Impact Materiality, nonché del loro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).




**Per tutti i target riportati di seguito, si precisa che, a marzo 2024, l’Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.**

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Qualità e Sicurezza del Prodotto	3 – 12  	+ Contributo alla sicurezza su strada riducendo possibili incidenti automobilistici grazie a pneumatici che rispondono ai più elevati standard di qualità e sicurezza.		Pirelli impiega le tecnologie più avanzate per offrire al mercato pneumatici con alti livelli di qualità e performance, con l’obiettivo di avere il 90% dei nuovi codici articolo nel 2025	-SICUREZZA PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO -PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO & SAFETY PERFORMANCE
		- Insoddisfazione del cliente a causa dell’offerta di prodotti difettosi e poco sicuri, impatto negativo sulla sicurezza stradale.		classificati secondo i più alti standard del labelling europeo per “tenuta su bagnato”.	





Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Cambiamento climatico e riduzione emissione di GHG	7 – 13 – 15   	+ Contributo alla riduzione delle emissioni in atmosfera.	●●●	Pirelli si è data una roadmap di decarbonizzazione in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e punta a zero emissioni nette di CO <sub>2</sub> entro al massimo il 2050 lungo l'intera catena del valore. A tal fine l'Azienda è attiva su più fronti, tra i quali figurano: -investimenti in efficienza energetica dei processi e l'approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabile entro il 2025; -l'impegno a raggiungere la neutralità carbonica di Gruppo entro il 2030; -l'ingaggio dei fornitori più impattanti affinché abbattano le proprie emissioni; -l'innovazione di prodotto volta a garantire livelli di efficienza energetica sempre maggiori.	-ADESIONE ALLA TCFD -IMPRONTA E STRATEGIA AMBIENTALE DEL GRUPPO PIRELLI -GESTIONE DELL'ENERGIA -GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E PIANO D'AZIONE CARBON
		- Contributo al cambiamento climatico attraverso la produzione di emissioni in atmosfera dovute al consumo di fonti energetiche fossili durante la manifattura di pneumatici e da parte della catena di fornitura.	●●●		







Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Gestione responsabile delle risorse naturali	3 – 6 – 7 – 8 – 11 – 12 – 14       	+ Contributo alla conservazione delle risorse naturali.	●●●	Pirelli adotta il modello No Net Loss e applica la gerarchia della mitigazione. Pirelli promuove iniziative volte a gestire responsabilmente le risorse naturali, al fine di: - prevenire il consumo non necessario di materie prime, con gli obiettivi entro il 2025 di aumentare l'utilizzo di materiali rinnovabili del 40%, di materiali riciclati <sup>27</sup> del 8% e diminuendo il consumo di materiali di derivazione fossile del 40%; - prevenire la generazione dei rifiuti a monte, attraverso l'innovazione dei processi produttivi e l'implementazione dell'iniziativa "Zero Waste to Landfill", con l'obiettivo di inviare a recupero il 98% dei rifiuti prodotti;	-SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE -BIODIVERSITÀ -L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5 R -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME -GESTIONE DELL'ENERGIA -GESTIONE DELL'ACQUA -GESTIONE DEI RIFIUTI
		- Contributo all'esaurimento delle risorse naturali, attraverso il consumo di materie prime e risorse naturali.	●●●	- efficientare il consumo di acqua, con l'obiettivo al 2025 di ridurre i prelievi specifici di acqua del 43% rispetto ai livelli del 2015.	






<sup>27</sup> > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Sostenibilità ambientale del prodotto	 12	+ Contributo alla riduzione degli impatti ambientali citati grazie all'utilizzo di pneumatici a basso impatto ambientale.	●●●	Pirelli promuove la ricerca e lo sviluppo di tecnologie e materiali innovativi attraverso importanti investimenti in innovazione che contribuiscono alla riduzione degli impatti ambientali di prodotto, attraverso la realizzazione di pneumatici a bassa resistenza al	-SICUREZZA PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME -PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO & SAFETY PERFORMANCE -TYRE WEAR E TRWP -GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA
		- Contributo al rilascio di emissioni di CO <sub>2</sub> connesse all'uso di pneumatici e all'inquinamento da rilascio di wear particles nell'ambiente (suolo, aria, acque).	●●●	rotolamento, predisposti per durare per un maggiore chilometraggio e per incrementare la wear efficiency (efficienza nell'usura dei pneumatici), al fine di contribuire al minor consumo di carburante delle auto tradizionali / incrementare la durata della batteria dei veicoli elettrici, diminuire il rilascio di wear particles nell'ambiente e ridurre l'inquinamento acustico.	
Salute e sicurezza sul lavoro	 3 – 8	+ Salute e sicurezza sul lavoro, maggiore benessere per le persone in azienda con conseguente impatto sociale positivo all'esterno dell'azienda.	●●●	Pirelli dispone di presidi e processi volti a garantire la conformità normativa al fine di perseguire l'obiettivo aziendale "zero infortuni".	-SALUTE, SICUREZZA E IGIENE NEL LAVORO
		- Infortuni occorsi ai lavoratori a causa del mancato rispetto di norme e disposizioni aziendali, costi sociali.	●●●		











Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Innovazione		<p>+ Contributo all'avanzamento tecnologico del settore accelerando il progresso verso la mobilità del futuro, alla soddisfazione dei clienti grazie all'innovazione e all'offerta di prodotti e tecnologie innovativi.</p>	<p>●●●</p>	<p>Pirelli promuove lo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologiche secondo il modello di "Open Innovation", al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche del settore, indirizzare le attività di ricerca e sviluppo e rispondere alle esigenze del consumatore finale, rendendo più sicura e migliorando l'esperienza di guida.</p>	<p>-SICUREZZA -PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME</p>
		<p>- Mancanza di un contributo positivo all'evoluzione della mobilità a causa di soluzioni inadeguate o obsolete, insoddisfazione dei clienti.</p>	<p>●●</p>		
Etica e integrità di Business		<p>+ Contributo alla prevenzione e alla riduzione di episodi di corruzione e condotte illecite nello svolgimento delle attività, con benefici tanto aziendali quanto sul bene collettivo.</p>	<p>●●●</p>	<p>Pirelli pone etica e integrità alla base del proprio essere Azienda. Si è dotata di Politiche, processi e modelli organizzativi in linea con le migliori pratiche. Particolare attenzione è dedicata al portare tutti i dipendenti a conoscenza delle regole aziendali, alla formazione e alla prevenzione.</p>	<p>-PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE -PRINCIPALI POLITICHE -PROGRAMMI DI COMPLIANCE, ANTI-CORRUZIONE, PRIVACY, TRADE COMPLIANCE, ANTITRUST, COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI -PROCEDURA DI SEGNALAZIONE -RISPETTO DEI DIRITTI UMANI -REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITÀ</p>
		<p>- Episodi di corruzione e condotte illecite nello svolgimento delle attività che possono gravare tanto sull'Azienda quanto sul bene collettivo.</p>	<p>●●</p>		















Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Mobilità del futuro	<b>3 – 11</b>  	+ Sostanziale contributo al miglioramento della mobilità dei clienti, sia in termini di sicurezza che di eco-sostenibilità.	●●●	Pirelli pone la mobilità del futuro al centro della propria ricerca, innovazione e modello di business, affinché i propri prodotti e servizi siano competitivi e anticipatori rispetto ad uno scenario evolutivo che include tra l'altro la digitalizzazione, l'elettrificazione, nuovi comportamenti ed aspettative dei consumatori (come, ad esempio, la mobilità in sharing), automazione della guida, l'economia circolare di prodotto.	-APPROCCIO HIGH VALUE ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO
		- Difficoltà nello sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi innovativi e competitivi rispetto allo scenario evolutivo della mobilità, diminuzione della sicurezza stradale e maggiore inquinamento ambientale.	●●●		
Diritti umani	<b>5 – 8 – 10 – 16</b>    	+ Contributo alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori.	●●●	Pirelli impronta la propria attività nel rispetto dei Diritti Umani al fine di promuovere tali diritti nel contesto internazionale, multiculturale, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera. Politiche e sistemi di Governance sono dedicati alla gestione della tematica, con attenzione a tutta la catena del valore.	-PRINCIPALI POLITICHE -RISPETTO DEI DIRITTI UMANI - DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE -I NOSTRI FORNITORI -RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVO-CONTRATTUALI IN TEMA DI LAVORO STRAORDINARIO, RIPOSI, ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE, DIVIETO DI LAVORO MINORILE E OBBLIGATO
		- Contributo al verificarsi di episodi di violazione dei diritti umani e dei lavoratori lungo la catena del valore.	●●●		






Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Economia circolare		+ Contributo al mantenimento di disponibilità delle materie prime e alla riduzione di danni ambientali connessi, riduzione della competizione per l'accesso alle risorse.	●●●	Pirelli pone continua attenzione alla definizione ed implementazione di soluzioni sempre più circolari, attuando la Strategia "5R: Re-think, Refuse, Reduce, Reuse, Recycle"	-L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5 R -PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME -GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA
	<b>3 – 6 – 8 – 11 – 12</b>     	- Esaurimento delle materie prime, danni ambientali dovuti allo spreco e all'uso inefficiente delle risorse naturali	●●●	(esempio: progettazione di pneumatici con sempre maggiori contenuti di materie prime rinnovabili o riciclate, aumento della percorrenza chilometrica che consente un allungamento della vita dello pneumatico e un minore sfruttamento di risorse), al fine di: - Utilizzare oltre il 40% di materiali rinnovabili entro il 2025 (oltre il 60% al 2030); - Oltre il 8% di materiali riciclati <sup>28</sup> entro il 2025 (oltre il 12% al 2030); - Ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile entro il 2025 (meno del 30 % al 2030).	









<sup>28</sup> > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Solidità finanziaria	8 – 9 – 13	+ Capacità di sviluppo di lungo periodo e contribuzione alla creazione di valore condiviso.	●●●	Pirelli promuove l'adozione di adeguati strumenti per la gestione dei rischi economico-finanziari al fine di garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo e coniugare creazione di valore e progresso della società, includendo molteplici indicatori di performance ambientale in strumenti finanziari già adottati e che verranno adottati in futuro.	-INTRODUZIONE AL BILANCIO INTEGRATO -CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO -RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO -BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023
	  	- Erosione del valore generato e condiviso a causa dell'adozione di piani inefficaci a prevenire, monitorare e gestire i potenziali rischi derivanti dal posizionamento competitivo.	●●●		
Acquisizione, sviluppo e trattenimento dei talenti	5 - 8 – 10	+ Contributo al sostegno degli studenti meritevoli, allo sviluppo delle competenze per il mercato, alla creazione di occupazione di qualità sia per l'azienda che per il contesto socio- economico.	●●●	Pirelli promuove l'implementazione di specifiche politiche gestionali al fine di attrarre, motivare e trattenere i talent; creare ambienti collaborativi e assicurare un adeguato supporto allo sviluppo della vita professionale nel rispetto del merito delle persone.	-EMPLOYER BRANDING -SVILUPPO
	  	- Insoddisfazione e alto tasso di turnover dei dipendenti a causa di iniziative e piani di sviluppo inadeguati, mancato contributo all'accrescimento della qualità del contesto socio- economico.	●●●		

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Tutela della biodiversità	 6-15 	+ Contributo alla conservazione e alla protezione della biodiversità.	●●●	Pirelli adotta il Modello No Net Loss e la gerarchia della mitigazione degli impatti sulla biodiversità. L'azienda promuove iniziative volte alla tutela della biodiversità dei siti presso cui opera e a supporto della conservazione delle foreste e degli ecosistemi lungo la catena di fornitura. Particolare attenzione viene prestata alla catena di fornitura della gomma naturale, che poggia su una Policy di No Deforestation. È stato inoltre attivato un progetto pluriennale nella foresta indonesiana di Hutan Harapan che prevede attività a supporto delle comunità locali, la conservazione di 2.700 ettari di foresta pluviale e di numerose specie animali a rischio presenti nell'area.	-BIODIVERSITÀ -SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE -GESTIONE DELL'ENERGIA -GESTIONE DELL'ACQUA -GESTIONE DEI RIFIUTI
		- Contributo alla perdita di biodiversità e a potenziali danni agli ecosistemi durante lo svolgimento delle attività aziendali e lungo il ciclo di vita del prodotto.	●●●		

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Diversità, equità ed inclusione	5 – 8 – 10   	+ Benessere psico-fisico dei dipendenti, influenza sulla cultura delle persone con impatto positivo sia all'interno dell'azienda che nella comunità esterna all'azienda grazie ai valori che vi si traspongono.		Pirelli promuove lo sviluppo di iniziative e campagne di sensibilizzazione e formazione sui temi della diversità, equità e buone pratiche di inclusione, nell'intento di accrescere sempre più la comprensione del valore umano ed aziendale insito nella diversità tra individui, garantire pari opportunità di trattamento lungo tutte le fasi della vita lavorativa e favorire una cultura inclusiva che permetta ad ogni persona di sentirsi accolta ed ascoltata nella comunità aziendale.	-DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE
	 	- Insoddisfazione, stress e abbassamento della qualità di vita delle persone a causa di disallineamenti tra aspettative individuali e risposta dell'azienda.		Pirelli promuove iniziative volte al miglioramento continuo del livello qualitativo e competitivo della propria catena di fornitura, con iniziative e modelli di gestione attenti alla performance economica, sociale ed ambientale dei fornitori. Il Modello di gestione adottato è infatti attestato da parte terza come pienamente in linea con la ISO20400, che presuppone capacità dell'azienda di gestire e capitalizzare economicità, qualità, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente nella catena di fornitura.	
Gestione sostenibile della catena di fornitura	8 -12 - 16   	+ Contributo allo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e resiliente, con abbattimento degli impatti negativi sociali ed ambientali.		Pirelli promuove iniziative volte al miglioramento continuo del livello qualitativo e competitivo della propria catena di fornitura, con iniziative e modelli di gestione attenti alla performance economica, sociale ed ambientale dei fornitori. Il Modello di gestione adottato è infatti attestato da parte terza come pienamente in linea con la ISO20400, che presuppone capacità dell'azienda di gestire e capitalizzare economicità, qualità, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente nella catena di fornitura.	-I NOSTRI FORNITORI -RISPETTO DEI DIRITTI UMANI -POLITICA SUI CONFLICT MINERALS
	 	- Contributo alla generazione di danni ambientali o sui lavoratori dei soggetti terzi a causa di un inadeguato monitoraggio delle pratiche seguite dai fornitori.		Pirelli promuove iniziative volte al miglioramento continuo del livello qualitativo e competitivo della propria catena di fornitura, con iniziative e modelli di gestione attenti alla performance economica, sociale ed ambientale dei fornitori. Il Modello di gestione adottato è infatti attestato da parte terza come pienamente in linea con la ISO20400, che presuppone capacità dell'azienda di gestire e capitalizzare economicità, qualità, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente nella catena di fornitura.	

Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Formazione e sviluppo delle competenze	5 – 6 – 10 – 16    	+ Engagement dei dipendenti, mantenimento di una forza lavoro di alto livello qualitativo utile tanto all'azienda quanto al contesto economico e sociale presso il quale l'azienda opera.	●●●	Pirelli storicamente fa della formazione continua un caposaldo del proprio sviluppo, innovando processi e contenuti al fine di mantenere una forza lavoro competitiva e coinvolta nell'evoluzione del business e del contesto globale cui lo stesso intende rispondere in modo competitivo.	-SVILUPPO -FORMAZIONE -FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE AZIENDALE
		- Insoddisfazione e bassa performance dei dipendenti a causa di programmi di formazione obsoleti o inadeguati.	●●●		
Soddisfazione degli stakeholder	17 	+ Soddisfazione degli Stakeholder, efficacia dei piani aziendali e creazione di valore condiviso.	●●●	Pirelli promuove lo sviluppo di solide relazioni con gli Stakeholder al fine di aumentare la loro soddisfazione e volontà di collaborare al miglioramento continuo ed alla competitività dell'Azienda. Il dialogo punta a raggiungere un equo soddisfacimento delle diverse categorie di Stakeholders, così da conoscerne le aspettative creando al contempo un contesto di "license to operate", soprattutto in contesti complessi che, in quanto tali, richiedono un approccio collaborativo per poter essere gestiti in ottica di miglioramento continuo e creazione di valore condiviso (esempio può essere il tema della gestione sostenibile della gomma naturale).	-STAKEHOLDER ENGAGEMENT -RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO -ASCOLTO E CONFRONTO CON IL CLIENTE COME FONTE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO -INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA GOMMA NATURALE LA PIATTAFORMA GPSNR -ENGAGEMENT DEI FORNITORI -ASCOLTO ED ENGAGEMENT (COMUNITÀ INTERNA) -RELAZIONI INDUSTRIALI -CULTURA DELLA SICUREZZA E FORMAZIONE -LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIRELLI -INIZIATIVE AZIENDALI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA- SICUREZZA STRADALE
		- Insoddisfazione degli Stakeholder a causa dell'incapacità di sviluppare piani di coinvolgimento efficaci.	●●●		

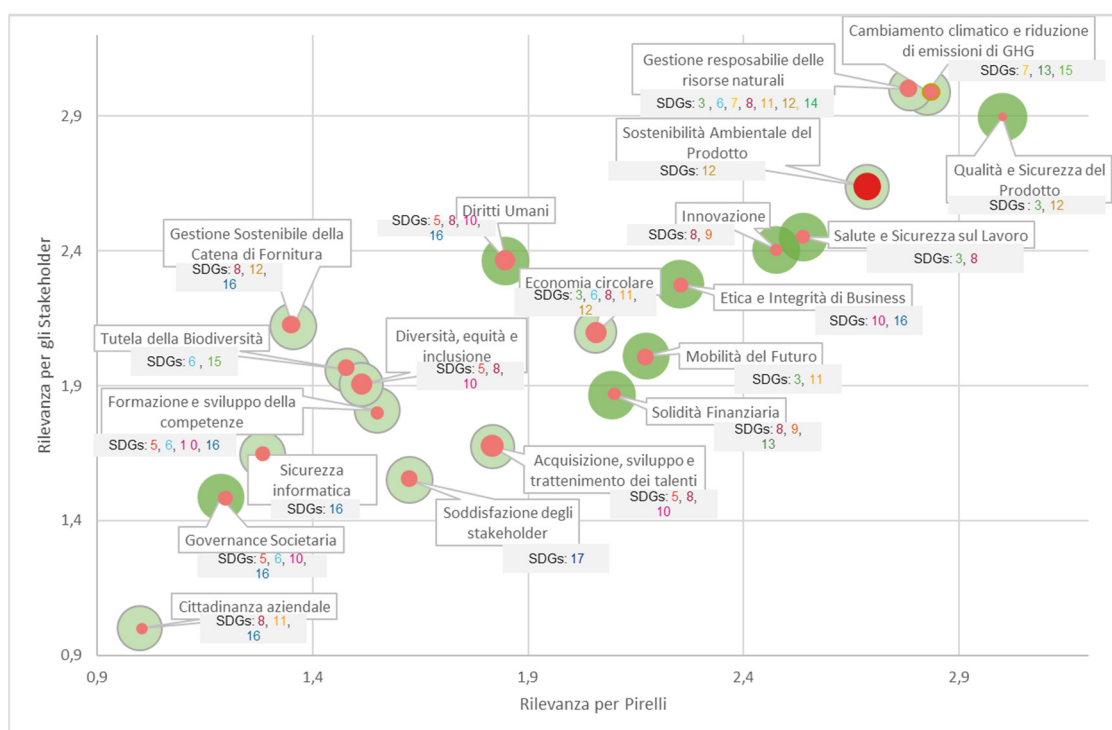
Temi Materiali (ordine di priorità decrescente)	SDGs	Impatti positivi (+) e negativi (-) (potenziale/attuale)	Significatività degli impatti (Impact Materiality) (magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa	Azioni, politiche e target intraprese da Pirelli	Strategia e performance (Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Sicurezza informatica	16 	+ Contributo alla tutela dei dati sensibili di terze parti.	●●●	Pirelli promuove la tutela dei dati sensibili di terze parti (es. clienti, dipendenti, fornitori) attraverso l'implementazione di presidi contro accessi non autorizzati, al fine di prevenire e mitigare episodi di violazione di dati sensibili.	-INFORMATION AND CYBER SECURITY
		- Contributo alla perdita o alla divulgazione di dati sensibili a causa di presidi informatici inadeguati e di una gestione non strutturata delle informazioni.	●●●		
Governance societaria	5 – 6 – 10 – 16    	+ Solidità e responsabilità dell'azienda a favore di tutti gli stakeholder.	●●●	Pirelli promuove la realizzazione di piani e politiche al fine di garantire la presenza di una governance solida e responsabile che sia in grado di pianificare, realizzare e monitorare gli indirizzi strategici nel medio-lungo periodo.	-PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE -RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
		- Episodi di violazione del codice etico, di corruzione, conflitti di interesse a causa di un sistema di governance inefficace.	●●●		
Cittadinanza aziendale	8 - 11- 16   	+ Contributo al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.	●●●	Pirelli promuove lo sviluppo delle comunità locali attraverso iniziative di solidarietà, di formazione tecnica e di sostegno alla sicurezza stradale al fine di creare valore condiviso e accrescere il benessere e la qualità della vita della comunità esterna circostante.	-CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO -INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA
		- Contributo al peggioramento delle condizioni di vita delle comunità locali a causa del loro mancato coinvolgimento nella strategia aziendale.	●●●		



## IMPACT MATERIALITY – RAPPRESENTAZIONE IN FORMATO MATRICE

Si riporta a seguire la Impact Materiality, anche sotto forma grafica di matrice, al fine di rendere più agevole la comprensione al lettore, cogliendo agilmente la significatività dei principali impatti, quale risultanza di magnitudo\* probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell’impatto, inclusi gli SDG di riferimento.

Le tematiche sono priorizzate in considerazione della rilevanza attribuita da Management e Stakeholders e la dimensione delle bolle rappresenta la significatività (magnitudo \* probabilità) degli impatti residui positivi e negativi (residui in quanto sono considerati gli impatti rimanenti a fronte delle azioni messe in campo dall’Azienda per mitigare gli impatti negativi e massimizzare i positivi), consolidati in base alle valutazioni della materialità degli impatti operate da Senior Managers e Stakeholders.



### Legenda bolle (Significatività Principali Impatti):

La dimensione e l'intensità del colore delle bolle rappresentano la valutazione della significatività dei principali impatti, quale risultanza di magnitudo x probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell’impatto, secondo la prospettiva della Impact Materiality



## Pianificazione di sostenibilità e obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)

La pianificazione di sviluppo sostenibile di Pirelli intende contribuire in modo tangibile allo sforzo globale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) al 2030 presentati dalle Nazioni Unite nel settembre 2015.

In termini metodologici, specifici passaggi operativi, volti al miglioramento continuo delle prestazioni, caratterizzano il processo di pianificazione di sostenibilità: valutazione del contesto attraverso benchmark, dialogo con gli stakeholders, esigenze sollevate dalle funzioni interne, identificazione dei rischi e delle opportunità di crescita, definizione di progetti e target, implementazione, monitoraggio, rendicontazione.

***Si precisa che, a marzo 2024, l’Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.***

Il Piano di Sostenibilità è pienamente integrato nel Piano Industriale dell’Azienda. I target di Piano in vigore al 31 Dicembre 2023, sono definiti in allineamento alla materialità degli impatti dell’Azienda su economia, ambiente, società e diritti umani (si veda la descrizione degli Impatti nella Impact Materiality riportata nella presente Relazione) e a supporto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite, come più avanti approfondito nel presente paragrafo.

Il rispetto dei Diritti Umani e l’identificazione, prevenzione e mitigazione dei relativi rischi e degli impatti lungo la catena del valore sono trasversali all’implementazione di tutti i target del Piano. Si veda a riguardo quanto ampiamente rendicontato nel Paragrafo “Rispetto dei Diritti Umani” all’interno della presente Relazione.

Ruolo centrale è dedicato al capitale umano, cuore dell’Azienda e della sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. La cultura della sicurezza sul lavoro continuerà a sostenere l’obiettivo Zero Incidenti, con un indice di frequenza degli infortuni che si attesti attorno a 1 nel 2025. Il Piano punta su una gestione sempre più innovativa del capitale umano.

Nuove soluzioni di marketing recruitment di talenti STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) si accompagneranno alla sperimentazione di modalità di lavoro sempre più smart e alla formazione di nuove competenze digitali, in un ambiente di lavoro inclusivo e capace di affrontare le sfide del futuro in modo agile e resiliente.

A livello di materie prime, per nuove linee di prodotto il Piano in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede:

- entro 2025: materiali rinnovabili > 40%, materiali riciclati<sup>29</sup> > 8%, materiali di derivazione fossile < 40%;
- entro 2030: materiali rinnovabili > 60%, materiali riciclati<sup>30</sup> > 12%, materiali di derivazione fossile < 30%.

---

<sup>29</sup> > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati

<sup>30</sup> > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati

Con riferimento all'evoluzione della gamma prodotto, al 2025:

- a) oltre il 70% dei nuovi prodotti sarà in classe A/B di Rolling resistance<sup>31</sup>;
- b) oltre il 90% dei nuovi prodotti sarà in classe A/B di WetGrip;
- c) crescita dei ricavi da pneumatici Eco & Safety Performance con obiettivo > 66% sul totale vendite car e > 71% dei prodotti High Value<sup>32</sup>.

In termini di efficienza ambientale dei processi produttivi, il Piano in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede:

- con riferimento alle emissioni di CO<sub>2</sub>, entro 2025, è previsto che il 100% dell'energia elettrica acquistata da Gruppo sia rinnovabile, nonché la riduzione del 42% delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub> rispetto al 2015 (Science Based Target approvato da SBTi nel 2022); entro il 2030, è previsto il raggiungimento della Carbon Neutrality (considerando sia emissioni da energia elettrica che termica);
- con riferimento all'efficienza nell'uso delle risorse naturali, entro il 2025 sono, inoltre, previste: le riduzioni del 10% del consumo specifico di energia (rispetto al 2019) e del 43% del prelievo specifico di acqua (rispetto al 2015), nonché il raggiungimento del 98% dei rifiuti avviati a recupero (vision zero waste to landfill).

Riguardo alla sostenibilità della catena di fornitura, il Piano in vigore al 31 dicembre 2023 prevede:

- riduzione delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub> dei fornitori di materie prime del 9% entro il 2025 rispetto al 2018 (Science Based Target approvato da SBTi);
- adozione di modelli sempre più avanzati di gestione della responsabilità economica, sociale e ambientale della catena di fornitura con particolare attenzione alla catena di fornitura a monte (o "upstream");
- implementazione della "Pirelli Roadmap", relativa alla gestione sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale, in linea con i dettami della Policy di Pirelli e della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR), di cui Pirelli è tra i membri fondatori.

Nell'ambito della strategia di decarbonizzazione, in aggiunta agli obiettivi SBTi sopra citati, Pirelli ha formalmente espresso il proprio commitment al Net Zero di Science Based Target.

Con riferimento alla protezione della Biodiversità, l'Azienda ha adottato il Modello No Net Loss e la gerarchia della mitigazione nella gestione degli impatti. Inoltre, lato rischio di deforestazione

<sup>31</sup> Sulla totalità dei nuovi ipcodes con Label, convertendo le scale extraeuropee alla classificazione europea.

<sup>32</sup> I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" (Run Flat<sup>TM</sup>, Seal Inside<sup>TM</sup>, PNCS<sup>TM</sup>, Elect<sup>TM</sup>, Pirelli Cyber<sup>TM</sup>, Racing, Collezione) a prescindere dalla misura del cerchio.

connesso alla Gomma Naturale, Pirelli ha adottato come anno di cut-off il 2019, in linea con il Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber.

Per la trattazione estensiva di tutti i Target sopra citati e delle performance ottenute si rinvia ai paragrafi di riferimento nella presente Relazione.

Gli obiettivi ESG sono parte integrante dei piani di incentivazione a breve termine (con peso del 15% del premio STI) e lungo termine (con peso del 20% del premio LTI), a riguardo i dettagli sono disponibili pubblicamente nella Politica di Remunerazione disponibile sul sito dell'Azienda, nel paragrafo "Remunerazione e Sostenibilità" della presente Relazione, e nel paragrafo dedicato all'interno della Relazione sul Governo Societario inclusa nel presente Annual Report.

A supporto del raggiungimento dei target di Gruppo, tutte le affiliate commerciali e industriali di Pirelli nel mondo dispongono di un Piano di Sostenibilità di Paese.

I target del Piano di Sostenibilità, definiti in allineamento alla materialità degli impatti socio-ambientali dell'Azienda, supportano in particolare i seguenti SDGs:

- 3 - Salute e Benessere;
- 4 - Istruzione di Qualità;
- 5 - Uguaglianza di Genere;
- 6 - Acqua Pulita e Igiene;
- 7 - Energia Pulita e Accessibile;
- 8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica;
- 9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture;
- 10 - Ridurre le Disuguaglianze;
- 11 - Città e Comunità Sostenibili;
- 12 - Consumo e Produzione Responsabili;
- 13 - Agire per il Clima;
- 14 - La Vita sott'acqua;
- 15 - La Vita sulla Terra;
- 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Forti;
- 17 - Partnership per gli Obiettivi.

Il Collegamento tra gli impatti dell'azienda e gli SDGs è disponibile nel paragrafo "La Materialità degli Impatti".

Si ricorda che:

- nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder;
- il Piano di Sostenibilità 2025 con vision al 2030 in vigore al 31 dicembre 2023 è pubblicato nella Sezione "Sostenibilità" del sito internet dell'Azienda ([www.pirelli.com](http://www.pirelli.com));
- in chiusura dell'Annual Report 2023, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente, sono riportate le Tavole riassuntive, tra cui una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e target impattano.

## STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il ruolo di Pirelli, nel contesto economico e sociale, è legato alla capacità di creare valore con un approccio multi-stakeholder, ovvero con una crescita sostenibile e duratura in grado di contemperare gli interessi e le aspettative di tutti coloro con cui l'Azienda interagisce e in particolare:

- i clienti, in quanto la loro soddisfazione sta alla base del fare industria di Pirelli;
- i collaboratori, che costituiscono il patrimonio di conoscenza e il motore del Gruppo;
- gli azionisti, gli investitori e la comunità finanziaria;
- i fornitori, con i quali condividere un approccio responsabile;
- i concorrenti, perché attraverso un confronto competitivo ma leale passa il miglioramento del servizio al cliente e la qualificazione del mercato;
- l'ambiente;
- le Istituzioni, gli enti governativi e non;
- le comunità locali, a partire da quelle dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera stabilmente, nella consapevolezza delle proprie responsabilità in qualità di Corporate Global Citizen.

Le interrelazioni esistenti tra gli Stakeholder sono analizzate nel dettaglio al fine di gestire efficacemente le relazioni con gli stessi nel rispetto del Modello AA1000 adottato dall'Azienda e in ottica di creazione di valore durevole e condiviso.

Dialogo, interazione e coinvolgimento sono calibrati sulle esigenze di consultazione delle differenti tipologie di stakeholder e includono meeting, interviste, sondaggi, analisi congiunte, roadshow e focus group. I feedback locali ricevuti dagli Stakeholder hanno contribuito alla valutazione aziendale delle priorità di azione, influenzando la matrice di materialità e la strategia di sviluppo delineata nel Piano d'Azienda.

Agli stakeholder citati sono dedicati paragrafi all'interno del presente rapporto, ivi incluse le specifiche modalità di engagement e i relativi risultati, a cui si rinvia per gli approfondimenti qualitativi e quantitativi.

## **PRINCIPALI POLITICHE**

Il Modello di Gestione Sostenibile lungo la catena del valore si rispecchia nelle principali Politiche del Gruppo, pubblicate sul sito web di Pirelli in molteplici lingue e comunicate ai dipendenti in lingua locale.

Le Politiche definiscono i principi e le regole generali di comportamento che ispirano tutte le attività svolte a livello di Gruppo su specifici argomenti: per loro natura si applicano quindi a tutto il personale del Gruppo e a tutti coloro che operano per conto o in favore di Pirelli. In molti casi, le Politiche sono rivolte anche, o specificatamente, alla catena di fornitura di Pirelli e/o più in generale a tutti gli stakeholder (si pensi alla Politica "Whistleblowing", o Procedura di Segnalazione).

In particolare, a fine 2023 il corpo delle Principali Politiche di gestione sostenibile del Gruppo è costituito dai seguenti documenti:

- I Valori e il Codice Etico di Pirelli
- la Politica "Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente"
- la Politica "Global Human Rights"
- la Politica "Health, Safety and Environment"
- la Politica "Diversity, Equity & Inclusion"
- la Politica "Product Stewardship"
- la Politica "Global Quality"
- il "Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli"
- la Politica "Green Sourcing"
- la Politica "Gestione Sostenibile della Gomma Naturale"

- le “Linee di Condotta di Gruppo”
- Il Programma “Anti-Corruzione”
- la Politica “Global Antitrust and fair competition”
- il Programma “Antitrust”
- la Politica “Relazioni Istituzionali Corporate Lobbying”
- la Politica “Global Tax”
- la Politica Privacy “Global Personal Data Protection”
- la Politica “Proprietà Intellettuale”
- la Politica “Social Media Pirelli”
- la Politica “Global Information Security”
- la Politica “Whistleblowing”

In aggiunta alle Politiche elencate sopra, Pirelli si è dotata di alcuni documenti di Gruppo denominati “Corporate Policy” che regolano aspetti di Corporate Governance, per es. le regole in materia di abusi di mercato, la procedura per le operazioni con parti correlate, la procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, la politica di engagement verso azionisti e stakeholder del mercato finanziario (aggiornata nel 2023), ecc. Tali documenti sono pubblicati nella Sezione Governance del sito web di Pirelli e sono trattati nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C. S.p.A.” all’interno del presente Annual Report.

Le Politiche e gli aggiornamenti di Politiche esistenti sono approvate dall’Executive Vice-Chairman o dal Group Chief Executive Officer o dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. (o Comitati Consiglieri).

Tutte le Politiche sono pubblicate sul sito web di Pirelli, in molteplici lingue straniere.

Ogni qualvolta viene pubblicata una nuova Politica o un suo aggiornamento, ne viene fatta pronta comunicazione ad ogni dipendente dotato di e-mail aziendale, allegando la relativa documentazione. Le Politiche sono messe a disposizione della Comunità interna nella apposita sezione della Intranet aziendale.

A seconda delle circostanze e della tipologia di Policy in oggetto, possono essere intraprese iniziative di rafforzamento della comunicazione come la pubblicazione di news nella intranet aziendale e l’affissione nelle bacheche delle sedi del Gruppo. La formazione, volta all’implementazione delle Politiche, considera la materialità degli impatti in base ai ruoli delle specifiche funzioni, in ottica di massima efficacia. Infine, ad ogni nuovo dipendente, in concomitanza all’assunzione, viene fornita copia delle più rilevanti Politiche in vigore (via e-mail o cartacea), per

sua conoscenza e accettazione. In caso di violazione dei principi stabiliti delle Politiche aziendali, o delle Procedure collegate, da parte dei propri dipendenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, in ambito: salute e sicurezza, anticorruzione, antitrust, information security, ecc.) Pirelli applica le sanzioni previste dal sistema disciplinare aziendale nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro, delle procedure aziendali e delle normative applicabili nei paesi in cui Pirelli opera.

I contenuti delle Politiche sopra citate, le relative modalità di implementazione, target e performances correlati sono affrontati nei paragrafi che trattano le tematiche di riferimento nella presente Relazione.

Gli impegni in materia di Diritti Umani, ferme le politiche a ciò espressamente dedicate, sono trasversali a tutte le Policy del Gruppo, in virtù del Modello di gestione adottato dall’Azienda. Pirelli, infatti, impronta la propria attività al rispetto e alla tutela dei diritti dell’uomo universalmente affermati, in linea con gli standard internazionali adottati (in particolare quelli delle Nazioni Unite) e con quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti dei singoli paesi in cui è presente. Per una trattazione estensiva delle attività di gestione in ambito Diritti Umani, valutazione del rischio, risultati e azioni conseguenti, si rinvia al paragrafo “Rispetto dei Diritti Umani” all’interno della presente Relazione.



## **PROGRAMMI DI COMPLIANCE, ANTI-CORRUZIONE, PRIVACY, TRADE COMPLIANCE, ANTITRUST, COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI**

In materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, prevista dal D. Lgs. 231/2001 (nel seguito anche il “Decreto”), Pirelli ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione (nel seguito anche Modello 231) strutturato in una Parte Generale, che comprende una disamina della disciplina contenuta nel Decreto, dei reati rilevanti per le società italiane del Gruppo e delle modalità di adozione ed attuazione del Modello, e in una Parte Speciale, che indica i processi aziendali e le corrispondenti attività sensibili per le società italiane del Gruppo ai sensi del Decreto, nonché i principi e gli schemi di controllo interno a presidio di tali attività.

Nel corso del 2023, è stata erogata una nuova attività di formazione e comunicazione sul Modello Organizzativo vigente nei confronti della popolazione delle società italiane del Gruppo.

È inoltre proseguito il processo di comunicazione ed implementazione del Programma Anticorruzione di Gruppo nei principali Paesi in cui Pirelli opera. Il Programma, disponibile in ventitré lingue diverse sul sito internet di Pirelli, costituisce il riferimento aziendale in materia di prevenzione di pratiche corruttive e rappresenta una raccolta di principi e regole volte a prevenire o ridurre il rischio di corruzione. Nel documento sono ribaditi i principi Pirelli già declinati nel Codice Etico e nelle Linee di Condotta, tra i quali la non tolleranza di *“alcun tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione, neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite giudizialmente”*. Tra le disposizioni del Programma Anticorruzione di Gruppo, è esplicitato il divieto per i destinatari del Codice Etico di offrire omaggi o altre utilità che possano integrare gli estremi della violazione di norme, o siano in contrasto con il Codice Etico, o possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio, anche solo d’immagine, al Gruppo Pirelli. Inoltre, *“Pirelli tutela e protegge il patrimonio aziendale, anche dotandosi di strumenti per prevenire fenomeni di appropriazione indebita, furto e truffa in danno del Gruppo”* e *“stigmatizza il perseguimento di interessi personali e/o di terzi a discapito di quelli sociali”*.

Nell’ambito del processo di implementazione del Programma Anticorruzione sono stati resi disponibili corsi obbligatori di formazione, specifici per Paese, tramite piattaforma e-learning. Inoltre, è stato implementato un corso di formazione anticorruzione a livello di Gruppo per la Direzione Acquisti volto ad una maggiore sensibilizzazione sul tema, in modo da consentire al dipendente di individuare più facilmente potenziali situazioni critiche ed attivare le procedure previste dalle norme interne.

L’attività finalizzata ad analizzare i profili di rischio corruzione è continuata attraverso la valutazione di conformità alle norme locali vigenti nei Paesi in cui Pirelli opera, la verifica dell’adeguatezza dei presidi aziendali e ove necessario l’aggiornamento dell’analisi di rischio.

Infine, sono state definite apposite procedure volte a formalizzare ruoli e responsabilità e modalità operative del processo di due diligence delle terze parti attraverso l’analisi delle attività, condotte nei principali Paesi, di raccolta e verifica di informazioni di natura etica, giuridica e reputazionale relative alle controparti e finalizzate ad individuare preventivamente potenziali rischi di Compliance.

Durante il 2023 l'ente di certificazione ha eseguito gli audit sul Sistema di gestione Anti-Corruzione ISO 37001 delle società Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A., e delle Affiliate in Russia, Brasile e Spagna.

Con riferimento alle contribuzioni a favore della Comunità Esterna, Pirelli ha da anni adottato procedure interne che definiscono ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte e il processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e controllo dei risultati delle iniziative sostenute. La procedura Pirelli precisa che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, dell'ambiente, dell'etica di business. I "Valori ed il Codice Etico Pirelli" stabiliscono a loro volta che l'Azienda *"non eroga contributi né concede vantaggio o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile"*.

In merito alle relazioni istituzionali di Gruppo, ed in particolare all'attività di corporate lobbying, Pirelli ha adottato una Policy Corporate Lobbying per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico e nel programma Anticorruzione del Gruppo, in linea con i principi dell'International Corporate Governance Network e in conformità alle leggi e regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

In termini di prevenzione e controllo, gli audit effettuati dalla Funzione Internal Audit presso le affiliate del Gruppo includono il monitoraggio dei rischi di reato, tra i quali anche il rischio di corruzione e frode. A riguardo si precisa che, con riferimento al 2023, sulla base delle segnalazioni ricevute tramite il canale di segnalazione Whistleblowing, è stato accertato un caso di frode a danno dell'Azienda, mentre, al 31 dicembre 2023, 5 casi risultano in fase di verifica e approfondimento.

Non si sono registrati casi di azione legale pubblica verso l'Azienda riguardante pratiche di corruzione.

Nel corso del 2023, è inoltre proseguita l'implementazione del modello di Segregazione Funzionale (cd. Segregation of Duties) volto a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e prevenire la commissione di frodi.

Anche nel 2023, Pirelli ha supportato le attività di Transparency International, alla quale aderisce come sostenitore nell'ambito dei progetti sul tema dell'educazione, volti a promuovere il ruolo attivo dell'educazione civica e morale nel rafforzamento della società civile contro il crimine e la corruzione, ritenendo che solo attraverso azioni propositive e concrete di promozione dei valori si possa ottenere un miglioramento generale della qualità della vita.

In relazione al ruolo centrale assunto dalla tematica Trade & Sanctions durante il corso del 2022 e 2023 a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, sono stati aggiornati / implementati gli strumenti necessari per il rafforzamento e consolidamento del sistema di controllo interno relativo a tali tematiche, in particolare controlli specifici in relazione ai Paesi, alle controparti ed ai codici prodotti. Tali operazioni di Screening garantiscono un controllo meticoloso e calibrato sulla base del

monitoraggio dell'evoluzione normativa su un piano globale, che a sua volta costituisce punto d'attenzione fondamentale per una strutturata attività di controllo.

Relativamente alla tematica Privacy vi è stato un continuo aggiornamento e confronto con le singole Region in relazione ad eventuali novità normative alle quali doversi conformare. Oggetto di tale attività sono state le questioni più rilevanti in ambito data protection tra cui, a titolo esemplificativo, retention period, trasferimento dati, DPA, DPIA e richieste di esercizio dei diritti in merito alla gestione dei dati personali da parte degli stessi Utenti.

Nel corso del 2023, Pirelli non è stata coinvolta in alcun procedimento o significativa indagine per asserita violazione della normativa privacy.

In tema di Antitrust e in linea con quanto previsto nella propria Global Antitrust and Fair Competition Policy, Pirelli opera nel rispetto di una concorrenza leale e corretta ai fini dello sviluppo dell'impresa e contestualmente del mercato. In questo contesto Pirelli effettua costantemente attività di aggiornamento del Programma Antitrust di Gruppo in linea con le best practices internazionali.

Nel corso del 2023, Pirelli ha continuato ad implementare il Programma Antitrust nei diversi Paesi in cui è attiva: sono state svolte attività di formazione on line, oltre ad una continua assistenza al business per facilitare la gestione delle tematiche antitrust nello svolgimento quotidiano delle attività di impresa o delle relazioni con altri operatori.

Nel corso del 2023, Pirelli non è stata coinvolta in alcun procedimento o significativa indagine antitrust in qualità di partecipante ad una condotta anti-competitiva.

A completamento di quanto sopra, con riferimento a compliance con leggi e regolamenti, si precisa che anche nel 2023:

- non sono stati registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti;
- non sono state applicate e/o pagate sanzioni significative relative a non conformità a leggi e regolamenti.

Per la rendicontazione di contenuti del presente paragrafo negli anni 2021 e 2022 si rinvia agli Annual Report 2021 e 2022.

Tra gli eventi significativi accaduti in seguito al 31 dicembre 2023, si riporta che in data 30 gennaio 2024 la Commissione Europea ha annunciato l'avvio di un'attività investigativa nei confronti di taluni produttori di pneumatici attivi nello Spazio Economico Europeo, per presunte violazioni della normativa comunitaria in materia di concorrenza, con riferimento all'eventuale coordinamento dei prezzi di pneumatici di ricambio nuovi per autovetture e autocarri destinati alla vendita nello Spazio Economico Europeo. Contestualmente ha condotto attività ispettive presso gli uffici dei suddetti produttori di pneumatici, inclusi quelli di Pirelli. Quest'ultima, nel confermare la correttezza del proprio operato e di aver sempre agito nel rispetto della normativa applicabile, ha assicurato piena collaborazione all'Autorità nell'ambito degli accertamenti svolti. Sulla base degli elementi ad oggi

disponibili, Pirelli non ha ritenuto di dover rilevare alcun fondo specifico nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Inoltre, in considerazione dell'annuncio della suddetta attività della Commissione, con riguardo a tematiche simili, nel febbraio 2024, alcuni soggetti privati hanno notificato a Pirelli Tire LLC due class action depositate dinanzi alla Corte di New York. Le richieste di risarcimento degli asseriti danni non sono state quantificate.

## **INFORMATION AND CYBER SECURITY**

Le informazioni sono un asset significativo per Pirelli, in considerazione del suo valore competitivo e innovativo. Per questo Pirelli è intrinsecamente responsabile di fornire adeguati livelli di protezione dei dati e delle informazioni contro perdite, danni, furti o minacce di malware.

A causa del crescente numero di attacchi informatici a livello globale e dell'attenzione del Gruppo Pirelli a garantire un'adeguata protezione di dati e asset aziendali, il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

1. supportare la strategia aziendale rendendo la sicurezza delle informazioni un fattore abilitante per il business;
2. salvaguardare il patrimonio del Gruppo nella sua proprietà finanziaria, fisica, intellettuale e reputazionale;
3. rispettare le leggi e i regolamenti in materia di sicurezza delle informazioni ove Pirelli opera;
4. garantire le seguenti caratteristiche informative:
  - “riservatezza”, intesa come la capacità di rendere disponibili o divulgare informazioni solo a individui, enti o processi autorizzati ad accedervi (secondo il principio del privilegio minimo);
  - “integrità”, ossia la capacità di salvaguardare nel tempo l'accuratezza e la completezza delle informazioni;
  - “disponibilità”, la capacità di rendere le informazioni accessibili e utilizzabili in un momento e in un modo richiesti da un soggetto autorizzato;
5. proteggere i dati e le informazioni riservate di Pirelli, dei suoi dipendenti, controllate, terze parti e partner commerciali, inclusi i clienti;
6. rispondere in modo proattivo ed efficace all'aumento delle minacce informatiche.

In considerazione dei rischi identificati (come specificato nel paragrafo “**Rischi connessi alla sicurezza informatica e delle informazioni**”) nello specifico, vengono svolte le seguenti attività:

- esecuzione di iniziative di cyber security awareness tramite test, training ad hoc, percorsi di formazione e comunicazione in merito all’aggiornamento degli utenti sulla Global Information Security Policy, disponibile sul sito istituzionale di Pirelli, e sui principali rischi di cyber security. Nel corso di tali iniziative, vengono anche spiegati i processi di escalation che i dipendenti devono seguire nel caso in cui rilevino eventi sospetti, chiaramente riportati e accessibili ai dipendenti nell’Incident Management Standard, procedura operativa interna;
- definizione di piani di continuità operativa/contingency plans e di procedure di risposta agli incidenti (testati almeno una volta all’anno);
- verifica del perimetro esterno e analisi delle vulnerabilità (audit interni ed esterni del sistema di gestione, verifica di vulnerabilità da parte di terze parti, incluse simulazioni di attacchi);
- controllo dell’infrastruttura IT e dei sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni da parte di terze parti (auditors, revisori, collaboratori esterni sulla base di best practices di settore e standard quali VDA-TISAX, NIST).

Il continuo monitoraggio di eventuali violazioni della sicurezza delle informazioni del Gruppo, dei clienti e dei dipendenti, non ha rilevato incidenti di rilievo per l’anno di esercizio.

Nel 2021 Pirelli ha costituito l’Information Security Committee con l’obiettivo di assistere il top management nella gestione dei rischi di Information e Cyber Security.

In particolare, l’Information Security Committee è responsabile di:

- approvare la strategia in materia di gestione dei rischi e gli obiettivi di Information Security per l’Organizzazione;
- valutare l’allineamento della strategia di Information Security e delle collegate iniziative agli obiettivi generali dell’Organizzazione;
- assicurare la compliance con le normative interne ed esterne in tema di Information Security;
- garantire l’assegnazione di ruoli, responsabilità e risorse per le iniziative di Information Security;
- valutare, almeno annualmente, i risultati rispetto alle strategie e agli obiettivi definiti in ambito Information Security, definendo azioni e iniziative per il continuo miglioramento, considerando eventuali cambi di scenario di rischi interni ed esterni.

L’Information Security Committee alla data di chiusura dell’Esercizio, è composto da:

- General Manager Corporate;

- Head of Information Security (Executive Manager responsabile della gestione dell'Information e Cyber Security);
- Referenti delle principali funzioni dell'Organizzazione impattate dalle tematiche di Information e Cyber Security.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, la composizione dell'Information Security Committee ha subito diversi avvicendamenti anche in virtù del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto in data 31 luglio 2023, tra cui il subentro del CEO al Deputy-CEO nel comitato in qualità di consigliere incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e pertanto responsabile per l'Information e Cyber Security.

La funzione di Information Security riporta gerarchicamente al General Manager Corporate e funzionalmente al Chief Digital Officer.

Inoltre, la funzione riporta periodicamente lo stato di rischi, eventi significativi e aggiornamenti sulla strategia di Information Security ai seguenti comitati:

- Operational Risk Committee;
- Comitato di Board Audit, Risks and Corporate Governance.

Ove opportuno, vengono inoltre effettuati incontri di induction a componenti del Consiglio di Amministrazione e Organismi di controllo.

Durante il 2022, Pirelli ha ottenuto la certificazione TISAX AL2 ad altissima protezione, in conformità con lo standard del mercato tedesco Automotive "VDA-TISAX". Attualmente, Pirelli si è certificata sulle sedi e i plant del Gruppo più rilevanti per il mercato OE (coprendo sistemi e sedi pari al 50% del NetSale del Gruppo) e si impegna quotidianamente in attività mantenimento della certificazione e di continuous improvement (incluso l'estensione del perimetro di copertura).

## **WHISTLEBLOWING POLICY**

A luglio 2023, è stata aggiornata la Whistleblowing Policy di Gruppo; contestualmente è stata emessa una nuova Whistleblowing Policy valida per le società con sede nei Paesi dell'Unione Europea. La Policy in ambito UE in particolare, nel rispetto dei principi generali già inclusi nella Policy di Gruppo, garantisce la conformità del sistema di segnalazioni con le novità normative incluse nella Direttiva UE 2019/1937 e nelle leggi nazionali di recepimento adottate nel corso del 2023 dagli Stati UE in cui il Gruppo è presente.

Le Policy, che si rivolgono sia ai dipendenti che agli stakeholder esterni, sono accessibili internamente tramite intranet e bacheche aziendali in lingua locale ed esternamente attraverso il sito internet dell'Azienda, dove sono pubblicate in 24 lingue diverse al fine di agevolarne l'accessibilità.

Le Policy disciplinano le modalità di segnalazione di violazioni, sospette violazioni e induzioni a violazioni di leggi e altre normative (locali, regionali, nazionali, internazionali), principi sanciti nel Codice Etico - ivi incluse le segnalazioni relative a tematiche di pari opportunità, discriminazione e mobbing, oltre a tutto quanto trattato nelle sopra citate Policy di Gruppo - principi di controllo interno, norme e procedure aziendali, oltre a qualsiasi comportamento commissivo od omissivo che possa determinare in modo diretto o indiretto un danno economico-patrimoniale o reputazionale per il Gruppo e/o per i suoi stakeholder (il tutto fatte salve eventuali estensioni o limitazioni imposte dalle normative che disciplinano la Whistleblowing applicabili localmente).

Il canale di segnalazione è inoltre richiamato espressamente dalle Clausole di Sostenibilità inserite in ogni ordine/contratto di fornitura, nel Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, nonché nel testo delle diverse Policy di Gruppo pubblicate sul sito internet della Società.

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima e viene sempre garantita la tutela dei principi di riservatezza, proporzionalità, imparzialità e di buona fede, così come la non tolleranza verso azioni di ritorsione di qualsivoglia genere verso chi segnali o chi sia oggetto di segnalazione.

Le segnalazioni possono riguardare amministratori, sindaci, management, dipendenti dell'Azienda e, in generale, tutti coloro che operano in Italia e all'estero per Pirelli, ovvero che intrattengono relazioni di affari con il Gruppo, inclusi partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, società di revisione, istituzioni ed enti pubblici.

Il nuovo portale (accessibile all'indirizzo <https://pirelli.integrityline.com>) e la casella e-mail [ethics@pirelli.com](mailto:ethics@pirelli.com) sono a disposizione di chiunque, interno o esterno al Gruppo, volesse procedere con una segnalazione, scritta o orale, relativamente a qualsiasi società del Gruppo. Le Segnalazioni sono gestite centralmente dalla funzione Internal Audit di Gruppo che ha riporto funzionale verso il Comitato Controllo, Rischi, e Corporate Governance (composto da soli amministratori indipendenti) e verso il Collegio Sindacale di Pirelli & C. S.p.A. e soddisfa i requisiti di imparzialità ed indipendenza richiesti. In aggiunta al canale di Gruppo, Pirelli mette a disposizione canali dedicati a livello di singola Società (laddove richiesto dalla normativa locale) e un canale riservato alla segnalazione di Violazioni riguardanti la funzione Internal Audit, gestiti da soggetti indipendenti.

I Gestori delle Segnalazioni hanno il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e dare un riscontro al segnalante circa la presa in carico, la gestione e i risultati delle stesse. Il Gestore delle Segnalazioni, durante le analisi, può, laddove necessario, coinvolgere le funzioni aziendali ritenute competenti per le attività di verifica, oltre a programmare piani di azione specifici. In caso di accertata fondatezza della segnalazione, è prevista l'adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari e/o delle azioni legali a tutela dell'Azienda.

I canali di segnalazione sono strutturati in conformità con i principi di "*privacy by design*" (protezione dei dati fin dalla progettazione) e di "*privacy by default and minimization*" (privacy mediante impostazione predefinita e minimizzazione). La gestione delle segnalazioni è improntata al rispetto della riservatezza degli interessati e di qualsiasi altro terzo coinvolto, assicurando altresì l'anonimato, in caso di segnalazioni anonime, nonché ai principi di necessità e proporzionalità.

Con riferimento alle segnalazioni ricevute negli anni 2023, 2022 e 2021, a seguire si riporta un approfondimento su quante di competenza 2023 e una breve sintesi su quante di competenza 2022 e 2021.

Nel corso del 2023, la procedura Whistleblowing è stata attivata 118 volte. In particolare:

- le 118 segnalazioni sono pervenute da 7 Paesi diversi (Argentina, Brasile, Italia, Messico, Romania, UK, USA);
- il 93% delle segnalazioni (110 casi) è stato inoltrato utilizzando la casella di posta elettronica [ethics@pirelli.com](mailto:ethics@pirelli.com), mentre il 5% (6 casi) tramite l'apposita piattaforma di segnalazione <https://pirelli.integrityline.com> introdotta nell'anno in corso, il 2% (2 casi) inviando una lettera al management, il quale ha provveduto a informare la funzione Internal Audit come da regola aziendale;
- il 54% delle segnalazioni (64 casi) risultano firmate mentre nel restante 46% (54 casi) sono state ricevute in forma anonima;
- tra le segnalazioni firmate, 6 sono state attivate da Stakeholder esterni. Resta oggettivamente non possibile confermare che non siano in assoluto pervenute ulteriori segnalazioni da parte di Stakeholder esterni in quanto alcune denunce, come precisato, sono pervenute in forma anonima.

Si riporta di seguito l'oggetto asserito nelle 118 segnalazioni ricevute:

Oggetto asserito	2023
<b>Totale segnalazioni ricevute</b>	<b>118</b>
<i>Labour Conditions</i>	<b>69</b>
<i>Discrimination or Harassment</i>	<b>25</b>
<i>Health &amp; Safety issues</i>	<b>2</b>
<i>Customer privacy data</i>	<b>0</b>
<i>Conflicts of interest</i>	<b>0</b>
<i>Money laundering or insider trading</i>	<b>0</b>
<i>Fraud or Embezzlement</i>	<b>16</b>
<i>Corruption or Bribery</i>	<b>2</b>
<i>Any other cases of mismanagement</i>	<b>4</b>
<i>Environment and Climate Change</i>	<b>0</b>

Delle 118 segnalazioni pervenute entro l'anno 2023, a inizio 2024, 27 risultano in fase di verifica e approfondimento, 64 risultano concluse e 27 risultano archiviate per assoluta genericità.

Relativamente alle 64 segnalazioni per cui le verifiche risultano concluse, sono state condotte specifiche attività di verifica coinvolgendo, ove necessario, le funzioni aziendali competenti.



Sulla base delle analisi svolte e della documentazione resa disponibile in fase di accertamento, è emerso che:

- in 36 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati nelle segnalazioni ricevute;
- nei restanti 28 casi si è rilevata la sostanziale veridicità dei fatti attribuiti con riferimento a casistiche attinenti Labour Conditions (15 segnalazioni), Discriminazione o Harrassment (9 segnalazioni con riferimento ad Harassment, nessuna con riferimento a discriminazione), Fraud or Embezzlement (2 segnalazioni), Any other cases of mismanagement (2 segnalazioni).

Con riferimento alla *Grievance Procedure* dedicata alla segnalazione di violazioni della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, anche nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni.

Si precisa inoltre che non sono pervenute segnalazioni fondate aventi ad oggetto asserite violazioni dei Core Labour Standards ILO, con specifico riferimento a lavoro forzato, infantile, discriminazione, libertà di associazione e contrattazione.

La Società si è attivata per tutti i casi, intervenendo con sanzioni disciplinari (richiami e licenziamenti) e con azioni mirate a rimuovere le cause delle denunce e/o volte a migliorare il sistema di controllo interno.

Nel 2023 si registra un aumento delle segnalazioni rispetto al 2022 pari al 31% (pari a 28 segnalazioni).

Con riferimento alle segnalazioni pervenute nel 2021 e nel 2022, come rappresentato nei precedenti *Annual Report*, si ricorda che:

- nel corso del 2021 la procedura Whistleblowing è stata attivata 59 volte (35 anonime), di cui 16 fondate e 12 archiviate per assoluta genericità;
- nel corso del 2022<sup>33</sup> la procedura Whistleblowing è stata attivata 90 volte (30 anonime), di cui 39 fondate e 14 archiviate per assoluta genericità.

La funzione Internal Audit ha periodicamente rendicontato le segnalazioni ricevute e lo stato di avanzamento delle analisi svolte ai competenti organi sociali di Pirelli & C. S.p.A.

---

<sup>33</sup> Relativamente alle 17 segnalazioni che alla data del reporting dell'Annual Report 2022 risultavano ancora in corso, si segnala che in seguito alla conclusione delle attività di verifica (i) in 1 caso la segnalazione è risultata generica e non circostanziata, tale da non fornire elementi per consentire di proseguire con le attività di verifica; (ii) in 3 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati, mentre (iii) in 13 casi è stata confermata la parziale veridicità delle segnalazioni e la società è intervenuta con specifici piani volti a rimuoverne le cause e/o a migliorare il sistema di controllo interno.

## DIMENSIONE ECONOMICA

### CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono l'impegno dell'Azienda ad operare per garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo, nella consapevolezza dei legami e delle interazioni esistenti tra le dimensioni economica, sociale e ambientale. Ciò per coniugare creazione di valore, progresso della società, attenzione agli Stakeholder, innalzamento degli standard di vita e qualità dell'ambiente.

Il termine "valore aggiunto" indica la ricchezza prodotta nel periodo di rendicontazione, calcolata come differenza tra i ricavi generati e i costi esterni sostenuti nell'esercizio. La distribuzione del valore aggiunto fra gli Stakeholder permette di esprimere in termini monetari le relazioni esistenti tra Pirelli e i principali portatori d'interesse, focalizzando l'attenzione sul sistema socioeconomico in cui opera il Gruppo.

### DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

	2023		2022		2021	
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>2.611.717</b>		<b>2.523.729</b>		<b>2.194.760</b>	
Remunerazione del personale	(1.225.311)	46,9%	(1.178.609)	46,7%	(1.101.913)	50,3%
Remunerazione Pubblica Amministrazione	(134.198)	5,1%	(159.734)	6,3%	(115.158)	5,2%
Remunerazione del capitale di credito	(194.103)	7,4%	(201.696)	8,0%	(144.281)	6,5%
Remunerazione dell'azienda <sup>34</sup>	(1.053.881)	40,4%	(980.166)	38,9%	(830.269)	37,5%
Contributi a favore della comunità esterna	(4.223)	0,2%	(3.524)	0,1%	(3.138)	0,1%

Il valore aggiunto generato nel 2023 registra un aumento del 3% rispetto al 2022. Gli andamenti delle voci determinanti il valore aggiunto globale lordo, come sopra riportate, trovano esplicitazione nella sezione Relazione sulla gestione degli Amministratori e Bilancio Consolidato e relative Note esplicative del presente rapporto, cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

### CONTRIBUZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

Nel 2023 l'incidenza delle spese per iniziative aziendali a favore della comunità esterna sul risultato netto del Gruppo è pari allo 0,9% (0,8% nel 2022). L'aumento di tale rapporto è dovuto all'aumento delle contribuzioni verso la comunità esterna rispetto all'anno precedente.

<sup>34</sup> La remunerazione dell'azienda include la remunerazione degli azionisti sotto forma di dividendi deliberati dalla capogruppo Pirelli & C SpA per un valore di 218.000 migliaia di euro nel 2023 (161.000 migliaia di euro nel 2022)

Nella tabella di seguito si riportano le spese sostenute nell'ultimo triennio:

### CONTRIBUZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA (in migliaia di euro)

	2023	2022	2021
<b>Formazione e ricerca</b>	<b>1.307</b>	<b>1.053</b>	<b>755</b>
<b>Iniziative socio-culturali</b>	<b>2.035</b>	<b>1.606</b>	<b>1.918</b>
<b>Sport e solidarietà</b>	<b>881</b>	<b>865</b>	<b>465</b>
<b>Totale contributi a favore della comunità esterna</b>	<b>4.223</b>	<b>3.524</b>	<b>3.138</b>

Per approfondimenti sulle principali iniziative sostenute con le erogazioni sopra indicate e relativo modello di governo, si rinvia ai paragrafi del presente rapporto dedicati alle contribuzioni e iniziative aziendali a favore della comunità esterna.

Nel 2023, i costi del Gruppo Pirelli relativamente all'adesione annuale alle associazioni di categoria, alle attività di advocacy, ecc. ammontano a circa 1,518 milioni di euro a livello globale.

A seguire si riporta lo speso per le trade associations, che rientrano tra le attività di presidio e interagiscono anche con i policy makers.

### TRADE ASSOCIATIONS (in migliaia di euro)

	2023	2022	2021
USTMA - U.S. Tire Manufacturers Association (Stati Uniti)	299	303	169
Assolombarda (Italia)	307	300	299
Unione Industriale (Italia)	146	143	-
ANIP - National Association of Tires Manufacturers (Brasile)	147	140	68
Assogomma (Italia)	115	110	-
ETRMA - European Tyre Rubber Manufacturers Association (Italia)	182	109	73
Assonime (Italia)	100	100	-
wdk - Wirtschaftsverband der deutschen Kautschukindustrie e.V. (Germania)	75	70	70
Altro <sup>35</sup>	147	178	186
<b>Totale Trade associations</b>	<b>1.518</b>	<b>1.453</b>	<b>865</b>

A livello di Associazioni negli Stati Uniti, ovvero United States Tire Manufacturers Association (USTMA) e MEMA, the Vehicle Suppliers Association, la quota parte dedicata esclusivamente alle

<sup>35</sup> Include la quota associativa alla Motor and Equipment Manufacturers Association (MEMA)

attività di lobbying nel 2023 ammonta rispettivamente a 43.850 dollari e 3.000 dollari. La Società statunitense Pirelli Tire LLC non ha fatto attività di lobbying.

Per le altre Trade Associations citate non ci è possibile indicare la quota parte dedicata esclusivamente alle attività di lobbying, viene versata una quota di membership omnicomprensiva.

Per maggiori dettagli sulle attività di lobbying delle due trade associations negli Stati Uniti e di cui Pirelli è membro, USTMA e MEMA, si rimanda ai paragrafi “USTMA” e “MEMA” del presente Rapporto.

Per maggiori dettagli sulle attività di lobbying con le istituzioni Europee si rimanda al paragrafo “ETRMA – European Tyre and Rubber Manufacturers Association.”

In linea con quanto indicato nel Codice Etico, Pirelli *“non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile”*. Per tale motivo i contributi in tali ambiti sono assenti (zero).

Le relazioni istituzionali di Pirelli sono permeate da criteri di massima trasparenza, legittimazione e responsabilità, sia rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni gestite con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico e la Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying.

## **FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI PUBBLICI**

Con riferimento alle società italiane, si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nel 2023:

- con riferimento all'accordo siglato da Pirelli Tyre S.p.A. con il MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) nell'esercizio 2019 per l'agevolazione di tre progetti di Ricerca e Sviluppo fino ad un massimo di 6,3 milioni di euro complessivamente, nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 2,7 milioni di euro;
- nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la medesima società ha ottenuto l'approvazione da parte del MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) finanziato dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo sui bandi “POC – Proof of Concept” e “Scalability Grant” per complessivi 0,4 milioni di euro;
- nell'ambito del Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020), Pirelli Tyre ha ottenuto inoltre l'ammissione all'agevolazione per n. 14 domande per un totale complessivo pari a 0,1 milioni di euro a fondo perduto, tutti incassati nell'esercizio corrente;

- si segnala inoltre che nell'esercizio corrente la società Pirelli Digital Solutions S.r.l. ha siglato un Contratto di Programma Regionale con Regione Puglia che prevede l'agevolazione di investimenti ed attività di R&D presso il nuovo Digital Solutions Centre di Bari fino ad un massimo di 4,9 milioni di euro a fondo perduto, di cui risultano incassati nell'esercizio 2,4 milioni di euro.

Inoltre, si segnala che risultano tuttora attive le seguenti agevolazioni, per le quali non risultano tuttavia incassate quote nell'esercizio corrente:

- in ambito PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Pirelli Tyres, ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito del "Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile – MOST" fino ad un massimo di 1,2 milioni di euro;
- durante l'esercizio 2022 Pirelli Tyre S.p.A. ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MISE per l'agevolazione di un progetto di Ricerca e Sviluppo in ambito Digital Solutions fino ad un massimo di 2,6 milioni di euro;
- sempre in ambito PNRR, Pirelli &C. ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'Ecosistema per l'Innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" fino ad un massimo di 0,4 milioni di euro.

Si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalle consociate estere:

- in Romania la società S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. ha ricevuto dallo Stato rumeno un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 23,8 milioni di euro a titolo di incentivazione agli investimenti locali, di cui 3,0 milioni di euro incassati nel 2023;
- in Cina, la società Pirelli Tyre Co., Ltd. ha ricevuto contributi statali a fondo perduto per un valore di circa 2 milioni di euro.

## **RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO**

Pirelli ritiene che il dialogo costante con gli azionisti e, più in generale, con i principali stakeholder del mercato finanziario contribuisca alla creazione di valore sostenibile per la Società.

Nel condurre tali relazioni, la Società si ispira alle best practices internazionali, assicurando una comunicazione paritaria, trasparente, tempestiva e accurata, il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia di market abuse. Nel tempo la Società ha sviluppato molteplici canali di comunicazione con gli azionisti e gli stakeholder del mercato finanziario.

Nel corso del 2023, tale attività di comunicazione è proseguita con incontri, roadshow e partecipazione a conferenze di settore.

In conformità alla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, e in linea con le best practices internazionali, il Consiglio di Amministrazione ha adottato nel corso del 2023 la Politica di Engagement; tale politica regola la gestione del dialogo da parte del Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Vice Presidente Esecutivo e CEO, con gli azionisti e i principali stakeholder del mercato finanziario.

La Policy è pubblicata nella Sezione Governance del sito aziendale.

La sezione “Investitori” del Sito Pirelli è costantemente aggiornata con informazioni sulla strategia, sul modello di business, sull’andamento dei mercati e sul posizionamento rispetto ai concorrenti.

L’interesse della comunità finanziaria nei confronti di Pirelli è comprovato dall’ampia copertura sul titolo da parte di 18 tra le principali banche d’affari e brokers nazionali e internazionali e dall’inclusione della società nei principali indici, tra cui FTSE ALL World, FTSE MIB, MSCI Small Cap. e Listed Italian Brands.

La valutazione (Target Price) e le stime degli analisti (Consensus) sono pubblicate sul sito della Società, nella sezione “Investitori”, e periodicamente aggiornate, sulla base delle pubblicazioni e dell’update dei modelli da parte degli analisti che coprono il titolo.

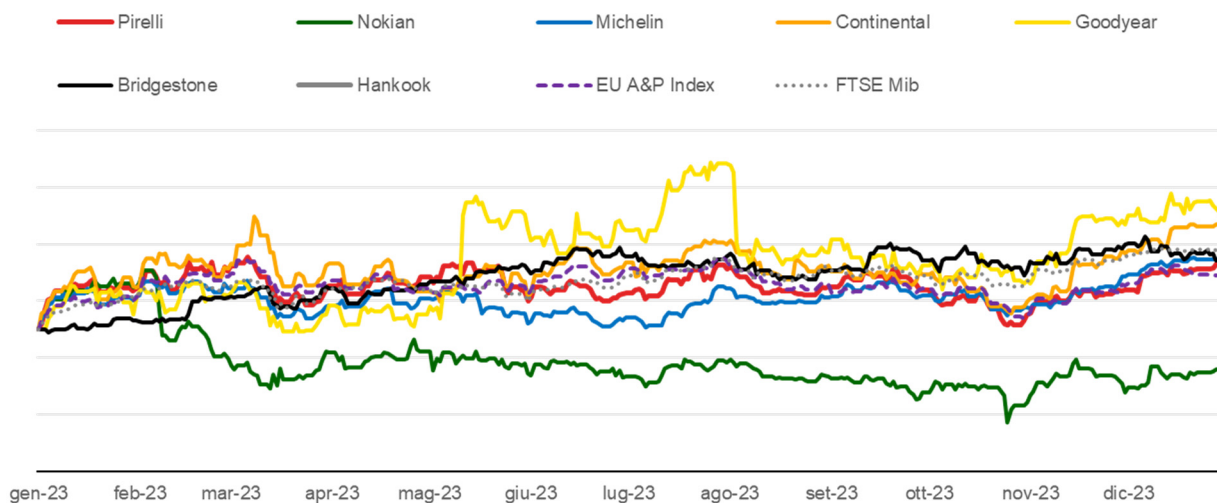
Nel 2023 l’andamento dei mercati azionari ha risentito delle incertezze sullo scenario macroeconomico, principalmente legate al trend dell’inflazione e alle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali.

Pirelli ha chiuso il 2023 con una capitalizzazione di mercato pari a 4,8 miliardi di euro (capitalizzazione media di dicembre), in crescita del 17.0%. Il dato si confronta<sup>36</sup> con il -19.1% di Nokian, +31.8% Continental, +21.0% di Michelin, +37.5% di Goodyear, +36.7% di Hankook, +21.6% di Bridgestone.

---

<sup>36</sup> Trend di borsa 1 gennaio – 31 dicembre; il valore è al netto della distribuzione dei dividendi e/o di altre operazioni straordinarie.

Di seguito un riassunto dell'andamento di borsa da inizio anno:



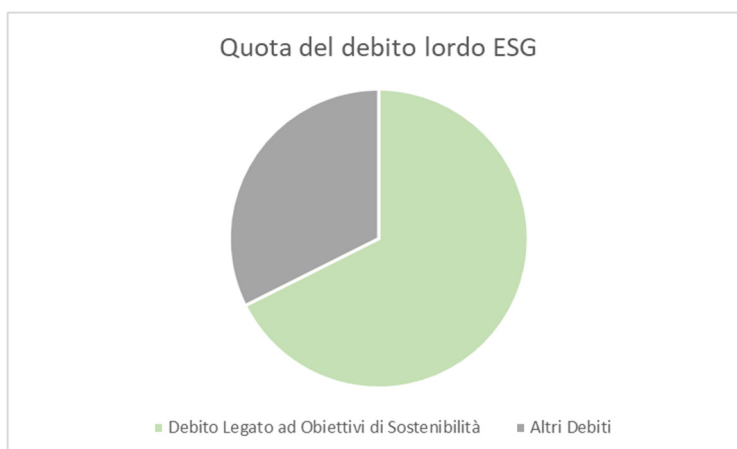
Fonte: Bloomberg

## FOCUS: FINANZA SOSTENIBILE

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti parametrati a indici di sostenibilità rappresentano quasi il 67,6% del debito lordo totale del Gruppo (incluso il leasing).

Nel dettaglio:

- le linee bancarie “sostenibili” sono pari a 3,1 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro utilizzati e 1,0 miliardo di euro disponibili sotto forma di revolving credit facility committed;
- i prestiti obbligazionari legati ad obiettivi di sostenibilità (c.d. Sustainability Linked Bonds, SLB) sono pari a 600 milioni di euro.



LINEE BANCARIE CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITA'								
Importo	Data di firma	Data di scadenza	Adeguamento ESG	Tipologia	KPIs e caratteristiche ESG		Periodicità Test	Periodo di Test
Eur 600m	<u>Apr. 2020</u>	<u>Apr. 2025</u>	Margine (+/-)	Sostenibile	1. Emissioni assolute di Co2 Scopo 1 e Scopo 2 2. Prelievo di acqua		Annuale	2019-2024
Eur 200m	<u>Apr. 2020</u>	<u>Apr. 2025</u>	Margine (+/-)	Economia Circolare	1. Materiali a base fossile 2. Resistenza al rotolamento		Una tantum	2023
Eur 400m	<u>Dic. 2021</u>	<u>Dic. 2024</u>	Margine (+/-)	Sostenibile	1. Emissioni assolute di Co2 Scopo 1 e Scopo 2 2. Prelievo di acqua		Annuale	2022-2023
Eur 1,600m	<u>Feb. 2022</u>	<u>Feb. 2027</u>	Margine (+/-)	Sostenibile	1. Prelievo di acqua 2. <u>Emissioni assolute di Co2 nell'ambito 3*</u>		Annuale	2022-2025
Eur 300m	<u>Giu. 2023</u>	<u>Feb. 2026</u>	Margine (+/-)	Economia Circolare	1. Prelievo di acqua		Annuale	2023-2025
BOND CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITA'								
Importo	Data di scadenza	Maturity Date	Adeguamento ESG	Tipologia	KPIs e caratteristiche ESG		Periodicità Test	Periodo di Test
Eur 600m	<u>Gen. 2023</u>	<u>Gen. 2028</u>	Step up dell'ultima cedola	Sostenibile	1. Emissioni assolute di Co2 Scopo 1 e Scopo 2 2. <u>Emissioni assolute di Co2 nell'ambito 3*</u>		Una tantum	2025

\*dalla produzione di materie prime acquistate dal gruppo.

La prima linea bancaria “sustainable” del Gruppo risale al primo trimestre del 2020. Si tratta di una linea a 5 anni per complessivi 800 milioni di euro suddivisa in due tranches; una prima tranche da 600 milioni di euro con obiettivi di sostenibilità ed una seconda tranche da 200 milioni di euro parametrata ad obiettivi di economia circolare.

Nel 2021 Pirelli ha confermato il proprio impegno e contribuito ad un’economia sostenibile con un finanziamento bilaterale da 400 milioni di euro a 3 anni, parametrizzato su obiettivi di sostenibilità ambientale del Gruppo (emissioni di CO<sub>2</sub> e gestione sostenibile delle risorse idriche).

Il 2022 ha rappresentato un anno importante per la Finanza Sostenibile all’interno del Gruppo Pirelli.

Sul comparto bancario, la società ha rifinanziato la principale linea di finanziamento bancario del Gruppo introducendo parametri legati ad obiettivi di sostenibilità ambientale. L’operazione, per complessivi 1,6 miliardi di euro con durata 5 anni, ha visto la partecipazione di 16 banche finanziatrici nazionali ed internazionali, dimostrando ancora una volta la sensibilità ed il sostegno della comunità bancaria verso la centralità della strategia di sostenibilità del Gruppo Pirelli.






In aggiunta il Gruppo Pirelli ha deciso di pubblicare un Sustainability-Linked Financing Framework, in grado di coprire un’ampia gamma di prodotti, tra cui i finanziamenti bancari, le emissioni obbligazionarie, gli strumenti di risk management assicurativi e finanziari. Pirelli è stata la prima società al mondo nella tyre industry a pubblicare un framework di finanza sostenibile, che mostra e rafforza il commitment del Gruppo su tematiche ESG. Il framework, scaricabile dal sito internet della società, individua in particolare due obiettivi della finanza sostenibile del Gruppo: la riduzione delle emissioni GHG scopo 1 e 2 e la riduzione delle emissioni GHG scopo 3 derivanti dall’acquisto di materie prime.

Il framework ha ottenuto, come da prassi di mercato, una second party opinion da parte di Sustainalytics la quale ha valutato i KPIs scelti da Pirelli come “very strong” poiché totalizzano



complessivamente l'87% delle emissioni complessive (Scopo 1, 2 e 3) del Gruppo e i target come "Highly Ambitious" nel caso delle emissioni scopo 1 e 2 e "Ambitious" per lo scopo 3. Ancora una volta pertanto certifica la validità e l'impegno di Pirelli in ambito di sostenibilità.

**Si ricorda, che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.**

Quadro di finanziamento legato alla sostenibilità - Principali caratteristiche ESG			
KPI di riferimento	Target	SDGs	Prodotti Finanziari
 1: Riduzione assoluta delle emissioni di gas serra (GHG) Scopo 1 e 2	-42% in 2025 vs 2015	 	Strumenti legati alla sostenibilità: Obbligazioni, prestiti, derivati, garanzie e polizze assicurative
2: Riduzione assoluta delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scopo 3 da materie prime acquistate	-9% in 2025 vs 2015	 	

\*dalla produzione di materie prime acquistate o acquisite dal Gruppo

Negli ultimi 12 mesi Pirelli ha debuttato con il suo primo Sustainability-linked bond per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro. L'emissione è stata collocata presso oltre 190 investitori internazionali e ha visto una domanda pari a quasi 6 volte l'offerta, ammontata a circa 3,5 miliardi di euro. Si tratta della prima emissione Sustainability-linked con size benchmark di questa tipologia collocata da una società del settore tyre a livello globale. L'operazione ribadisce l'impegno della società nell'integrare la sostenibilità nella propria strategia di business ed è legata agli obiettivi al 2025 di riduzione delle emissioni assolute di gas serra (Scopi 1 e 2) e delle emissioni da materie prime acquistate (Scopo 3) che sono contenuti nel primo "Sustainability-linked financing Framework" di Pirelli.

Nell'ambito della propria refinancing strategy, il Gruppo Pirelli ha inoltre stipulato una nuova linea bancaria bilaterale da 300 mln di euro nel mese di giugno con tenor di circa 2,5 anni. Anche questa linea bancaria è parametrata ad obiettivi annuali di sostenibilità (riduzione dei prelievi specifici di acqua) alla fine di ciascun periodo di verifica.

L'impegno alla creazione di valore sostenibile che caratterizza la gestione responsabile dell'Azienda e le sue performance economiche, sociali e ambientali, consentono il mantenimento da parte di Pirelli di leading ratings di settore in alcuni tra i più prestigiosi indici borsistici di sostenibilità a livello mondiale.

A seguito della revisione annuale degli indici Dow Jones Sustainability da parte di S&P Global, la società ha registrato il Top Score di Settore Auto Components e Automotive a livello globale, seguito dal massimo riconoscimento "Top 1%" del Sustainability Yearbook 2024.

Pirelli è stata riconfermata Leader nella lotta ai cambiamenti climatici posizionandosi nella CDP "Climate A list", oltre ad aver ottenuto lo status "Prime" da ISS ESG, che la include tra i leader di settore per la mitigazione dei rischi ESG e il riconoscimento "ESG Top Rated" da Sustainalytics.

## I NOSTRI CLIENTI

Pirelli è l'unico produttore di pneumatici a livello globale interamente dedicato al mercato Consumer, che comprende pneumatici per auto, moto e biciclette.

L'Azienda è focalizzata sul mercato High Value e impegnata nello sviluppo di pneumatici innovativi e di Specialties e Superspecialties al servizio di un ampio portfolio prodotti. I canali di vendita includono:

- il Primo Equipaggiamento, direttamente rivolto ai maggiori produttori mondiali di veicoli;
- il Ricambio, relativo alla sostituzione degli pneumatici di veicoli già in circolazione.

Nell'ambito del Primo Equipaggiamento vettura, Sport Utility Vehicle (SUV) e veicoli commerciali leggeri, Pirelli può contare su una quota intorno al 22% nei clienti Premium a livello globale e intorno al 22% in Europa; nel Primo Equipaggiamento segmento Prestige, che rappresenta l'altissimo di gamma, Pirelli si posiziona circa al 50%.<sup>37</sup>

Nell'ambito del Ricambio vi sono due macro-tipologie di clienti: Rivenditori Specializzati e Distributori. I Rivenditori Specializzati sono gli specialisti dello pneumatico che operano sul mercato in qualità di imprenditori indipendenti e costituiscono un fondamentale punto di contatto fra il Gruppo e il consumatore finale. Ad essi viene dedicata particolare attenzione in termini di sviluppo condiviso, per la valorizzazione dell'offerta di prodotto integrata con un servizio di elevata qualità, in linea con i valori Pirelli e con le aspettative dei consumatori. Pirelli può contare nel 2023 su quasi 19.500 rivenditori fidelizzati a livello globale, con una particolare concentrazione in Europa, Asia-Pacific e Sud America (oltre il 75% del totale punti di vendita). Il grado di affiliazione varia in base al mercato e alla presenza stessa di Pirelli: si va da una fidelizzazione più soft (fidelity Club), che ha come obiettivo principale per Pirelli la copertura territoriale e per il rivenditore il supporto alle vendite, a programmi di franchising, in cui attraverso l'esclusività di partnership si lavora fortemente sullo sviluppo del business del punto di vendita a tutto tondo, fino al grado di affiliazione massimo, rappresentato dai punti di vendita di proprietà Pirelli (300 punti di vendita a livello mondo).

A partire dal 2016, e in linea con la strategia "Prestige" di Pirelli, nasce un nuovo concept retail chiamato P ZERO WORLD™, con l'obiettivo di offrire i migliori servizi volti alla soddisfazione dei consumatori più esigenti. Il P ZERO WORLD™ offre ai propri clienti l'intera gamma di prodotti Pirelli (Car, P ZERO™ Trofeo®, Pirelli Collezione, Moto e Velo) e una serie di servizi customer oriented come car valet e courtesy car, il tutto immerso in un ambiente che permette di vivere a pieno il Mondo Pirelli, potendo toccare con mano gli asset più importanti come F1®, il Calendario e le partnership di Pirelli Design. Il Network P ZERO WORLD™ identificherà entro il 2024 oltre 100 negozi tra i migliori clienti Pirelli, ubicati nei principali Paesi del Mondo. Tra questi, 5 sono i Flagship Store già attivi (Los Angeles, Monaco di Baviera, Montecarlo, Dubai e Melbourne), mentre i restanti sono dealer autorizzati, con più di 25 nuove aperture previste per il 2024.

---

<sup>37</sup> Stima interna Pirelli

I Distributori rappresentano partner fondamentali per garantire continuità nei rifornimenti degli pneumatici agli altri rivenditori, specializzati e non, grazie all’offerta di un servizio di consegna e distribuzione capillare su tutto il territorio. In quest’ottica, Pirelli sta attivando diversi programmi di stretta collaborazione con i più importanti Distributori del mercato a livello mondiale.

## **ORIENTAMENTO AL CLIENTE**

L’orientamento al cliente è elemento centrale dei “Valori” e del “Codice Etico” di Gruppo, della “Politica Qualità” e della “Politica Product Stewardship” di Pirelli, documenti che delineano il posizionamento aziendale e che per tale motivo sono comunicati a tutti i dipendenti in lingua locale e disponibili in molteplici lingue sul sito web di Pirelli.

Tra gli elementi essenziali dell’approccio Pirelli si evidenziano:

- la considerazione dell’impatto dei propri comportamenti e delle azioni sul cliente;
- l’utilizzo di tutte le opportunità offerte dalla gestione del business per soddisfare i bisogni del cliente;
- l’anticipazione delle esigenze del cliente;
- la sicurezza, l’affidabilità, le elevate prestazioni dei prodotti e dei servizi offerti, nel rispetto della normativa vigente e dei più evoluti standard nazionali ed internazionali applicabili, oltre che l’eccellenza dei sistemi e dei processi di produzione;
- l’informazione a clienti e consumatori finali affinché sia garantita un’adeguata comprensione degli impatti ambientali e delle caratteristiche di sicurezza dei prodotti Pirelli, oltre che dei modi più sicuri di utilizzo del prodotto.

Pirelli ha inoltre adottato una chiara procedura di risposta in caso di reclamo, che prevede l’intervento immediato nei confronti dell’interlocutore.

## **TRASPARENZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL CLIENTE**

Nell’ambito della comunicazione pubblicitaria, Pirelli ha definito un processo tracciabile e trasparente delle decisioni relative alle campagne pubblicitarie e relativa pianificazione sui mezzi di comunicazione, sia nel caso di attività promozionali gestite centralmente che localmente con supervisione centrale.

Circa la produzione di campagne pubblicitarie e pianificazione dei mezzi, Pirelli utilizza specifiche strutture di auditing e certificazione che posizionano l’Azienda ai livelli più evoluti di trasparenza e tracciabilità nelle scelte di investimento.

Il Gruppo Pirelli aderisce allo IAB (Interactive Advertising Bureau) ed è associato all'UPA (Utenti Pubblicità Associati), dedicando fra l'altro costante impegno al sostegno del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria dell'associazione. Tramite l'UPA Pirelli è membro della World Federation of Advertisers (WFA), che impegna le aziende partecipanti a una competizione e a una comunicazione onesta, veritiera e corretta, nel rispetto del codice di responsabilità e autoregolamentazione a cui aderiscono. La tutela del consumatore è inoltre garantita nella scelta di fornitori del settore della comunicazione (agenzie creative, centri media, case di produzione) che a loro volta appartengono ad associazioni di categoria dotate di codici etici di comunicazione.

Pirelli fornisce costantemente informazioni ai clienti-distributori e ai consumatori finali, sia relative al prodotto che alle iniziative ad esso collegate, attraverso molteplici strumenti, fra cui i principali canali digitali, le attività di comunicazione cartacea e l'articolato insieme di attività di formazione offline e online.

Con 50 siti Car (in 29 lingue) e 20 siti Moto (in 12 lingue) e 6 siti Cycling (in 5 lingue), l'online rappresenta per Pirelli un punto di contatto fondamentale col Cliente nel processo di acquisto degli pneumatici. Tali siti di prodotto, localizzati non solo per lingua, ma anche per contenuti, offerta e attività promozionali, hanno l'obiettivo di informare il consumatore sull'offerta di prodotto e tecnologie, ed indirizzarlo, in tutti i Paesi nei quali Pirelli commercializza i propri prodotti, verso i punti vendita dove acquistare gli pneumatici oppure verso l'acquisto online su piattaforme di e-commerce nostre partner. Tali siti hanno attratto nel 2023 oltre 14 milioni di utenti unici, per un totale di oltre 21 milioni di sessioni e 50 milioni di pagine visitate.

Un ulteriore touchpoint digitale che porta il consumatore fino alla soglia del punto vendita è rappresentato dai siti Retail: presenti in 9 Paesi, hanno intercettato nel 2023 2,3 milioni di sessioni e generato più di 145.000 prenotazioni di appuntamento, più di 120.000 telefonate al dealer e più di 13.000 richieste di contatto via mail.

Particolarmente rilevante in termini di engagement e formazione sui temi di sostenibilità, è stata la Convention dedicata ai Dealer Europei organizzata da Pirelli nel settembre 2023, a Cagliari. Una plenaria dedicata alla strategia di sostenibilità di Pirelli con una serie di workshop verticali sul nuovo P Zero E, sull'eco-design di prodotto, sui materiali sostenibili, sulla tecnologia Pirelli Elect per il mercato elettrico, sulle certificazioni.

Anche nel 2023, Pirelli ha continuato a informare i propri clienti tramite un programma di Direct E-mail Marketing (DEM) il cui obiettivo principale è fornire uno strumento aggiuntivo di comunicazione, training e contatto continuativo. Le DEM hanno lo scopo di informare i clienti trade delle principali novità di prodotto, dell'Azienda e dei corsi disponibili per diventare Pirelli Product Expert.

Diverse le collaborazioni con le più importanti case auto Prestige: il 2023 si è aperto all'insegna della storica collaborazione tra Porsche e Pirelli circa il lancio dinamico della Porsche 911 Dakar nel deserto del Marocco e sui ghiacci dell'Austria, per poi proseguire con le celebrazioni di alcuni anniversari di rilievo quali i 60 anni di Lamborghini, i 25 anni di Pagani e i 75 anni di Lotus, tutte storie gloriose caratterizzate da lunghe collaborazioni con Pirelli.

Il mese di luglio ha visto Pirelli partecipare per la prima volta al prestigioso Goodwood Festival of Speed in qualità di Official Tyre Partner, in occasione del quale è stata presentata ai media in anteprima mondiale la nuova gamma P Zero™.

Infine, il calendario della Pirelli P Zero™ Experience 2023 ha dato vita a cinque appuntamenti globali in UK (Silverstone), Italia (Mugello), Germania (Nurburgring), Austria (Red Bull Ring) e Stati Uniti (The Motor Enclave), con oltre 400 partecipanti complessivi e oltre 5 milioni di interazioni con i contenuti social pubblicati in relazione agli eventi.

Continua l'impegno di Pirelli al fianco degli sport più in linea con il posizionamento Prestige e high performance che caratterizza l'Azienda e i suoi prodotti: è questo il caso della partnership avviata nel 2018 con Luna Rossa, che parteciperà nel 2024 alla 37° America's Cup in programma a Barcellona e che nel 2023 ha disputato le regate preliminari in programma a settembre a Vilanova in Spagna e a fine novembre/inizio dicembre a Gedda in Arabia Saudita. A questa si è aggiunta la sponsorizzazione del navigatore Ambrogio Beccaria e della sua imbarcazione Alla Grande Pirelli, che a novembre 2023 ha vinto la regata oceanica Transat Jacques Vabres, anche nota come la Route du Café, da Le Havre alla Martinica. Inoltre, Pirelli ha consolidato la sponsorship di FC Internazionale Milano, di cui è diventata Global Tyre Partner dalla stagione 2021-2022 dopo 26 anni sulla maglia nerazzurra che nel 2023 a gennaio ha vinto la Supercoppa Italiana e a maggio la Coppa Italia; oltre alla rinnovata partnership con la Federazione Italiana Sport Invernali e la Coppa del Mondo di Sci Alpino dalla stagione 2023/24 (tappa di Val Gardena a dicembre 2023 e Cortina d'Ampezzo a gennaio 2024).

La formazione dei clienti sul prodotto anche nel 2023 è stata intensa in tutti i mercati, continuando ad usufruire principalmente di un'erogazione virtuale. Nel corso dell'anno si sono registrate quasi 3.000 partecipazioni di rivenditori, appartenenti a oltre 30 mercati principali, ai corsi di formazione online sul prodotto Pirelli, la tecnologia e la vendita del pneumatico.

Al fine di supportare i formatori di prodotto, Pirelli continua a sviluppare una biblioteca di contenuti tecnici per corsi d'aula oltre allo strumento TYRE CAMPUS™, finalizzato a illustrare concretamente le caratteristiche degli pneumatici Pirelli, le materie prime utilizzate per la loro fabbricazione e i benefici dei diversi battistrada. Con questi strumenti i formatori Pirelli nel mondo possono disporre di un supporto concreto e innovativo per permettere ai clienti di comprendere e verificare di persona sia le caratteristiche principali sia la tecnologia avanzata dei prodotti Pirelli. Per il 2023 il sito di formazione online TYRE-CAMPUS™, ha coperto oltre 30 mercati in 17 lingue diverse. Alla piattaforma di formazione sono ad oggi iscritti oltre 17.500 utenti attivi. La formazione di prodotto viene erogata con una modalità coinvolgente e personalizzabile sulle diverse tipologie di canale distributivo, con più percorsi legati alle singole famiglie di prodotto. Gli user oltre ad essere coinvolti da un ambiente moderno ed intuitivo, sono coinvolti anche tramite l'ottenimento dell'attestazione di "Product Expert" che può essere scaricata dal sito una volta completati tutti i percorsi di formazione assegnati nell'anno.

## ASCOLTO E CONFRONTO CON IL CLIENTE COME FONTE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

La relazione con il cliente è principalmente gestita da Pirelli attraverso due canali:

- la struttura di vendita operante sul territorio, che ha contatto diretto con la rete di clienti e che, grazie ad avanzati sistemi di gestione delle informazioni, può elaborare e rispondere on-site a tutte le esigenze informative dell'interlocutore;
- i Contact Center Pirelli, più di 20 nel mondo con oltre 110 addetti che sviluppano attività sia di supporto informativo sia di gestione dell'ordine (inbound), telemarketing e teleselling (outbound).

Nel 2023 la fanbase complessiva dei canali social media di Pirelli ha registrato un aumento di circa 620.000 follower rispetto all'anno precedente. Facebook si è confermato il canale più rilevante, con 2,6 milioni di follower. Su X, gli account Pirelli hanno raggiunto quasi 580.000 persone. Importante il balzo in avanti su Instagram – soprattutto del canale motorsport - dove in totale i canali Pirelli hanno raggiunto oltre 2,3 milioni di follower. Interessante l'introduzione del nuovo canale motorsport Threads di Instagram, aperto sul finire dell'anno su cui si registrano già 57.800 follower. Restano stabili, rispetto allo scorso anno, i follower di Pirelli sulla principale piattaforma video online, YouTube, in cui si registrano circa 30.500 subscribers. Aumenta anche di circa il 10% il numero dei follower su LinkedIn che raggiungono ora circa 715.000 persone. Infine, il nuovo profilo sulla piattaforma TikTok, aperto nel novembre 2022, raggiunge quest'anno 92.500 follower, 75.000 in più rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda il sito [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com), digital magazine di Pirelli, nel corso del 2023 sono stati pubblicati 295 articoli - di cui il 78% riguardanti tematiche di prodotto e motorsport e il 22% correlati alle dimensioni di brand e company - raccogliendo oltre 5,1 milioni di visite e più di 4,2 milioni di utenti unici. La pubblicazione di contenuti editoriali supporta il racconto delle diverse dimensioni dell'azienda: dalle persone alla sostenibilità, dalla tecnologia all'innovazione, dal prodotto (car, moto, cycling) alle attività nel motorsport e nelle competizioni sportive, dalle sponsorizzazioni al Calendario Pirelli.

Per quanto riguarda il mondo Moto, i marchi Pirelli e Metzeler vantano una presenza strutturata e capillare nei principali social network; il marchio Pirelli, oltre che sul canale Facebook (con più di 1 milione di fan collegati alla Global Page che comprende 17 pagine locali) è presente su Instagram con oltre 200.000 follower. Importante per il business è anche l'applicazione mobile DIABLO™ Super Biker, ulteriormente rinnovata e migliorata dal punto di vista grafico, della fruibilità e delle funzionalità offerte al motociclista. Il marchio Metzeler, oltre al sito web internazionale e geolocalizzato in 21 Paesi nel mondo, che nel 2023 ha intercettato 1,2 milioni di utenti unici, per un totale di 1,6 milioni di sessioni e 4,6 milioni di pagine visualizzate, è presente su Facebook con una Global Page che conta più di 440.000 fan e che include 16 pagine locali in altrettanti Paesi. Come per il marchio Pirelli, anche per Metzeler sono attivi da anni profili sui canali Instagram, Twitter e YouTube. Il progetto CRM (Customer Relationship Management), a sua volta, riveste una posizione di priorità considerata la passione per il prodotto Pirelli da parte della comunità di motociclisti registrati: oltre 547.000 per Pirelli Moto e circa 63.000 per Metzeler.

Pirelli Cycling, a sua volta, parla con i propri consumatori anche attraverso un sito dedicato. Da subito attiva in ambito Instagram, Pirelli Cycling basa la propria comunicazione sull'attivazione digitale in linea con le propensioni del suo consumatore target.

Anche nel 2023 è stata effettuata attività di ascolto diretto del consumatore finale sia mediante l'indagine di Brand Tracking<sup>38</sup> nei Top Market di Pirelli (Italia, Germania, Regno Unito, Cina, Stati Uniti) sia tramite survey rivolte ai consumatori con i quali Pirelli ha un dialogo diretto e costante grazie a strutturate attività di CRM. I continui miglioramenti apportati a questo studio negli anni hanno consentito di affinare e rendere sempre più puntuali gli insight di business relativi al ruolo del brand, al profilo d'immagine e alle caratteristiche dei diversi touchpoint che influenzano la decisione d'acquisto del consumatore finale.

In termini di indicatori di performance, Pirelli considera Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration. Con riferimento al Target Premium 18" Up rappresentato da possessori di auto Premium che possono montare pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici, l'analisi effettuata nel 2023 ha visto Pirelli posizionata fra i principali brand di pneumatici: al secondo posto per Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration nel Regno Unito, al primo posto per Top of Mind e Brand Awareness e al secondo per Brand Consideration in Italia, al terzo posto per Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration in Germania. Al di fuori dell'Europa Pirelli si posiziona al quinto posto per Brand Awareness e al sesto posto per Top of Mind e Brand Consideration in USA, mentre in Cina al terzo posto per Brand Consideration, al quinto per Brand Awareness e il sesto posto per Top of Mind.

## **SICUREZZA, PERFORMANCE ED ECO-SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO**

La strategia Eco&Safety di Pirelli pone la Sicurezza per le persone e soluzioni tecnologiche a sostegno dell'ambiente tra i valori imprescindibili dell'offerta e dell'impegno dell'Azienda che, anche nel 2023, ha confermato il suo continuo focus nello sviluppo e commercializzazione di pneumatici e tecnologie che vadano nella direzione di incrementare la sicurezza e valorizzare le potenzialità delle vetture di pari passo con l'attenzione verso l'ambiente.

Nel 2023, infatti, Pirelli ha introdotto sul mercato il P Zero E, il nuovo pneumatico che integra le più recenti innovazioni tecnologiche sviluppate da Pirelli, messe al servizio della nuova mobilità elettrificata e sostenibile. A caratterizzare la nuova gomma sono diversi elementi:

- grazie ad anni di ricerca sui nuovi materiali e a una selezione attenta dei fornitori, Pirelli per prima ha potuto realizzare un pneumatico UHP con più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati sull'intera gamma di lancio, come validato da Bureau Veritas, leader mondiale nei servizi di verifica di conformità e certificazione per qualità, ambiente, salute, sicurezza e responsabilità sociale;

---

<sup>38</sup> Fonte: Kantar Brand Tracking July 2022

- Pirelli P Zero E ha ottenuto la classe più alta (A) in tutti i parametri dell'etichetta europea per tutte le misure disponibili. A partire dalla resistenza al rotolamento, grazie a mescole specifiche (Rolling Reduction Compounds) che favoriscono l'autonomia dei veicoli a batterie, prolungano la vita del pneumatico grazie a un'usura ridotta e giocano un ruolo fondamentale nel controllo della vettura in varie situazioni di guida e in particolare nella frenata sul bagnato. Al 2023, Pirelli P Zero E è il primo prodotto UHP con questa categoria di etichetta;
- l'intera gamma P Zero E è contraddistinta dalla marcatura Elect, che identifica il pacchetto di tecnologie sviluppate da Pirelli per valorizzare le caratteristiche delle auto elettrificate. La tecnologia Pirelli Elect è studiata per offrire il supporto necessario a favorire le performance di questi veicoli, senza compromettere la durabilità del pneumatico. Il motore elettrico, inoltre, comporta altri due temi da tenere in considerazione nella scelta dei pneumatici: la silenziosità, fuori e dentro l'abitacolo, e l'autonomia.

La nuova tecnologia Pirelli RunForward, al debutto sul P Zero E, ha la funzione di mantenere il controllo dell'auto in caso di foratura e permettere di proseguire la marcia. Questo sistema è composto da lunette di rinforzo sui fianchi del pneumatico, differenziate fra lato interno ed esterno, che garantiscono sostegno alla gomma e consentono di percorrere fino a 40 km a una velocità massima di 80 km/h anche con una pressione pari a zero. I vantaggi dei pneumatici dotati di Pirelli RunForward sono molteplici, tra cui: un livello di comfort di guida e acustico paragonabili a quelli di un pneumatico tradizionale, mantenendo bassa la resistenza al rotolamento e la comodità di non richiedere dei cerchi appositi per poter beneficiare di questa tecnologia. Questa tecnologia è stata progettata in particolare per auto BEV.

Inoltre, Pirelli continua ad investire anche nei segmenti a maggior prestazioni e nel 2023 ha introdotto il nuovo P Zero R, il nuovo pneumatico stradale per auto sportive, dalle granturismo alle supercar. Più performante del P Zero e più versatile del semislick P Zero Trofeo RS, il nuovo prodotto mette a frutto l'esperienza di Pirelli con i principali costruttori automobilistici prestige e risponde alle esigenze delle vetture più prestazionali ma adatte anche all'uso quotidiano.

Nel corso del 2023, Pirelli ha lanciato sul mercato anche lo Scorpion MS, pneumatico All season ad alte prestazioni dedicato al primo equipaggiamento dei SUV di ultima generazione. Erede di Scorpion Verde All Season e Scorpion Zero All Season, il nuovo prodotto arricchisce la gamma Pirelli Scorpion con una soluzione destinata principalmente ai mercati APAC e Nord America. Come tutti i più recenti pneumatici Pirelli, anche lo Scorpion MS è stato progettato secondo l'approccio Eco-Safety Design, che unisce elevate prestazioni di sicurezza alla riduzione dell'impatto ambientale. Per questo il nuovo pneumatico migliora l'aderenza su asciutto e bagnato e riduce la resistenza al rotolamento rispetto ai prodotti precedenti. Inoltre, per rispondere alle esigenze dei paesi a cui è rivolto, il Pirelli Scorpion MS valorizza la percorrenza chilometrica, caratteristica ricercata dai guidatori statunitensi, e il comfort, qualità richiesta dai mercati asiatici. Infine, dovendo equipaggiare vetture a guida alta, il nuovo Scorpion MS è in grado di marciare su tratti in fuoristrada e su neve.

Dopo un 2022 molto innovativo per l'offerta commerciale di Pirelli, specialmente in Nord America, Pirelli conclude il rinnovamento della gamma commerciale nel 2023 introducendo il P ZERO™ AS



PLUS 3, il nuovissimo pneumatico per il mercato replacement Ultra High Performance. Dedicato alle auto premium, garantisce elevati livelli di manovrabilità e frenata in diverse condizioni atmosferiche e offre un'elevata garanzia di chilometraggio di 50.000 miglia. Le caratteristiche di prodotto sono state premiate anche dalla prova su strada di Tire Rack, che ha testato il prodotto classificandolo primo.

Con il rinnovamento della gamma, Pirelli ha fortemente focalizzato i propri sforzi in prodotti con i migliori valori di resistenza al rotolamento; in Europa il portafoglio Pirelli in classe A/B è rappresentato dal 29% della gamma (dati Pricat ottobre 2023), in crescita rispetto all'anno precedente (2022 – 27%).

Questo grande investimento in prodotti con eccellenti prestazioni ambientali non è andato a discapito della sicurezza (wet Grip); in Europa il portafoglio Pirelli in classe A/B è rappresentato dall'87% della gamma, in miglioramento rispetto all'anno precedente (2022– 86%).

A livello di risultati nei test condotti dalla press europea, sono stati raggiunti diversi soddisfacenti traguardi nel 2023 (14 podi e 2 vittorie in totale).

In particolare, tra gli pneumatici Summer, il Cinturato P7 ha ottenuto ben tre podi, nelle riviste/siti Teknikens Värld, Tyre Reviews e Tyre Seeker.

Anche il prodotto dedicato al mondo SUV Scorpion ha ottenuto un podio nel test condotto dal sito Tyre Seeker.

Il P-Zero ha raggiunto quattro podi (Gute Fahrt, AutoZeitung, AutoBild SportsCars, Tyre Seeker), di cui una vittoria nel test Tyre Seeker.

Tra gli pneumatici Winter, il nuovo Cinturato Winter 2 ha ottenuto un podio nel test Teknikens Vard, mentre il nuovo Scorpion Winter 2 ne ha ottenuti due di cui una vittoria rispettivamente nei test AutoBild AllRoad e Al Volante.

Infine, il Cinturato AllSeason SF2 ha ottenuto un podio nel test AutoBild ReisenMobile.

Risultati altrettanto degni di nota sono stati ottenuti dai prodotti Pirelli per il mercato NAFTA.

Nel test per il segmento Grand Touring All Season svolto da Tire Rack, il nuovissimo Cinturato Weatheactive si è classificato al terzo posto, grazie alle ottime doti di guidabilità. Inoltre, Tire Rack ha testato nella categoria Ultra High Performance All Season due prodotti Pirelli in rispettivi test, entrambi classificati primi:

- il nuovissimo Pzero All Season Plus 3 ha vinto le prove di Tirerack con riconoscimenti grazie alle doti di frenata ed handling;
- la versione Elect del prodotto Pzero All Season Plus, contro pneumatici dedicati al segmento BEV della concorrenza, si è classificato primo ricevendo apprezzamenti su silenziosità ed handling.

A tal proposito, è opportuno ricordare che la maggior parte dei prodotti Pirelli si attestano ai vertici nelle classifiche di gradimento da parte dei consumatori pubblicate da Tire Rack (@Dec 2023):

- Scorpion Zero All Season Plus al 1 posto nella categoria Street/Sport Truck All Season;
- Scorpion Zero All Season al 4 posto nella medesima categoria;
- Scorpion Weatheractive al 1 posto nella categoria Crossover/Suv Touring All Season;
- Scorpion AS Plus 3 al 3 posto nella categoria Crossover/SUV Touring All Season;
- Scorpion Winter al 1 posto nella categoria Light Truck/SUV performance Winter/Snow;
- Pzero All Season Plus Elect al 1 posto nella categoria Ultra High Performance All Season.
- P7 AS Plus 3 al 1 posto nella categoria Grand Touring All Season, considerando solo i prodotti All Season M+S.
- Cinturato Weatheractive al 2 posto nella categoria Grand Touring All Season.

L'attenzione all'evoluzione della mobilità e all'ambiente si esplicita anche nell'offerta degli pneumatici con marcatura Elect che contraddistingue tutti gli pneumatici sviluppati appositamente, insieme alle case auto, per i veicoli elettrici. La marcatura rappresenta la chiara identificazione di uno pneumatico costruito attraverso soluzioni tecnologiche e pacchetti materiali in grado di valorizzare le peculiarità tecniche delle vetture elettriche, in particolare in termini di:

- bassa resistenza al rotolamento, per incrementare la durata della batteria dell'auto;
- basse emissioni acustiche, per un maggior comfort di guida, in linea con la silenziosità della trazione elettrica;
- maggiore resistenza della carcassa, per supportare al meglio la maggiorazione di peso dell'auto data dalle batterie e contestualmente garantire miglior maneggevolezza;
- maggiore resistenza della mescola battistrada per supportare la coppia più elevata generata dal motore elettrico, assicurando la necessaria tenuta di strada.

Il crescente ruolo di Pirelli all'interno del segmento elettrico e partner strategico di sviluppo è reso inoltre ancora più chiaro dal raggiungimento di più di 450 omologazioni (pure BEV, di cui solo nel 2023 192 ottenute) su 23 differenti case auto, includendo numerose attività anche all'interno del mondo OE BEV APAC che sta conoscendo una forte espansione e rappresenta un elemento di diversificazione della presenza Pirelli al primo equipaggiamento. Il forte investimento OE di Pirelli si è riflesso in un forte incremento delle vendite Primo Equipaggiamento con tecnologia Elect: nel 2023 le vendite Elect nel canale OE hanno rappresentato il 16% del totale canale (vs 13% 2022); quasi il 100% delle vendite Elect del canale OE è 18" up e rappresenta il 21% delle vendite 18" up

del canale OE. Nel canale replacement, grazie alla strategia pull through Pirelli le vendite Elect sono cresciute di più del 50% rispetto al 2022 attestandosi al 3% del totale ricambio.

Particolarmente indicata per i veicoli elettrici, ma non solo, è la tecnologia PNCS™, innovazione determinante per la riduzione del rumore all'interno dell'abitacolo generato dal rotolamento dello pneumatico come risultato della sollecitazione tra la superficie stradale e il disegno del battistrada. I benefici sono stati riconosciuti da case auto come Volkswagen, Jeep, Alpina, Karma, Great Wall, Enovate, Jaguar-Land Rover, Bmw, Audi, Volvo, Polestar, Mercedes, Ford, Tesla, Lucid, Porsche, Bentley, McLaren, Aston Martin e Rolls Royce, con 445 omologazioni. La tecnologia PNCS™ nel canale OE incide per il 19% sul totale (vs 14% del 2022) e per il 25% sul 18" up (vs 19% del 2022). Nel canale ricambio si registra una continua crescita delle vendite guidata dalla strategia pull through del +34% vs 2022 e incidendo per il 9% sul totale 18" up.

## APPROCCIO HIGH VALUE ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO

Pirelli monitora con attenzione l'evoluzione della mobilità e i suoi principali trend come la digitalizzazione, l'elettrificazione, la servitizzazione, la mobilità in sharing e l'automazione della guida, elementi già presenti prima dell'emergenza sanitaria e che ci si attende in forte evoluzione anche nei prossimi anni. L'emergenza sanitaria ha evidenziato, infatti, l'importanza della salute e della sicurezza della persona ed il percorso di ripresa è chiaramente orientato ad una maggiore sostenibilità per le persone e per il pianeta, in cui le tecnologie possono avere un ruolo fondamentale nel rendere la mobilità del futuro più sicura, accessibile, efficiente e a minor impatto ambientale.

La mobilità del futuro non può prescindere dalla digitalizzazione e in quest'area Pirelli è presente con il progetto Cyber™ TYRE. La "sensorizzazione" delle gomme è parte integrante della strategia del Gruppo che fa dell'innovazione tecnologica un elemento distintivo e chiave nel rispondere ai grandi temi che trasformeranno il concetto di mobilità: guida autonoma, elettrico, sharing e connettività 5G.

Mentre lo sviluppo della tecnologia Cyber Tyre nel 2021 ha visto la presentazione della McLaren Artura, prima auto con pneumatici nativamente integrati ai sistemi elettronici del veicolo, nel 2022 e 2023 nuovi modelli iconici della mobilità del futuro sono stati dotati con pneumatici sensorizzati Cyber Tyre, fornendo informazioni utili ai veicoli per migliorare sicurezza, performance e prestazioni.

Applicando allo pneumatico la richiesta del mercato di mobilità sotto forma di servizio (Tyre As A Service), Pirelli ha proseguito l'erogazione della novità introdotta nel secondo trimestre del 2022: PIRELLI Care. La nuova ed innovativa modalità di acquisto di pneumatici e servizi per la cura dell'auto, tramite app con pagamento mensile, ha raccolto l'interesse e l'adesione di nuovi utenti all'interno del mercato italiano.

La mobilità del futuro consiste in parte anche in un ritorno al passato, ove le biciclette, adesso elettrificate, hanno un ruolo importante, soprattutto nella mobilità urbana. Per questo dal 2017 Pirelli è tornata nel mondo degli pneumatici per bicicletta (si pensi che il primo pneumatico Pirelli di fine '800 è stato un pneumatico per biciclette), nel quale è presente con più linee di prodotto: P ZERO™ per biciclette da corsa ad alte prestazioni, pensato per un utente votato alla massima performance; CINTURATO™ per biciclette Endurance e Gravel, dove la componente più ludica dell'esplorazione e dell'attività sportiva intesa come benessere e stile di vita diventa preponderante rispetto alla prestazione pura; SCORPION™, la linea dedicata al mondo off-road della Mountain Bike, con tutte le sue varianti dal Cross Country all'E-MTB; infine la linea di pneumatici Angel™ Urban, ideale per tutte le situazioni, cittadine e non, di commuting a pedali.

Una gamma completa di prodotti sviluppata dall'R&D Pirelli anche in collaborazione con le migliori squadre professionistiche a livello internazionale di ogni categoria, per raggiungere il massimo delle prestazioni.

A questo si aggiunge l'avvio della produzione di pneumatici per bicicletta nello stabilimento Pirelli di Bollate, che diventa così l'unica fabbrica a realizzare su scala industriale pneumatici bici "Made in Italy". La storica struttura, a pochi chilometri da Milano e inaugurata da Pirelli nel 1962, è stata

oggetto di un processo di modernizzazione e riorganizzazione per ospitare la produzione delle linee alto di gamma di Pirelli Cycling.

Nell'ambito della mobilità urbana, Pirelli è impegnata su più fronti a promuovere e sviluppare soluzioni moderne e sostenibili. Uno dei principali progetti lanciati nel corso degli ultimi anni è stato CYCL-e around, un'importante innovazione di servizio nell'ambito dei modelli emergenti di business della Micromobilità.

Il progetto CYCL-e around di Pirelli propone alle comunità private clienti, in particolari aziende e strutture alberghiere, un modello di mobilità attiva, condivisa, sostenibile e digitale. I membri delle comunità clienti possono noleggiare, presso il luogo di lavoro o di vacanza, bici elettriche di alta gamma per il commuting quotidiano o per la scoperta del territorio. Questa proposta, si affianca alle forme di mobilità già esistenti sia pubbliche che private e, oltre a rispondere alle crescenti esigenze di cittadini e lavoratori smart e turisti attivi, contribuisce a superare concretamente ed in modo sostenibile le sfide della mobilità urbana contemporanea.

Il 2023 ha visto la crescente adesione di partner di prestigio, come Relais & Chateaux nel canale hotellerie e aziende di rilievo come Terna S.p.A., Aon, Giorgio Armani, Bracco ed Electrolux, consolidando il posizionamento del servizio CYCL-e around sul territorio italiano. La presenza di queste partnership strategiche contribuisce a diffondere l'utilizzo della bici elettrica e a promuovere uno stile di vita più attivo e sostenibile.

L'impegno di Pirelli nel dinamico campo della New Mobility è ulteriormente confermato anche dalla partecipazione ad alcuni tra i principali programmi di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con focus sull'evoluzione della mobilità. In particolare, Pirelli è socio fondatore del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) e membro dell'Ecosistema per l'Innovazione MUSA. Entrambi i programmi, in collaborazione con primari centri di ricerca Universitaria, mirano ad inaugurare un nuovo modello di collaborazione pubblico-privata replicabile a livello nazionale e internazionale. Nell'ambito di MOST l'obiettivo di ricerca è quello di rendere il sistema della mobilità più "green" e più "digitale" nella sua gestione, attraverso lo sviluppo di progettualità sostenibili e inclusive. L'Ecosistema MUSA, invece, ha una caratterizzazione più locale e nasce come risposta alle sfide che la realtà metropolitana di Milano affronta nella transizione verso le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Pirelli, all'interno di questi contenitori di ricerca, sta studiano, sperimentando e sviluppando nuove innovazioni di offerta nel campo della New Mobility, che andranno ad affiancarsi alla proposta CYCL-e around già attiva sul mercato.

## **CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E PRODOTTO**

**ISO 9001:** dal 1970 il Gruppo si è dotato di un proprio Sistema di Gestione della Qualità introdotto gradualmente in tutti gli stabilimenti e dal 1993 Pirelli ha conseguito e mantenuto la certificazione di tale sistema secondo la norma ISO 9001 in vigore. Il processo di transizione dei propri stabilimenti e dell'Headquarter alla certificazione secondo la nuova ISO 9001: 2015 si è concluso a settembre

2018. Nel 2020, a seguito della situazione pandemica relativa al Covid-19, l'associazione IAF (International Association Forum) ha ammesso la possibilità di attuare gli audit in remoto e di prolungare la validità dei certificati in scadenza. Pirelli ha garantito l'attuazione degli audit di sorveglianza e di ricertificazione in remoto ed in campo, ove possibile, in conformità alle regole IAF e nel rispetto delle regole di preservazione della salute del personale, stabilite dal Paese di appartenenza e dall'Azienda stessa. Nel 2021, a causa del perpetuarsi della situazione pandemica, l'Azienda ha continuato a svolgere gli audit di sorveglianza secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, garantendo la continuità delle certificazioni conseguite. A partire dal 2022 e proseguendo con il 2023, a seguito del ripristino delle condizioni generali di normalità e secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, l'Azienda ha ripreso a svolgere gli audit di sorveglianza in presenza garantendo la continuità delle certificazioni conseguite.

**IATF 16949:2016:** dal 1999 il Gruppo ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità secondo lo schema automotive e successive evoluzioni. A seguito dell'evoluzione della norma ISO 9001:2015 e della nuova IATF 16949:2016 (Schema Automotive diventato privato) Pirelli ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità nel 100% dei propri stabilimenti eleggibili al 31 dicembre 2018. Nel 2020, a causa della situazione pandemica, la International Automotive Task Force ha permesso gli audit in remoto a partire dal 30 ottobre 2020. Anche in questo caso Pirelli ha garantito l'attuazione degli audit di sorveglianza e di ricertificazione in campo, e poi in remoto, in conformità alle regole IATF e nel rispetto delle regole di preservazione della salute del personale, stabilite dal Paese di appartenenza e dall'Azienda stessa. Nel 2021, a causa del perpetuarsi della situazione pandemica, l'Azienda ha continuato a svolgere gli audit di sorveglianza secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, garantendo la continuità delle certificazioni conseguite. A partire dal 2022 e proseguendo con il 2023, a seguito del ripristino delle condizioni generali di normalità e secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, l'Azienda ha ripreso a svolgere gli audit di sorveglianza in presenza garantendo la continuità delle certificazioni conseguite.

**ISO/IEC 17025:** dal 1993 il Laboratorio Materiali e Sperimentazione di Pirelli Tyre S.p.A. e dal 1996 il Laboratorio Sperimentazione della Pirelli Pneus (America Latina) e dal 2023 il Laboratorio Materiali e Sperimentazione della Jining Shenzhou Tire Co. si sono dotati del Sistema di Gestione della Qualità e sono accreditati secondo la norma ISO/IEC 17025. Tale sistema è mantenuto conforme allo standard in vigore e la capacità dei laboratori a eseguire le prove accreditate viene valutata annualmente. Nel 2020 il Laboratorio ha effettuato la verifica annuale di sorveglianza in remoto, nel 2021 e 2022 in modalità ibrida, come da disposizione dell'Ente di Accreditamento Accredia. Durante il 2023 il laboratorio ha eseguito il rinnovo del certificato con audit in presenza garantendo la continuità dell'accredimento.

I laboratori partecipano a proficiency test organizzati dall'International Standard Organization, da European Tyre and Rim Technical Organisation (ETRTO) o da circuiti internazionali organizzati dai costruttori auto. Con specifico riferimento agli pneumatici vettura, il focus sulla qualità viene confermato dalla supremazia di Pirelli in numerosi test di prodotto; è inoltre garantito dalla collaborazione in termini di sviluppo e sperimentazione di prodotto con i partner più prestigiosi (case automobilistiche, riviste specializzate, scuole guida, ecc.).

Le Certificazioni di Prodotto, che consentono la commercializzazione dello stesso nei vari mercati in accordo ai regolamenti sanciti dai diversi Paesi, sono coordinate e, per alcuni mercati gestite, direttamente dalla Funzione Qualità. Le Certificazioni prevalenti, conseguite nel Gruppo Pirelli, riguardano i mercati Europa, North America, Sud America, Cina, Paesi del Golfo, India, Indonesia, Korea del Sud, Africa, Argentina ed Australia (quest'ultima solo "on demand", in quanto considera validi sia la marcatura DOT – Department of Transportation, che il certificato UNECE), e coinvolgono tutti gli stabilimenti Pirelli. Tali Certificazioni richiedono periodicamente audit di fabbrica da parte di enti ministeriali dei Paesi interessati di enti delegati dagli stessi, con la finalità di verificare la conformità di prodotto presso i siti produttivi Pirelli.

Nel 2022, sono ripresi gli audit on-site e solo alcuni Enti Governativi e/o Type Approval Authorities (ad esempio per i mercati Cina ed India) hanno effettuato audit in remoto ai fini della verifica di conformità della produzione. A partire dal 2023 tutti gli Enti Governativi e/o Type Approval Authorities hanno eseguito audit in presenza per verifica conformità produttiva.

## **COMPLIANCE**

Anche nel 2023:

- non sono stati registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti relativi al prodotto;
- non sono state applicate e/o pagate sanzioni significative relative alla non conformità a leggi e regolamenti in relazione al prodotto.

Per il dettaglio di attività e performance rispetto ai Clienti negli anni 2021 e 2022 si rinvia al paragrafo "I Nostri Clienti" nei rispettivi Annual Report.

## I NOSTRI FORNITORI

### SISTEMA DI GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Modello di gestione della catena di fornitura adottato da Pirelli soddisfa pienamente i requisiti dettati dalle linee guida internazionali per l'approvvigionamento sostenibile ISO 20400 – “Sustainable Procurement Guidance”, come attestato da parte terza (SGS Italia S.p.A. nel 2018 e quindi nel 2021) in seguito ad approfondita valutazione del Modello di approvvigionamento, delle relative politiche e strategie aziendali, dei processi interni attivati per implementare i requisiti di sostenibilità nelle dinamiche di acquisto, della gestione della performance etica dei fornitori. L'attestazione di piena rispondenza alle indicazioni della ISO 20400 si affianca e si integra all'attestazione di conformità ottenuta dall'Azienda, rispetto alle linee guida sulla responsabilità sociale dettate dalla ISO 26000, rilasciata dall'ente revisore della presente Relazione.

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità e al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti nei processi di acquisto, come prescritto dai Valori e Codice Etico di Gruppo e in linea con le Linee Guida dell'OCSE sul dovere di vigilanza.

La missione della Direzione Acquisti Pirelli è quella di promuovere le best practice, di acquistare servizi e beni per un efficace ed efficiente funzionamento della Società e di assicurare la migliore base di approvvigionamento in linea con le seguenti priorità: miglior valore di mercato, qualità, puntualità di consegna, velocità, innovazione, rispetto delle normative locali e internazionali e delle procedure interne.

La gestione sostenibile della catena di fornitura fa capo al Direttore Acquisti di Gruppo, che opera in costante coordinamento con la direzione Sostenibilità. A partire dal 2022 inoltre, la Direzione degli Acquisti di Pirelli si è ulteriormente strutturata per la gestione degli aspetti ESG lungo la filiera all'interno della funzione Sourcing Excellence, che fra tutte le altre aree di responsabilità si occupa del monitoraggio delle performance e dei rischi della supply chain, l'implementazione di iniziative di formazione e engagement & capacity building dei fornitori, il supporto al fornitore per la chiusura delle aree di miglioramento e dunque della mitigazione del rischio ESG lungo la supply chain. La gestione sostenibile della catena di fornitura è trattata nella Policy “Health, Safety and Environment”, nella Policy “Global Human Rights”, nella Policy “Qualità”, nella Policy “Product stewardship”, nella Policy sulla “Gestione Sostenibile della Gomma Naturale” del Gruppo, nella Policy di “Green Sourcing”, nella Policy “Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente”, pubblicate in molteplici lingue sul sito Internet dell'Azienda, affinché siano pienamente accessibili alla generalità del pubblico. Le Politiche sono, a loro volta, all'origine del dettaglio di ciò che Pirelli richiede ai propri Fornitori, espresso nel **Codice di Condotta Fornitori Pirelli**, anch'esso pubblicato sul sito internet della Società, sia tra le Policy che nella “Suppliers Area”. In tutti i documenti citati, con riferimento agli specifici temi sociali e ambientali, trattati dalle singole Policy, Pirelli si impegna a stabilire e mantenere attive le procedure necessarie per valutare e selezionare i propri fornitori sulla base del loro livello di responsabilità sociale e ambientale, nonché a richiedere loro l'attuazione di un analogo modello di gestione al fine di estendere la gestione responsabile nella catena di fornitura il più possibile sino all'origine della catena medesima.



Politiche e pratiche di acquisto sono soggette a monitoraggio continuo affinché ci sia allineamento con il Codice di Condotta e non ci siano conflitti con le aspettative e gli obiettivi ESG.

Sessioni di Formazione sulla gestione ESG sono attive per la Direzione Acquisti e relativi buyers, oltre agli Stakeholder interni, attraverso la Purchasing Academy di Pirelli.

Il Codice di Condotta Fornitori Pirelli costituisce parte integrante delle Condizioni Contrattuali di Acquisto applicate da Pirelli a tutti i propri Fornitori e la relativa accettazione dei principi è prevista sin dalla fase di qualifica del potenziale fornitore.

Il Codice dettaglia ciò che è richiesto ai Fornitori Pirelli in ambito:

- Diritti Umani e del Lavoro, in tema di contratti di lavoro, orario di lavoro, divieto di lavoro infantile, divieto di lavoro forzato e schiavitù moderna (cd Modern Slavery), gestione dei passaporti, salute e sicurezza, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritti delle popolazioni indigene e prevenzione dei conflitti sulle terre, regole dell'attività di security interna;
- Ambiente, in tema di protezione della biodiversità e delle risorse naturali, economia circolare, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra, risparmio di acqua, eliminazione della plastica monouso;
- Materiali, in tema di chimica sostenibile, gestione materiali pericolosi, governance per accertare che non ci siano violazioni in ambito conflict minerals e con l'intento di ridurli;
- Etica di Business, con riferimento alle tematiche di prevenzione frode e atti illegali, corruzione e abuso d'ufficio, competizione leale e anti-trust, conflitti di interesse, compliance con controlli all'esportazione e previsioni sanzionatorie, protezione dei dati e privacy, confidenzialità, proprietà intellettuale e adeguatezza processi e registri;
- Due Diligence sulla catena di fornitura sino upstream;
- Whistleblowing – Procedura di Segnalazione violazioni.

Si rinvia al testo del Codice di Condotta Fornitori Pirelli per una lettura esaustiva delle specifiche richieste ai fornitori per ognuno degli elementi e delle aree sopra citate.

Responsabilità sociale, ambientale ed etica di business dei fornitori di Pirelli sono valutate, insieme alla qualità economica e di prodotto o servizio da fornire, sin dalla fase di selezione del potenziale fornitore, come in seguito dettagliato.

L'analisi della performance ESG (Environment, Social, Governance) prosegue con la fase di qualifica del potenziale fornitore pre-analizzato (e auditato on-site da parte terza per tutti i casi di potenziali fornitori di materie prime e beni ad alto valore aggiunto) in fase di assessment, per poi essere "contrattualizzata" attraverso le Clausole di Sostenibilità ed Etica di Business, inserite in ogni contratto/ordine d'acquisto (e delle quali il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli è parte integrante).

La verifica della compliance ESG di coloro che entrano a far parte del panel di fornitori Pirelli viene, quindi, effettuata mediante periodici Audit on-site di parte terza.

Il Modello di gestione citato e la documentazione relativa sono disponibili sul sito istituzionale di Pirelli, nella “Suppliers’ Area” (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/supplierarea/index-en-ww>), sezione dedicata al mondo della fornitura e accessibile a fornitori attuali e potenziali di Pirelli, nonché a chiunque abbia interesse a conoscere l’approccio e le procedure adottate dall’Azienda nell’ambito degli acquisti di beni e servizi nel mondo.

## LA SUPPLY CHAIN DI PIRELLI

La catena di fornitura di Pirelli è Globale e comprende fornitori di beni e servizi in tutto il mondo con una ingerenza leggermente maggiore, sia in termini di valore degli acquisti che di numerosità dei fornitori, nelle aree OCSE<sup>39</sup>, rispetto alle aree non OCSE, come riportato nella seguente tabella.

Il 78% dei fornitori (in aumento rispetto al 69% del 2022) opera localmente rispetto alle affiliate Pirelli<sup>40</sup> fornite secondo una logica di fornitura local for local ed escludendo i fornitori di materie prime in quanto generalmente operanti dove Pirelli non ha propri insediamenti.

Nelle tabelle che seguono, viene riportato il valore degli acquisti effettuati da Pirelli e la percentuale dei relativi fornitori suddivisi per area geografica.

<b>VALORE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA (SENZA MATERIE PRIME)</b>				
		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>PAESI OCSE</b>	<b>Europa</b>	49,9%	44,8%	49,8%
	<b>Nord America</b>	11,0%	6,9%	6,8%
	<b>Altri</b>	5,8%	5,8%	5,6%
<b>PAESI NON OCSE</b>	<b>America Latina</b>	12,2%	18,7%	11,4%
	<b>Asia</b>	8,7%	16,3%	17,5%
	<b>Africa</b>	0,3%	0,3%	0,5%
	<b>Altri</b>	12,0%	7,2%	8,4%

<sup>39</sup> Per l’elenco completo dei Paesi OCSE si rimanda al sito web ufficiale <http://www.oecd.org/about/membersandpartners/>.

<sup>40</sup> Con fornitura locale si intende l’acquisto di beni o servizi da un fornitore localizzato nello stesso paese di appartenenza della legal entity che effettua la transazione.

<b>NUMERO FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (INCLUDE MATERIE PRIME)</b>				
		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>PAESI OCSE</b>	<b>Europa</b>	55,5%	54,2%	53,9%
	<b>Nord America</b>	4,4%	4,4%	4,5%
	<b>Altri</b>	5,9%	5,9%	4,8%
<b>PAESI NON OCSE</b>	<b>America Latina</b>	17,5%	17,9%	18,9%
	<b>Asia</b>	6,7%	8,3%	9,1%
	<b>Africa</b>	0,6%	0,6%	0,2%
	<b>Altri</b>	9,3%	8,8%	8,6%

Come si può notare nella tabella a seguire, con un peso pari al 46% del totale, la categoria d'acquisto più rilevante e significativa, come riconfermato negli anni, sono le materie prime.

I fornitori di materiali di consumo e di servizi, invece, rappresentano circa il 97% del numero totale dei fornitori, sebbene ad essi sia correlato un valore totale degli acquisti inferiore rispetto, per esempio, a quello degli acquisti di materie prime che, per contro, mostrano una sostanziale concentrazione su pochi operatori.

<b>VALORE DEGLI ACQUISTI PER TIPOLOGIA</b>			
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Materie Prime<sup>41</sup></b>	46%	44%	45%
<b>Materiali di Consumo<sup>42</sup></b>	12%	11%	11%
<b>Servizi<sup>43</sup></b>	39%	43%	39%
<b>Beni Patrimoniali<sup>44</sup></b>	2%	2%	5%

<b>NUMERO FORNITORI PER TIPOLOGIA</b>			
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Materie Prime<sup>45</sup></b>	1%	1%	2%
<b>Materiali di Consumo</b>	34%	33%	37%
<b>Servizi</b>	63%	64%	58%
<b>Beni Patrimoniali</b>	2%	2%	3%

Infine, analizzando ulteriormente la composizione percentuale a valore del mix di materie prime acquistate da Pirelli nel triennio 2021-2023, si nota che non vi sono fluttuazioni particolari nel corso degli anni e che la gomma naturale e sintetica costituiscono in maniera stabile più di 1/3 delle materie prime acquistate.

<sup>41</sup> Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione

<sup>42</sup> Materiali indiretti, materiali ausiliari.

<sup>43</sup> Energia, servizi logistici, shared services, ICT, R&D, marketing, trademarks e patents.

<sup>44</sup> Macchinari, civil works, stampi.

<sup>45</sup> Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione

<b>MIX MATERIE PRIME<sup>46</sup> ACQUISTATE A VALORE</b>			
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Gomma Naturale</b>	12%	14%	14%
<b>Gomma Sintetica</b>	24%	27%	25%
<b>Nerofumo</b>	12%	11%	11%
<b>Chemicals</b>	24%	23%	23%
<b>Tessili</b>	18%	15%	16%
<b>Steel</b>	10%	10%	11%

Sull'analisi di tali caratteristiche della filiera, Pirelli costruisce il proprio modello di screening dei fornitori. Lo screening è lo step iniziale di analisi, attuato per identificare potenziali rischi ESG nella catena di fornitura. Il risultato è un risk assessment che integra diverse analisi "desk" relative al rischio ESG associato al paese, settore, bene / materiale specifico e quindi al rischio potenziale di impatti ESG negativi associabili ai fornitori. Considerando i risultati dell'analisi desk ESG e associandovi ulteriori elementi quali il peso dello spending, il livello di sostituibilità delle forniture, Pirelli identifica i fornitori significativi, che, come descritto nei paragrafi a seguire, sono i principali destinatari delle iniziative di sviluppo, formazione e engagement & capacity building.

Nel 2023 i fornitori significativi nei termini sopra citati sono 372, corrispondenti al 16% sullo spending totale del Gruppo.

## **GLI ELEMENTI ESG NEL PROCESSO DI ACQUISTO**

Pirelli utilizza il medesimo approccio teso alla valutazione delle performance ESG lungo tutto il processo di interazione con il fornitore, con modalità differenti fra loro in coerenza con gli specifici momenti procedurali.

Durante una prima **fase di scouting**, e quindi di valutazione dei potenziali fornitori di un bene o servizio, il buyer, adeguatamente formato, è in grado di farsi una primissima impressione del possibile rispetto o meno dei requisiti di prodotto o servizio, nonché ESG, da parte del potenziale fornitore. Ciò consente di eliminare dalla rosa dei potenziali fornitori quanti siano manifestamente in possibile violazione delle aspettative di Pirelli.

La fase di screening prosegue con l'**on-boarding (pre-qualifica e qualifica)**. Pirelli chiede a tutti i potenziali fornitori la compilazione di un questionario attraverso il quale il fornitore prende visione e contestualmente accetta le richieste di Pirelli in tema di responsabilità economica, sociale, ambientale ed etica di business. L'approccio considera gli specifici rischi connessi al paese, al settore e al materiale fornito (ad esempio, i rischi connessi alla gomma naturale nei diversi paesi da cui proviene). Tra le domande poste al potenziale fornitore, per esempio in ambito Diritti Umani e del Lavoro, si annovera la richiesta di attestare che la propria azienda verifichi l'età dei lavoratori prima dell'assunzione e si accerti che tutti i propri dipendenti possiedano l'età minima definita dalla

<sup>46</sup> Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione

legge; abbia la conferma che l'azienda utilizzi esclusivamente lavoratori dotati di contratto di lavoro scritto e che lavorano su base volontaria; che rispetti il diritto di libera associazione dei lavoratori e di partecipazione ad attività sindacali; che gestisca le pratiche disciplinari nel rispetto delle previsioni legislative e rispetti e applichi, come minimo, le previsioni legislative/contrattuali in tema di orario di lavoro, straordinari e periodi di riposo. Ulteriori domande sono, infine, volte ad individuare preventivamente potenziali rischi di integrità e corruzione. Viene utilizzato il sistema EcoVadis con il quale si va ad indagare estensivamente il profilo di sostenibilità del fornitore dai sistemi di gestione alle performance ambientali, in ambito diritti umani e del lavoro, etica e approvvigionamento sostenibile. Ai fornitori di materie prime è richiesto anche il completamento del modulo aggiuntivo specifico per la gestione della riduzione delle emissioni, come riportato nel capitolo Decarbonizzazione.

Considerazioni sulla rilevanza per il business, sui rischi ESG connessi al paese, al settore e allo specifico materiale sono, inoltre, all'origine dell'approccio di audit on-site dei fornitori di materiali e di beni ad alto valore aggiunto. Il processo di verifica della congruità del fornitore con i principi condivisi nel Codice di Condotta di Pirelli prosegue con l'on-boarding. Infatti, nel caso dei potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto, che per loro natura possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l'Azienda e ai quali è destinato gran parte dello spending degli acquisti, oltre a provenire spesso da paesi e settori che presentano specifici rischi ESG, **Pirelli espone un audit on-site preliminare di parte terza sin dalla fase di qualifica** per verificare il livello di compliance del potenziale fornitore rispetto alle principali normative nazionali e internazionali in tema di Lavoro, Ambiente ed etica di business. Sono, inoltre, analizzate le informazioni relative alla loss prevention, elementi chiave per prevenire future casistiche di "business interruption". La non accettazione dell'audit e/o la non sottoscrizione di un piano di rientro dalle eventuali non conformità bloccano la qualifica del fornitore. Le valutazioni sul rischio, potenziale e attuale del fornitore costituiscono la base per la selezione per le iniziative di sviluppo, formazione e engagement & capacity building dei fornitori.

Nell'ottica della salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'Ambiente, oramai da anni, Pirelli svolge attività di valutazione preventiva delle nuove materie prime e dei nuovi ausiliari di processo prima che i materiali in oggetto possano essere utilizzati in maniera estensiva da parte delle unità operative del Gruppo.

Sulla base di specifici documenti resi disponibili dai Fornitori (la cd. 'Scheda dei Dati di Sicurezza' e relativa 'Scheda Tecnica') ed in virtù dei requisiti previsti non solo dalle più restrittive norme europee in materia di gestione delle sostanze pericolose (si vedano, ad esempio, i Regolamenti "REACH" e "CLP"), ma anche in considerazione dei più elevati standard tecnici internazionali e delle conoscenze scientifiche più aggiornate (specifiche banche dati delle Nazioni Unite, ecc.), tali valutazioni interne forniscono un quadro aggiornato dei potenziali rischi per la salute umana e/o dell'Ambiente.

Inoltre, indipendentemente e in aggiunta ai requisiti previsti dalle leggi vigenti, Pirelli richiede ai Fornitori di materie prime ed ausiliari di processo utilizzati dal Gruppo di dettagliare e quantificare le impurezze residue contenute nei prodotti venduti al Gruppo, aldilà del mero rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti (laddove presenti).

Di rilievo sono infine le consolidate attività di monitoraggio dei produttori e dei fornitori delle materie prime in merito al rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/821 (come modificato dal Regolamento (UE) 2020/1588) in merito ai cosiddetti “conflict minerals” (cui è dedicato un paragrafo a seguire). Il processo di gestione delle attività inerenti i “conflict minerals” si avvia a partire dalla fase di qualifica dei potenziali nuovi fornitori associabili alla tematica e prosegue per tutta la durata della fornitura come ampiamente descritto nel paragrafo dedicato all’interno della presente Relazione.

Con riferimento **alla fase contrattuale**, da più di un decennio Pirelli include sistematicamente le Clausole di Sostenibilità ed Etica di Business (inclusa anticorruzione) nei contratti e ordini di acquisto di beni e/o servizi e/o opere, sia con fornitori privati sia con la pubblica amministrazione (o enti/società da essa controllati), come anche negli accordi con le ONG, in tutto il mondo.

In particolare, le clausole richiedono a tutti i fornitori l’accettazione dei principi del Codice di Condotta Fornitori Pirelli i cui contenuti, come sopra citato, disciplinano le richieste di Pirelli in tema di Diritti Umani e del lavoro, ambiente, decarbonizzazione, biodiversità, gestione sostenibile dei materiali e conflict minerals, etica di business e obbligo di due diligence sulla catena di fornitura sino upstream, oltre al diritto per Pirelli di effettuare Audit e con riserva di risoluzione per i casi di violazione. La clausola, pubblicata nella “Suppliers Area” all’interno delle “Condizioni Generali di Acquisto”, recita:

- *il Fornitore dichiara di aver letto e compreso il Codice di Condotta Fornitori Pirelli, pubblicato ed accessibile all’indirizzo web [Supplier\\_CoC\\_EN.pdf \(amazonaws.com\)](#), che sancisce i principi con cui Pirelli informa la gestione delle proprie attività e i rapporti con terze parti;*
- *alla luce di quanto sopra, il Fornitore s’impegna, in relazione all’esecuzione di ciascun Contratto/i e/o di ciascun Ordine/i a gestire la propria/le proprie attività nel rispetto del Codice di Condotta Fornitori Pirelli;*
- *Pirelli ha diritto di verificare, per tutta la durata del Contratto, direttamente o tramite terzi, il rispetto da parte del Fornitore, del Codice di Condotta Fornitori Pirelli, ferma la riservatezza e con ragionevole preavviso;*
- *in caso di violazione da parte del Fornitore degli obblighi indicati nel Codice di Condotta Fornitori Pirelli, oppure di rifiuto da parte del Fornitore di attuare un piano di azione richiesto da Pirelli oppure di mancata implementazione di un piano di azione concordato con Pirelli in relazione al Codice di Condotta Fornitori Pirelli, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l’esecuzione del Contratto e/o dell’Ordine, restando impregiudicato il diritto per la stessa di risolvere il Contratto/i e/o Ordine/i ai sensi dell’articolo 6.2 ed esercitare ogni tipo di rimedio previsto per legge;*
- *il Fornitore ha la facoltà di segnalare a [ethics@pirelli.com](mailto:ethics@pirelli.com) ogni violazione o sospetta violazione del Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli e/o di ogni normativa applicabile; le segnalazioni possono essere fornite in forma anonima, ma dovranno contenere una descrizione dei fatti che costituiscono una violazione anche presunta delle disposizioni contenute nel Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, incluse le informazioni relative al tempo ed al luogo di svolgimento dei fatti*

*rappresentati, nonché alle persone coinvolte. Pirelli non tollera minacce o ritorsioni di qualsivoglia genere nei confronti del segnalante o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro della fondatezza della segnalazione e si riserva il diritto di adottare tutte le azioni opportune contro chiunque ponga in essere o minacci di porre in essere tali atti di ritorsione. Pirelli garantisce l'anonimato del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge.*

Inoltre, in linea con l'approccio che considera rilevanza per il business e rischi paese, settore e lo specifico materiale acquistato:

- ai Fornitori associabili alla tematica Conflict Minerals viene richiesta la sottoscrizione di una ulteriore clausola dedicata, che viene riportata a seguire nella presente Relazione, nel paragrafo di approfondimento dedicato alla Politica Conflict Minerals, cui si rinvia per approfondimenti sulla gestione della tematica. Sono applicate clausole di Sostenibilità specifiche per i Fornitori di Gomma Naturale, le quali implementano i requisiti della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, fermo il diritto di Audit e risoluzione del contratto da parte di Pirelli (come previsto dalle Policy medesima).

A livello di **monitoraggio e valutazione della performance e dei rischi dei fornitori**, tra il 2022 ed il 2023 è stato portato a compimento il processo di creazione di un vero e proprio sistema di vendor rating circa la performance ESG, attraverso l'adozione della piattaforma EcoVadis. Il sistema esterno, adottato a partire dal 2022 per monitorare le performance di sostenibilità dei fornitori e proporre piani di miglioramento sul rispetto dell'ambiente, dei diritti umani, dell'etica e dell'approvvigionamento sostenibile, offre anche l'accesso a ESG benchmark. Tramite Scorecard chiare permette di monitorare il posizionamento dell'azienda rispetto all'industry di riferimento, gestire/prioritizzare le azioni di miglioramento, e confrontare le performance all'interno della rete EcoVadis.

Infine, con riferimento alle **Segnalazioni** pervenute al canale Whistleblowing di Gruppo a disposizione dei Fornitori, si segnala che nel 2023, non sono pervenute segnalazioni inviate da Fornitori. Resta oggettivamente non possibile confermare che il numero totale di segnalazioni da parte dei fornitori corrisponda alla numerica riportata in quanto alcune denunce sono state anonime, come precisato nel paragrafo "Focus: Procedura di segnalazione di Gruppo – Whistleblowing", cui si rinvia per approfondimenti sulle Segnalazioni ricevute e gestite nel 2023. Con riferimento alla Grievance Procedure dedicata alla segnalazione di violazioni della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni.

### **Focus: Assessment ESG, azioni correttive e capacity building**

Nel corso del 2023, 565 fornitori sono stati sottoposti ad assesment di sostenibilità, al fine di identificare il rischio attuale (rispetto a quello potenziale) in termini ambientali, sociali e di governance, attraverso assessment Ecovadis e audit on-site di parte terza.

Di questi, il 70% circa rientrano nel perimetro dei "significant suppliers", ovvero sono fornitori a rischio potenziale ESG e/o rilevanti per il business.

Di questi 133 hanno presentato rischi attuali ESG a valle dell'assessment. Il 100% di loro ha a disposizione un piano di rientro con specifiche azioni e timing, e per tutti Pirelli mette a disposizione molteplici strumenti al fine di supportarli nell'implementazione dei relativi piani di rientro. Ad esempio, le visite on site di analisi della performance sostenibile dei Fornitori sono a carico di Pirelli e in tale sede i fornitori hanno la possibilità di analizzare approfonditamente i propri gaps e identificare le migliori soluzioni di rientro, che concordano con Pirelli.

Altrettanto rilevanti sono le attività di “capacity building” che nel 2023 sono state destinate a circa 280 fornitori, sia in ambito formazione sulla gestione dei diritti umani, sia in ambito strategia di gestione e riduzione degli impatti emissivi. Di questi, almeno 1 su 3 rientra nel perimetro dei “significant suppliers” ovvero fornitori a rischio potenziale ESG e/o rilevanti per il business.

Il percorso di formazione in ambito Diritti Umani, in linea con la materialità risultante dall'analisi di rischio effettuata nel 2022, ha previsto, nella prima fase, il coinvolgimento di tutti i fornitori di Materie Prime e tutti i fornitori di Capital Goods con i quali Pirelli ha un rapporto strategico di lungo termine. Si veda a riguardo il capitolo “Human Rights Risk Assessment”.

Il piano di capacity building in ambito decarbonizzazione è invece pensato per i fornitori di materie prime più impattanti in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, per supportarli nella piena comprensione delle attese Pirelli e nella definizione di piani di sviluppo low carbon.

Il focus in termini di capacity building & training dedicato ai fornitori ad alto e medio risk proseguirà sia per diritti umani che per biodiversità fino alla graduale copertura di tutto il rischio.

## **PARTNERSHIP R&D**

Pirelli ha inoltre stretto diverse partnership con fornitori strategici ed Università per lo sviluppo di materiali innovativi e a basso impatto ambientale (materiali descritti nei paragrafi dedicati alla gestione ambientale di prodotto della presente Relazione). Nell'ambito dell'attività di sviluppo di nuovi nanofiller, ad esempio, perseguita fin dai primi anni 2000 attraverso contratti di ricerca con Università e collaborazioni con fornitori, Pirelli ha iniziato ad introdurre industrialmente materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio. Rispetto ai processi produttivi delle materie prime sostituite, le innovazioni menzionate hanno garantito un risparmio d'acqua, nonché una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di più del 75%, risparmiando rispettivamente circa 19.000 m<sup>3</sup> d'acqua e circa 600 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Inoltre, nell'ambito dello sviluppo delle materie prime bio-based, nel 2023, è stato industrializzato il primo prodotto vettura contenente almeno una miscela con un significativo contenuto di Lignina, il Pzero 5.

La lignina non solo è un prodotto di origine vegetale, ma di per sé è ottenuto come co-prodotto dell'industria della carta e normalmente destinato a essere bruciato. La ricerca Pirelli, condotta con un approccio di Open Innovation attraverso progetti con Università e fornitori esclusivi, ha permesso



per la prima volta di ottenere una forma di Lignina compatibile con l'uso in mescole ad elevate prestazioni.

### **Focus: gli Audit ESG on-site**

Lo strumento degli Audit on-site di parte terza caratterizza il modello di gestione Pirelli sin dal 2009. Si tratta di un approccio che, rispetto ad assessment di tipo auto-valutativo o effettuato da remoto, consente un altissimo livello di attendibilità dei risultati delle verifiche, proprio in quanto effettuate in loco e di persona da parte di ente terzo specializzato.

Non solo, l'Audit on-site costituisce, anche per il Fornitore, un'attività di capacity building, analizzando contestualmente la compliance della propria attività con la normativa locale ed internazionale in tema ambientale, diritti umani e del Lavoro, Etica di Business, e quindi l'opportunità di redigere un piano di rientro con il consiglio fornito dall'Auditor medesimo.

L'audit on-site è esperito già nella fase di pre-qualifica per tutti i potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto che, per loro natura, possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l'Azienda, ai quali è peraltro destinato gran parte dello spending degli acquisti.

Inoltre, ogni anno, Pirelli attiva una Campagna di Audit ESG on-site di parte terza presso i Fornitori attivi a copertura di tutte le aree merceologiche e geografiche di acquisto.

La Campagna annuale di Audit copre i fornitori considerati critici e significativi sulla base dei risultati di criteri di materialità economica e di rischio ESG del paese, settore e commodity.

I Parametri considerati per valutazione della criticità sono molteplici:

- il fornitore è legato a Pirelli da contratti pluriennali;
- la sostituzione del fornitore e/o relativo prodotto può essere complessa;
- il fornitore detiene un'alta percentuale dell'acquistato Pirelli per la specifica categoria merceologica;
- il peso economico dell'acquisto è rilevante;
- il fornitore svolge un ruolo rilevante in termini di impatto sull'innovazione;
- il fornitore opera in Paesi, settore o fornisce commodities, beni o servizi considerati a rischio in ambito ambientale, in tema di diritti umani e/o del Lavoro;
- il fornitore non abbia ancora subito un audit ESG da parte di Pirelli oppure siano state riscontrate particolari criticità in precedenti audit;

- si abbia notizia, percezione o dubbio di eventuali violazioni da parte del fornitore in tema di responsabilità sociale, ambientale e/o etica di business.

La valutazione del rischio ESG viene effettuata annualmente con l'impegno dei responsabili degli acquisti in consultazione con le funzioni competenti, coinvolgendo i responsabili dell'Enterprise Risk Management e della Sostenibilità.

Dalla suddetta valutazione, e in particolare dagli ultimi tre criteri sopra identificati, nasce la selezione dei fornitori significativi ad alto rischio ESG da sottoporre ad Audit On Site durante la campagna annuale (in aggiunta all'audit on-site obbligatorio in fase di selezione per i potenziali fornitori di materie prime).

Ogni audit on-site ha una durata media di due giorni in campo e include visita della fabbrica, interviste ai lavoratori, al management e ai rappresentanti sindacali.

Gli auditor esterni effettuano le verifiche attinenti: il rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro, il rispetto delle normative ambientali, il livello di gestione sostenibile della catena di fornitura da parte del fornitore, i codici di condotta e le politiche adottate e implementate, seguendo una checklist di parametri derivanti dallo standard SA8000® (strumento di riferimento ufficialmente adottato dal Gruppo per la gestione della responsabilità sociale sin dal 2004), dal Codice di Condotta Fornitori Pirelli (a sua volta coerente alle aree di sostenibilità sociale, ambientale e di governance dettate dal Global Compact delle Nazioni Unite e normative OECD ed ILO sottostanti) e dalle Policy Pirelli "Global Health, Safety and Environment", "Global Human Rights", "Diversità, Equità e Inclusione", e "Gestione Sostenibile della Gomma Naturale". Dal 2019 sono stati aggiunti KPIs relativi alle tematiche di loss prevention. Per i fornitori di gomma naturale, la checklist di Audit on site è arricchita di parametri ulteriori e specifici, derivanti dalla Policy Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale e in linea con le aspettative della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (al tema Sostenibilità della Gomma Naturale è dedicato specifico paragrafo a seguire).

In base alle risultanze dell'audit, ove risultino delle non conformità, il fornitore sottoscrive un piano di azioni di rimedio suggerite dall'Auditor indipendente e da implementarsi entro precise scadenze temporali. L'effettivo rientro dalle non conformità, entro il termine prescritto, è quindi verificato attraverso attività di follow-up, seguita dall'auditor di parte terza, che riferisce a Pirelli. In caso di rifiuto da parte del Fornitore di attuare un piano di azione richiesto da Pirelli oppure di mancata implementazione di un piano di azione concordato, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l'esecuzione del Contratto e/o dell'Ordine, e/o terminare il rapporto contrattuale.

A seguire il numero di audit ESG di parte terza eseguiti negli ultimi tre anni:

Anno	Numero Audit
2021	93 <sup>47</sup>
2022	82 <sup>48</sup>
2023	27 <sup>49</sup>

Nell'anno 2023, gli audit on-site hanno coinvolto fornitori di Pirelli di tutte le categorie merceologiche operanti in Brasile, Cina, India, Indonesia, Italia, Korea del Sud, Malaysia, Messico, Spagna e UK.

I risultati degli Audit effettuati nel corso annuale 2023 rilevano 19% dei fornitori auditati senza alcuna non conformità. Oltre a questi, ci sono altri 4 audit della Campagna 2023, effettuati a gennaio 2024, per i quali il report dell'audit sarà disponibile a febbraio 2024, mentre ulteriori audit dalla campagna 2023 verranno effettuati durante il Q1 2024.

I Fornitori presso i quali siano risultate non conformità (e rischio associato Medio o Alto) hanno sottoscritto un piano di rimedio da implementarsi entro precise scadenze temporali, che, come da Procedura, comporta follow-up da parte dell'Auditor terzo ad evidenza e conferma dell'avvenuto rientro.

I risultati dell'Audit ESG on site insieme alle ulteriori valutazioni effettuate in fase di on-boarding del fornitore, sono integrate nel processo di Vendor Rating annuale in base al quale viene attribuito un rating al fornitore che somma le performance ESG, il livello qualitativo delle forniture, la qualità del rapporto commerciale e la collaborazione tecnico-scientifica.

Infine, la Direzione Internal Audit di Gruppo verifica l'adeguatezza della gestione e il presidio del processo di Audit ESG sui fornitori da parte delle funzioni preposte.

## **MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI ESG NELLA CATENA DI FORNITURA**

Salute e sicurezza sul lavoro, diritti umani e diritti del lavoro costituiscono tematica materiale sottoposta a monitoraggio in tutte le categorie di acquisto, con rischio di impatto negativo maggiore nel caso di fornitori di materie prime operanti in Paesi considerati maggiormente a rischio rispetto ad altri, da un punto di vista di compliance con le legislazioni nazionali e internazionali del lavoro. Con specifico riferimento al tema dei Diritti Umani e ai risultati del risk assessment sulla catena di fornitura si rinvia al paragrafo "Rispetto dei Diritti Umani" all'interno della presente Relazione.

<sup>47</sup> Di cui 18 su potenziali nuovi fornitori di materie prime

<sup>48</sup> Di cui 29 su potenziali fornitori di materie prime

<sup>49</sup> Di cui 12 su potenziali nuovi fornitori di materie prime

Considerando il ciclo di vita del Prodotto Pirelli (cui è dedicato il capitolo “Dimensione Ambientale” del presente rapporto), gli impatti ambientali della catena di fornitura si riscontrano in modo prevalente nella categoria delle materie prime, in termini di emissioni dirette del fornitore ma anche di contabilizzazione delle indirette da parte di Pirelli. Con riferimento all'impronta idrica lungo il ciclo di vita del prodotto Pirelli, gli impatti risultano prevalenti di nuovo nell'ambito delle materie prime e specificatamente nell'ambito dell'attività di trasformazione della gomma naturale, materiale sul quale viene posta particolare attenzione anche in termini di prevenzione del rischio di deforestazione e protezione della biodiversità, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo.

Pirelli mitiga i rischi, citati attraverso il Modello di gestione adottato e sinora descritto, che si completa con le attività di engagement e capacity building di cui riportato nei precedenti paragrafi.

## **SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE**

Con una domanda globale di gomma naturale destinata ad aumentare, una gestione sostenibile della relativa catena di approvvigionamento è essenziale per preservare foreste, biodiversità e per consentire uno sviluppo durevole a comunità ed economie locali. La sostenibilità economica, sociale ed ambientale della catena di fornitura della gomma naturale è tra le priorità di Pirelli, nella piena consapevolezza che le origini della propria catena di fornitura della gomma impattano a livello forestale.

La catena di approvvigionamento della gomma naturale – dal livello upstream a quello downstream – include produttori/ coltivatori, commercianti, impianti di lavorazione, società di distribuzione e impianti di utilizzo manifatturiero. Pirelli si colloca al termine della catena, in quanto produttore di pneumatici, che non possiede proprie piantagioni né impianti di lavorazione di gomma naturale. Pirelli intende avere un ruolo attivo nel contesto citato, contribuendo agli sforzi che globalmente vengono dedicati alla gestione sostenibile della gomma naturale.

A ottobre 2017 Pirelli ha emesso la propria Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, dopo un lungo processo di elaborazione basato sulla consultazione con Stakeholder chiave e aziende, che hanno un'esperienza storica in tema di approvvigionamento sostenibile di materiali.

La Policy Pirelli è allineata al Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) di cui Pirelli è anche membro fondatore e alla quale è dedicato un focus a seguire.

Come riportato nella Policy, Pirelli è impegnata a promuovere, sviluppare e implementare un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile e responsabile della gomma naturale lungo tutta la propria catena di valore. In particolare, la Policy rimarca il posizionamento dell'Azienda e ciò che è richiesto ai fornitori di gomma naturale in termini di:

- difesa dei Diritti Umani e promozione di condizioni di lavoro dignitose;
- promozione dello sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre;

- tutela degli ecosistemi, della flora e della fauna;
- no alla deforestazione, no allo sfruttamento delle torbiere, no all'uso del fuoco, e adozione delle metodologie "High Conservation Value (HCV)" e "High Carbon Stock (HCS)";
- utilizzo efficiente delle risorse;
- etica e anticorruzione;
- tracciabilità e mappatura dei rischi socio-ambientali lungo la catena di fornitura;
- chiara indicazione del modello di governance previsto dalla Policy, e considerazione dei rischi rilevati nella definizione delle strategie di acquisto;
- incoraggiamento dei propri fornitori e sub-fornitori all'adozione di sistemi di certificazione solidi, internazionalmente riconosciuti e verificati da parti terze, a tutti i livelli della catena di fornitura;
- promozione, sostegno a partecipazione attiva da parte dell'Azienda ad iniziative di cooperazione a livello di settore e tra gli Stakeholder che ricoprono un ruolo di rilievo nella catena del valore, nella convinzione che, in aggiunta all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa accelerare e rafforzare il percorso verso uno sviluppo sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale a livello globale;
- attività volte all'Implementazione della Policy;
- impegno alla rendicontazione circa i risultati raggiunti;
- messa a disposizione di un meccanismo di grievance che consente agli stakeholders di indirizzare eventuali rimostranze e dare avvio ad azioni di rimedio.

In termini di commitment dell'Azienda sulla non deforestazione, si precisa che la data e l'anno cut-off del target di non deforestazione coincidono con il 1° aprile 2019, come riportato nella Policy e in linea con i dettami della Piattaforma GPSNR.

L'Azienda ha inoltre pubblicato il Manuale di Implementazione della Policy Pirelli sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale. L'obiettivo del manuale è di agevolare la comprensione dei principi, degli impegni e dei valori espressi nella Policy, nonché fornire una guida per la sua implementazione alla catena di fornitura. Come già avvenuto per l'elaborazione della Policy, anche il processo di elaborazione del Manuale ha previsto il coinvolgimento e la consultazione dei principali Stakeholder interessati, sia a livello locale, con gli attori principali della catena di fornitura (trasformatori, rivenditori, piccoli proprietari di piantagioni), sia a livello globale, il tutto con il supporto della ONG Earthworm Foundation.

Contestualmente, Pirelli ha definito e pubblicato il proprio Piano di attività, aggiornandolo periodicamente. Il Piano al 2025 è pubblicato sul sito aziendale, insieme ai KPI di performance nell'area dedicata alla Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale all'interno della

sezione Sostenibilità, cui si rinvia (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/sustainability/policies/sust-sustainable-natural-rubber-policy>).

Tutti i KPI previsti per il 2023 sono stati raggiunti o superati, in particolare a fine 2023:

- il 100% dei volumi di gomma naturale acquistata proviene da fornitori auditati on-site da parte terza sull'implementazione della Politica Pirelli Sustainable Natural Rubber;
- il 90,1% dei volumi di gomma naturale acquistata provengono da Fornitori che sono membri della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (cui è dedicato il paragrafo seguente);
- il 99% dei volumi acquistati proviene da Fornitori che hanno attivato una roadmap di attività in linea con la Politica Pirelli Sustainable Natural Rubber;
- La totalità dei volumi proviene da una fonte di tier 1 conosciuta;
- Il 99,5% dei volumi acquistati proviene da fornitori di gomma naturale formati sia sulla Policy che sul manuale di Implementazione Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale.

La Politica, il Manuale di Implementazione e la Roadmap 2022-2025 sono pubblicati sul sito del Gruppo, nell'area dedicata alla Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale all'interno della sezione Sostenibilità.

Nel corso del 2023, è proseguito il pluriennale supporto di Pirelli ai produttori locali e, insieme al fornitore indonesiano Kirana Megatara, sono state erogate 80 borse di studio a favore dei figli dei farmers e sono stati formati 150 farmers sui modi corretti per estrarre la gomma naturale, in modo da proteggere le risorse naturali e massimizzare la resa, preservando e prolungando la vita utile degli alberi della gomma.

Pirelli è impegnata nell'accrescere **trasparenza e tracciabilità** della catena di fornitura della gomma naturale, a tal fine esplora sia individualmente che a livello di settore gli strumenti che si stanno sviluppando sul mercato nell'ottica di soddisfare al meglio le aspettative degli stakeholders e contestualmente intervenire a supporto dello sviluppo sostenibile della catena a partire da upstream sino a downstream in un contesto regolatorio in evoluzione, in primis garantendo la conformità alla European Union Deforestation Regulation (EUDR) che entrerà in vigore a partire dal 30/12/2024. Rilevante, anche in termini di innovazione, è stato il risultato ottenuto da Pirelli nel 2021, con la produzione della prima linea di pneumatici, a livello mondiale, certificati Forest Stewardship Council (FSC) per gomma naturale e rayon. La certificazione di gestione forestale FSC conferma che le piantagioni sono gestite in modo da preservare la diversità biologica e apportare benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, assicurando al contempo la sostenibilità economica.

Pirelli in partnership con BMW e BirdLife International ha avviato nel 2021 un progetto di durata pluriennale chiamato "Living Rubber" che punta a favorire una produzione a lungo termine di gomma naturale sostenibile e deforestation-free in Indonesia.

Pirelli si pone l'obiettivo di preservare da deforestazione 2.700 ettari della foresta pluviale di Hutan Harapan (Isola di Sumatra), oltre alla tutela della comunità indigena e a proteggere specie animali a rischio. Le diverse attività sono realizzate in coerenza con il "Desired State" della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR).

Il Progetto si pone precisi KPI di performance rispetto a sviluppo economico per le famiglie che coltivano la gomma naturale, diritti della comunità, collaborazione con le istituzioni, ecosistemi sani e agroecosistemi resilienti per una filiera ecologicamente sostenibile.

Per dettagli sul Progetto si rinvia alla sezione "Sustainable Natural Rubber" del sito aziendale.

A seguire un approfondimento sulle attività nell'ambito della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR).

## **INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA GOMMA NATURALE – LA PIATTAFORMA GPSNR**

*La Politica Pirelli sulla gestione sostenibile della gomma naturale, al punto VIII, afferma che: "Pirelli ritiene che la sfida globale della sostenibilità della gomma naturale richieda impegno, cooperazione, dialogo e partnership tra tutti gli attori coinvolti. Oltre a impegnarsi con i propri fornitori, Pirelli promuove e sostiene la cooperazione attiva a livello industriale e tra gli stakeholder che svolgono un ruolo rilevante nella catena del valore della gomma naturale, con la convinzione che, oltre all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa portare a un progresso più forte e più rapido verso lo sviluppo sostenibile della catena di approvvigionamento globale della gomma naturale. Pirelli collabora con iniziative governative, non governative, industriali e accademiche, nazionali e internazionali, per sviluppare politiche e principi globali di gomma naturale sostenibile".*

In linea con l'approccio dichiarato, nel 2017 Pirelli ha svolto un ruolo proattivo nella creazione della Global Platform for Sustainable Natural Rubber – GPSNR, insieme ai produttori di pneumatici che fanno anche parte del Tyre Industry Project Group, all'interno del World Business Council for Sustainable Development. Lo sviluppo della Piattaforma ha beneficiato del contributo, delle idee e dei suggerimenti delle principali categorie di Stakeholder coinvolte nella catena del valore, come i produttori di gomma, i trasformatori, i produttori di automobili, e del fondamentale contributo derivante dall'esperienza di importanti ONG internazionali.

La Piattaforma, lanciata a Singapore nell'ottobre 2018, con la partecipazione dei primi "membri fondatori", tra cui Pirelli, è indipendente, si basa sul dialogo multi-stakeholder e ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sostenibile del business della gomma naturale a livello globale, a beneficio dell'intera catena del valore, attraverso strumenti e iniziative condivise basate sul rispetto dei diritti umani e del lavoro, sulla prevenzione del land grabbing, sul rispetto della biodiversità e sull'aumento della produttività delle piante, in particolare quelle dei piccoli proprietari. La prima Assemblea Generale del GPSNR si è tenuta a marzo 2019.

Nel 2021, l'Assemblea Generale ha, tra l'altro, stabilito che a partire dal 2022 i membri debbano fornire annualmente lo stato di implementazione della Policy GPSNR (status fornito da Pirelli a GPSNR).

Anche nel 2023 Pirelli ha partecipato attivamente a più gruppi di lavoro della piattaforma, in particolare:

- il “Smallholder Representation Working Group”, che Pirelli co-presiede, ha identificato un gruppo geograficamente diversificato di agricoltori in grado di rappresentare efficacemente gli interessi dei piccoli proprietari all'interno della piattaforma e ha individuato i rappresentanti per il Comitato esecutivo;
- continuano le attività di supporto alla comunità dei piccoli agricoltori all'interno della piattaforma, con l'obiettivo di estendere la presenza geografica coperta e di raggiungere i nuovi obiettivi prefissati;
- il “Capacity Building Working Group”, che Pirelli co-presiede, svolge attività finalizzate a sviluppare una strategia di capacity building a favore dei piccoli agricoltori e delle piantagioni industriali, individuando potenziali fonti di finanziamento;
- il “Traceability and Transparency Working Group” che ha l'obiettivo di individuare uno strumento adeguato a migliorare la tracciabilità su larga scala, e quindi la trasparenza, della complessa filiera della gomma naturale. Nel corso del 2021, il Gruppo si è concentrato sulla mappatura dei sistemi di tracciabilità offerti dal mercato, con un focus specifico su quelli già utilizzati nel mondo della gomma naturale. Il lavoro è proseguito, con l'obiettivo di definire le caratteristiche generali che lo strumento di tracciabilità deve avere per soddisfare il livello di trasparenza richiesto dalla piattaforma GPSNR; Pirelli ha partecipato fino a quando il gruppo di lavoro non ha completato il suo compito all'inizio del 2022 e il gruppo di lavoro è stato chiuso. Il lavoro di tracciabilità e trasparenza è stato trasferito al sottogruppo di lavoro Risk, di cui Pirelli fa parte, istituito per identificare e gestire i rischi a supporto dello sviluppo di GPSNR;
- Il gruppo di lavoro “Shared Responsibility”, che ha l'obiettivo di definire i principi e il quadro per l'implementazione della responsabilità condivisa all'interno della piattaforma. Il lavoro è proseguito nel 2023 con l'inizio di un progetto di capacity building biennale rivolto a 5.000 agricoltori, che Pirelli sponsorizza e dovrebbe essere concluso entro il Q2 2024.

## **DECARBONIZZAZIONE**

In attuazione della strategia di decarbonizzazione adottata dall'azienda, il Piano Industriale di Pirelli in forza al 31 dicembre 2023 prevede un obiettivo di riduzione delle emissioni riconducibili alle attività della propria catena di fornitura che è parte integrante del target di Gruppo validato da Science Based Targets initiative (SBTi). Nel dettaglio, l'obiettivo prevede una riduzione del 9% delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub> legate all'acquisto di materie prime (Scopo 3) entro il 2025 rispetto ai valori 2018.



A fronte degli obiettivi citati, Pirelli ha raggiunto una copertura del 91% con dati primari delle emissioni indirette di Scopo 3 Upstream nel 2023. Il valore totale delle emissioni di Scopo 3 Upstream nel 2023 risulta pari a 2.175 kton CO<sub>2</sub>equivalent (riduzione del 18% nel 2023 rispetto ai valori di riferimento del 2018). La riduzione è dovuta principalmente ad azioni e progetti implementati dai fornitori che hanno avuto come risultato una riduzione del fattore emissivo. Pirelli è impegnata in Campagne di assessment e capacity building ed engagement con i propri Fornitori, al fine di identificare con loro le possibili azioni in ottica di riduzione delle emissioni, partendo dai fornitori più significativi in termini di impatti emissivi.

Per maggiori dettagli su performance e obiettivi riguardanti le emissioni di Scopo 3, target SBTi e performance 2023, si rinvia al paragrafo “Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica” all’interno della presente relazione. Si rimanda invece all’infografica di Group Footprint, nel paragrafo “Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli” per la rappresentazione degli impatti di Scopo 3 delle varie fasi del ciclo di vita.

## CDP SUPPLY CHAIN

Da anni Pirelli partecipa ai programmi Climate Change, Forest e Water Security promossi dal CDP (ex Carbon Disclosure Project). In attuazione della propria Green Sourcing Policy, dal 2014, Pirelli ha a sua volta deciso di estendere la richiesta di assessment CDP ai propri fornitori chiave a livello di Gruppo, identificati secondo criteri di materialità ambientale ed economica. Nel 2023, la selezione ha riguardato i fornitori più impattanti sulla Carbon Footprint di Gruppo nelle categorie Materie Prime, Logistica ed Energia.

Il CDP Supply Chain supporta Pirelli nel monitoraggio delle emissioni di Scopo 3 della propria catena di fornitura e garantisce un’adeguata sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche relative al Cambiamento Climatico, al fine di individuare e attivare tutte le possibili opportunità di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Nel 2023, l’insieme delle azioni di riduzione delle emissioni implementate dai fornitori di Pirelli partecipanti al programma ha permesso di evitare globalmente l’emissione in atmosfera di circa 36 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, cui si associano risparmi economici stimati in 2,5 miliardi di dollari<sup>50</sup>.

Pirelli è la Prima azienda, tra i produttori di pneumatici, ad aver introdotto a livello globale il CDP Supply Chain nella propria catena di fornitura e si pone l’obiettivo per il 2024 di raggiungere, per i fornitori di Materie Prime, un response rate del 90%. Il tasso di risposta registrato nel 2023 è stato pari all’88%, in crescita del 6% rispetto alla performance dell’anno scorso (82% nel 2022, 88% nel 2021, 84% nel 2020, 81% nel 2019, 74% nel 2018).

---

<sup>50</sup> Fonte CDP

Inoltre, l'Azienda rientra nel Supplier Engagement Rating Leaderboard 2023 pubblicata da CDP, avendo ottenuto il punteggio A su una valutazione della gestione di tematiche climate-related lungo la propria catena di fornitura.

## **POLITICA SUI CONFLICT MINERALS**

Per “conflict minerals” si intende normalmente qualsiasi minerale estratto, raffinato o commercializzato in condizioni di conflitto armato e violazione dei diritti umani, principalmente nella Repubblica Popolare del Congo ma anche in qualsiasi zona affetta da conflitto o ad alto rischio.

Il concetto di Conflict Minerals è stato storicamente introdotto dalla Sezione 1502 del Dodd-Frank Act, legge federale degli Stati Uniti del 2010, con riferimento all'oro, columbite-tantalite (coltan), cassiterite, wolframite e i loro derivati come tantalio, stagno e tungsteno che provengano (o vengano estratti) dalla Repubblica Democratica del Congo e/o dai Paesi limitrofi. Tali minerali sono comunemente chiamati “3TG” (Tungsten, Tin, Tantalum, Gold).

Obiettivo delle regole sui Conflict Minerals (Conflict Minerals Rules) è scoraggiare l'utilizzo di minerali il cui commercio potrebbe finanziare i conflitti violenti in Africa Centrale, dove da anni si registrano gravi violazioni dei diritti umani. In base alle regole sui Conflict Minerals, alle aziende statunitensi quotate è richiesto di effettuare una ragionevole due diligence per tracciare la provenienza di questi materiali, riportando i risultati alla SEC e pubblicandoli sul proprio sito web, con il primo report pubblicato entro il 31 maggio 2014 (relativo al 2013) e aggiornato successivamente ogni anno.

A loro volta le Istituzioni Europee, a maggio 2017 hanno approvato il Regolamento 2017/821 (successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2020/1588) che “stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio”. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore dal gennaio 2021.

Pirelli affronta la gestione della tematica attraverso un processo di identificazione dei rischi e di mitigazione degli stessi. Tale processo è allineato con quello indicato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), con particolare riferimento al “*OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*”.

Tale processo si articola in differenti punti:

- annuale tracciamento dei conflict minerals nelle materie prime della propria catena di fornitura, volta a identificare l'origine dei minerali fino alle miniere o alle fonderie e l'esistenza di eventuali conflict minerals;
- valutazione della reale necessità di utilizzo in funzione dei requisiti di sicurezza e prestazionali dei prodotti Pirelli;

- survey annuale dei fornitori mediante gli strumenti definiti dalla Responsible Minerals Initiative (RMI), in particolare mediante strumenti come il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) per i 3TG e l'Extended Minerals Reporting Template (EMRT) per altri conflict minerals come Cobalto e Mica naturale;
- analisi e mitigazione dei rischi a livello di Smelter/Refiner (SOR; Smelters Or Refiners) tramite verifica della compliance agli standard previsti dal Responsible Minerals Assurance Program (RMAP), considerando anche la ricerca di fonti di approvvigionamento alternative a supporto della mitigazione del rischio.

Pirelli esprime la propria posizione sulla gestione della tematica, oltre che nella Politica Conflict Minerals, in un paragrafo a ciò dedicato nella propria Politica Global Human Rights, ove si precisa che l'Azienda *“richiede ai propri fornitori l'impegno a effettuare adeguate due diligence nell'ambito della propria catena di fornitura al fine di certificare che i prodotti ed i materiali forniti a Pirelli siano “conflict free” lungo tutta la catena di approvvigionamento (ossia che non provengano da miniere o fonderie operanti in zone di conflitto identificate come tali dalla normativa applicabile sui “conflict minerals”, salvo siano certificati come “conflict free”). Pirelli si riserva il diritto di cessare il rapporto con i fornitori in caso di chiara evidenza di fornitura di minerali da conflitto e comunque nel caso di violazione dei Diritti Umani”*.

Quanto sopra è ulteriormente declinato nel Codice di Condotta Fornitori Pirelli, che è a sua volta parte integrante delle Condizioni Generali di Acquisto (sia dei Materiali che dei Beni e Servizi) il cui obiettivo è di non acquistare Materiali, Beni o Servizi che contengano “Minerali Provenienti da Zone di Conflitto” fatto salvo che essi siano certificati come “conflict free”. Tutto ciò è evidenziato esplicitamente da una clausola dedicata che Pirelli chiede ai Fornitori di sottoscrivere: ad esempio, nel caso dei Materiali, tale clausola recita:

*Il Fornitore dichiara e garantisce che i Materiali forniti o da fornire a Pirelli ai sensi del Contratto e/o degli Ordini non contengono e non conterranno per l'intera durata della fornitura nessun Conflict Mineral.*

*Il Fornitore si impegna:*

*(i) a fornire a Pirelli una descrizione esaustiva delle procedure e degli strumenti che sono stati implementati per garantire che i Materiali e le parti coinvolte nella fornitura delle diverse componenti dei Materiali non contengano Conflict Minerals;*

*(ii) a mantenere un programma attivo di due diligence, per identificare e tracciare nella propria catena di fornitura tutti i Minerali Provenienti da Zone di Conflitto basato sulle procedure e gli strumenti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (OCSE) e della Responsible Minerals Initiative (RMI);*

*(iii) a fornire Minerali 3TG, Cobalto e Mica Naturale provenienti da fonderie che sono state classificate “Conformi” (“Conformant” come descritto in <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/responsibleminerals-assurance-process/> e <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/smeltersrefiners-lists/>);*

*(iv) a compilare, per ogni tipo di Materiale fornito ai sensi del Contratto o degli Ordini, la versione più recente del “Conflict Minerals Reporting Template” (CMRT), scaricabile al <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/reportingtemplates/cmrt/>, e del “Extended Minerals Reporting Template” (EMRT), scaricabile al <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/reportingtemplates/emrt/>, e a spedire gli stessi via e-mail a [conflictminerals@pirelli.com](mailto:conflictminerals@pirelli.com);*

*(v) ad inviare i documenti di cui al punto (iv) aggiornati annualmente (sempre) o in caso di qualsiasi variazione alla composizione e/o a parti/componenti e/o al processo produttivo dei Materiali forniti, e/o qualsiasi variazione della lista delle fonderie e/o dello stato di classificazione “Conformant” di cui al (iii).*

In caso di violazione di uno qualsiasi degli obblighi della clausola da parte del Fornitore, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l'esecuzione del Contratto e/o dell'Ordine, restando impregiudicato il diritto per la stessa di risolvere il Contratto/i e/o l'Ordine/i ed esercitare ogni tipo di rimedio previsto per legge.

La Politica Global Human Rights, il Codice di Condotta Fornitori Pirelli e le Condizioni Generali di Acquisto sono disponibili sul sito internet dell'Azienda.

Nel corso degli anni, Pirelli ha progressivamente rafforzato il suo modello di gestione e mitigazione del rischio associato ai Conflict Minerals, estendendone il perimetro di applicazione dai cosiddetti minerali “3TG” (stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e oro) ad includere, su base volontaria, prima il Cobalto (a partire dal 2019) e, dal 2022, anche la Mica Naturale.

Tale estensione è stata legata alla sempre maggiore attenzione al Cobalto, usato nelle batterie agli ioni di Litio, che costituiscono parte integrante dei veicoli elettrici, dei telefoni cellulari e dei computer portatili. L'attenzione sul Cobalto è motivata da tre principali motivi: la crescente domanda mondiale di questo minerale, il fatto che la sua estrazione è concentrata nella Repubblica Democratica del Congo che ne detiene circa il 50% delle riserve mondiali<sup>51</sup>, e l'esistenza di numerosi report che associano l'estrazione del Cobalto al rischio di negativi impatti sociali (es. lavoro minorile, violazioni dei diritti umani) ed ambientali.

Analogamente, per quanto riguarda la Mica Naturale (usata in larga scala nella cosmesi e nelle vernici), numerosi report segnalano che l'estrazione e la lavorazione del minerale, concentrata in India e Madagascar e pesantemente legata a processi manuali spesso artigianali e di bassa scala, è spesso associata ad attività illegali, manodopera minorile e condizioni di lavoro pericolose e malsane.

In relazione ai sopracitati minerali di conflitto, in tutti i casi, è utile precisare che la materialità del tema per i prodotti Pirelli è decisamente piccola: ad esempio, il volume dei minerali (3TG) usati da Pirelli Tyre in un anno pesa, infatti, meno di una tonnellata, quantità inferiore ad un milionesimo del volume di materie prime utilizzate annualmente dall'Azienda e che è equamente distribuita tra la

---

<sup>51</sup> Dati aggiornati al 2014.

maggior parte degli pneumatici prodotti. A titolo esemplificativo, uno pneumatico del peso di 10 kg contiene circa 10mg (milligrammi) equivalenti di stagno, nella bassissima concentrazione di 1ppm (una parte per milione).

Nonostante la quantità trascurabile di questi minerali rispetto al volume delle materie prime utilizzate, la loro presenza all'interno degli pneumatici è di rilevante importanza tecnica contribuendo a garantire la sicurezza e le prestazioni degli stessi.

I fornitori interpellati nell'ambito dell'indagine svolta nel 2023 coprono il 100% del rischio "conflict minerals" associato agli pneumatici prodotti dal Gruppo. Il 100% dei fornitori interpellati ha già fornito indicazioni precise riguardo alla fonte dei materiali in questione, elencando tutte le fonderie come richiesto dalla procedura. L'indagine non ha portato a evidenze di criticità nella catena di fornitura relativa a 3TG, Mica Naturale e Cobalto.

## **SUPPLIER AWARD**

Ogni anno Pirelli riconosce il contributo dei suoi migliori fornitori, mettendo la sostenibilità, l'innovazione continua, la qualità delle materie prime, il servizio impeccabile e la competitività al centro del Pirelli Supplier Day.

L'evento 2023 si è svolto presso la sede centrale della società a Milano, alla presenza del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato. Sono state coinvolte una selezione di aziende grandi, medie e piccole provenienti dal tutto il mondo, di cui la maggior parte considerati "fornitori strategici". I cinque, che si sono distinti nel corso dell'anno per sostenibilità, qualità, innovazione, livello di servizio e performance, stati premiati dal Chief Procurement Officer di Pirelli.

Il Supplier Day 2023 è stata anche l'occasione per ribadire l'approccio Open Innovation di Pirelli, che prevede il coinvolgimento di fornitori, università e innovation hub nel continuo processo d'innovazione e nello sviluppo di nuovi prodotti, valorizzando sempre di più i nuovi materiali bio-based, riciclati e nanopolimeri innovativi.

Un particolare riflettore è stato puntato sull'eccellenza e sull'impegno dell'intera filiera che aiuta Pirelli a raggiungere gli obiettivi prefissati. La sostenibilità è stata in primo piano, ad esempio, nell'obiettivo 2030 dell'azienda di neutralità carbonica e riduzione dei materiali di origine fossile, grazie all'innovazione e alla ricerca su fonti rinnovabili o riciclate.

## **OBIETTIVI**

Decarbonizzazione della catena di Fornitura materia prime in linea con il target SBTi scopo 3.

***Si precisa che, nel mese di marzo 2024, l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il piano e relativi Target aggiornati saranno***

***contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.***

## **DIMENSIONE AMBIENTALE**

Il Gruppo Pirelli considera la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità valori fondamentali nell'esercizio e nello sviluppo delle proprie attività.

L'approccio Pirelli alla gestione ambientale si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, cui Pirelli aderisce sin dal 2004, e alla "Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo".

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono che "le scelte d'investimento e di business sono informate alla sostenibilità ambientale, in un'ottica di crescita ecocompatibile anche mediante l'adozione di particolari tecnologie e metodi di produzione che, laddove operativamente ed economicamente sostenibili, consentano di ridurre, anche oltre i limiti fissati dalle norme, l'impatto ambientale delle proprie attività".

Il modello di gestione ambientale adottato è dettagliato nelle Politiche di Gruppo "Health, Safety and Environment", "Product Stewardship", "Qualità", "Green Sourcing", in base alle quali Pirelli è impegnata nel:

- governare le proprie attività in tema di protezione dell'ambiente nel pieno rispetto delle normative, internazionali, nazionali e locali applicabili in materia e di tutti gli impegni volontari sottoscritti, nonché secondo gli standard di gestione internazionali più qualificati;
- perseguire la protezione dell'ambiente e della biodiversità attraverso la continua identificazione, valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali lungo la catena del valore;
- minimizzare gli impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sui relativi servizi ecosistemici delle proprie unità operative, rifacendosi al principio della "No net loss of biodiversity" mediante la "gerarchia della mitigazione" (ovvero: evitare, minimizzare, ripristinare e compensare);
- ridurre al minimo le proprie operazioni in aree protette e/o in siti rilevanti per la biodiversità e/o di particolare interesse / pregio, e assicura che la scelta di ogni nuovo insediamento produttivo avvenga nel rispetto delle aree protette garantendo la preservazione della biodiversità, dei servizi ecosistemici e della prevenzione della deforestazione;
- sviluppare prodotti e processi produttivi nel rispetto dei principi dell'economia circolare, tradotti nell'approccio delle "5R" (Re-think – Refuse – Reduce – Reuse – Recycle), al fine di perseguire la mitigazione del cambiamento climatico e la progressiva decarbonizzazione lungo la catena del valore, l'utilizzo responsabile e la riduzione del consumo di risorse naturali ("Resources Stewardship") e la minimizzazione delle emissioni inquinanti;
- valutare e ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita (catena di fornitura, logistica in e out, manifattura, fase di uso e di fine vita), nonché dei prodotti e servizi acquistati;
- sviluppare e implementare programmi di gestione delle emergenze atti ad evitare danni all'ambiente in caso di incidenti;

- definire, monitorare e comunicare ai propri Stakeholders specifici obiettivi di miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro e delle performance ambientali associate ai propri processi, prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita;
- monitorare gli impatti ambientali dei propri fornitori richiedendo loro l'adozione del medesimo modello gestionale lungo la catena di fornitura;
- supportare clienti e consumatori finali nella comprensione degli impatti ambientali dei propri prodotti, informando sui modi più sicuri di utilizzo e sulle modalità di smaltimento, facilitando il riciclo o il riutilizzo ove possibile;
- responsabilizzare, formare e motivare i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro e nel rispetto dell'ambiente, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese oltre a promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente;
- collaborare attivamente a livello nazionale e internazionale con organismi istituzionali, accademici, non governativi, di settore che si occupano della regolamentazione, studio e gestione sostenibile delle tematiche ambientali;
- richiedere, attraverso clausole contrattuali e Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura in tema di salute e sicurezza sul lavoro, cura dell'ambiente, tutela della biodiversità e degli ecosistemi, prevenzione della deforestazione, conservazione e uso responsabile delle risorse naturali, in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano.

Per approfondimento si rinvia al paragrafo “I Nostri Fornitori”, che dedica tra l'altro una dettagliata rendicontazione al tema della gestione sostenibile della Gomma Naturale; Pirelli ha implementato sistemi di gestione integrati, strutturati, dinamici e focalizzati sul miglioramento continuo, basandosi sulle “best practice” e sugli standard internazionali riconosciuti in materia.

In termini di Governance, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità, approva la strategia ed i target di gestione ambientale sostenibile integrati nel Piano d'Azienda, tra i quali figurano ad esempio quelli attinenti Climate Change, decarbonizzazione della catena del valore, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, biodiversità.

A sua volta il Top Management di Pirelli, supportato dalla funzione Health, Safety and Environment e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni R&D, Sustainability, Purchasing, Quality, Manufacturing, Enterprise Risk Management) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione del Modello di gestione ambientale di Pirelli e relativi obiettivi strategici, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.



Pirelli mette a disposizione di tutti i propri Stakeholder un canale (la “Whistleblowing Policy – Procedura di Segnalazione”, pubblicata sul sito web di Pirelli) dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio per la salvaguardia dell’ambiente.

Nel corso del 2023, non sono pervenute segnalazioni aventi ad oggetto tematiche ambientali.

## **ADESIONE ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURE (TCFD) E RENDICONTO TCFD**

Nel settembre 2018 Pirelli ha formalmente aderito alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) istituita dal Financial Stability Board<sup>52</sup>.

Supportando l'iniziativa, Pirelli si impegna alla diffusione volontaria di una rendicontazione trasparente e alla divulgazione di ogni informazione rilevante in materia di rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico, secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD.

A tal fine, Pirelli riporta pubblicamente queste informazioni sia all'interno del presente rapporto, sia attraverso il programma CDP Climate Change dove, anche nel 2023, si è confermata fra le aziende leader posizionandosi nella A-list.

In particolare, la trattazione delle quattro aree tematiche e relative undici raccomandazioni individuate dalla TCFD, essendo il bilancio Pirelli integrato, avviene come da schema seguente.

### **GOVERNANCE (relativa a rischi ed opportunità connesse al cambiamento climatico).**

#### **a) Sorveglianza da parte del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli, supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità (a cui sono portate le risultanze del Climate Change e Water Stress Risk Assessment), approva gli obiettivi ed i target di decarbonizzazione e Climate Change (Piano di Transizione Climatica) integrati nel Piano Industriale dell'Azienda e ne discute le performance con frequenza almeno annuale, oltre ad approvare quanto rendicontato nel bilancio annuale di Pirelli, ivi inclusa la presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e tutti i dati attinenti il Climate Change in essa riportati.

All'interno del Consiglio di Amministrazione la figura del CEO è delegata alle tematiche di Sostenibilità, ivi incluse quante attinenti la gestione ambientale e relativi target in ambito Climate Change e decarbonizzazione. In tale ruolo il CEO è investito del compito di sovrintendere alle questioni connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e di dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato di Board di Sostenibilità. In aggiunta, il CdA di Pirelli approva la Politica Generale di Remunerazione che include un obiettivo di riduzione

---

<sup>52</sup> La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) – organismo che monitora il sistema finanziario mondiale – con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico. L'obiettivo è guidare e stimolare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori. A giugno 2017 la Task Force ha pubblicato 11 raccomandazioni riguardanti le aree tematiche: Governance, Strategia, Gestione dei rischi, Metriche e Obiettivi.

delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub>, coerente con il piano di transizione climatica dell'organizzazione, all'interno del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) applicato ai dirigenti incluso il CEO.

#### b) Ruolo del management

L'evoluzione strategica della Sostenibilità di Gruppo, ivi incluse le tematiche relative a Climate Change e Decarbonizzazione, è affidata al Sustainability Strategic Committee, organismo nominato nel 2004, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda in rappresentanza di tutte le responsabilità organizzative e funzionali, che si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno.

A supporto del precedente comitato, è inoltre costituito un Sustainability Operational Committee, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda, con competenza sulla direzione strategico operativa delle tematiche di Sostenibilità del Gruppo ivi incluse, tra le altre, le tematiche di Climate Change e decarbonizzazione.

La struttura organizzativa si compone quindi di una Direzione Sostenibilità e New Mobility, a riporto diretto del CEO dell'Azienda, che supervisiona la gestione a livello di Gruppo e propone i piani di sviluppo sostenibile al Sustainability Strategic Committee. Nella Direzione Sostenibilità e New Mobility opera il Direttore Sostenibilità e New Mobility, responsabile del presidio delle tematiche relative a Climate Change e Decarbonizzazione a livello di Gruppo, a cui riportano, il Decarbonization Officer, il Product Stewardship Officer, il Group Sustainability and Diversity Officer e il Future Mobility Officer.

La Direzione Sostenibilità e New Mobility si avvale del supporto:

- di un Sustainability Working Group formato da referenti di sostenibilità all'interno delle diverse Direzioni aziendali centrali al fine di garantire un costante presidio e coordinamento dei programmi strategici di impatto sulla competenza delle specifiche funzioni;
- dei Country Sustainability & Diversity, Equity & Inclusion Manager per il presidio delle attività a copertura di tutte le affiliate del Gruppo. Il ruolo di Country Sustainability Manager è ricoperto dai CEO di Paese, che si avvalgono di loro diretti riporti per la gestione operativa dei piani di Paese.

#### **STRATEGIA (impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico sui business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria).**

In un'ottica di gestione a lungo termine, Pirelli monitora la Carbon Footprint e la Water Footprint della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi. Come descritto nel paragrafo "Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli" del presente rapporto, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che

consente l'identificazione qualitativa e quantitativa della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto, in base alla quale l'azienda definisce la strategia di risposta.

In aggiunta, Pirelli effettua periodicamente, per il Gruppo e la propria value chain, analisi di sensitivity e risk assessment rispetto a scenari di transizione verso un'economia low carbon e a scenari climatici<sup>53</sup>, al fine di avere un quadro sempre aggiornato dei possibili rischi e opportunità da cambiamento climatico e stress idrico, di interesse per il business, con la relativa quantificazione dei potenziali impatti finanziari. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo "Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto, ed alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change<sup>54</sup>.

#### a) Rischi e opportunità legati al clima (breve, medio e lungo termine)

In linea con quanto emerso dall'ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo, nel breve-medio periodo (2023/2025-2030) non si rilevano impatti significativi da rischi fisici e transizionali relativamente alle attività produttive delle fabbriche di Pirelli e dei propri fornitori, o ai mercati in cui il Gruppo opera.

Permangono invece elementi di incertezza sul lungo termine (>2030-2050), allorquando gli impianti di Pirelli potrebbero essere soggetti ad una serie di rischi sia di natura fisica (eventi meteorologici estremi con potenziali impatti sulla continuità produttiva degli impianti) sia regolatoria (possibili effetti sui costi operativi).

Si rilevano invece opportunità di crescita nelle vendite dei prodotti Pirelli Eco & Safety Performance<sup>55</sup>, che identificano i pneumatici car caratterizzati da resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato appartenenti ai valori di labelling A, B, C previsti dall'etichettatura europea, che viene usata quale metrica interna per classificare tutti i prodotti che Pirelli produce non solo in Europa ma in tutto il mondo.

#### b) Impatti dei rischi e opportunità legati al clima

Come riportato al paragrafo "Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto, a cui si rimanda per riferimento, in relazione a metriche interne di potenziale impatto finanziario non sono

<sup>53</sup> L'ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo ha considerato per l'analisi gli scenari climatici dell'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change – (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5) e gli scenari di transizione energetica IEA – International Energy Agency – (STEPS, APS e NZE-2050).

<sup>54</sup> Disponibile su sito web sia di Pirelli (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/sustainability/sustainability/cdp-climate-change>) sia di CDP (<https://www.cdp.net/en/responses>).

<sup>55</sup> I prodotti Eco & Safety Performance identificano gli pneumatici car che Pirelli produce non solo in Europa ma in tutto il mondo e le cui performance di resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato rientrano nei valori di labelling A, B, C previsti dall'etichettatura europea.

stati rilevati rischi con impatto significativo nel breve-medio periodo relativamente ai processi produttivi dei siti operativi del Gruppo e dei propri fornitori (value chain upstream), o ai mercati in cui Pirelli opera (value chain downstream).

### c) Resilienza della strategia

Le risultanze delle analisi di scenario, condotte nell'ambito del Climate Change e Water Stress Risk Assessment, sono state valutate per la definizione dei target climate-related, costituenti il Piano di Transizione Climatica dell'azienda, in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile al 2025 e 2030 pubblicata nel Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023.

A livello di processo si evidenziano i target di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub>, l'approvvigionamento di elettricità da rete elettrica proveniente da fonti rinnovabili pari al 100% entro il 2025 e la neutralità carbonica di Gruppo (scopo 1 e scopo 2) entro il 2030. In particolare, gli obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub> sono stati sviluppati in accordo alle linee guida del Science Based Targets initiative (SBTi), che li ha validati nel maggio 2022<sup>56</sup> giudicandoli coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1.5°C e riguardano sia il processo produttivo (emissioni di Scopo 1 e 2), sia la riduzione delle emissioni in catena di fornitura (Scopo 3). Inoltre, a giugno 2022, Pirelli ha espresso al SBTi il proprio commitment rispetto al Corporate Net Zero Standard<sup>57</sup>, impegnandosi a formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per la riduzione di circa il 90% delle emissioni della propria catena del valore, rispetto al dato 2018, entro al massimo il 2050. A livello di prodotto, fra i numerosi target di Eco & Safety performance, in termini di impatti sul clima emerge l'obiettivo di avere, entro il 2025, oltre il 70% dei nuovi prodotti car, ossia dei new labeled lpcode considerati a livello di Gruppo, classificati A o B per resistenza al rotolamento, secondo gli standard più alti del labelling europeo, e oltre il 90% classificati A o B per "tenuta sul bagnato". Riguardo alla strategia di business basata sullo sviluppo della linea di prodotti Eco & Safety Performance, questa è volta a garantire a Pirelli un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti nei confronti della crescente richiesta da parte del mercato di beni e servizi a basse emissioni. Grazie al trend positivo che ha visto crescere i ricavi da pneumatici Eco & Safety Performance, rispetto al totale ricavi del Gruppo, da un 5% del 2009 al 72% del 2023, l'obiettivo di Piano al 2025 del 66%, è stato già raggiunto.

<sup>56</sup> I precedenti target di Pirelli sulle emissioni, anch'essi già validati nel 2020 dal SBTi in linea con lo scenario "ben al di sotto dei 2°C", erano già stati raggiunti a fine 2021, con 4 anni di anticipo rispetto alla scadenza originaria.

<sup>57</sup> SBTi's Corporate Net Zero Standard è il framework che il Science Based Targets initiative ha sviluppato per le aziende al fine di impostare target coerenti al raggiungimento delle emissioni net zero entro il 2050.

## **GESTIONE DEI RISCHI (individuazione, valutazione e gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico).**

### a) Processi di identificazione e valutazione

Il processo adottato da Pirelli per identificare e valutare i possibili impatti finanziari, in termini di rischi e opportunità, legati al cambiamento climatico si basa sul Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo che viene aggiornato con frequenza bi-annuale dal Dipartimento Sostenibilità e New Mobility in collaborazione con Enterprise Risk Management ed altre funzioni aziendali competenti (Operations, Acquisti, Environmental Governance, Compliance, tra gli altri). L'analisi valuta l'evoluzione degli eventuali rischi fisici, normativi, tecnologici, reputazionali e di mercato che possono interessare l'azienda e la sua catena del valore, sia upstream che downstream, rispetto a scenari di transizione verso un'economia low-carbon e scenari climatici<sup>58</sup> con orizzonti temporali di breve-medio (2023/2025-2030) e di lungo termine (>2030-2050). Per le conclusioni dell'analisi si rinvia al paragrafo "Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto, ed alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change<sup>59</sup>.

### b) Processi di gestione

I rischi più rilevanti identificati tramite il Climate Change e Water Stress Risk Assessment sono valutati e classificati rispetto a metriche interne di potenziale impatto finanziario: per ciascun rischio od opportunità che sia stato riconosciuto come materiale, viene predisposto un piano per la mitigazione del rischio o avviata una discussione interna per cogliere il massimo beneficio dall'opportunità.

### c) Integrazione nella gestione complessiva dei rischi

Il processo per identificare, valutare e gestire i rischi legati al cambiamento climatico è completamente integrato nel modello di governo dei rischi di Pirelli, come ampiamente descritto nella sezione "Fattori di rischio e incertezza" inclusa all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto.

---

<sup>58</sup> L'ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo ha considerato per l'analisi gli scenari climatici dell'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change – (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5) e gli scenari di transizione energetica IEA – International Energy Agency – (STEPS, APS e NZE-2050).

<sup>59</sup> Disponibile su sito web sia di Pirelli (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/sustainability/sustainability/cdp-climate-change>) sia di CDP (<https://www.cdp.net/en/responses>).

**METRICHE E OBIETTIVI (metriche ed i target utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità connesse al cambiamento climatico, laddove l'informazione sia materiale).****a) Metriche utilizzate**

Pirelli rendiconta gli impatti e le performance legate al cambiamento climatico secondo le metriche definite dai GRI Sustainability Reporting Standards e dal Sustainability Accounting Standard Board (SASB). In particolare, si veda in chiusura del presente Annual Report la tabella “GRI content Index” (GRI Standard Disclosure 305: Emissions) e “SASB content Index”.

**b) Emissioni GHG**

Pirelli monitora e riporta le proprie emissioni di gas climalteranti dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 e Scopo 3) come descritto al paragrafo “Gestione delle emissioni di gas serra e Piano di Transizione Climatica” del presente rapporto, ed i relativi valori sono sottoposti a specifica attività di revisione limitata, da parte di società indipendente, rispetto alla ISAE 3000.

**c) Target**

Pirelli riporta i propri target ambientali e di prodotto, i più strettamente legati al Piano di Transizione Climatica dell'azienda, all'interno del Piano Industriale, nel presente capitolo “Dimensione Ambientale” e nei paragrafi “Pianificazione di sostenibilità e obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)” e “I nostri Fornitori” (sezione “Obiettivi”) del presente rapporto.

## BIODIVERSITÀ

Pirelli pone massima attenzione affinché le attività aziendali non interferiscano con la biodiversità caratteristica sia delle aree limitrofe ai siti operativi, sia lungo tutta della catena del valore, upstream e downstream, in cui l'Azienda opera.

Come precisato nella **Politica Salute, Sicurezza e Ambiente**, pubblicata sul sito istituzionale di Pirelli, l'Azienda si impegna a minimizzare gli impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sui relativi servizi ecosistemici.

La Politica **si applica a tutte le operazioni del Gruppo** condotte da Pirelli; laddove Pirelli non detenga il controllo operativo, tutti i **partner commerciali (ad esempio joint-venture, fornitori, ecc.)** sono chiamati a rispettare i principi stabiliti nella Policy.

Pirelli è impegnata con azioni su più fronti a tutela della biodiversità lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla catena di fornitura upstream agli impatti downstream.

In termini di **Governance**, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato di Board di Sostenibilità, approva gli obiettivi e target di gestione ambientale integrati nel Piano d'Azienda, inclusi quelli relativi alla biodiversità. A sua volta il Top Management di Pirelli, anche per questa tematica, svolge un ruolo strategico nella piena implementazione del Modello di gestione ambientale di Pirelli e relativi obiettivi strategici.

Pirelli è impegnata nel raggiungimento del **No Net Loss of Biodiversity** mediante la “gerarchia della mitigazione” (evitare, minimizzare, ripristinare e rigenerare, compensare) e intende definire obiettivi in linea con il Science Based Targets Network (SBTN) non appena sarà disponibile il complesso di informazioni e metodologie rilevanti.

Pirelli è attenta a **ridurre al minimo le proprie operazioni in aree** protette e/o in “siti rilevanti per la biodiversità”<sup>60</sup> e/o di particolare interesse/pregio, e assicura che la scelta di ogni nuovo insediamento produttivo avvenga nel rispetto delle aree protette garantendo la preservazione della biodiversità, dei servizi ecosistemici e della prevenzione della deforestazione.

Pirelli parte da una attività di **risk assessment** per la definizione della strategia di azione per la Biodiversità lungo la catena del valore **da upstream a downstream**, in linea con la metodologia Enterprise Risk Management dell'azienda.

La metodologia adottata per le analisi sito specifiche segue le raccomandazioni della **Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)** e dello **Science Based Targets Network for Nature (SBTN)**.

---

<sup>60</sup> Per “siti rilevanti per la biodiversità” si intendono siti che contengono biodiversità rilevante a livello globale, regionale o nazionale (“Biodiversità Critica”) e quindi includendo aree/habitat/specie protette, specie classificate come criticamente minacciate, minacciate o vulnerabili nella Lista Rossa IUCN, specie endemiche, aree riconosciute a livello internazionale come Siti del patrimonio mondiale, zone umide di Ramsar, Man And Biosphere dell'UNESCO.



**Con riferimento al perimetro di Gruppo**, nel corso del 2023 è stato analizzato lo stato della biodiversità delle aree naturali che circondano tutti i siti operativi nonché i rischi, gli impatti e le dipendenze relative a tali aree, al fine di declinare la strategia di azione in specifici Piani d’Azione per la Biodiversità (BAPs<sup>61</sup>).

Le **fasi principali** dell’analisi principali sono qui descritte in sintesi.

Ciascuna delle sedi operative di Pirelli è stata valutata in base ai quattro criteri fondamentali forniti dal *framework TNFD LEAP (Locate, Evaluate, Assess, Prepare)*<sup>62</sup> ed ai criteri di *biodiversity importance, ecosystem integrity, water stress e potentially significant dependencies or impacts*<sup>63</sup>. La valutazione è stata condotta utilizzando strumenti e set di dati pubblici (es. **ENCORE, WRI Aqueduct, WWF Biodiversity and Water Risk Filter, IBAT**). Oltre a questi criteri sono stati considerati e applicati gli indicatori **STAR**<sup>64</sup> e indicatori sito specifici (*location specific approach*) di prestazione ambientale (es. KPI ambientali, IBAT).

I risultati hanno permesso di identificare i principali **impatti e dipendenze** di Pirelli. Come impatti sono stati identificati l’utilizzo della risorsa idrica, le emissioni di gas serra, i rifiuti solidi e l’inquinamento luminoso, mentre tra le dipendenze è stata rilevata come prevalente quella da acque sotterranee e superficiali.

Ai siti analizzati è stato quindi assegnato un livello di priorità, per identificare le aree in cui le azioni di mitigazione possano portare risultati più significativi, portando alla selezione di cinque siti prioritari su cui approfondire ulteriormente l’analisi per quantificare l’entità di impatti/dipendenze e rischi/opportunità legati alla Natura che, a loro volta, sono stati *collegati ai cinque Drivers of biodiversity loss and ecosystem degradation* identificati da **IPBES**<sup>65</sup> (ovvero cambiamento dell’uso del territorio/acqua/mare, sfruttamento delle risorse, cambiamento climatico, inquinamento e specie aliene invasive).

L’analisi sito specifica ha confermato la risorsa idrica come la principale risorsa naturale utilizzata da Pirelli, nonché uno dei principali beni naturali da cui dipendono diversi servizi ecosistemici, come ad esempio la regolazione dei flussi idrici e la qualità dell’acqua per la comunità locale. Da segnalare anche la dipendenza, più o meno marcata a seconda dei siti, da ecosistemi quali foreste, fiumi, praterie e zone umide per servizi ecosistemici quali la ricarica delle acque di falda e la mitigazione del rischio di frane e alluvioni. In termini di rischio, inoltre, sono da considerare i sempre più frequenti periodi siccitosi che potrebbero portare a restrizioni nell’uso della risorsa idrica.

<sup>61</sup> Biodiversity Action Plans

<sup>62</sup> Beta framework v0.4, pubblicato a Marzo 2023.

<sup>63</sup> The TNFD Nature-related Risk and Opportunity Management and Disclosure Framework Beta v0.4 Annex 4.11 Additional draft guidance on location prioritization Locate phase of the LEAP approach (L3) and recommended disclosure Strategy D.

<sup>64</sup> Species Threat Abatement and Restoration Metric (STAR)

<sup>65</sup> Models of drivers of biodiversity and ecosystem change – IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services)

Sulla base dei risultati ottenuti Pirelli ha definito specifici **Piani d’Azione per la Biodiversità per ciascun sito**.

Attualmente, sull’intero footprint di Pirelli, due siti (entrambi non produttivi) sono ubicati all’interno di aree protette a elevato valore per diversità biologica: si tratta del campo prova di Vizzola Ticino (Italia) e del campo prova di Elias Fausto (Brasile).

Al fine di garantire al meglio la tutela dell’ambiente naturale in cui è localizzata la pista prove di Vizzola, Pirelli ha implementato, in accordo con il Parco del Ticino, un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Nell’area (0,37 chilometri quadrati inclusi nella zona lombarda del Parco del Ticino, riserva MAB<sup>66</sup> dell’UNESCO) sono presenti 7 specie in pericolo di estinzione (CR), 21 in pericolo (EN) e 61 vulnerabili (VU) nella lista rossa IUCN entro 50 km dal sito, e 33 aree protette e 3 aree chiave per la biodiversità si trovano entro 20 km dal sito. Gli impatti ambientali sulla biodiversità dell’area non sono significativi, tuttavia sono stati effettuati numerosi interventi, sia direttamente dall’Azienda sia dall’Ente Parco, per mitigare e migliorare le interazioni delle attività di Pirelli con il contesto naturalistico, come concordato nella convenzione sottoscritta nel 2001. Nel 2016 è stata inoltre realizzata una campagna di monitoraggio della qualità dell’aria che ha permesso di evidenziare la sostanziale trascurabilità degli impatti dell’attività rispetto al contesto in cui è inserito il campo prove. Inoltre, nel corso del 2023 il sito è stato oggetto di nuova analisi sito specifica, alla base della definizione del relativo Biodiversity Action Plan.

Il sito di Elias Fausto (Brazil) è il campo prove brasiliano, ha un’area di 1,59 chilometri quadrati, ed è ubicato in una zona a prevalente coltivazione di canne da zucchero dove sono presenti due corsi d’acqua (Fiumi Itapocu e Tietê) che prevedono delle aree di protezione permanente. Nell’area sono presenti 162 specie comprese nella Lista Rossa dell’IUCN; di queste: 1 è classificata come “vulnerabile” (VU), 2 come “quasi minacciate” (NT), 158 come “di minore preoccupazione” (LC) e 1 come “dati mancanti” (DD). Al fine di massimizzare la protezione ambientale dell’area, Pirelli gestisce le tematiche ambientali, monitora e attua misure di conservazione della fauna e della risorsa idrica, attraverso anche la piantumazione di essenze native, il controllo dei livelli di rumore in accordo allo studio di impatto ambientale eseguito prima della realizzazione dell’intervento, secondo cui l’impatto ambientale delle attività sulla biodiversità della regione non è significativa.

Come più sopra anticipato, Pirelli considera attentamente rischi e opportunità legati alla Biodiversità nella catena del valore **da upstream a downstream**.

**Con riferimento alle attività *upstream***, Pirelli richiede che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura a tutela della biodiversità e degli ecosistemi con conservazione e uso responsabile delle risorse naturali, in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano. Più nello specifico attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli e la Politica di Gestione Sostenibile della Gomma Naturale,

---

<sup>66</sup> Man and Biosphere è un insieme di riserve della biosfera in numerosi Paesi del mondo tutelate dall’UNESCO con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo socioeconomico e la conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica.

che costituiscono parte integrante delle clausole contrattuali di acquisto, Pirelli richiede ai Fornitori di:

- contribuire attivamente alla protezione degli ecosistemi naturali, della biodiversità pertinente e dei servizi ecosistemici, per prevenire l'utilizzo eccessivo delle risorse naturali;
- promuovere il ripristino degli ecosistemi, fermare qualsiasi contributo alla deforestazione, al degrado e/o alla conversione delle foreste e agire in linea con gli approcci "Alto Valore di Conservazione" (*HCV – High Conservation Value*) e "Alto Contenuto di Carbonio" (*HCS – High Carbon Stock*) riconosciuti a livello internazionale;
- identificare, tracciare, monitorare e, su richiesta, anche condividere con Pirelli l'utilizzo delle risorse naturali (ad esempio materie prime, acqua, combustibili fossili e rinnovabili, ecc.), analizzando il loro impatto materiale, il loro livello di influenza, le azioni da attuare e gli obiettivi da perseguire per ridurre l'uso e il consumo delle risorse naturali;
- adottare il modello gerarchico di mitigazione (evitare, ridurre al minimo, ripristinare e compensare) per proteggere e migliorare la biodiversità per tutte le attività operate in aree che contengano biodiversità critica.

Con riferimento alla **Non-Deforestazione**, i rischi maggiori di deforestazione nella catena del valore si rilevano nella catena di fornitura e sono connessi ai materiali di origine forestale e in particolare, per materialità di utilizzo, alla gomma naturale.

Circa la deforestazione, come precisato nella Politica Pirelli per la Gestione Sostenibile della Gomma Naturale pubblicata sul sito Pirelli, l'Azienda si è data il 1° aprile 2019 come **cut-off date** ovvero data oltre la quale la gomma naturale proveniente da aree deforestate o aree ad "High Carbon Value" deteriorate è considerata non conforme alla Policy aziendale. In altre parole, **l'anno target** per gomma deforestation free è il **2019**, in linea con *Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber*, piattaforma multistakeholder di cui Pirelli è tra i membri fondatori.

Le misure di mitigazione del rischio deforestazione nella catena della gomma naturale sono molteplici: dal sostegno diretto a progetti di capacity building in GPSNR, agli on-site audit di parte terza presso i fornitori (cui seguono specifici piani di rientro), all'ingaggio dei Fornitori perché adottino buone pratiche agri-colturali in linea con il *desired state* di GPSNR e con gli standard di certificazione FSC® (Pirelli ha prodotto il primo pneumatico al mondo FSC® già nel 2021 e dal 2024 anche i pneumatici F1® saranno certificati), sino all'ingaggio con le comunità locali.

Per una descrizione dettagliata delle attività 2023 relative alla gestione sostenibile della gomma naturale si rinvia a quanto rendicontato nei paragrafi "Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale" e "Insieme per la sostenibilità della gomma naturale – la piattaforma GPSNR", all'interno del capitolo "I Nostri Fornitori" della presente Relazione.

Pirelli **collabora attivamente con molteplici Stakeholder** a supporto della Biodiversità, come ad esempio per le due iniziative di seguito riportate.

Nel 2023 è proseguito il Progetto triennale **Living Rubber**, che Pirelli ha avviato nel 2021 in partnership con **BMW e Birdlife International** con l'obiettivo di proteggere da deforestazione 2.700 ettari di foresta pluviale nell'area indonesiana di Hutan Harapan, e di proteggere diverse specie animali in pericolo. La Foresta in Hutan Harapan è una delle ultime aree di foresta pluviale rimaste a Sumatra e presenta più di 1.300 specie di flora e 620 di fauna, inclusi la tigre di Sumatra, l'elefante di Sumatra e una varietà di volatili tropicali. L'obiettivo della protezione della foresta si affianca allo sviluppo di iniziative volte a sostenere la comunità indigena dipendente dall'eco-sistema, formandola sulle migliori pratiche agro-forestali. Le iniziative sono allineate al programma del governo indonesiano volte a ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita delle comunità, oltre ad applicare una gestione sostenibile delle foreste.

Anche nel 2023, in **Messico** è stato rinnovato l'accordo con le istituzioni governative locali per la conservazione della biodiversità e la riforestazione dell'area naturale protetta di Cuenca de la Esperanza, che si trova nella Regione di Guanajuato. Con questa iniziativa, oltre alla tutela ambientale di flora e fauna, viene preservato un territorio che rappresenta anche una importante risorsa idrica per la popolazione della capitale di Guanajuato e di Silao, città in cui ha sede lo stabilimento Pirelli.

**Con riferimento agli impatti downstream**, i rischi sulla biodiversità sono considerati nell'ambito del design del prodotto nell'ottica di mitigazione dei relativi impatti lungo il ciclo di vita e, dal 2024, i parametri di biodiversità saranno inclusi sistematicamente nel *Life Cycle Assessment* (LCA) dei nuovi prodotti. Fondamentale è l'attività di continua ricerca scientifica per la mitigazione degli impatti, come le emissioni dei pneumatici in fase d'uso, che Pirelli conduce sia attraverso la propria Ricerca & Sviluppo e relative partnership, sia attraverso l'attività in seno al Tire Industry Project del World Business Council for Sustainable Development che ha lo scopo di identificare e affrontare in modo proattivo i potenziali impatti sulla salute umana e sull'ambiente associati agli impatti del ciclo di vita dei pneumatici.

A supporto della biodiversità e dei servizi ecosistemici lungo la catena del valore da upstream a downstream, vanno inoltre ricordati gli **obiettivi** di decarbonizzazione del Gruppo (emissioni di Scopo 1 e 2 lato perimetro Pirelli, e di Scopo 3 lato upstream, logistica e commuting), validati da SBTi in linea con lo Scenario 1,5°C, il commitment al Net Zero di SBTi, gli obiettivi di riduzione del prelievo idrico delle fabbriche Pirelli, gli obiettivi di riciclo dei materiali e di riduzione della resistenza al rotolamento dei pneumatici a livello downstream.

Tutti i target upstream e downstream citati sono trattati nei paragrafi a seguire, cui si rinvia per approfondimento.

## IMPRONTA E STRATEGIA AMBIENTALE DEL GRUPPO PIRELLI

In Pirelli il monitoraggio e la gestione delle tematiche ambientali hanno un ruolo fondamentale nella strategia di business. In un'ottica di gestione degli impatti a lungo termine, Pirelli monitora annualmente la **Carbon Footprint** e la **Water Footprint** della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi.

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che consente l'identificazione della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto.

L'infografica alle pagine seguenti mostra l'approccio Pirelli alla gestione ambientale. La rappresentazione include i target pluriannuali di sostenibilità definiti dal Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 e le azioni messe in atto da Pirelli al fine di ridurre gli impatti ambientali nelle diverse fasi del ciclo di vita. Lo schema può essere letto sia in orizzontale, seguendo ad una ad una le fasi di vita di uno pneumatico, sia in verticale, potendo quindi apprezzare gli obiettivi di riduzione degli impatti che l'Azienda ha definito per ognuna delle diverse fasi di vita, dei quali si dà approfondimento a seguire nel presente rapporto.

A livello metodologico, le fasi del ciclo di vita sono state analizzate seguendo la metodologia del Life Cycle Assessment come definita dalle norme della famiglia ISO 14040, approccio quest'ultimo in grado di avvalorare nel modo più oggettivo possibile i risultati e le decisioni strategiche ad esso collegate, integrata con le indicazioni della "Product Category Rule<sup>67</sup>" per gli pneumatici sviluppata dal Tire Industry Project del World Business Council for Sustainable Development. Tale approccio è basato sull'identificazione e quantificazione di tutti i flussi in ingresso e in uscita delle varie fasi del ciclo di vita (risorse, materie prime, emissioni, rifiuti), che sono successivamente tradotti in potenziali di impatto ambientale mediante modelli dedicati. Il metodo permette pertanto di consolidare in alcuni parametri quantitativi di sintesi gli effetti derivanti da un numero molto elevato di fattori (si pensi ad esempio a tutte le tipologie di emissioni o di rifiuti che sono generati nei processi produttivi delle materie prime utilizzate).

I quattro indicatori principali utilizzati per riassumere gli impatti quantitativi in termini di Carbon Footprint e di Water Footprint sono:

- La Primary Energy Demand (PED), calcolata in GJ di energia, che si riferisce alla quantità di energia direttamente estratta dall'idrosfera, dall'atmosfera o dalla geosfera, rinnovabile o non rinnovabile;
- Il Global Warming Potential (GWP), calcolata tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, che concerne l'effetto sul clima delle attività antropiche (il potenziale effetto serra dei gas considerati è valutato in relazione alla CO<sub>2</sub>, considerandone un tempo di residenza in atmosfera pari a 100 anni);

---

<sup>67</sup> Serie di regole, requisiti e linee guida specifici per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali, per una o più categorie di prodotto, definite in accordo alla norma ISO 14025.

- La Water Depletion (WD), calcolata in metri cubi di acqua e basata sul modello svizzero per la scarsità ecologica, che rappresenta il volume di acqua utilizzato in rapporto alla disponibilità della risorsa idrica a livello locale, con il fine di dare un peso maggiore ai volumi di acqua prelevati da aree caratterizzate da una maggiore scarsità di tale risorsa;
- L'Eutrophication Potential (EP), calcolato in chilogrammi di fosfati equivalenti, che rappresenta l'arricchimento di nutrienti in un determinato ecosistema, acquatico o terrestre: l'inquinamento dell'aria, le emissioni in acqua e i fertilizzanti agricoli contribuiscono tutti all'eutrofizzazione. Il risultato nei sistemi acquatici è un'accelerazione nella crescita delle alghe, le quali non permettono alla luce del sole di penetrare la superficie dei bacini idrici. Questo porta a una riduzione della fotosintesi e, quindi, a una produzione inferiore di ossigeno. Basse concentrazioni di ossigeno potrebbero determinare l'alterazione dell'ecosistema acquatico con potenziali effetti in termini di biodiversità.

La rendicontazione degli impatti emissivi rispetta quanto previsto dal GHG Protocol (Corporate Accounting and Reporting Standard) e dai GRI Sustainability Reporting Standards. Per la determinazione della Carbon Footprint e della Water Footprint il modello di calcolo di Pirelli si ispira rispettivamente alle norme ISO 14067 e ISO 14046. Se si considerano le fasi di vita del prodotto secondo quanto indicato dallo standard del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard) e come ripreso nei criteri del Science Based Targets initiative, le emissioni della fase d'uso del pneumatico sono valutate come "indirette" e già comprese nella contabilizzazione della fase d'uso del veicolo, del quale il pneumatico è un componente (con impatto indiretto sul consumo di energia del veicolo durante l'uso). Tali emissioni, pertanto, non rientrano nel perimetro emissivo che i tyre makers devono considerare per gli obiettivi di riduzione in value chain che, invece, include: le emissioni di Scopo 1 e 2, generate dalle attività produttive del Gruppo, e di Scopo 3 collegate principalmente alla catena di fornitura, alla logistica e al fine vita del prodotto. La Fase d'uso del pneumatico, come detto, rientra nella fase d'uso del veicolo e quindi nelle emissioni di Scopo 3 a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli. Come più avanti riportato, Pirelli si è dotata sia di obiettivi di riduzione delle emissioni approvati dal Science Based Targets initiative, a copertura delle proprie emissioni di Scopo 1, 2 e 3, sia di obiettivi sulla rolling resistance dei propri prodotti, così contribuendo all'abbattimento delle emissioni indirette di Scopo 3 in fase d'uso con beneficio in termini di riduzione delle emissioni di Scopo 3 a carico dei Produttori di Autoveicoli.

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 Pirelli registra una riduzione in termini assoluti<sup>68</sup> di Carbon e Water Footprint rispettivamente del 10% e dell'1%. Per quanto riguarda la rappresentazione quantitativa della Carbon Footprint di Pirelli, si rinvia al paragrafo "Gestione delle emissioni di gas serra e Piano di Transizione Climatica" in cui sono dettagliate le emissioni delle varie fasi del ciclo di vita suddivise per scopo. Mentre per una rappresentazione della materialità degli impatti in termini percentuali della Water Footprint di Pirelli, sulle varie fasi del ciclo di vita si rinvia al paragrafo "Gestione dell'acqua".

---

<sup>68</sup> Calcolata considerando tutte gli elementi della value chain, esclusa fase d'uso in carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli

<b>FASI DEL CICLO DI VITA</b>				
<b>MATERIE PRIME</b>	<b>MANIFATTURA</b>	<b>DISTRIBUZIONE</b>	<b>USO</b>	<b>FINE VITA</b>
<b>DRIVER DELLA CARBON E WATER FOOTPRINT</b>				
Fornitori	Pirelli	Fornitori	Clienti	Attori Recupero Rifiuti
Produzione e trasporto delle materie prime: l'impatto è dovuto al consumo di risorse da parte dei siti produttivi dei fornitori.	Manifattura del pneumatico: nelle fabbriche Pirelli l'impatto deriva principalmente dal consumo di energia elettrica e gas naturale.	Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato da camion e navi dei fornitori di logistica, che consegnano gli pneumatici Pirelli in tutto il mondo.	Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato dai veicoli dei clienti nella quota allocata alla resistenza al rotolamento dei pneumatici.	Gestione dei pneumatici a fine vita: i vecchi pneumatici vengono preparati da aziende specializzate per essere riutilizzati sia come energia sia come materia prima rigenerata.
<b>DISTRIBUZIONE GHG PER SCOPO</b>				
→ Scopo 3	→ Scopo 1+2+3	→ Scopo 3	→ Scopo 3 – indirette (in capo ai produttori di veicoli)	→ Scopo 3

<b>STRATEGIA DI RISPOSTA</b> (Piano in vigore al 31 Dicembre 2023)				
<b>INNOVAZIONE MATERIE PRIME</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca e sviluppo di materie prime a basso impatto ambientale</li> <li>Introduzione progressiva di nuovi materiali da fonte rinnovabile e/o riciclata</li> <li>Biomateriali come la silice ad alta performance da fonte rinnovabile, biofiller come la lignina e plastificanti/resine di origine vegetale</li> <li>Gomma Naturale: ricerca di fonti alternative sostenibili</li> <li>Polimeri Funzionalizzati: ricerca su polimeri innovativi che garantiscono un ridotto impatto ambientale, migliore sicurezza di guida e migliorata efficienza produttiva</li> </ul> <p><u>Target</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dei fornitori di materie prime del 9% entro il 2025 rispetto al 2018 (target validato da SBTi*)</li> </ul> <p><i>per linee di prodotto selezionate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>entro il 2025: &gt; 40% di materiali rinnovabili, &gt; 8% di materiali riciclati*** e &lt; 40% di materiali di derivazione fossile</li> <li>entro il 2030: &gt; 60% di materiali rinnovabili, &gt; 12% di materiali riciclati*** e &lt; 30% di materiali di derivazione fossile</li> </ul> <p>GREEN PURCHASING GUIDELINES/ GREEN SOURCING POLICY</p> <p>CDP SUPPLY CHAIN</p> <p>AUDIT DI TERZA PARTE SU FORNITORI CRITICI</p>	<b>EFFICIENZA DI PROCESSO</b> <u>Target 2025:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>100% di energia elettrica rinnovabile approvvigionata</li> <li>Emissioni assolute di CO<sub>2</sub> -42% vs 2015 (target validato da SBTi*)</li> <li>Prelievo specifico d'acqua -43% vs. 2015</li> <li>Consumo specifico di energia -10% vs. 2019</li> <li>Rifiuti avviati a recupero 98%</li> </ul> <p><u>Target 2030:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Group Carbon Neutrality (emissioni di Scopo 1 e 2);</li> </ul> <p>ISO 14001 IN TUTTE LE FABBRICHE</p> <p>PROGRAMMA SCRAP REDUCTION</p>	<b>POLITICA DI GREEN SOURCING</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Procedura Green Logistic</li> <li>Coinvolgimento catena fornitura per ridurre Carbon &amp; Water Footprint</li> </ul>	<b>INNOVAZIONE DI PRODOTTO</b> <u>Target 2025:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rolling Resistance A/B ≥ 70% dei nuovi prodotti car (new labelled IP Codes)</li> <li>Wet Grip A/B ≥ 90% dei nuovi prodotti car (new labelled IP Codes)</li> </ul> <p>RICAVI ECO &amp; SAFETY PERFORMANCE</p> <p><u>Target 2025:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>≥ 66% sul totale vendite di pneumatici car del Gruppo e ≥ 71% sui prodotti High Value**</li> </ul> <p>CYBER™ TECHNOLOGIES</p>	<b>PRESENZA SUI PRINCIPALI TAVOLI DI LAVORO INTERNAZIONALI</b> (WBCSD, ETRMA) per diffondere la cultura del recupero  <b>MATERIE PRIME RIGENERATE</b> Progetti di ricerca al fine di migliorare la qualità dei materiali rigenerati, con la finalità di aumentare la loro quota percentuale nelle nuove mescole

\* Science Based Targets initiative; \*\* I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" (Run Flat™, Seal Inside™, PNCS™, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione) a prescindere dalla misura del cerchio; \*\*\* > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i materiali riciclati.

**Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.**



## L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5R

Nell'ambito della Strategia "Pirelli Eco-Safety Design", un ruolo determinante è rappresentato dalla continua attenzione alla definizione ed implementazione di soluzioni sempre più circolari.

In tale contesto, Pirelli ha sviluppato un proprio approccio all'Economia Circolare che si basa sul ripensare (Re-Think) il modo in cui sono sviluppati i prodotti, i processi ed i servizi, con l'obiettivo di ottenere prestazioni sempre più elevate, ridurre continuamente gli impatti ambientali e tutelare la sicurezza e la salute delle persone lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Il Re-Think è supportato dagli altri quattro impegni dell'approccio 5R di Pirelli:

- **Refuse:** evitare processi, prodotti, servizi e materiali che sono ridondanti, promuovendo al contempo un aumento della sicurezza dei prodotti utilizzati, mediante la sostituzione di quelli non considerati idonei, in ottica preventiva e anche oltre i requisiti legislativi. Nell'ambito di questo impegno si contestualizza l'eliminazione delle plastiche monouso nelle sedi del Gruppo.
- **Reduce:** ridurre l'utilizzo delle risorse, in particolare quelle non rinnovabili, sia in termini di vettori energetici e risorse naturali, sia di materie prime, con l'obiettivo di diminuire l'Environmental Footprint del Gruppo anche in ottica di decarbonizzazione. Riduzione significa anche sviluppare pneumatici con resistenza al rotolamento sempre minore, in grado di contribuire alla riduzione dei consumi dei veicoli, così come processi produttivi in grado di utilizzare sempre meno risorse e generare residui in quantità minori e sempre più facilmente riciclabili. Pirelli ha espresso numerosi obiettivi pubblici a supporto dell'impegno sulla riduzione che includono tutti i target al 2025 relativi all'efficienza di processo nelle fabbriche (-43% sul prelievo specifico d'acqua rispetto al 2015; -10% sul consumo specifico di energia rispetto al 2019 e -42% delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub> rispetto al 2015, come approvato dal SBTi in linea con lo scenario 1.5°C), alle performance dei nuovi prodotti car in termini di resistenza al rotolamento (≥ 70% classificati A+B di labelling al 2025) ed il target validato dal SBTi per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dei propri fornitori di materie prime (-9% entro il 2025 rispetto il 2018), oltre all'impegno per il Net Zero di Science Based Target espresso nel 2022.
- **Reuse:** massimizzare il riutilizzo di risorse e prodotti, compatibilmente con i livelli di qualità e sicurezza richiesti per i pneumatici, con l'obiettivo di prevenire la generazione dei rifiuti e il consumo non necessario di risorse, specialmente quelle non rinnovabili. Questo impegno si traduce, per esempio, nella progettazione di pneumatici con sempre maggiori contenuti di materie prime di origine naturale o riciclate, con target che prevedono su linee di prodotto selezionate di utilizzare al 2025 oltre il 40% materiali di origine naturale (oltre il 60% al 2030), oltre l'8% di materiali riciclati<sup>69</sup> (oltre il 12% al 2030) e di ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile (meno del 30% al 2030).
- **Recycle:** riciclare i residui derivanti dai processi produttivi, promuovendo per quanto possibile compatibilmente con i contesti in cui si opera, il recupero di materia e favorire il recupero degli

<sup>69</sup> >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

pneumatici a fine vita, anche attraverso azioni di ricerca e sviluppo volte a massimizzare la qualità dei materiali derivanti dal recupero dei pneumatici a fine vita (PFU) sia per applicazione “closed loop” sia per impieghi in altre fasi della value chain mediante la promozione di ecosistemi industriali. Questo impegno si traduce, per esempio, nell’obiettivo di Gruppo al 2025 di avviare a recupero almeno il 98% dei rifiuti prodotti.

I principali esempi di applicazione di questi impegni lungo tutte le fasi del ciclo di vita dei pneumatici e le relative performance nel 2023 sono rendicontati nei paragrafi successivi.

## PRODOTTO: RICERCA, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME

### IL MODELLO PIRELLI E I RISULTATI NEL 2023

In linea con la strategia “Pirelli Eco-Safety Design”, la ricerca e lo sviluppo di materiali innovativi risulta essenziale al fine di progettare e realizzare pneumatici sempre più sostenibili, che garantiscano minori impatti sociali e ambientali lungo il relativo ciclo vita assicurando al contempo una maggiore sicurezza di guida.

La Policy di Pirelli con riferimento ai materiali utilizzati nel processo di produzione dei pneumatici è stringente. Pirelli applica requisiti di sicurezza e di accettabilità, includendo tali prescrizioni nelle previsioni contrattuali con i fornitori. Come meglio approfondito nel seguito del presente paragrafo, nel processo di selezione delle materie prime viene prestata particolare attenzione ai potenziali impatti, anche attraverso analisi LCA, che le stesse possano avere sulla salute di persone e ambiente, nell’ottica di una progressiva minimizzazione.

Per policy, le mescole e gli pneumatici sono prodotti da Pirelli senza l’utilizzo di “Substances of Very High Concern” (SVHCs) ovvero senza quelle sostanze che danno adito ad elevata preoccupazione per i loro potenziali effetti sulla salute umana e/o sull’ambiente. Inoltre, Pirelli non utilizza nelle proprie produzioni né sostanze ricadenti nella categoria internazionalmente riconosciuta come POPs<sup>70</sup>, così come definite dalla Convenzione di Stoccolma, né mercurio e suoi derivati di cui alla Convenzione di Minamata.

La collaborazione con stakeholder esterni nell’ottica di ricerca, innovazione e migliori pratiche gioca un ruolo particolarmente rilevante a favore dello sviluppo di materiali più sostenibili. In particolare Pirelli ha all’attivo molteplici Joint Development Partnerships con fornitori strategici, accordi di ricerca con le Università (ad esempio l’accordo Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano per la ricerca di materiali sempre più sostenibili, come i bio-polimeri), collaborazioni a livello di settore per la ricerca scientifica nell’ambito del Tire Industry Project di WBCSD, con l’obiettivo di identificare e affrontare in modo proattivo i potenziali impatti sulla salute umana e sull’ambiente associati agli impatti del ciclo di vita dei pneumatici, e collaborazioni multistakeholder come nel caso della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR), al fine di supportare uno sviluppo sostenibile del business della Gomma Naturale.

In linea con tale approccio, tutte le sostanze e prodotti chimici utilizzati da Pirelli nella produzione dei pneumatici sono oggetto di preventivo assessment e prioritizzazione da parte del Dipartimento Salute, Sicurezza e Ambiente. La tracciabilità dei materiali sino all’origine è uno sforzo condotto su molteplici materiali, a partire da quanti per materialità degli impatti possono essere più impattanti (come la gomma naturale per l’ambiente o i conflict minerals per la società), il tutto nell’ottica di riduzione degli impatti negativi di tipo ambientale e sociale degli stessi.

Lato formazione interna, nel corso del 2023 la sostenibilità dei materiali è stata il focus centrale della Convention R&D dedicata ai materiali, così come è parte integrante dei molteplici corsi interni sul

---

<sup>70</sup> Persistent Organic Pollutants

prodotto; lato formazione esterna, la sostenibilità dei materiali e del prodotto sono stati al centro della **Convention dedicata ai Dealer Europei**, organizzata da Pirelli a Cagliari nel Settembre 2023.

L'Azienda ha altresì definito obiettivi di crescita di materiali di origine naturale e riciclati (qui di seguito dettagliati) ed è impegnata nell'aumento di utilizzo di materiali certificati da parte terza (come, ad esempio, FSC® per la gomma naturale e ISCC<sup>71</sup> per i materiali bio-based e riciclati).

A livello di materie prime, per le linee di prodotto selezionate, il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede target per un utilizzo crescente di materiali di origine naturale e riciclati, con l'obiettivo al 2025 di utilizzare oltre il 40% dei primi<sup>72</sup> (oltre il 60% al 2030), oltre 8% dei secondi<sup>73</sup> (oltre il 12% al 2030)<sup>74</sup> e di ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile (meno del 30% al 2030).

Con riferimento ai pneumatici Pirelli prodotti nel 2023, la quota più alta di materiali di origine naturale e riciclati presenti in un singolo prodotto ha raggiunto il valore del 55%, rispetto ad un 38% registrato nel 2022. Il risultato, ottenuto per tutta la nuova linea P ZERO™ E, è stato verificato da parte terza rispetto alla ISO 14021, ciò nell'ottica di massima trasparenza e solidità della comunicazione verso i Clienti e, in generale, verso gli Stakeholder. In funzione dalla misura analizzata, il contenuto di materie prime di origine naturale e riciclate varia rispettivamente tra il 29% ed il 31% e tra il 25% ed il 27%, raggiungendo comunque in tutti i casi il limite minimo del 55% verificato in sede di audit.

***Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.***

Il volume di materie prime utilizzate per la produzione totale nel 2023 è stato pari a circa 774.000 tonnellate, di cui il 3,2% è materiale riciclato e il 19,3% è materiale rinnovabile.

Parallelamente all'utilizzo sempre maggiore di materiali di origine naturale e riciclati nella produzione, Pirelli nel 2023 ha attivato la campagna di certificazione delle asserzioni dei fornitori circa il quantitativo di materiale di origine naturale e riciclato fornito a Pirelli, così da verificare attraverso parte terza l'effettiva veridicità dei numeri comunicati, nell'ottica di massima trasparenza verso i consumatori. Questo processo di certificazione è alla base del posizionamento distintivo del P ZERO™ E, il primo pneumatico la cui dichiarazione del quantitativo di materiale di origine naturale e riciclato è stato verificato da parte terza secondo la ISO 14021.

Con riferimento alle certificazioni e nell'ottica di aumento delle stesse, si consolidano partnership con fornitori di gomma naturale certificata FSC® (Forest Stewardship Council®) che hanno permesso nel 2023 lo sviluppo del primo pneumatico F1® certificato FSC® che verrà utilizzato nel campionato

<sup>71</sup> International Sustainability and Carbon Certification

<sup>72</sup> Materiale di origine naturale (bio-based): materiali in tutto o in parte di origine biologica (fonte: ISO 16620-2:2019)

<sup>73</sup> Materiale riciclato: Materiale che è stato rilavorato da materiale recuperato mediante un processo di lavorazione e trasformato in un prodotto finale o in un componente da incorporare nel prodotto (fonte ISO 14021)

<sup>74</sup> Il target ufficiale presente nel Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

2024. La certificazione FSC® assicura che la catena di approvvigionamento delle materie prime provenienti dalle foreste, a partire dalle piantagioni upstream da cui vengono ricavati i componenti naturali per i pneumatici, sia gestita in modo da preservarne la diversità biologica e generare dei benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, favorendone al contempo la loro sostenibilità economica. Sempre nel 2023, gli sviluppi delle linee di prodotto la cui produzione partirà nel 2024 e 2025 hanno visto un crescente uso di materiali di origine naturale e riciclati. A questi, si aggiungono materiali innovativi che verranno introdotti nei prossimi anni, come per esempio il recovered Carbon Black, le bio-resine, i derivati della cellulosa, oltre ad un progressivo aumento della gomma naturale in sostituzione di quella sintetica.

## **FOCUS: RICERCA & SVILUPPO PER LA SOSTENIBILITÀ DEI MATERIALI**

In quest'ambito, la Ricerca & Sviluppo di Pirelli si concentra tra l'altro su:

- silici ad alta dispersione per tenuta sul bagnato, resistenza al rotolamento, percorrenza chilometrica;
- nuove tecnologie applicate allo sviluppo di polimeri, filler e plastificanti per il miglioramento del wear rate delle coperture;
- materiali di origine naturale come la silice da fonte rinnovabile, biofiller come la lignina, la cellulosa e la sepiolite, e plastificanti/resine di origine vegetale;
- rinforzi tessili con fibre da fonte naturale e/o riciclata;
- nanofiller per mescole più stabili, strutture più leggere e liner ad alta impermeabilità;
- nuovi surfattanti della silice per assicurare stabilità prestazionale e processabilità.

Pirelli ha all'attivo numerosi accordi di sviluppo in partnership con fornitori strategici (Joint Development Agreement), aventi in oggetto lo studio di nuovi polimeri, silici, plastificanti e resine che siano in grado di migliorare ulteriormente le caratteristiche degli pneumatici per resistenza al rotolamento, prestazioni a basse temperature, percorrenza chilometrica e tenuta su strada.

L'accordo (2021-2024) Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano, finalizzato alla ricerca e alla formazione nel settore del pneumatico, riguarda le nanotecnologie, lo sviluppo di nuovi polimeri sintetici, di nuovi biopolimeri, di nuovi materiali chimici bifunzionali (ad esempio il serinol-pirrolo per il miglioramento dell'interazione polimero-carica con riduzione dell'emissione di VOC<sup>75</sup>).

Nel campo dei "biomateriali", oltre all'introduzione di resine e plastificanti da origine naturale, Pirelli si è focalizzata sulla silice derivante dalla lolla di riso, ossia l'involucro esterno del grano di riso. La lolla costituisce in peso il 20% del riso grezzo e rappresenta il principale scarto di questa coltivazione,

---

<sup>75</sup> Volatile Organic Compounds

in quanto, in molte zone del mondo, non viene valorizzata ma bruciata a cielo aperto. Grazie ad una partnership con vari produttori, Pirelli sta valutando l'approvvigionamento diversificato di silice ad alta performance da processi che partono appunto da lolla di riso come feedstock, contribuendo all'applicazione industriale di un modello di economia circolare riguardante i materiali di scarto. La combustione della parte carboniosa della lolla consente, peraltro, una riduzione di oltre il 90% del quantitativo di CO<sub>2</sub> emesso per chilogrammo di silice, rispetto al processo convenzionale che sfrutta, invece, fonti energetiche fossili. Nel corso del 2023, l'utilizzo in normale produzione della silice da lolla di riso è stato esteso, coinvolgendo gli impianti in Cina e in Europa, raggiungendo uno scale-up di volumi pari a circa il 10% sul consumo totale di silice (in crescita rispetto all'5% dello scorso anno).

Progetti specifici per lo sviluppo di nuovi materiali da fonte naturale, prevalentemente focalizzati sull'uso di feedstock di scarto, sono oggetto dell'accordo quadro tra Pirelli, CORIMAV (Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati) e Università Bicocca.

Nell'ambito dei nuovi nano-filler, Pirelli ha consolidato l'impiego industriale di materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio come ad esempio la sepiolite.

Sempre in ottica di economia circolare, si segnala che nel 2023, sulla base di brevetti proprietari, Pirelli ha proseguito lo sviluppo di pneumatici che utilizzano PET<sup>76</sup> riciclato, resine da fonti naturali, lignina e, in collaborazione con il Politecnico di Milano, pirroli da materiali ottenibili da biomassa lignocellulosica. La lignina, additivo a basso impatto ambientale di origine naturale che deriva dagli scarti del processo di produzione della cellulosa, oltre all'applicazione preesistente in specifici prodotti cycling, è stata introdotta nel 2023 in una miscela del Prodotto P ZERO™ E come filler sostitutivo del Carbon Black.

La Ricerca e Sviluppo di Pirelli monitora costantemente le crescenti opportunità di utilizzo (in quote sempre maggiori) di materiali provenienti da riciclo. Lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali da riciclo di pneumatici a fine vita (PFU), come il polverino ottenuto per macinazione fine degli pneumatici a fine vita o il nerofumo ottenuto da pirolisi degli stessi, ne consente l'utilizzo in quote via via crescenti senza compromissione delle prestazioni o della sicurezza, diversamente da quanto permesso dalle tecnologie del passato. Nel corso del 2023, Pirelli ha completato la fase di industrializzazione del recovered Carbon Black nel proprio impianto in Messico, introducendolo in una miscela di normale produzione su tutta la gamma prodotti della fabbrica di Silao.

Alcuni materiali in uso nelle formulazioni delle mescole (quali polimeri sintetici, carbon-black e olii sintetici) possono a loro volta essere prodotti alimentando il processo di sintesi con alcune quote di feedstock da riciclo (polistirene riciclato, olio da pirolisi di PFU): nel corso del 2023, Pirelli ha allargato lo spettro di collaborazione con partner ai fini di sviluppo, validazione e applicazione di queste tecnologie nei nuovi materiali.

---

<sup>76</sup> Polietilene Tereftalato

È costante la ricerca in ottica di efficienza sui materiali, che consente di diminuire i volumi acquistati, così come il peso del prodotto finito, con un rilevante impatto ambientale positivo lungo l'intero ciclo di vita del materiale e del prodotto.

Continua inoltre la ricerca volta a diversificare le possibili fonti di approvvigionamento della gomma naturale, per diminuire la pressione sulla biodiversità nei Paesi produttori e permettere all'Azienda di affrontare con maggiore flessibilità l'eventuale scarsità di materia prima. Alla gestione della sostenibilità della filiera della gomma naturale, dei cosiddetti conflict minerals e della catena del cobalto e mica sono dedicati focus specifici nel paragrafo "I nostri Fornitori" del presente rapporto.

Ulteriori informazioni sulle attività di Ricerca & Sviluppo di Pirelli sono riportate nel paragrafo "I nostri Fornitori" (sezione "Partnership R&D") del presente rapporto e nella Relazione degli amministratori sulla Gestione (sezione "Attività di Ricerca e Sviluppo").

## PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO-SAFETY PERFORMANCE

In coerenza con il proprio posizionamento sui segmenti Premium e Prestige, Pirelli sviluppa e introduce sul mercato prodotti e servizi sempre più innovativi, rispondendo ad uno scenario macroeconomico in costante e rapida evoluzione.

Come riportato nella Product Stewardship Policy di Pirelli, in fase di progettazione e sviluppo dei nuovi prodotti vengono valutati sistematicamente i rischi potenziali su salute, sicurezza, ambiente e società, lungo tutto il relativo ciclo di vita, compresa l'analisi del contesto geopolitico di riferimento e degli impatti ESG nella catena di fornitura. Tale valutazione è supportata anche da analisi LCA eseguite in accordo alla Product Category Rules di settore ed adottando le più recenti metodologie di calcolo degli impatti ambientali potenziali<sup>77</sup>.

La strategia Pirelli "Eco-Safety" punta alla massimizzazione della performance ambientale tenendo sempre la sicurezza al centro, senza compromessi.

Gli importanti investimenti aziendali in ricerca e sviluppo di materiali, mescole, strutture e disegni di battistrada, consentono al prodotto Pirelli di raggiungere altissime prestazioni in termini di frenata su asciutto e bagnato e, al contempo, migliori prestazioni ambientali, quali:

- diminuzione della resistenza al rotolamento – minori emissioni di CO<sub>2</sub> o, per i veicoli elettrici, l'aumento della percorrenza per ricarica;
- diminuzione della rumorosità – minore inquinamento acustico;
- aumento della percorrenza chilometrica – allungamento vita dello pneumatico, minore sfruttamento di risorse.

Gli obiettivi di miglioramento delle performance ambientali adottati da Pirelli per i propri prodotti sono oggettivi, misurabili, e considerano il livello di materialità degli impatti lungo il ciclo di vita del prodotto in ottica di massima efficacia dell'azione. In particolare, si è visto come la resistenza al rotolamento del pneumatico, connessa alla fase di utilizzo del veicolo, sia uno dei fattori responsabili degli impatti ambientali sull'intero ciclo di vita del prodotto.

A tale riguardo Pirelli si impegna costantemente a diminuire la resistenza al rotolamento dei propri prodotti car che, a fine 2023, risulta essere il 15,8% in meno rispetto al valore 2015 (nel 2022 la riduzione era del 13,6% e nel 2021 del 10,3%), calcolato come media pesata su tutti i pneumatici per autovettura.

Inoltre, Pirelli ha fissato l'obiettivo al 2025 di avere oltre il 70% dei nuovi prodotti car, ossia dei new labeled IPcode considerati a livello di Gruppo, classificati A o B per resistenza al rotolamento (secondo gli standard più alti del labelling europeo per efficienza energetica) e oltre il 90% classificati A o B per "tenuta sul bagnato". Nel 2023, i nuovi codici IP labeled immessi sul mercato da Pirelli in

---

<sup>77</sup> Come ad esempio il metodo EF, previsto dalla Raccomandazione della Commissione EU 2021/2279, e tutte le categorie di impatto da esso previste.



tutto il mondo registrano un 55% di etichette A o B di Rolling Resistance e un 98% di etichette A o B di Wet Grip, secondo la classificazione europea, inclusa la tenuta sul ghiaccio (la cui attestazione è individuata dalla presenza del pittogramma ICE).

Con riferimento al tasso di usura (wear rate), le nuove linee di pneumatici lanciate nell'ultimo triennio, hanno registrato un miglioramento medio del 22% rispetto a quelle di riferimento delle generazioni precedenti.

Per quanto riguarda i target di sostenibilità sui materiali si rinvia al paragrafo dedicato nel presente rapporto.

***Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.***

Nell'ambito dei prodotti che meglio rispecchiano l'approccio Eco-Safety è doveroso citare il P ZERO™ E, il nuovo pneumatico che integra le più recenti innovazioni tecnologiche sviluppate da Pirelli, messe al servizio della nuova mobilità elettrificata e sostenibile.

Grazie ad anni di ricerca sui nuovi materiali e a una selezione attenta dei fornitori, Pirelli per prima ha potuto realizzare un pneumatico ad alte prestazioni con più del 55% di materiali di origine naturale e riciclati sull'intera gamma di lancio<sup>78</sup>, affermazione validata da Bureau Veritas secondo lo standard di riferimento ISO14021. La strada imboccata condurrà ad altri prodotti contenenti elevate percentuali di materiali di origine naturale e riciclati, che saranno identificati da un logo dedicato e apposto sul fianco a partire dal P ZERO™ E.

Lo studio Pirelli sul ciclo di vita del P ZERO™ E, verificato anch'esso da Bureau Veritas, evidenzia tra l'altro una riduzione del 24% di emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti rispetto ad un pneumatico Pirelli di generazione precedente<sup>79</sup>. Inoltre, tale attenzione ai materiali utilizzati ha consentito di ridurre il ricorso a materiali di origine fossile e minerale, sostituiti da materie prime di origine naturale e riciclate (12 kg in meno rispetto a un set di pneumatici P Zero standard di pari misura<sup>80</sup>).

Pirelli P Zero E ha ottenuto la classe più alta (A) in tutti parametri dell'etichetta europea per tutte le misure disponibili (resistenza al rotolamento, frenata sul bagnato e rumorosità). A partire dalla resistenza al rotolamento, grazie a mescole specifiche (Rolling Reduction Compounds) che favoriscono l'autonomia dei veicoli a batterie, prolungano la vita del pneumatico grazie a un'usura ridotta e giocano un ruolo fondamentale nel controllo della vettura in varie situazioni di guida e in

---

<sup>78</sup> Grazie a una combinazione di segregazione fisica e bilancio di massa. A seconda delle misure dei pneumatici, il contenuto di materiali "bio-based and recycled" varia rispettivamente tra il 29-31% e il 25-27%. I materiali di origine naturale sono la gomma naturale, rinforzi tessili, sostanze chimiche di origine naturale, bio-resine e lignina, mentre i materiali riciclati sono rinforzi metallici, prodotti chimici e - attraverso un approccio di bilancio di massa - gomma sintetica, silice e nerofumo. Secondo ISO 14021.

<sup>79</sup> Misura 235/45R18 (IP 42865) rispetto alla stessa misura del prodotto di generazione precedente (PZ4 IP 27429) secondo ISO 14067 e ISO 14026 verificati da Bureau Veritas

<sup>80</sup> PZero E 235/45R18 (IP 42865) rispetto alla stessa misura del prodotto di generazione precedente (PZ4 IP 27429)

particolare nella frenata sul bagnato. Altra area di sviluppo per ottenere la tripla classe A è stato il disegno battistrada, progettato attraverso tecniche di virtualizzazione e simulazione derivate dal motorsport.

La nuova tecnologia Pirelli RunForward, al debutto sul P ZERO™ E, ha la funzione di mantenere il controllo dell'auto in caso di foratura e permettere di proseguire la marcia. Questo sistema è composto da lunette di rinforzo sui fianchi del pneumatico, differenziate fra lato interno ed esterno, che garantiscono sostegno alla gomma e consentono di percorrere fino a 40 km a una velocità massima di 80 km/h anche con una pressione pari a zero<sup>81</sup>. I vantaggi dei pneumatici dotati di Pirelli RunForward sono molteplici, tra cui: un livello di comfort di guida e acustico paragonabili a quelli di un pneumatico tradizionale, mantenendo bassa la resistenza al rotolamento e la comodità di non richiedere dei cerchi appositi per poter beneficiare di questa tecnologia. Questa tecnologia è stata progettata in particolare per auto BEV.

A dicembre 2023, P ZERO™ E è stato premiato con il riconoscimento “Tyre of the Year” (Prix Point S) agli Automobile Awards per prestazioni, innovazione e sostenibilità. La sesta edizione dell'evento ha riunito 53 marchi, inclusi costruttori di automobili e fornitori dell'industria automobilistica, presso l'Automobile Club de France a Parigi.

Altro esponente storico dell'approccio Eco-Safety è il CINTURATO™ P7™ Blue, con il quale Pirelli è stato il primo produttore al mondo a presentare sul mercato uno pneumatico che, in alcune misure, si fregia della doppia A nella scala di etichettatura europea. Questo prodotto è disponibile, in funzione delle misure, sia in classe doppia A, sia in classe B di resistenza al rotolamento, mantenendo però sempre una classe A in tenuta sul bagnato. In media, il CINTURATO™ P7™ Blue garantisce il 23% in meno di resistenza al rotolamento rispetto al riferimento Pirelli (classe C di resistenza al rotolamento), cui si associano quindi un minor consumo di carburante e una riduzione delle emissioni in atmosfera allo stesso connesse. Più in dettaglio, un'autovettura gommata CINTURATO™ P7™ Blue che percorre 15.000 chilometri l'anno consuma il 5,1% di carburante in meno (pari a 52 litri carburante), riduce le emissioni di gas serra di 123,5 chilogrammi di CO<sub>2</sub> ed ha uno spazio di frenata su bagnato inferiore del 9% rispetto al riferimento Pirelli (classe B di tenuta sul bagnato) dello stesso segmento. Dai test comparativi di TÜV SÜD risulta che, a una velocità di 80 km/h su fondo bagnato, il pneumatico CINTURATO™ P7™ Blue riduce la frenata di 2,6 metri rispetto a una gomma classificata B.

In agosto 2023, Pirelli ha presentato Scorpion MS, pneumatico All season ad alte prestazioni dedicato al primo equipaggiamento dei SUV di ultima generazione. Erede di Scorpion Verde All Season e Scorpion Zero All Season, il nuovo pneumatico è stato progettato secondo l'approccio Eco-Safety Design, che unisce elevate prestazioni di sicurezza alla riduzione dell'impatto ambientale. Il risultato è una migliore aderenza su asciutto e bagnato e una ridotta resistenza al rotolamento rispetto ai prodotti precedenti. Inoltre, per rispondere alle esigenze dei paesi a cui è rivolto, Scorpion MS valorizza la percorrenza chilometrica, caratteristica ricercata dai guidatori

<sup>81</sup> Test interni Pirelli. Pneumatici dotati di tecnologia RunForward hanno raggiunto con successo i 40 km di corsa a pressione 0 bar. Le prove sono state effettuate sulla ruota più sollecitata nelle seguenti circostanze: Misure 235/40R19 96Y XL, 235/45R18 98W XL, 255/45R19 104Y XL; Peso sul pneumatico: fino a 627 kg; Peso del veicolo fino a: 2.186 kg.

statunitensi, e il comfort, qualità richiesta dai mercati asiatici. Infine, dovendo equipaggiare vetture a guida alta, il nuovo Scorpion MS è in grado di marciare su tratti in fuoristrada e su neve. Scorpion MS nasce per equipaggiare i nuovi modelli di SUV delle case automobilistiche nei segmenti premium e prestige. Saranno realizzate varianti specifiche per le diverse vetture, adottando anche le principali specialties Pirelli richieste dai costruttori. Prima tra tutte la tecnologia Pirelli Elect, specifica per i veicoli elettrici e ibridi plug-in: infatti, il 75% dei progetti di co-sviluppo in corso sullo Scorpion MS per il primo equipaggiamento è dotato di pacchetto Elect. È il caso di Maserati Grecale Folgore, il primo SUV 100% elettrico del costruttore di Modena per il quale Pirelli ha sviluppato due equipaggiamenti con il nuovo Scorpion MS: 255 50 R19 all around e 255 45 R20 all'anteriore, 295 40 R20 al posteriore, entrambi con marcatura Elect. Il nuovo pneumatico conferma la vocazione della famiglia Scorpion per la mobilità elettrica, tanto che oltre il 30% dell'intera famiglia Scorpion è marcato Elect.

Nel corso del 2023, sono state conseguite oltre 340 nuove omologazioni tecniche con i principali produttori di auto Prestige e Premium, concentrate principalmente sui calettamenti maggiori di 19 pollici e sulle Specialties<sup>82</sup>.

A settembre 2023, al salone dell'auto IAA Mobility di Monaco, Pirelli si è confermata il marchio leader nei pneumatici per auto elettriche premium e prestige, equipaggiando quasi il 25% delle vetture BEV e il 30% delle plug-in hybrid, con prodotti delle diverse linee – da P Zero a Scorpion – ma accomunate dalla marcatura Elect che contraddistingue i prodotti realizzati appositamente per le auto elettriche. Dal lancio nel 2019, la tecnologia Elect ha già superato il totale di 300 omologazioni. Rispetto allo stesso periodo del 2022, nel primo semestre del 2023 le nuove omologazioni sono cresciute a velocità più che doppia (+125%), ulteriore conferma della presenza sempre più diffusa di Pirelli nella mobilità elettrica. Inoltre, era gommata Pirelli anche l'unica vettura a idrogeno presente allo IAA Mobility, la BMW iX5 Hydrogen, che adotta P Zero marcati FSC<sup>®</sup>.

Pirelli P Zero Elect è il pneumatico scelto da BMW M per equipaggiare anche la BMW i4 M50, la prima vettura completamente elettrica della divisione più prestazionale di BMW. La coupé a zero emissioni si aggiunge ai numerosi modelli BMW M per i quali Pirelli ha sviluppato pneumatici su misura in primo equipaggiamento. I motori sono due, grazie ai quali la vettura arriva a 544 CV (400 kW) con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 3,9 secondi. La struttura del pneumatico progettato da Pirelli è rinforzata per dare supporto alla vettura e restituire la massima performance anche in caso di utilizzo estremamente sportivo. Inoltre, la speciale miscela battistrada ad alta aderenza è studiata per offrire elevati livelli di grip, garantendo una guida efficiente e precisa.

Pirelli ha omologato dieci diversi pneumatici per equipaggiare la Lotus Eletre, il primo hyper-suv elettrico del costruttore inglese. Con misure differenziate per anteriore e posteriore, sono stati realizzati per questo modello un P Zero da 22" (275/40R22, 315/35R22) e uno da 23" (275/35R23, 315/30R23), oltre a un P Zero Corsa da 22" (275/40R22 e 315/35R22), tutti progettati per trovare un bilanciamento tra comfort e performance dell'auto nella guida sportiva. A indicare lo sviluppo dedicato è impressa sul fianco la marcatura LTS, mentre quella Elect identifica la presenza del

<sup>82</sup> Pneumatici Auto che rispondono a specifici bisogni dei clienti: Run Flat™, Seal Inside™, PNCS™, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione, a prescindere dalla misura del cerchio.

pacchetto di tecnologie che valorizza le caratteristiche dei veicoli elettrici. I pneumatici Pirelli Elect per la Lotus Eletre hanno un'impronta a terra ottimizzata e mescole specifiche che massimizzano l'aderenza, riducendo gli slittamenti in accelerazione dati dalla coppia immediata dei motori elettrici. I progettisti hanno lavorato anche su una struttura rinforzata per fornire un sostegno adeguato alla vettura. Altra area di lavoro, come richiesto dal costruttore, è stata il comfort acustico: i Pirelli Elect sono progettati per ridurre il rumore da rotolamento, rendendo il viaggio più silenzioso e confortevole. Caratteristiche certificate dai valori dell'etichetta europea: tutte le misure hanno ottenuto la classe A nell'aderenza su bagnato e quasi tutte sono in classe A di noise.

Pirelli ha ricevuto il prestigioso "Supplier of Excellence Award" da Jaguar Land Rover (JLR). La sostenibilità, caratteristica chiave di tutti i prodotti Pirelli, accompagna JLR nel suo viaggio per diventare leader nelle nuove forme di mobilità con l'obiettivo di ridurre a zero le emissioni di carbonio.

Nel 2023, Pirelli ha compiuto un nuovo rilevante passo nello sviluppo dei pneumatici con l'apertura del Virtual Development Center (VDC) presso la fabbrica tedesca di Breuberg che impiega circa 2.500 persone, tra cui 250 ingegneri dedicati allo sviluppo. Il VDC, che segna una crescita della presenza di Pirelli in Germania, consente di sviluppare e testare i prodotti in modalità virtuale, portando diversi vantaggi anche nel rapporto dell'azienda con i costruttori automobilistici suoi clienti. Attraverso l'uso del simulatore, il tempo di sviluppo dei pneumatici è ridotto fino al 30% e vengono realizzati fino al 30% in meno di prototipi fisici, con un vantaggio in termini di sostenibilità ambientale. Inoltre, il simulatore di guida consente a Pirelli di ottenere risultati sempre più precisi rispetto ai metodi tradizionali, per rispondere in modo sempre più efficace alle richieste delle case auto.

A Milano, invece, Pirelli ha installato nel proprio centro di Ricerca e Sviluppo un nuovo macchinario capace di provare in condizioni controllate i pneumatici fino a 500 km/h, la High Speed Testing Machine. Lo scopo principale di questo test è elevare ulteriormente la sicurezza dei pneumatici per le auto più veloci: con l'avvento di hypercar stradali sempre più performanti, complice anche il perfezionamento delle motorizzazioni elettriche, l'alta velocità sta diventando un fattore cruciale nello sviluppo di diverse categorie di pneumatici, non solo quelli specifici per il motorsport, ma anche quelli destinati all'uso su strada.

Con riferimento al business Cycling, anche nel 2023 Pirelli ha lanciato nuove linee di prodotto (P ZERO Race TT e Road TLR, Cinturato Road e Gravel RC-X e le camere d'aria SmarTUBE EVO ed X), rinnovando ed ampliando la gamma di prodotti dedicati agli sportivi e agli appassionati del ciclismo. A marzo 2023, la produzione di pneumatici cycling nello stabilimento Pirelli di Bollate ha visto l'introduzione anche delle versioni Tubeless-ready (TLR) del P ZERO Race, confermandone la leadership come unica fabbrica in Italia a realizzare su scala industriale pneumatici bici "Made in Italy". Lo stabilimento, che acquista elettricità da sole fonti rinnovabili dal 2021, è specializzato nella produzione dei pneumatici ad alto contenuto tecnologico (ricordiamo l'esempio del brevetto di struttura TLR SpeedCORE), destinati sia agli amatori, sia agli atleti di alcuni dei team ciclistici della massima categoria UCI, tutti già partner di Pirelli e con un ruolo attivo nello sviluppo dei pneumatici

I prodotti Pirelli di altissima tecnologia includono lo sviluppo di tecnologie basate sull'introduzione di sensoristica all'interno del pneumatico. Il sistema Pirelli Cyber Tyre, composto da un sensore in ognuno degli pneumatici che raccoglie informazioni fondamentali per la sicurezza di guida e da un

software integrato nell'elettronica dell'auto, è stato il primo al mondo ad essere montato in primo equipaggiamento su una vettura di serie, la McLaren Artura. Il sistema Pirelli Cyber Tyre è in grado di individuare situazioni potenzialmente pericolose per la guida, come la perdita di grip e l'acquapiano, consentendo all'elettronica della vettura di intervenire prontamente. Il passo successivo vedrà i pneumatici connessi in rete, sia con gli altri veicoli, sia con l'infrastruttura stradale. Pirelli è stata la prima azienda al mondo del settore pneumatici a condividere su rete 5G informazioni relative al manto stradale rilevate da pneumatici intelligenti dotati di sensori, presentando a Torino lo usecase "World-first 5G enhanced ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) services". Un sistema in evoluzione continua che diventerà fondamentale parallelamente alla crescita del livello di autonomia delle auto. Infatti, la capacità che oggi ha il guidatore di percepire le condizioni di aderenza date dal tipo di fondo stradale e dalle condizioni meteo dovrà essere assolta dai pneumatici e l'auto potrà rallentare se l'asfalto è rilevato viscido, adeguare i controlli elettronici per aumentare la sicurezza e, con la connettività fra veicoli, avvisare le altre auto a guida autonoma di un potenziale pericolo imminente. Un vero e proprio senso tattile offerto dall'unico punto di contatto fra vettura e strada, i pneumatici. Per approfondimenti sulle tecnologie Cyber™ si rinvia al paragrafo "Approccio High Value alla mobilità del futuro" nel capitolo "I nostri Clienti" del presente rapporto e al paragrafo "Innovazione di prodotto, materiali e processi produttivi" nella Relazione degli amministratori sulla gestione.

## **FOCUS: SOSTENIBILITÀ E PIRELLI MOTORSPORT**

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è pienamente integrata anche nel modello di business motorsport dell'azienda. Pirelli è stato infatti il primo produttore di pneumatici al mondo ad aver ottenuto le tre stelle dell'Environmental Accreditation Programme promosso da FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile), un riconoscimento dell'impegno mostrato in ambito sostenibilità nel motorsport ed ottenuto grazie a una supply chain gestita secondo i criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

Tra le misure che Pirelli ha intrapreso per raggiungere questo risultato in ambito F1®, ci sono l'utilizzo del 100% di energia elettrica rinnovabile certificata nelle fabbriche Motorsport già dal 2021, l'eliminazione della plastica monouso dalle attività in pista e nelle aree di ospitalità, il processo di riposizionamento sui cerchi delle gomme da bagnato quando non vengono utilizzate effettivamente in pista ad un Gran Premio. In occasione del rinnovo del ruolo di Pirelli come Global Tyre Supplier di F1 fino almeno al 2027, è stato annunciato che, a partire dalla stagione 2024, tutti i pneumatici Pirelli utilizzati negli appuntamenti del FIA Formula One World Championship saranno certificati FSC® (Forest Stewardship Council®). La certificazione assicura la completa visibilità delle materie prime provenienti dalle foreste attraverso tutta la catena di fornitura e garantisce che le piantagioni da cui vengono ricavati i componenti di origine forestale per i pneumatici siano gestite in modo da preservarne la diversità biologica e recare dei benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, favorendo al contempo la loro sostenibilità economica.

L'attenzione a tematiche ambientali è stata centrale anche nello sviluppo di nuove linee, ad esempio il nuovo pneumatico GT, il P Zero DHF che, grazie all'ampio utilizzo di modelli virtuali ha consentito di ridurre la produzione di prototipi fisici.

## **FOCUS: OPEN INNOVATION E COLLABORAZIONI UNIVERSITARIE**

Tra le iniziative di Open Innovation, va evidenziato l'accordo Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano. La collaborazione, iniziata nel 2011 e rinnovata nel 2021 si focalizza su progetti di ricerca per la continua innovazione tecnologica degli pneumatici. Oltre ad approfondire le potenzialità degli ambienti virtuali, grazie anche al simulatore statico, installato nel centro R&D di Pirelli a Milano e al simulatore dinamico presente al Politecnico, la nuova fase dell'accordo, che ha previsto un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro, si concentra su due macro-filoni di ricerca: l'area dei materiali, con lo sviluppo di soluzioni innovative e la modellizzazione dei processi di mixing, e l'area dello Sviluppo Prodotto e Cyber, con la simulazione statica-dinamica integrata e modellizzazione innovativa.

Nel 2023, a oltre due decenni dalla nascita del CORIMAV (Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati), Università di Milano-Bicocca e Pirelli hanno firmato il prolungamento della collaborazione di altri 6 anni. A oggi, sono state finanziate e assegnate 55 borse di dottorato da parte del consorzio, una collaborazione nata con l'obiettivo di sviluppare tecnologie all'avanguardia nel campo dei materiali, di supportare attività di ricerca e di sperimentazione con finalità di brevettazione, oltre che promuovere iniziative di formazione e aggiornamento professionale di giovani ricercatori. Un'attività congiunta che proseguirà finanziando 18 nuove borse di Dottorato per attività di ricerca rivolta a progetti focalizzati sulla sostenibilità, attraverso studi relativi a nuovi materiali ottenuti da fonte rinnovabile e nuovi materiali ottenuti da prodotti di scarto della filiera agricola-industriale, soluzioni innovative a minore impatto ambientale nel processo di produzione del pneumatico e degradabilità ambientale del pneumatico in ottica di economia circolare. Dall'attività di ricerca del CORIMAV è nato, ad esempio, il brevetto che ha portato all'uso da parte di Pirelli della lignina nella produzione di pneumatici per bicicletta e a breve anche in alcune specifiche per auto. La lignina è un materiale naturale proveniente da biomasse di scarto e con intrinseche proprietà antiossidanti che, con opportune modifiche chimico-fisiche, permette di migliorare le proprietà meccaniche del pneumatico e consente di sostituire materiali di sintesi di origine fossile. Un secondo esempio dell'attività di ricerca svolta dal CORIMAV è la brevettazione di nano-silicati (SmartNet Silica), ovvero di una particolare silice che usata in miscela permette di ottenere alte performance di grip e scorrevolezza su asciutto e bagnato. A questo si aggiunge il perfezionamento della resistenza meccanica del battistrada, che favorisce la protezione contro le forature e la vita utile della gomma, oltre che ottimizza la resistenza al rotolamento. Il CORIMAV è stato inserito nel 2018 nel Rapporto finale della Commissione europea Study on Fostering Industrial Talents in Research at European Level che si concentra sulla promozione della mobilità intersettoriale (Ism, Inter-sectoral mobility) e riporta esempi di buone pratiche per ogni Paese dell'Unione. Un riconoscimento che testimonia l'attenzione delle istituzioni e dell'Unione europea per un percorso che riesce a trasformare i frutti della ricerca in prodotti di interesse commerciale con sempre maggior attenzione allo sviluppo e alla diffusione di soluzioni più rispettose dell'ambiente. Un processo virtuoso di scambio continuo di conoscenze tra

ambito industriale e universitario, che porta al consolidamento di metodi di apprendimento e di sviluppo, con una valorizzazione dei percorsi di crescita dei giovani ricercatori che consente loro di avviare velocemente percorsi professionali nelle aziende, tra cui Pirelli.

Nel 2023 si è concluso il master universitario di secondo livello “R&D Excellence Next”, ideato in collaborazione con il Politecnico di Milano, che ha coinvolto 34 giovani ingegneri appena assunti in azienda, allo scopo di acquisire una una formazione trasversale e una visione sistemica in grado di coniugare gli elementi di progettazione, produzione e testing dello pneumatico attraverso la conoscenza della dinamica del veicolo a supporto di una loro virtualizzazione e quella di materiali e processi per garantire uno sviluppo sempre più sostenibile.

## TYRE WEAR E TRWP

Da molti anni Pirelli pone grande attenzione al tema delle “Tire and Road Wear Particles” (TRWP), le particelle micrometriche prodotte dall’usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli. Il fenomeno delle TRWP è complesso essendo la generazione di queste particelle non solo legate all’usura combinata della strada e del pneumatico, ma anche ed in modo sostanziale alle caratteristiche e condizioni d’uso del veicolo (peso, distribuzione delle masse, corretta pressione degli pneumatici, ecc.), alle caratteristiche delle strade (materiali e rugosità delle strade, l’essere rettilinee o tortuose, in salita o in discesa, ecc.), alle condizioni ambientali (clima secco o umido, caldo o freddo), allo stile di guida (sportivo o tranquillo, a velocità alta o moderata, con frenate brusche o progressive, ecc.). Sebbene gli studi scientifici (al riguardo si veda il paragrafo “WBCSD” nel presente rapporto) sinora condotti, peer reviewed, non hanno mostrato rischi significativi per la salute umana e per l’ambiente, la ricerca scientifica sulle TRWP non è conclusa ma prosegue per approfondire le tematiche legate alla quantificazione delle TRWP nei vari comparti ambientali (elemento importante a supporto delle strategie di mitigazione delle TRWP), all’invecchiamento e alla degradazione delle TRWP nell’ambiente, ed anche alle sostanze chimiche potenzialmente rilasciabili dalle TRWP ed ai relativi potenziali rischi. La definizione e implementazione di azioni efficaci per la mitigazione della generazione delle TRWP è fortemente legata alla varietà e numerosità dei fattori causali sopra citati: è da notare che alcuni fra essi, come ad esempio lo stile di guida, le caratteristiche delle strade e del veicolo, hanno maggiore influenza rispetto a quella dello pneumatico preso singolarmente. I diversi fattori causali estrinseci rispetto allo pneumatico e appartenenti alla sfera di influenza di molteplici Stakeholder impongono un’azione combinata da parte di tutti gli attori per poter definire e implementare le azioni di mitigazione più efficaci. La necessità di un impegno olistico e multistakeholder ha portato alla creazione della piattaforma “European TRWP Platform” lanciata da ETRMA, che ha visto, oltre all’Industria degli Pneumatici, la partecipazione del Road Sector, dell’Automotive Sector, delle associazioni dei fornitori di sostanze chimiche, degli Automobile Clubs, del Settore Trattamento Acque, di Università e Centri di Ricerca, di ONG, delle Istituzioni europee e di autorità nazionali. La piattaforma proseguirà i lavori nel 2024 e, come nelle precedenti edizioni 2018-23 si avvarrà del supporto di CSR Europe. Per quanto riguarda le azioni specifiche sullo pneumatico, l’impegno di Pirelli sulle TRWP si estrinseca sia attraverso l’attiva partecipazione ai più importanti progetti collaborativi dell’Industria degli Pneumatici sulle TRWP (si vedano i paragrafi “ETRMA” e “WBCSD” del presente rapporto) sia attraverso la propria attività di Ricerca Sviluppo sui materiali e sulla progettazione dello pneumatico, finalizzate al continuo miglioramento dell’usura degli pneumatici e, conseguentemente, alla minimizzazione del relativo contributo al tema delle TRWP. A ciò si affianca la collaborazione con le Pubbliche Autorità e l’Industria degli Pneumatici per dare supporto allo sviluppo di metodologie standardizzate relative alla misurazione dell’usura degli pneumatici, per esempio nell’ambito della Unione Europea dove è iniziata un’attività dedicata che, nel 2022, ha visto il kick-off della “Task Force on Tyre Abrasion” (TFTA), nell’ambito dell’UNECE World Forum for Harmonization of Vehicle Regulations (WP.29). L’obiettivo è lo sviluppo tecnico di una metodologia armonizzata a livello mondiale per la misura dell’abrasione dello pneumatico, da realizzarsi entro il 2024, a supporto delle possibili future attività regolamentative legate al tema dell’abrasione del pneumatico (si veda, nello specifico, anche il paragrafo “ETRMA” del presente rapporto circa la nuova proposta regolamentativa EURO 7 per la mitigazione di emissione di particolato nell’ambiente).



## GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA

In termini di materialità di Carbon e Water Footprint, la fase di fine vita del prodotto ha un peso limitato rispetto all'impatto totale del pneumatico sull'ambiente. Gli pneumatici a fine vita rappresentano comunque una fonte preziosa di risorse (materie prime seconde), attualmente già impiegate con ottimi risultati in diversi settori della catena del valore (come, ad esempio, nella stessa produzione di pneumatici, in edilizia, infrastrutture, asfalti, manifattura di prodotti in gomma) e con un notevole potenziale di sviluppo di ulteriori applicazioni in diversi ecosistemi industriali, volte a valorizzarne sempre di più le loro proprietà.

Nel mondo, si stima che ogni anno un miliardo di pneumatici raggiunga il fine vita. Su scala globale, circa il 60%<sup>83</sup> di tutti gli pneumatici fuori uso (PFU) generati è recuperato, mentre in Europa e negli Stati Uniti il recupero si attesta rispettivamente al 95%<sup>84</sup> e al 71%<sup>85</sup>.

Da anni, Pirelli è impegnata nella gestione dei PFU. L'Azienda collabora attivamente con i principali enti di riferimento a livello nazionale e internazionale, promuovendo l'identificazione e lo sviluppo di soluzioni volte a valorizzare e favorire il recupero sostenibile dei PFU, condivise con i vari Stakeholder e fondate sul modello della Circular Economy. In particolare, Pirelli è attiva nel Tyre Industry Project (TIP) del WorldBusiness Council for Sustainable Development (WBCSD), e nei gruppi di lavoro End of Life Tyres (ELTs) di ETRMA (European Tyres and Rubber Manufacturers' Association) e di USTMA (US Tire Manufacturers Association) e, a livello nazionale e locale, interagisce direttamente con i principali enti attivi nel recupero e riciclo degli PFU, come per esempio i consorzi costituiti per adempiere alle normative in materia di Responsabilità Estesa dei Produttori.

In qualità di membro del Tyre Industry Project del World Business Council for Sustainable Development, Pirelli ha collaborato alla pubblicazione di linee guida sulla gestione degli PFU (WBCSD "A framework for effective management systems" nel 2008 e "Managing End-of-Life Tires" nel 2010) e di un "toolkit" ("End-of-life tire – ELT – management Toolkit" nel 2021) volte a sensibilizzare in modo proattivo sia i Paesi Emergenti e quelli che non si sono ancora dotati di una filiera di recupero dei PFU, sia i Paesi già dotati di sistemi di gestione dei PFU, con l'obiettivo di promuoverne il recupero sostenibile secondo "buone pratiche", cioè modelli di gestione già definiti e avviati con successo.

Il 100% degli pneumatici prodotti e venduti da Pirelli possono essere destinati ad attività di recupero, sia di materia (riciclo) sia di energia. L'effettivo tasso di recupero/ riciclo varia in funzione dei mercati e dei modelli di gestione dei PFU presenti nei diversi Paesi. In base ai tassi di recupero e riciclo degli PFU dei mercati in cui sono commercializzati i pneumatici Pirelli, si stima che il 70% degli PFU associati è avviato a recupero (vs media globale pari al 60%). Per quanto riguarda i paesi in cui sono

---

<sup>83</sup> WBCSD 2019 – "Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies".

<sup>84</sup> ETRMA 2021, dati 2019.

<sup>85</sup> USTMA - 2021 US Scrap Tire Management Summary.

attivi schemi di gestione degli PFU, questa percentuale sale al 76%, di cui il 47% è destinato a riciclo di materia

Per quanto riguarda le applicazioni di Economia Circolare “closed-loop”, lo pneumatico è una miscela di numerosi materiali pregiati che, a fine vita, consentono due percorsi di recupero: recupero di materia (come “materie prime seconde”) o di energia. Per quanto riguarda il recupero di materia, il rigenerato, il micronizzato di gomma e il carbon black derivato da pirolisi dei PFU sono già riutilizzati da Pirelli nelle mescole dei nuovi pneumatici, contribuendo alla riduzione del relativo impatto ambientale.

Al fine di accrescere questa quota di recupero, proseguono le attività di ricerca, seguendo il nostro modello di Open Innovation, volte sia al miglioramento della qualità delle materie prime seconde recuperate, in termini di affinità con le altre materie prime e gli altri ingredienti presenti nelle nostre mescole ad altissime prestazioni, sia nella ricerca di soluzioni di recupero innovative come la pirolisi.

## **IMPATTO AMBIENTALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIRELLI**

### **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DI FABBRICA**

Tutti i siti produttivi di Pirelli e l’Headquarter di Milano sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale e certificati in accordo allo Standard Internazionale ISO 14001. Lo Standard Internazionale ISO 14001 è stato adottato da Pirelli come riferimento sin dal 1997. Tutti i certificati ISO 14001 sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board: ente di accreditamento degli Stati Uniti). La certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo Standard ISO 14001 è parte della Policy ambientale di Pirelli e, come tale, viene estesa a nuovi insediamenti che entrino a far parte del Gruppo. L’attività che sottende alla certificazione, nonché al controllo e al mantenimento dei sistemi già implementati e certificati, è coordinata centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente. Anche grazie alla certificazione ambientale dei sistemi di gestione delle fabbriche degli pneumatici motorsport, Pirelli è il primo e unico produttore di pneumatici al mondo ad aver ottenuto le tre stelle dell’Environmental Accreditation Programme promosso da FIA (Federazione Internazionale dell’Automobile). Le tre stelle rappresentano il livello di punteggio massimo assegnato dal programma, il cui scopo è quello di proporre una serie di misure che i partecipanti devono attuare per raggiungere i massimi standard ambientali. Il monitoraggio delle performance ambientali di ogni sito produttivo è operato attraverso il sistema di gestione informatico Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente. Pirelli ha inoltre perfezionato il CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), sistema informatico di gestione delle informazioni relative alla Sostenibilità del Gruppo, in grado di consolidare le prestazioni ambientali e sociali di tutte le affiliate nel mondo. Entrambi i sistemi concorrono al consolidamento delle performance ambientali rendicontate nel presente rapporto.

## PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Le performance rendicontate nei paragrafi seguenti riguardano il triennio 2021-2022-2023 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo, includendo gli impatti di tutte le unità sotto controllo operativo: dalle realtà industriali ai siti commerciali ed amministrativi.

L'ammontare di prodotto finito, utilizzato nel calcolo degli indici specifici di seguito riportati, nel 2023 è stato di circa 747.000 tonnellate.

## ANDAMENTO DEGLI INDICI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Nel 2023 l'attività produttiva del Gruppo ha registrato un lieve calo delle tonnellate di prodotto finito di circa il 2% rispetto all'anno precedente (valore calcolato a perimetro omogeneo).

Gli indicatori di performance ambientale registrano un miglioramento dei valori specifici, calcolati sulle tonnellate di prodotto finito, di consumo energetico, prelievo di acqua ed emissioni gas serra; rimane stabile la produzione specifica di rifiuti. Risultano tutti positivi gli equivalenti indici specifici pesati sul risultato operativo (EBIT Adjusted), così come la performance degli stessi indicatori misurata in valore assoluto. In crescita la quota di energia elettrica da fonte rinnovabile utilizzata da Pirelli e la percentuale di rifiuti avviati a recupero.

L'andamento registrato premia l'intenso sforzo dedicato all'abbattimento degli impatti ambientali, anche in considerazione delle peculiarità della produzione Pirelli, focalizzata su pneumatici Premium e Prestige i cui processi produttivi sono caratterizzati da maggiore complessità energetica, specifiche di qualità più restrittive, una lavorazione più complessa e lotti di produzione più piccoli rispetto a processi produttivi di pneumatici standard.

## GESTIONE DELL'ENERGIA

Pirelli monitora, gestisce e rendiconta i propri consumi di energia attraverso tre indicatori principali:

- consumo assoluto, misurato in GJ, che comprende il consumo totale di energia elettrica, energia termica, gas naturale e derivati del petrolio (olio combustibile, benzina, gasolio e GPL);
- consumo specifico, misurato in GJ per tonnellata di prodotto finito;
- consumo specifico, misurato in GJ per euro di Risultato Operativo.

Nel corso del 2023, è proseguito il piano di efficienza energetica in tutti gli stabilimenti del Gruppo, già avviato negli anni scorsi e caratterizzato da azioni volte a:

- migliorare ed accelerare la digitalizzazione in ottica Industry 4.0 dei sistemi di misurazione e gestione dell'energia attraverso il monitoraggio dei consumi;

- disegnare una piattaforma globale finalizzata alla generazione di indicatori tecnici e al miglioramento continuo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale;
- ottimizzare l'approvvigionamento di risorse energetiche, dirette o indirette;
- migliorare la qualità della trasformazione dell'energia;
- migliorare l'efficienza degli impianti di distribuzione;
- migliorare l'efficienza negli impianti di produzione;
- recuperare l'energia per utilizzi secondari;
- applicare piani mirati di manutenzione, al fine di ridurre gli sprechi energetici.

In ottica di Life Cycle Assessment, vengono mappati i consumi specifici degli impianti industriali, sia quelli dedicati alla produzione sia quelli dedicati alla generazione dei vettori energetici, al fine di incrementare gli indicatori standard di riferimento, confrontare famiglie simili di macchinario, valutare nel dettaglio il contenuto energetico delle diverse famiglie di prodotti e sottoprodotti e mettere in atto azioni per migliorarne le performance energetiche.

In termini di compliance, ogni insediamento industriale assolve pienamente le indicazioni di legge in tema di consumo e gestione dell'energia. La situazione legislativa che interessa l'Azienda comprende l'introduzione di meccanismi periodici di controllo sulla gestione e sull'utilizzo dell'energia, oltre che possibili incentivazioni tariffarie. Non si evidenziano a riguardo criticità o non conformità.

Al fine di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche di Gruppo, i siti produttivi sono dotati di un Sistema di Gestione dell'Energia. Le opportunità di efficientamento nell'uso dell'energia sono identificate a partire da audit energetici presso le unità operative e concorrono alla definizione di obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico con target definiti sia a livello di Gruppo che specifici per ciascun sito. Gli stabilimenti di Breuberg (Germania), Izmit (Turchia), Yanzhou (Cina) risultano già certificati secondo la normativa ISO 50001, gli stabilimenti di Campinas (Brasile), Ferial de Santana (Brasile) e Slatina (Romania) hanno iniziato la procedura di certificazione, mentre verrà progressivamente implementata anche dagli altri stabilimenti del Gruppo.

Azioni ed investimenti per efficienza energetica affiancano la valutazione degli impatti ambientali ai criteri di sostenibilità economica normalmente applicati a tutti i progetti di Pirelli. Oltre all'innovazione dei processi produttivi, guidata da Ricerca & Sviluppo, le aree tecniche di intervento riguardano sia tematiche tradizionali applicate a ogni ambito industriale - come l'aggiornamento dell'isolamento termico, la manutenzione degli impianti di distribuzione, l'utilizzo di tecnologie con inverter, l'implementazione di sistemi di controllo ottimizzati - sia progetti speciali valutati secondo le esigenze di ogni sito produttivo. Sono inoltre attive campagne periodiche di sensibilizzazione dei dipendenti dedicate alle tematiche energetiche.

Nel corso del 2023, è proseguita l'installazione, nei siti produttivi, di impianti di illuminazione a LED, in sostituzione di sistemi tradizionali meno efficienti, raggiungendo una copertura prossima all'85% negli stabilimenti del Gruppo. Alla luce della crescente inflazione ed instabilità dei costi del gas, grande attenzione è stata posta ai progetti riguardanti i consumi termici. In particolare, è stato ampiamente sviluppato il progetto di isolamento termico con materiali innovativi dei sistemi di vulcanizzazione al fine di ridurre al minimo le dispersioni termiche. Il progetto proseguirà nel 2024 con lo scopo di coprire tutte le unità produttive del Gruppo. Si è proseguito nell'implementazione di progetti inerenti l'efficienza nella trasformazione di energia termica e al recupero di reflui termici, per riscaldamento degli ambienti ed il miglioramento delle performance di generazione del vapore, tramite sistemi di recupero fumi e preriscaldamento dell'aria di combustione. In campo anche attività di efficienza sia per la generazione di aria compressa, mediante compressori ad alto rendimento, sia per i flussi energetici, con particolare focus nella gestione del freddo, iniziando ad ampliare i progetti pilota sviluppati negli anni precedenti. Si è proseguito con l'efficientamento del consumo di energia elettrica attraverso la sostituzione di motori con modelli più efficienti o interventi di modulazione di potenza.

Sono inoltre proseguite le attività in ambito di riduzione delle perdite di aria compressa e di vapore sia sui macchinari (generativi ed utilizzatori), sia sulle linee di distribuzione, tramite monitoraggio e manutenzione periodica degli elementi a maggior rischio di malfunzionamento (leak management) o tramite la loro sostituzione con modelli più affidabili ed efficienti.

Proseguono anche le misure di assorbimento elettrico eseguite sui singoli impianti al fine correlare con maggiore dettaglio il consumo specifico alla produzione, in modo da ottimizzarne gli stati di funzionamento.

Per quanto riguarda la digitalizzazione della gestione dell'energia, è continuata anche nel 2023 la progressiva installazione di sistemi intelligenti (Green Button) sugli impianti di produzione che permettono di modulare i consumi energetici in base allo stato di funzionamento del macchinario. Prosegue anche l'espansione della rete di misura dei vettori energetici in real-time e l'interconnessione della stessa con sistemi di Building Energy Management (BEMS), che attualmente risulta già in corso a Slatina, mentre in fase di avvio per gli altri stabilimenti europei e pianificato per il resto delle fabbriche del Gruppo.

Nel 2023, l'indice di efficienza energetica ha beneficiato delle azioni sopra descritte, malgrado gli impatti negativi del conflitto russo sulla piena operatività degli stabilimenti presenti nella regione ed in risposta ad un mercato automotive sempre più dinamico. Il risultato è stato raggiunto nonostante una elevata complessità interna delle fabbriche volta a far fronte a una maggior richiesta di flessibilità e ad un mix produttivo sempre più orientato verso prodotti High-Value, caratterizzati da maggiore intensità energetica in fase di produzione rispetto a pneumatici standard.

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede una riduzione del 10% del consumo specifico di energia entro il 2025, rispetto ai valori 2019.

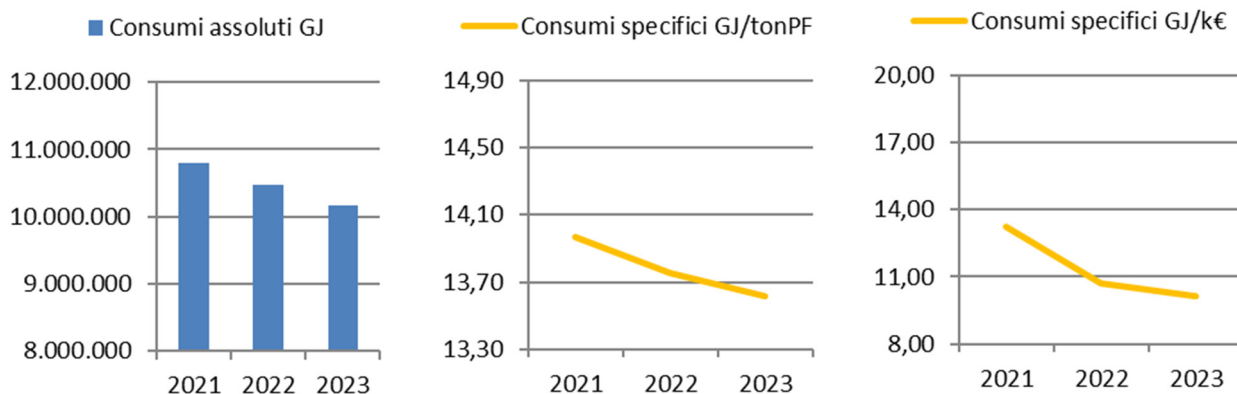
Nel 2023 l'indice energetico specifico di Gruppo registra un calo del 1%, rispetto al dato del 2022 e risulta inferiore del 2,1% rispetto al 2019, anno in cui si basa il target di riduzione al 2025. In termini assoluti, il consumo di energia è diminuito del 3% rispetto all'anno precedente.

**Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.**

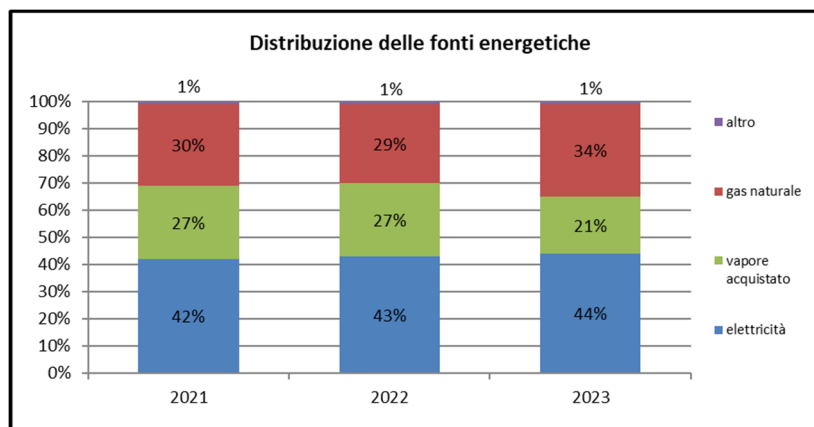
		2021	2022	2023
Consumi assoluti	GJ	10.789.138	10.480.043	10.170.405
Consumi specifici	GJ/tonPF	13,97	13,75	13,62
Consumi specifici	GJ/k€	13,23	10,72	10,15

L'applicazione di una gestione energetica orientata a massimizzare l'efficienza industriale, attuando delle logiche di miglioramento continuo, ha consentito di risparmiare circa 512.000 GJ in termini assoluti, valore stimato per ogni fabbrica sulla base dei volumi produttivi dell'anno di rendicontazione e sulla variazione delle efficienze ottenute nel 2023 rispetto all'anno precedente.

I dati di consumo assoluto e specifico di energia, riportati nella tabella seguente, sono stati calcolati utilizzando misurazioni dirette e sono stati successivamente riconvertiti in GJ utilizzando poteri calorifici da fonti ufficiali IPCC.



Nel grafico seguente si dà evidenza della “Distribuzione delle fonti energetiche” utilizzate nei processi produttivi di Pirelli: tra le fonti dirette, tutte di origine non-rinnovabile, che costituiscono il 35% del totale, si possono trovare il gas naturale e, in minore quantità, altri combustibili liquidi come olio, GPL e gasolio (classificati come “altro”); le fonti indirette coprono il restante 65%, con un 44% di elettricità (41% l'elettricità prelevata dalle reti di distribuzione nazionali) e un 21% di vapore che vengono acquistati dal Gruppo.



Sul totale dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo più del 80%<sup>86</sup> deriva da fonti rinnovabili (in crescita rispetto al 74% del 2022 e il 62% del 2021) mentre per il vapore acquistato la quota generata da fonte rinnovabile corrisponde a circa il 13%<sup>87</sup> del totale. Complessivamente, rispetto al totale dell'energia consumata, la quota rinnovabile calcolata come sopra si attesta intorno al 38% (il 36% escludendo la porzione di mix d'energia elettrica da rete fuori dal controllo del Gruppo).

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023, prevede a livello di gruppo di raggiungere entro il 2025 un approvvigionamento di elettricità da rete elettrica proveniente da fonti rinnovabili pari al 100%.

Per i siti produttivi presenti in Nord America, Sud America, Europa e Turchia, nel 2023 il 100% della fornitura di elettricità da rete elettrica ha avuto provenienza certificata da fonte rinnovabile.

## GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E PIANO DI TRANSIZIONE CLIMATICA

Pirelli monitora e riporta le proprie<sup>88</sup> emissioni di gas climalteranti attraverso il calcolo della CO<sub>2</sub>-equivalente (CO<sub>2</sub>e) – unità di misura a cui si riferiscono le emissioni di seguito riportate – che tiene conto del contributo, oltre che dell'anidride carbonica, anche del metano (CH<sub>4</sub>) e del protossido di azoto (N<sub>2</sub>O). Ai fini della quantificazione delle emissioni, vengono raccolti annualmente, tramite il sistema informatico CSR-DM, i consumi energetici di tutte le unità locali incluse nel perimetro di rendicontazione.

I gas serra derivano dalla combustione degli idrocarburi all'interno dei siti produttivi, principalmente utilizzati per il funzionamento dei generatori di calore che alimentano gli stabilimenti e in particolare quelli che servono per la produzione di vapore per i vulcanizzatori, oppure derivano dal consumo di energia elettrica o termica. Le prime sono definite "emissioni dirette", o emissioni di Scopo 1, in

<sup>86</sup> Valore che include sia la quota da iniziative di approvvigionamento diretto (come l'acquisto di energia da rete certificata con Energy Attribute Certificates ritirati e cancellati in favore di Pirelli o la produzione in impianti on-site eolici o fotovoltaici) che pesa per oltre il 75%, sia l'apporto da reti di distribuzione elettrica nazionali valutato su base dati IEA (International Energy Agency) per il restante 5%.

<sup>87</sup> Include la fornitura di vapore generato da impianti a biomassa.

<sup>88</sup> Perimetro dell'inventario GHG come indicato al paragrafo "Perimetro di Rendicontazione".

quanto prodotte all'interno dei siti produttivi dell'Azienda, mentre le seconde compongono le cosiddette "emissioni indirette", o emissioni di Scopo 2, in quanto generate negli impianti che producono l'energia e il vapore acquistati e consumati da Pirelli. Le emissioni di Scopo 2 sono rendicontate con due modalità distinte: "location-based" e "market-based" (metodologia introdotta nel 2015 con la linea guida "GHG Protocol scopo 2 Guidance" ed attuale riferimento per i target di riduzione delle emissioni di Pirelli).

Per quanto riguarda le "altre emissioni indirette" riconducibili alle attività della value chain di Pirelli, o emissioni di Scopo 3, oltre a quanto riportato più avanti nella presente sezione, si rinvia al paragrafo "I Nostri Fornitori" (sezioni "CDP Supply Chain" e "Decarbonizzazione") per approfondimenti circa le specifiche attività dei Fornitori di Pirelli. Si rimanda invece all'infografica di Group Footprint, nel paragrafo "Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli" per la rappresentazione degli impatti di Scopo 3 delle varie fasi del ciclo di vita, rispetto al perimetro emissivo attinente Pirelli. Le performance relative alle emissioni di gas ad effetto serra, relativamente allo Scopo 1 e 2, sono calcolate sulla base di fattori di emissione estratti dalle seguenti fonti:

- IPCC: Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (2006)<sup>89</sup>;
- Nell'ambito dello Scopo 2 location-based:
  - fattori di emissione nazionali<sup>90</sup> tratti da IEA Emission factors 2023<sup>91</sup>;
- Nell'ambito dello Scopo 2 market-based:
  - fattori di emissione specifici dei fornitori, ove disponibili;
  - fattori di emissione residual-mix<sup>92</sup> tratti da AIB European Residual Mixes (EU)<sup>93</sup> e Green-e Residual Mix Emissions Rates (US)<sup>94</sup>;
  - fattori di emissione impiegati nell'ambito del metodo "location-based", ove non fossero disponibili altre fonti di dati;

e sono rendicontate secondo i modelli proposti da:

- GHG Protocol: Corporate Accounting and Reporting Standard;
- GHG Protocol scopo 2 Guidance.

<sup>89</sup> Fattori di emissione espressi in CO<sub>2</sub> equivalente, ottenuti considerando i coefficienti GWP (Global Warming Potential) su base 100 anni del IPCC Sixth Assessment report, 2021 (AR6).

<sup>90</sup> Fattori di emissione espressi in CO<sub>2</sub>e/kWh.

<sup>91</sup> Pubblicazione 2023 con ultimo aggiornamento al dato 2022.

<sup>92</sup> Fattori di emissione espressi in CO<sub>2</sub>e/kWh.

<sup>93</sup> Pubblicazione 2023 con ultimo aggiornamento al dato 2022.

<sup>94</sup> Pubblicazione 2022 con ultimo aggiornamento al dato 2020.



Per quanto riguarda le emissioni di Scopo 2, i coefficienti medi nazionali sono definiti rispetto all'ultimo anno disponibile dalle fonti sopracitate. Va precisato che quello della produzione degli pneumatici non è un settore industriale cosiddetto "carbon intensive": esso rientra infatti nell'Emission Trading Scheme europeo solo con riferimento a centrali termiche superiori a 20 MW di potenza installata. A livello mondiale l'Azienda non è sottoposta ad altri regolamenti specifici.

Come nel caso dell'energia, Pirelli monitora e rendiconta le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>e dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2) attraverso tre indicatori principali:

- emissioni assolute, misurate in tonnellate;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per tonnellata di prodotto finito;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per euro di Risultato Operativo.

Il modello di gestione, calcolo e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra di Pirelli è stato definito seguendo lo standard ISO 14064 e i relativi dati sono stati sottoposti a specifica attività di revisione limitata, da parte di società indipendente, rispetto alla ISAE 3000.

Secondo le Linee Guida del GHG Protocol, il livello di incertezza dell'inventario ha valutazione "Good".

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023, in attuazione della strategia di decarbonizzazione adottata dall'azienda, prevede di ridurre del 42% le emissioni assolute di CO<sub>2</sub> del Gruppo (scopo 1 e scopo 2 market-based) entro il 2025 rispetto ai valori 2015 e di ridurre del 9% le emissioni assolute di CO<sub>2</sub> legate all'acquisto di materie prime (Scopo 3) entro il 2025 rispetto ai valori 2018. A maggio 2022, questi obiettivi hanno ricevuto la validazione da parte del Science Based Targets initiative (SBTi), che li ha giudicati coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1,5°C.

A giugno 2022, Pirelli ha inoltre espresso al SBTi il proprio commitment rispetto al Corporate Net Zero Standard<sup>95</sup>, impegnandosi a formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per la riduzione di circa il 90% delle emissioni della propria catena del valore, rispetto al dato 2018, entro al massimo il 2050.

In aggiunta, Pirelli prevede di raggiungere un approvvigionamento di elettricità da rete elettrica proveniente da fonti rinnovabili pari al 100% entro il 2025 e la neutralità carbonica di Gruppo (scopo 1 e scopo 2) entro il 2030.

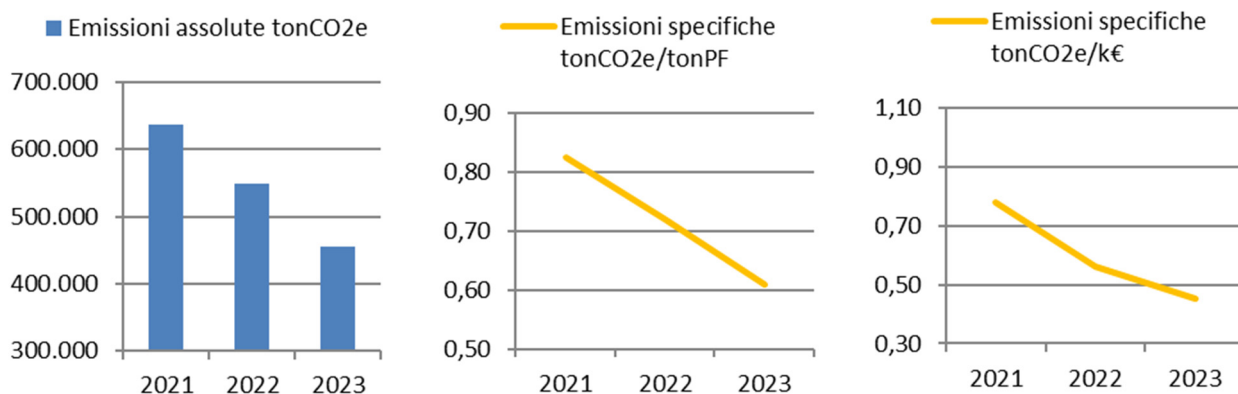
***Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno***

---

<sup>95</sup> SBTi's Corporate Net Zero Standard è il framework che il Science Based Targets initiative ha sviluppato per le aziende al fine di impostare target coerenti al raggiungimento delle emissioni net zero entro il 2050.

**contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.**

I grafici seguenti mostrano le performance dell'ultimo triennio.



Nel 2023, le emissioni assolute del Gruppo (Scopo 1 e 2) registrano una riduzione del 17% rispetto al dato del 2022 e risultano inferiori del 51% rispetto al valore 2015, anno in cui si basa il target validato dal SBTi di riduzione delle emissioni assolute al 2025.

Le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> (Scopo 1 e 2), pesate sulle tonnellate di prodotto finito, nel 2023 sono diminuite del 15% rispetto al dato 2022, grazie principalmente all'implementazione presso le unità operative di nuovi progetti di efficienza energetica, all'innovazione e progressiva elettrificazione dei processi e all'attivazione di nuove iniziative in ambito rinnovabili che hanno permesso di incrementare la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata dal Gruppo a oltre l'80%<sup>96</sup> del totale (a fronte di un 74% registrato l'anno precedente e di un 62% nel 2021). La performance sulle emissioni ha inoltre beneficiato, seppur in modo marginale, dell'aggiornamento per l'impianto in Germania dei fattori emissivi di elettricità e vapore per la quota acquistata direttamente dal fornitore di energia e prodotta da cogenerazione.

Con riferimento all'insieme dei siti produttivi presenti in Nord America, Sud America, Europa e Turchia, nel 2023 il 100% della fornitura di elettricità da rete elettrica ha avuto provenienza certificata da fonte rinnovabile.

Per quanto attiene la quota di emissioni indirette generata dai principali progetti "low carbon", di seguito descritti, è stata rendicontata secondo le modalità previste dalle Linee Guida del GHG Protocol rispettivamente per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile e di vapore da biomassa.

<sup>96</sup> Valore che include sia la quota da iniziative di approvvigionamento diretto (come l'acquisto di energia da rete certificata con Energy Attribute Certificates o la produzione in impianti on-site eolici o fotovoltaici) che pesa per oltre il 75%, sia l'apporto da reti di distribuzione elettrica nazionali valutato su base dati IEA (International Energy Agency) per il restante 5%.

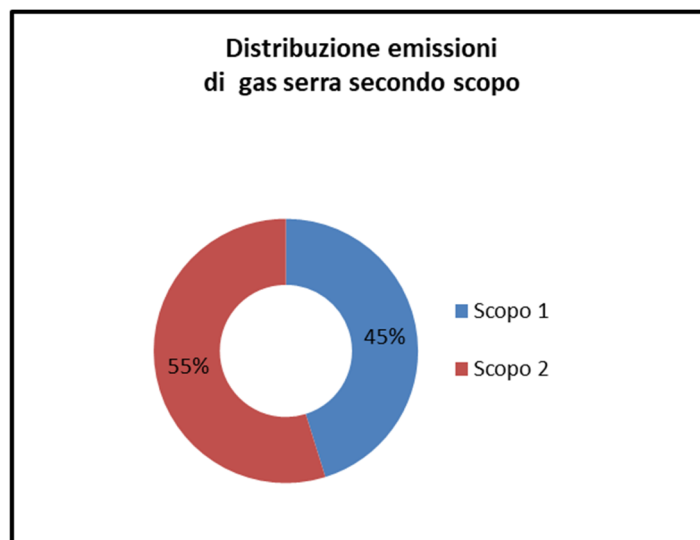
Nella tabella seguente sono rendicontate le emissioni assolute e specifiche distinguendo tra metodologia market-based (riferimento dei target) e location-based per lo Scopo 2.

## EMISSIONI GHG SECONDO SCOPO

		2021	2022	2023
Emissioni assolute (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO <sub>2</sub> e	636.190	548.132	454.965
Scopo 1	tonCO <sub>2</sub> e	187.510	179.399	205.490
Scopo 2 (market-based)	tonCO <sub>2</sub> e	448.680	368.733	249.475
Scopo 2 (location-based)	tonCO <sub>2</sub> e	528.332	533.086	505.396
Emissioni specifiche (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO <sub>2</sub> e/tonPF	0,824	0,719	0,609
Emissioni specifiche (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO <sub>2</sub> e/k€	0,78	0,56	0,45

L'infografica a seguire evidenzia il peso delle emissioni dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 market-based) sul totale delle emissioni assolute Pirelli.

## DISTRIBUZIONE EMISSIONI DI GAS SERRA SECONDO SCOPO



A supporto dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, Pirelli ha definito uno specifico Piano di Transizione Climatica fondato su un dettagliato programma di investimenti in innovazione dei processi in ottica low-carbon e in progetti di efficientamento energetico. A questi si aggiungono tutte le iniziative già in atto per favorire l'accesso alle fonti energetiche rinnovabili, necessarie per completare la progressiva transizione dai combustibili fossili, tra le quali si possono citare:

- la fornitura di vapore generato da impianto a biomassa, alimentato con legno di scarto proveniente da filiere locali, attivato in Brasile per gli stabilimenti di Campinas e Feira de Santana.

Nell'anno 2023, grazie a questa iniziativa, il risparmio in termini di emissioni evitate di CO<sub>2</sub>e è stato superiore a 15 kton (Scopo 2);

- l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile presso lo stabilimento di Silao (Messico). Nel 2023 è proseguito l'accordo per la fornitura dedicata di energia elettrica generata da fonte eolica che nell'anno ha permesso di sostituire 17 GWh di energia da fonti fossili, per un risparmio termini di emissioni evitate di CO<sub>2</sub>e di circa 8 kton (Scopo 2). In aggiunta, gli altri 130 GWh di energia elettrica consumata dalla fabbrica sono certificati da fonte rinnovabile, per un risparmio annuale in termini di emissioni evitate di ulteriori 55 kton di CO<sub>2</sub>e (Scopo 2);
- l'approvvigionamento nel 2023 di energia elettrica certificata da fonte rinnovabile<sup>97</sup> presso i siti di:
  - Rome (US): 24 GWh, per 10 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate;
  - Slatina (Romania): 238 GWh, per 66 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate;
  - Burton e Carlisle (UK): 63 GWh, per 23 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate;
  - Breuberg (Germania): 51 GWh, per 35 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate;
  - Izmit (Turchia): 13 GWh, per 5 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate;
  - Yanzhou e Jiaozuo (Cina): 45 GWh, per 27 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate;
  - Campinas e Feira de Santana (BR) e Merlo (AR): 241GWh, per 28 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate;
  - Bollate, Settimo Torinese e l'Headquarters (Italia): 102 GWh, per 47 kton CO<sub>2</sub>e (Scopo 2) evitate.

Nella tabella che segue, sono riportate le emissioni relative alla Carbon Footprint di Pirelli (Scopo 1, 2 e 3) distribuite lungo le differenti fasi della value chain.

Considerando le fasi di vita del prodotto secondo quanto indicato dallo standard del GHG Protocol (Corporate Value Chain – Scopo 3), e come ripreso dal Science Based Targets initiative, le emissioni della fase d'uso del pneumatico sono valutate come "indirette" in quanto già comprese nella fase d'uso del veicolo, rispetto al quale il pneumatico è un componente (con responsabilità indiretta del consumo di energia del veicolo durante l'uso). Tali emissioni, pertanto, non rientrano nel perimetro emissivo da considerare da parte dei produttori di pneumatici per gli obiettivi di riduzione in value

<sup>97</sup> I valori delle emissioni evitate sono stimati rispetto ai fattori di emissione residual-mix / rete elettrica di ciascun Paese

chain che, invece, comprende le emissioni di Scopo 1 e 2, generate dalle attività produttive del Gruppo, e di Scopo 3, collegate principalmente a catena di fornitura, logistica e fine vita del prodotto.

## DISTRIBUZIONE EMISSIONI GHG NELLA VALUE CHAIN (SCOPI 1, 2, 3)

		2021	2022	2023
Materie Prime (Scopo 3) <sup>98</sup>	10 <sup>3</sup> tonCO <sub>2</sub> e	2.500,7	2.422,7	2.174,8
Manifattura (Scopo 1+2+3) <sup>99</sup>	10 <sup>3</sup> tonCO <sub>2</sub> e	996,2	838,8	721,5
Distribuzione (Scopo 3) <sup>100</sup>	10 <sup>3</sup> tonCO <sub>2</sub> e	90,1	89,3	115,5
Fine Vita (Scopo 3) <sup>101</sup>	10 <sup>3</sup> tonCO <sub>2</sub> e	2,2	2,2	2,3
Totale	10 <sup>3</sup> tonCO <sub>2</sub> e	3.589,2	3.353,0	3.014,1

Con riferimento alle emissioni assolute di Scopo 3 legate all'acquisto di materie prime, che rappresentano oltre il 70% della Carbon Footprint del Gruppo, Pirelli ha un target approvato dal Science Based Targets initiative di riduzione del 9% entro il 2025 rispetto al livello del 2018. Nel 2023, queste emissioni sono state inferiori di oltre il 10% rispetto al valore del 2022 e del 18% rispetto a quello del 2018 (a fronte di una riduzione attesa per il 2023 del 6,4% rispetto al 2018, calcolato come pro quota annuo del target SBTi al 2025). Questo positivo risultato ha beneficiato dell'implementazione, a livello di Gruppo, di un processo sistematico di engagement diretto dei fornitori volto all'allineamento di tutta la catena di fornitura rispetto ai target di Pirelli sullo scopo 3 e alla raccolta di dati primari di qualità elevata, da utilizzare nel calcolo dell'inventario emissivo. L'Azienda sta elaborando un nuovo target da sottoporre a SBTi, in linea con il commitment al Net Zero SBTi espresso da Pirelli nel 2022.

La Fase d'uso del pneumatico, come già detto, rientra nella fase d'uso del veicolo e quindi nelle emissioni di Scopo 3 a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli. Al fine di fornire comunque una stima della grandezza, il dato è stato calcolato secondo le indicazioni della PCR (Product Category Rule<sup>102</sup>) per gli pneumatici sviluppata dal Tire Industry Project Group del World Business Council for Sustainable Development. In particolare, le emissioni relative alla fase d'uso dei veicoli attribuibili alla resistenza al rotolamento dei pneumatici messi sul mercato da Pirelli nel 2023, fanno riferimento alla versione<sup>103</sup> della nuova PCR aggiornata alla fine dell'anno precedente.

<sup>98</sup> Include le emissioni di scopo 3 delle categorie "1 - Purchased goods and services" e "4 - Upstream transportation and distribution" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

<sup>99</sup> Include le emissioni di scopo 1 e di scopo 2 market based del gruppo, le emissioni di scopo 3 delle categorie "3 - Fuel-and-energy-related activities (not included in scopo 1 or 2)", "5 - Waste generated in operations", "6 - Business travel", "7 - Employee commuting" e "8 - Upstream leased assets" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

<sup>100</sup> Corrisponde alle emissioni di scopo 3 della categoria "9 - Downstream transportation and distribution" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

<sup>101</sup> Corrisponde alle emissioni di scopo 3 della categoria "12 - End of life treatment of sold products" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

<sup>102</sup> Serie di regole, requisiti e linee guida specifici per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali, per una o più categorie di prodotto, definite in accordo alla norma ISO 14025.

<sup>103</sup> PCR versione 3.05

		2021	2022	2023
Clienti (Scopo 3) <sup>104</sup>	10 <sup>3</sup> tonCO <sub>2</sub> e	37.527,8 <sup>105</sup>	36.399,3 <sup>106</sup>	19.229,8

Anche grazie alle performance riguardo alla gestione delle emissioni, Pirelli è stata riconfermata anche per il 2023 fra le Aziende leader nella lotta ai cambiamenti climatici posizionandosi nella “Climate A list” stilata dal CDP.

Nel 2023, come da diversi anni ormai, Pirelli ha proseguito nel progetto di compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, prodotte l'anno precedente dalla propria flotta di auto aziendali, mediante l'acquisto ed il ritiro di crediti di carbonio certificati secondo i più importanti standard VCM (Voluntary Carbon Market). Diretta emanazione della policy auto Pirelli, che introduce un modello di Internal Carbon Price per la quantificazione economica degli impatti associati alle emissioni delle vetture, questa iniziativa ha lo scopo di promuovere la scelta di veicoli meno impattanti sull'ambiente e supportare progetti di tutela ambientale. Le auto della flotta aziendale italiana nel 2022 hanno emesso 795 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Al fine di compensare tale impatto sul clima, Pirelli ha supportato in Messico un progetto di ripristino di terreni forestali degradati mediante piantumazione di specie vegetali autoctone (per il 67% dei crediti acquistati), in ottica di privilegiare una iniziativa che assicuri la rimozione permanente della CO<sub>2</sub> atmosferica secondo un principio di addizionalità, ed un progetto tecnologico per lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile da fonte idroelettrica a Sumatra in Indonesia (per il restante 33% dei crediti). Le attività finanziate con il contributo di Pirelli riguardano iniziative di mitigazione che sono al di fuori della propria catena del valore, seguendo il principio BVCM (Beyond Value Chain Mitigation), e sono state effettuate nel corso dell'anno 2023.

Nell'ambito degli impegni del Gruppo rispetto a Carbon Neutrality e Net Zero, al fine di neutralizzare le emissioni residue non riducibili, Pirelli prevede di adottare una strategia focalizzata su progetti per la rimozione permanente del carbonio dall'atmosfera ai quali siano associati carbon removal di alta qualità che risultino certificati e internazionalmente riconosciuti come best practice, per conformità ed efficacia, al momento dell'acquisto.

Rispetto alla tematica emissioni ed effetti sul Climate Change, nel 2023 l'azienda ha introdotto una serie di attività formative per i dipendenti che si sono aggiunte alle campagne periodiche di sensibilizzazione già attive.

<sup>104</sup> Corrisponde ad una stima delle “indirect use phase emissions” di scopo 3 della categoria “11 – Use of sold products” del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

<sup>105</sup> Valore 2021 calcolato secondo nuova PCR 3.05: 20.821,2

<sup>106</sup> Valore 2022 calcolato secondo nuova PCR 3.05: 19.780,5

## GESTIONE DELL'ACQUA

Pirelli monitora periodicamente la Water Footprint del Gruppo e, in un'ottica di gestione a medio-lungo termine, si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti sulla risorsa idrica lungo il ciclo di vita del prodotto. In analogia con l'attribuzione degli impatti già esplicitati in ambito Carbon Footprint, l'impatto sulla risorsa idrica della fase d'uso del pneumatico è "indiretto" per Pirelli, esso è infatti contabilizzato come impatto diretto nel Life Cycle Assessment della fase di uso dei veicoli.

Con riferimento alla Water Depletion, il consumo di metricubi equivalenti di acqua legato alla produzione di materie prime acquistate rappresenta il 74% del totale del Gruppo, la parte di manufacturing il 26%, mentre logistica e fine vita del prodotto risultano trascurabili. In termini di Eutrofizzazione, l'impatto legato alle materie è pari al 97% del totale del Gruppo, mentre la parte di manufacturing logistica e fine vita del prodotto contano per il rimanente 3%.

Volendo rappresentare anche una stima del consumo di acqua legato alla fase d'uso dei veicoli (a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli) attribuibile alla resistenza al rotolamento dei pneumatici messi sul mercato da Pirelli nel 2023, questa risulterebbe pari a due terzi del consumo totale di tutte le altre fasi del ciclo di vita del pneumatico. Per quanto riguarda l'Eutrofizzazione, l'impatto della fase d'uso risulterebbe invece pari al totale di tutte le altre fasi del ciclo di vita del pneumatico.

Al fine di favorire un utilizzo efficiente e consapevole dell'acqua nei processi produttivi e presso le sedi di lavoro, nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale implementati presso i siti e certificati ISO 14001, sono adottati programmi di gestione dell'efficienza idrica. Le opportunità di efficientamento della risorsa idrica sono identificate a partire dalla valutazione dell'uso dell'acqua nei siti produttivi e concorrono alla definizione di obiettivi di miglioramento, sia quantitativi che qualitativi, specifici per ciascun sito. Le azioni sull'acqua riguardano prioritariamente la riduzione dell'uso, il suo riciclo e la qualità degli scarichi, e beneficiano delle attività di Facility Management, di progettazione dei macchinari e delle campagne di sensibilizzazione dei dipendenti.

Particolare attenzione è prestata alla contestualizzazione locale dell'uso di questa preziosa risorsa, con l'utilizzo di strumenti di analisi specifici (ad esempio il Global Water Tool del World Business Council for Sustainable Development e l'Aqueduct Water Risks Atlas del World Resources Institute) e piani di azione dedicati.

I sistemi di gestione ambientali implementati nelle unità operative, oltre alla gestione della risorsa idrica, assicurano la gestione delle relazioni con gli stakeholder rilevanti (comunità locali, autorità, ecc.) e dei relativi potenziali impatti propri dei contesti locali in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi. La gestione ambientale, ed il suo continuo miglioramento, sono infatti indirizzati anche dalla mappatura degli attori principali, dei loro interessi e delle loro aspettative. Tali sistemi di gestione hanno anche il fine di garantire che le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni siano in linea con il contesto e le normative vigenti.

In termini di Governance, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, approva gli obiettivi e target di gestione ambientale integrati nel Piano d'Azienda, tra i quali figurano quelli attinenti

all'utilizzo dell'acqua nell'ambito dei processi ed ai rischi ad essa associati (come identificati dal Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo).

Il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 prevede un obiettivo di riduzione del prelievo specifico di acqua pari al 43% entro il 2025 rispetto al valore 2015.

A livello di Gruppo, il 2023 ha registrato un indice di prelievo specifico dell'acqua pari a 7,0 metri cubi per tonnellata di prodotto finito, un valore inferiore al 14% rispetto all'anno precedente e del 45% rispetto al 2015, raggiungendo con due anni di anticipo l'obiettivo di riduzione fissato al 2025.

***Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.***

In termini assoluti, il prelievo di acqua è stato di circa 5,3 milioni di metri cubi, in calo del 16% rispetto al valore del 2022. Grazie alle azioni implementate, dal 2015 ad oggi Pirelli ha risparmiato complessivamente più di 22,5 milioni di metri cubi di acqua: una quantità equivalente al prelievo assoluto di circa quattro anni di tutto il Gruppo.

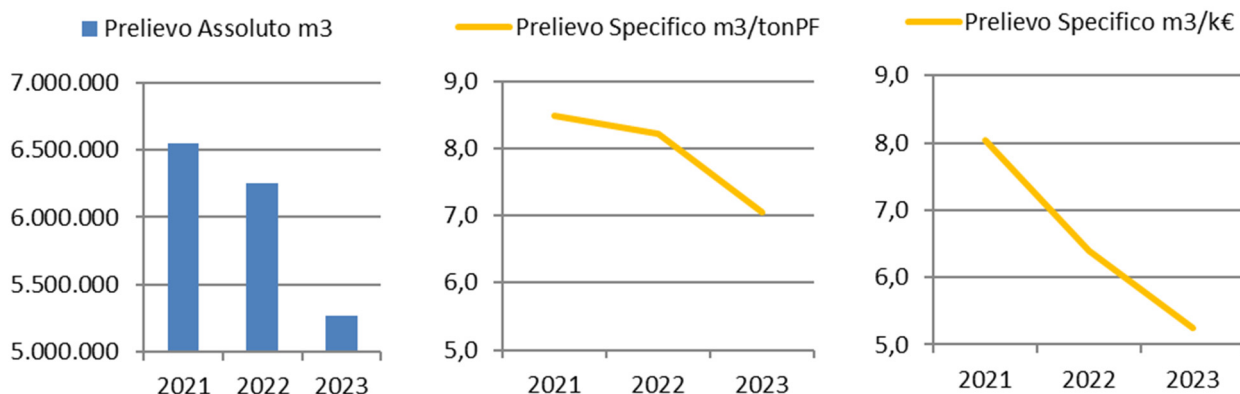
Anche grazie alle performance riguardo alla gestione della risorsa idrica, Pirelli nel 2023 ha ottenuto dal CDP il punteggio di A- nell'ambito del programma CDP Water Security.

Per dare una visione complessiva della performance in termini di prelievo di acqua nell'ultimo triennio, nelle seguenti tabelle sono rendicontati gli indicatori:

- prelievo assoluto, misurato in metri cubi, che indica il prelievo totale di acqua del Gruppo;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per tonnellata di prodotto finito, che indica il prelievo d'acqua per la produzione di una tonnellata di prodotto finito;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per euro di Risultato Operativo.

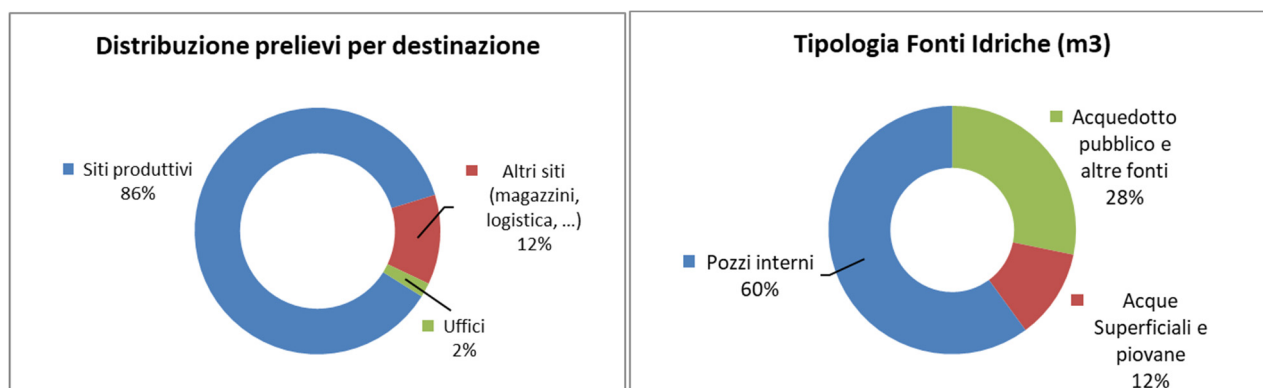
		2021	2022	2023
Prelievo Assoluto	m3	6.552.628	6.253.654	5.264.047
Prelievo Specifico	m3/tonPF	8,5	8,2	7,0
Prelievo Specifico	m3/k€	8,0	6,4	5,3





Tutti i dati riportati nel presente paragrafo sono raccolti, mediante misure dirette o indirette, e comunicati dalle unità locali. Nei due grafici seguenti si riportano la distribuzione dei prelievi assoluti per tipologia di utilizzo e il peso dell’approvvigionamento idrico per tipologia di fonte.

#### DISTRIBUZIONE PRELIEVI PER DESTINAZIONE – TIPOLOGIA FONTI IDRICHE (m3)



Il 60% dell’acqua prelevata è emunta da pozzi interni agli stabilimenti e autorizzati dalle autorità competenti. Inoltre, Pirelli ricava il 12% del proprio fabbisogno da acque superficiali e meteoriche. Per quanto riguarda l’acqua proveniente da acquedotto o da fonti terze, circa il 66% è emunta da acque sotterranee, mentre la restante parte proviene da acque superficiali. Il volume di acqua prelevato da aree a stress idrico<sup>107</sup> è pari al 57% del totale. Inoltre, circa 460.000 metri cubi di acqua utilizzati, equivalenti a circa il 9% del prelievo totale, sono ottenuti dal trattamento delle acque reflue dei propri processi produttivi. Nel 2023 il sito di Silao, in Messico, ha raccolto un volume di acque meteoriche pari a circa 32.000 metri cubi utilizzati nel processo produttivo, in seguito a trattamento, a beneficio di un minor prelievo dell’acqua di falda.

Complessivamente sono stati scaricati circa 3,2 milioni di metri cubi di acque reflue domestiche ed industriali, di cui il 41% in corpi idrici superficiali. La restante quota è stata collettata nelle reti

<sup>107</sup> Aree a stress idrico: sono ricomprese tutte quelle aree caratterizzato da un livello di “water stress” pari o superiore a “high” in accordo alla classificazione del WRI Aqueduct (Aqueduct Water Risk Atlas wri.org), alla data del dicembre 2023.

fognarie. Prima dello scarico nel recettore finale le acque industriali, opportunamente trattate laddove necessario, sono soggette a periodici controlli analitici che attestano il sostanziale rispetto dei limiti di legge localmente applicabili.

In particolare, per quanto riguarda la qualità degli scarichi industriali dei siti produttivi, valori medi indicativi sono: 14,1 mg/l di BOD<sub>5</sub> (Biochemical Oxygen Demand), 45,6 mg/l di COD (Chemical Oxygen Demand) e 31,7 mg/l di Solidi Sospesi Totali. Si precisa inoltre che Pirelli non utilizza sostanze classificate come “Substances of Very High Concern” così come definite dal Reg. EU n. 1907/2006 c.d. “Regolamento REACH”.

Sintesi	Tipologia Acqua	Totale		Aree a stress idrico	
		Volume complessivo	Volume acque dolci	Volume complessivo	Volume acque dolci
Prelievo da	Acque superficiali	616.938	523.769	523.747	523.747
	Pozzi	3.163.059	3.117.626	1.526.243	1.526.243
	Terze parti	1.484.051	1.396.822	940.878	940.878
	<b>Totale</b>	<b>5.264.047</b>	<b>5.038.216</b>	<b>2.990.868</b>	<b>2.990.868</b>
Scarico in	Acque superficiali	1.336.109	1.331.688	0	0
	Terze parti	1.899.088	841.345	1.310.042	305.355
	<b>Totale</b>	<b>3.235.197</b>	<b>2.173.033</b>	<b>1.310.042</b>	<b>305.355</b>
<b>Consumo</b>	<b>Totale</b>	<b>2.028.851</b>	<b>2.865.183</b>	<b>1.680.826</b>	<b>2.685.513</b>

## GESTIONE DEI RIFIUTI

La circolarità della gestione delle risorse rappresenta una delle sfide più attuali per il settore degli pneumatici, tanto nella fase di design dei propri prodotti quanto nella gestione dei rifiuti, volta a minimizzarne la generazione, massimizzarne il recupero e quindi a limitarne l'impatto sull'ambiente.

Nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale implementati presso le fabbriche e certificati ISO 14001, sono adottati specifici programmi di gestione dei rifiuti. Le aree di miglioramento nella gestione dei rifiuti sono identificate a partire dalla mappatura e misurazione dei flussi di produzione di rifiuti nei siti produttivi e concorrono alla definizione di obiettivi di recupero specifici per ciascun sito.

In particolare, il miglioramento delle prestazioni ambientali connesse alla gestione dei rifiuti è perseguito attraverso:

- l'innovazione dei processi produttivi, guidata da Ricerca & Sviluppo, con l'obiettivo di prevenire la produzione di rifiuti alla fonte, diminuendo sempre più gli scarti di lavorazione e sostituendo le attuali materie prime con nuove materie a minore impatto ambientale;
- la gestione operativa dei rifiuti prodotti, parte integrante dei sistemi di gestione ambientale certificati, volta a identificare e assicurare la selezione dei canali di trattamento degli stessi, in linea con le vigenti normative locali, al fine di massimizzarne recupero e riciclo, eliminando progressivamente la quota conferita in discarica, con vision Zero Waste to Landfill;
- l'ottimizzazione della gestione degli imballaggi, sia di quelli introdotti tramite i prodotti acquistati, sia di quelli utilizzati per il confezionamento dei prodotti. In tale ambito si contestualizzano anche le iniziative guidate dalla Policy Single Use Plastic Free di Pirelli e le campagne di sensibilizzazione dei dipendenti.

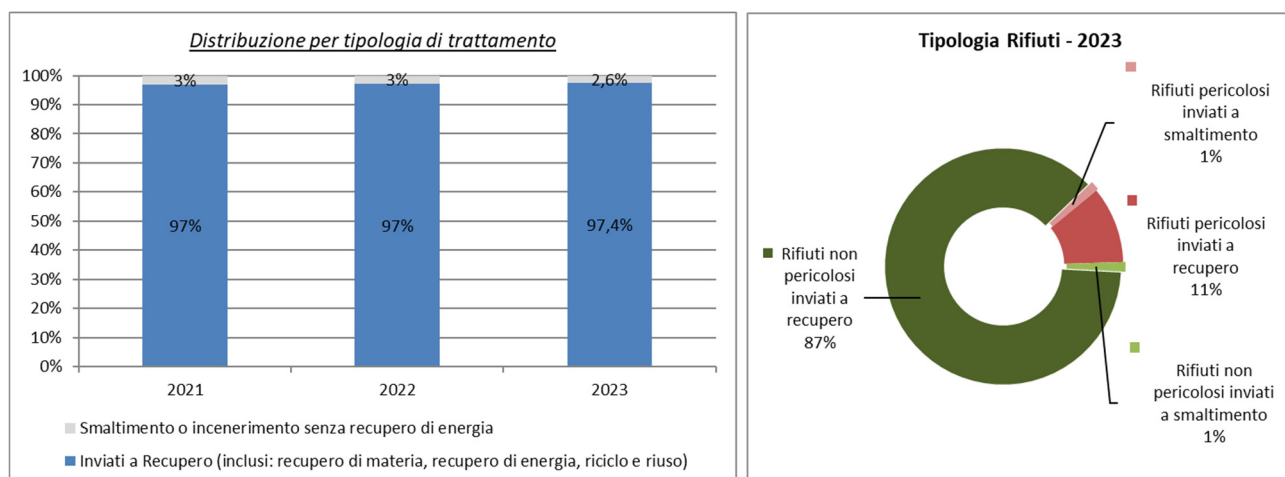
A livello di Gruppo, il 2023 ha registrato rispetto all'anno precedente una riduzione di oltre l'1% nella produzione assoluta di rifiuti, con un indicatore di produzione specifica, pesata sulle tonnellate di prodotto finito, rimasto stabile.

Del totale rifiuti prodotti nel 2023, il 97,4% è avviato a recupero presso impianti terzi (a recupero di materia per oltre i due terzi del quantitativo), in linea con il Piano Industriale in vigore al 31 Dicembre 2023 che prevede entro il 2025 un tasso di invio a recupero dei rifiuti prodotti pari al 98% (waste to landfill diversion rate), con vision "Zero Waste to Landfill".

***Si precisa che nel mese di marzo 2024 l'Azienda aggiornerà il Piano Industriale e relativi obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano e relativi Target aggiornati saranno contestualmente pubblicati sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.***

Nel 2023, i rifiuti pericolosi<sup>108</sup> rappresentano l'12% del totale rifiuti prodotti (rispetto al 10% rilevato nel 2022 e al 9% nel 2021) e sono totalmente inviati a trattamento in impianti terzi, autorizzati in accordo alle vigenti normative locali.

Limitando il perimetro ai soli siti produttivi, i rifiuti generati nel 2023 ammontano a 101.266 tonnellate (il 12% dei quali classificati come rifiuti pericolosi) che sono avviati a recupero di materia o riciclo per il 70%, a recupero di energia per il 27% e a smaltimento per il restante 3%.

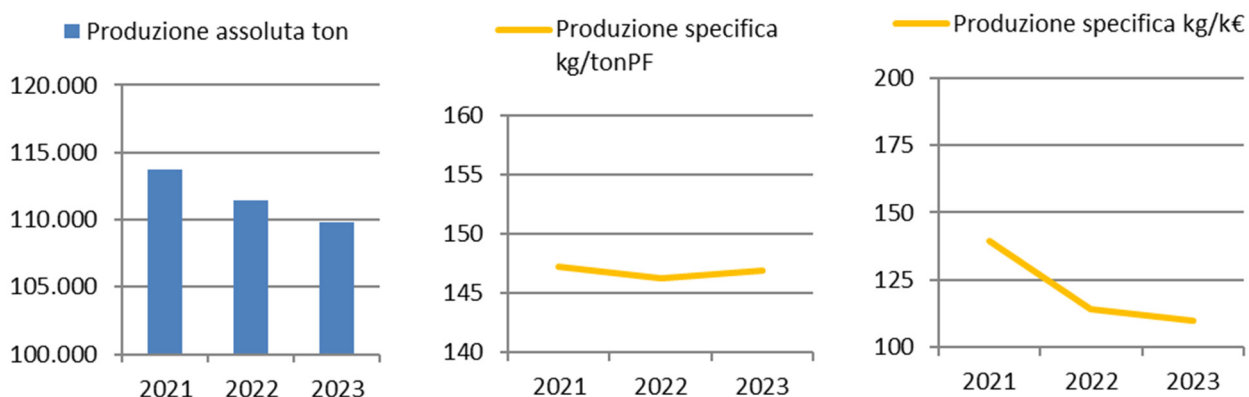


I grafici a seguire dettagliano la produzione di rifiuti attraverso tre indicatori principali:

- produzione assoluta, misurata in tonnellate;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per tonnellata di prodotto finito;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per euro di Risultato Operativo.

		2021	2022	2023
Produzione assoluta	ton	113.769	111.483	109.780
Produzione specifica	kg/tonPF	147	146	147
Produzione specifica	kg/k€	139	114	110

<sup>108</sup> La pericolosità dei rifiuti è generalmente definita in base alle normative locali applicabili (ad esempio in Europa è fatta in accordo con la Direttiva Quadro sui Rifiuti 2008/9EC).



La tabella seguente riassume i principali dati sulla gestione dei rifiuti prodotti nel 2023 che sono interamente gestiti da impianti di trattamento esterni.

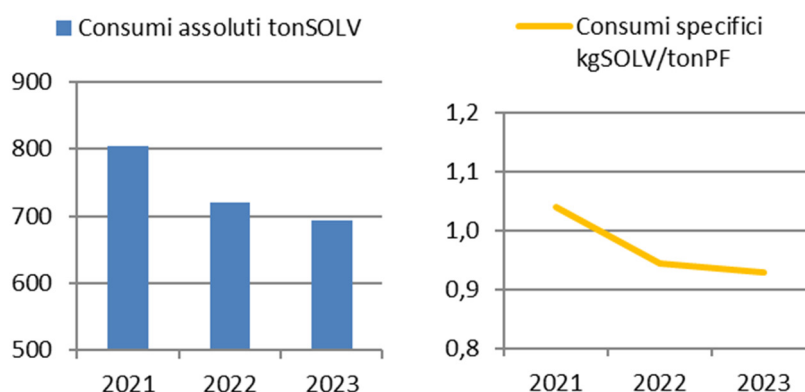
#### TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO PRESSO SITI ESTERNI (DATI IN TONNELLATE)

Tipologia di trattamento presso siti esterni	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti Pericolosi	Totale
Preparazione per il riutilizzo	3.415	120	3.535
Riciclo	46.804	1.844	48.648
Altre operazioni di recupero	16.363	6.086	22.448
<i>Rifiuti non destinati a smaltimento (Waste diverted from disposal)</i>	<i>66.581</i>	<i>8.049</i>	<i>74.631</i>
Incenerimento (senza recupero di energia)	390	544	934
Incenerimento (con recupero di energia)	28.879	3.460	32.339
Conferimento in discarica	1.032	166	1.198
Altre operazioni di smaltimento	30	649	679
<i>Rifiuti destinati a smaltimento (Waste directed to disposal)</i>	<i>30.330</i>	<i>4.820</i>	<i>35.150</i>
<i>Rifiuti inviati a recupero (di materia &amp; energia)</i>	<i>95.460</i>	<i>11.509</i>	<i>106.969</i>
<b>TOTALE</b>	<b>96.911</b>	<b>12.869</b>	<b>109.780</b>

**ALTRI ASPETTI AMBIENTALI****SOLVENTI**

I solventi sono utilizzati come ausiliari di processo, principalmente per ravvivare la gomma vulcanizzata, nelle fasi di confezione e di finitura degli pneumatici. Pirelli lavora alla progressiva riduzione di tali sostanze, sia attraverso l'ottimizzazione del loro utilizzo, sia diffondendo tecnologie solvent-free per quelle operazioni che possono essere svolte anche senza il loro impiego. Nel 2023 il valore di consumo specifico di solventi si è stabilizzato a 0,9 kg per tonnellata di pneumatici prodotti, facendo segnare una riduzione del 2% rispetto al 2022, con un'emissione di VOCs<sup>109</sup> correlata lievemente inferiore al consumo totale.

		2021	2022	2023
Consumi assoluti	tonSOLV	804	719	693
Consumi specifici	kgSOLV/tonPF	1,0	0,9	0,9
Consumi specifici	kgSOLV/k€	1,0	0,7	0,7

**EMISSIONI DI NO<sub>x</sub>**

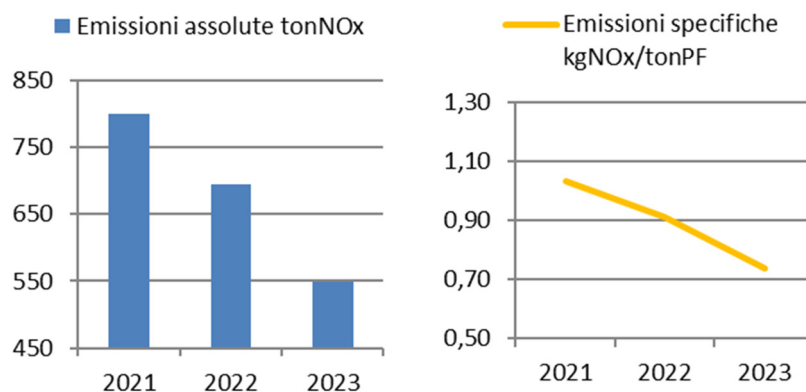
Le emissioni di NO<sub>x</sub> derivano direttamente dai processi di generazione dell'energia utilizzata. Nel 2023, l'indice basato sulle tonnellate di prodotto finito è risultato in diminuzione del 19% verso il dato 2022, essenzialmente in ragione di una variazione nel mix dell'energia consumata, che ha visto in particolare una crescita significativa della quota da fonte rinnovabile, come già descritto in precedenza. Le emissioni sono state calcolate applicando i fattori emissivi indicati da EEA<sup>110</sup> ai dati

<sup>109</sup> Volatile Organic Compounds.

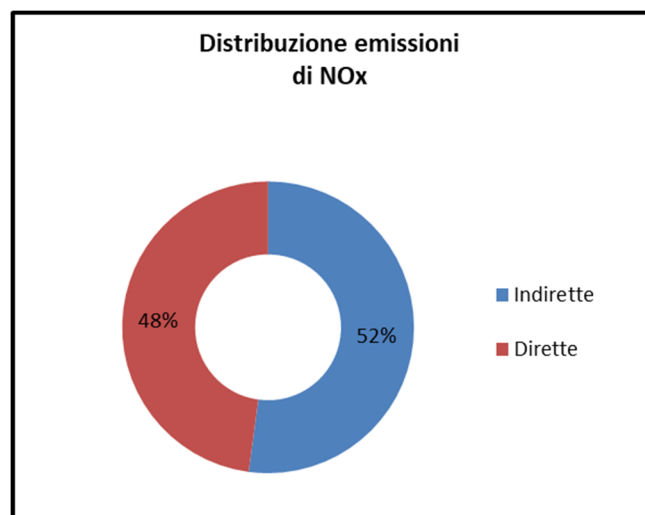
<sup>110</sup> European Environment Agency

di consumo energetico. In termini assoluti, le emissioni di NO<sub>x</sub> nel 2023 sono diminuite del 21% rispetto all'anno precedente.

		2021	2022	2023
Emissioni assolute	tonNO <sub>x</sub>	800	694	549
Emissioni specifiche	kgNO <sub>x</sub> /tonPF	1,04	0,91	0,74
Emissioni specifiche	kgNO <sub>x</sub> /k€	0,98	0,71	0,55



Nella grafica a seguire è rappresentato il peso 2023 delle emissioni dirette e indirette di NO<sub>x</sub> sul totale delle emissioni di NO<sub>x</sub>.



## ALTRE EMISSIONI E ASPETTI AMBIENTALI

I siti produttivi cinesi di Jiaozuo e Yanzhou risultano certificati in "Classe A" secondo le linee-guida definite dal Ministero dell'Ambiente cinese per l'elaborazione di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni in situazioni atmosferiche generali di particolare criticità. Grazie a questa certificazione, risultato delle misure tecniche e gestionali che Pirelli ha implementato per la gestione e la riduzione

delle emissioni, entrambi i siti Pirelli non risultano soggetti a restrizioni di produzione nei periodi in cui la qualità dell'aria delle provincie in cui operano (rispettivamente Henan e Shandong) supera soglia di allerta.

Il processo produttivo non utilizza direttamente sostanze lesive per l'ozono. Queste sono invece contenute in alcuni circuiti chiusi degli impianti di raffreddamento e di condizionamento; pertanto, salvo perdite accidentali e non prevedibili, non sono presenti emissioni libere in atmosfera correlabili alle attività produttive di Pirelli.

Nel 2023 l'emissione diretta di SO<sub>x</sub>, derivante dalla combustione di gasolio e olio combustibile, risulta essere pari a 7,9 tonnellate (rispettivamente 9,3 tonnellate nel 2022 e 10,1 tonnellate nel 2021) ed è stimata in base ai fattori emissivi EEA<sup>111</sup>.

Per quanto riguarda la gestione degli imballaggi, lo pneumatico vettura è un prodotto generalmente commercializzato privo di imballaggi.

Grazie ai sistemi di gestione ambientale implementati nelle unità produttive, e alla implementazione di procedure dedicate alla prevenzione e risposta alle emergenze, è assicurato il costante e tempestivo monitoraggio ed intervento sulle potenziali situazioni di emergenza che possono verificarsi, nonché sulle segnalazioni ricevute dagli Stakeholder.

Nel corso del 2023, presso lo stabilimento di Campinas in Brasile si è verificato uno sversamento di olio che ha interessato una superficie di circa 50 m<sup>2</sup>, senza intaccare le acque superficiali e sotterranee. La causa della contaminazione è stata prontamente individuata e riparata, l'olio e il suolo coinvolto sono stati smaltiti in linea con la regolamentazione locale, senza alcun tipo di sanzione da parte delle autorità locali.

Oltre questo episodio, non sono stati registrati incidenti, lamentele e sanzioni significative legate a temi ambientali.

## **SPESE E INVESTIMENTI**

Nel triennio 2021-2023, Pirelli ha dedicato alla spesa ambientale relativa al processo produttivo circa 62 milioni di euro, dei quali il 34% è stato allocato nel 2023. Di tale ammontare, l'86% ha riguardato attività di normale gestione e amministrazione delle fabbriche, mentre il restante 14% è stato dedicato ad azioni preventive e al miglioramento della gestione ambientale.

È infine doveroso segnalare che, coerentemente all'analisi di materialità che si trova all'inizio di questa sezione della Relazione, le spese più significative che Pirelli dedica all'ambiente sono quelle relative all'attività di Ricerca & Sviluppo di prodotto. Nel 2023 l'Azienda ha investito 288,5 milioni di

---

<sup>111</sup> European Environment Agency



euro in ricerca e innovazione dei propri prodotti, con costante focus sulle performance di sicurezza e diminuzione degli impatti ambientali nonché, contestualmente, sull'efficienza di produzione.

Per la valutazione di nuovi investimenti a livello di Gruppo in ambito Operations, l'Azienda adotta internamente un prezzo del carbonio (il cui valore è agganciato al prezzo di scambio delle quote di emissione nel mercato EU ETS<sup>112</sup>), al fine di integrare nell'analisi di fattibilità del singolo progetto i potenziali benefici a medio termine (2030) delle emissioni di GHG evitate. L'efficienza ambientale associata ai progetti rappresenta uno dei criteri guida da considerare nell'ambito della gestione degli investimenti, come regolato dalla relativa norma operativa interna del Gruppo.

## **IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA TASSONOMIA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI**

### **IL REGOLAMENTO UE 2020/852: FINALITÀ E CONTESTO NORMATIVO**

L'Unione Europea ha da tempo definito un quadro strategico per l'implementazione di azioni e iniziative politiche coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e, in tale contesto, a partire dal 2018 la Commissione Europea ha formalizzato per la prima volta un "Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile", con l'obiettivo dichiarato di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, integrare la sostenibilità nella gestione del rischio e promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine, nella consapevolezza del ruolo importante che il settore finanziario può ricoprire nel veicolare gli investimenti privati a sostegno dello sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dell'impegno da parte dell'Unione Europea a favore della finanza sostenibile si inserisce anche il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia") che ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

Ad oggi la Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali e climatici<sup>113</sup>, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;

---

<sup>112</sup> European Union Emissions Trading System

<sup>113</sup> Articolo 9 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali ai sensi della Tassonomia.

- uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici (di seguito "Climate Delegated Act") che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'elaborazione del contenuto della Tassonomia, la Commissione Europea ha previsto che possano considerarsi attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici anche quelle attività per le quali non esistono alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili ma a patto che esse sostengano la transizione verso un'economia climaticamente neutra in linea con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, anche eliminando gradualmente le emissioni di gas a effetto serra, in particolare le emissioni da combustibili fossili solidi (cd. attività di transizione). Inoltre, è stato previsto che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali della Tassonomia se consente direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più di tali obiettivi (cd. attività abilitanti).

A giugno 2023, la Commissione Europea ha adottato formalmente ulteriori Atti Delegati che integrano i precedenti, introducendo attività aggiuntive in merito agli obiettivi di mitigazione e adattamento, e definiscono la lista di settori e attività economiche, con i relativi criteri di vaglio tecnico, in merito agli obiettivi ambientali di uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il processo di verifica dell'eco-sostenibilità di un'attività economica (cd. "allineamento" alla Tassonomia) prevede i seguenti step di analisi:

- verifica dei criteri di contributo sostanziale (Technical Screening Criteria) per valutare l'effettivo contributo dell'attività economica ad un determinato obiettivo ambientale, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica e tenendo conto dell'impatto a lungo e a breve termine dell'attività economica;
- verifica dei criteri di "DNSH" (Do Not Significant Harm) per assicurarsi che l'attività economica non arrechi un danno significativo a nessun altro degli obiettivi ambientali; e
- verifica del rispetto delle garanzie sociali minime di salvaguardia (Social Minimum Safeguards), volte a garantire che le attività economiche siano condotte nel rispetto delle principali linee guida

e trattati internazionali riferiti ai diritti umani, compresi i diritti del lavoro, alle pratiche anticorruzione e anticoncorrenziali ed in conformità con le leggi fiscali.

## **OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E PRINCIPI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEI KPI**

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia e, in particolare, chiarisce che tali obblighi ricadono su qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. A partire dal 1° gennaio 2023, pertanto, tali imprese devono includere nella propria dichiarazione di carattere non finanziario (o nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario), informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento stesso.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI"):

- a) la quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili;
- b) la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnare la rendicontazione<sup>114</sup>. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi al 2023, Pirelli è tenuta a rendicontare le attività economiche ammissibili per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali, ove presenti attività riconducibili alle attività economiche definite per ciascun obiettivo, e l'allineamento solamente per gli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e di Adattamento ai cambiamenti climatici. A partire dall'anno successivo, l'obbligo di rendicontazione dell'allineamento, oltre che dell'ammissibilità, verrà esteso a tutti i sei obiettivi.

Le imprese non finanziarie<sup>115</sup> sono chiamate a determinare i KPI garantendo una generale coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la medesima valuta di redazione del bilancio

---

<sup>114</sup> Si vedano in particolare Allegato 1 "Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" e Allegato 2 "Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" al Regolamento UE 2021/2178.

<sup>115</sup> Ai sensi della normativa per "impresa non finanziaria" si intende un'impresa soggetta agli obblighi di informativa di cui agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE che non è un gestore di attività finanziarie, un ente creditizio, un'impresa di investimento, un'impresa di assicurazione o un'impresa di riassicurazione (cfr. Regolamento UE 2021/2178 art.1, punto 9).

d’esercizio o consolidato, con l’ulteriore richiesta di includere nella propria dichiarazione di carattere non finanziario i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

## LA TASSONOMIA PER IL GRUPPO PIRELLI

### NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo Pirelli ha avviato un cantiere dedicato alla Tassonomia a partire dal 2021, al fine di comprendere gli obblighi normativi, monitorare gli aggiornamenti e pianificare in modo tempestivo ed efficace le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell’ambito della propria dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

L’approccio metodologico è stato incentrato nella fase iniziale sull’analisi normativa e la contestualizzazione del settore tyre ai fini dell’applicazione della stessa. Tale attività preliminare ha da subito portato alla luce taluni aspetti applicativi e interpretativi poco chiari sia con riferimento alla disciplina generale<sup>116</sup> che, soprattutto, relativamente al settore tyre, il cui inquadramento nel Climate Delegated Act sulla Tassonomia appare di difficile lettura.

In particolare, nell’ambito delle attività manifatturiere connesse ai trasporti incluse negli atti delegati legati al clima, è presente unicamente l’attività economica 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti, la cui descrizione e criteri di vaglio tecnico fanno però specifico riferimento alla produzione di mezzi di trasporto nella loro interezza, inclusi veicoli e dispositivi di mobilità personale, ma non alla produzione di parti e/o componenti degli stessi<sup>117</sup>. Le interpretazioni pubblicate dalla Commissione Europea nel 2022 hanno confermato che la produzione di componentistica in ambito automotive non è un’attività economica automaticamente “ammissibile” e che pertanto tali aziende, inclusi i produttori di pneumatici, “can qualify” nell’attività economica<sup>118</sup> 3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio, qualora i propri prodotti rispettino le caratteristiche previste nel Climate Delegated Act. Il medesimo documento pubblicato dalla Commissione Europea a febbraio 2022 ha chiarito che l’“ammissibilità” alla tassonomia nell’ambito della suddetta attività economica 3.6 sia da valutare esclusivamente in relazione al fatto che l’attività o il prodotto abbiano l’obiettivo di abilitare una sostanziale riduzione delle emissioni GHG in un altro settore dell’economia<sup>119</sup>, circostanza che rende dubbia l’interpretazione con riferimento al prodotto tyre, essendo il pneumatico un prodotto concepito con l’obiettivo essenziale di servire la mobilità e

<sup>116</sup> Nella Circolare Assonime n.1/2022 Il Regolamento europeo sulla tassonomia delle attività ecosostenibili: gli obblighi pubblicitari per le società vengono esplicitati una serie di aspetti per i quali si sollecita la necessità di un chiarimento da parte della Commissione Europea.

<sup>117</sup> Tra i codici NACE associati a tale attività economica è stato incluso il codice C29.1 Fabbricazione di autoveicoli ma non anche il codice C29.3 Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli che, per sua natura, potrebbe ricomprendere anche la produzione di pneumatici.

<sup>118</sup> Le FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 02/02/2022 hanno chiarito che “manufacturing specific car and vehicle components is not automatically eligible under the section «manufacture of low carbon technologies for transport»” (ref. FAQ 8).

<sup>119</sup> Le suddette FAQ hanno chiarito che “the activity or product needs to have the objective of enabling a substantial reduction of GHG emissions in another sector of the economy” (ref. FAQ 9).

ciò considerando molteplici dimensioni, a partire da quella della sicurezza (es. tenuta sul bagnato, spazi di frenata). Tale attività economica, inoltre, prevede una metodologia per la determinazione del contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici che non rispecchia processi, prodotti e tecnologie comunemente rintracciabili e applicabili nel settore tyre.

Pur con le difficoltà e le limitazioni derivanti dal contesto normativo descritto e in mancanza, al momento, di una posizione ufficiale espressa dalle associazioni di categoria e di prassi di mercato emergenti che consentano di tracciare un modello interpretativo condiviso rispetto all'effettiva modalità di applicazione della Tassonomia al settore tyre, il Gruppo Pirelli ha stimato di poter effettuare una valutazione del proprio posizionamento rispetto all'attività economica 3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio, andando a determinare gli "indicatori fondamentali di prestazione" relativi a fatturato, spese in conto capitale e spese operative richiesti dalla normativa.

Nel 2023 è stato condotto un processo di revisione critica dell'analisi già effettuata negli anni precedenti, alla luce degli aggiornamenti normativi e dei documenti interpretativi (FAQ) di più recente pubblicazione. Contestualmente, sono stati analizzati il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, che definisce nuove attività per gli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici, e il Regolamento Delegato 2023/2486, che definisce le attività ammissibili per i restanti quattro obiettivi ambientali. Nello specifico, il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 riconosce il ruolo potenziale del settore tyre nel contribuire positivamente agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso l'economia circolare; tuttavia, non ha ancora definito un'attività economica dedicata alla produzione di pneumatici, che resta quindi ammissibile ai sensi del regolamento delegato (UE) 2021/2139 all'interno della sezione 3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio. L'analisi ha, inoltre, determinato un ampliamento delle attività del Gruppo Pirelli che possono essere ritenute "ammissibili" ai sensi della Tassonomia, rispetto ai precedenti esercizi. Nei paragrafi successivi sono forniti maggiori dettagli in merito.

Il Gruppo Pirelli si riserva di riconsiderare le proprie valutazioni e interpretazioni nei prossimi esercizi di rendicontazione, per tenere conto di un eventuale mutato contesto normativo o di ulteriori chiarimenti che dovessero nel frattempo intervenire da parte delle autorità nazionali ed europee o delle associazioni di categoria.

## ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI DEL GRUPPO PIRELLI

In virtù di tali considerazioni della Commissione, Pirelli continua a considerare ammissibile ai sensi dell'attività abilitante 3.6 la quota di produzione di pneumatici dedicati a veicoli a basso impatto ambientale e con elevata efficienza energetica, considerando come parametro di riferimento i valori di resistenza al rotolamento previsti dall'etichettatura europea.

L'etichettatura europea degli pneumatici<sup>120</sup> fornisce una classificazione chiara e comune delle loro prestazioni per i) resistenza al rotolamento, ii) frenata sul bagnato e iii) rumore esterno. Coerentemente con quanto specificato nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, il parametro di etichettatura utilizzato è quello relativo alla resistenza al rotolamento, che risulta avere un impatto indiretto sul consumo di carburante dei veicoli e relative emissioni di gas serra. Per tale motivo, una migliore performance in termini di bassa resistenza al rotolamento risulta avere impatto positivo sull'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici<sup>121</sup>.

Più in particolare, le classi di resistenza al rotolamento indicano il livello di efficienza energetica del pneumatico e variano da A (efficienza energetica massima) a E (efficienza energetica minima). In continuità con gli anni precedenti, per l'ammissibilità sono stati considerati i pneumatici car e van prodotti dal Gruppo con etichettatura europea nelle classi A, B e C di resistenza al rotolamento, dove la C costituisce la più diffusa sul mercato<sup>122</sup>. Inoltre, essendo le biciclette mezzi di trasporto a zero emissioni, anche gli pneumatici ad essi dedicati vengono ritenuti ammissibili.

Nel 2023, in aggiunta alla fabbricazione di pneumatici, sono stati presi in considerazione anche:

- il servizio di noleggio e gestione di biciclette elettriche CYCL-e around™, ammissibile ai sensi dell'attività 6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale / ciclogistica, definita per l'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il servizio Pirelli CARE™, ammissibile ai sensi dell'attività 5.5 Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati, definita per l'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare.

Oltre alle attività caratteristiche del business di Pirelli, la valutazione dell'ammissibilità ha incluso anche interventi realizzati dai singoli stabilimenti del Gruppo, che risultano riconducibili ad attività economiche definite ai sensi della Tassonomia. A tal proposito, gli stabilimenti che rientrano nel perimetro di consolidamento sono stati coinvolti nella valutazione dei singoli investimenti effettuati durante l'esercizio per identificare quelli ammissibili ai fini della Tassonomia.

<sup>120</sup> Regolamento (UE) 2020/740.

<sup>121</sup> Regolamento (UE) 2020/740 "(4) [...] I pneumatici, soprattutto a causa della resistenza al rotolamento, rappresentano tra il 20 e il 30 % del consumo di carburante dei veicoli. Una riduzione della resistenza al rotolamento dei pneumatici contribuirebbe pertanto in maniera significativa al contenimento del consumo di carburante del trasporto stradale e pertanto alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla decarbonizzazione del settore dei trasporti".

<sup>122</sup> EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 12/2/2024). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come "ammissibili") si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 8,1% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41,7% (il restante 50,2% sono pneumatici marcati D ed E).

Nello specifico, risultano ammissibili una serie di iniziative riconducibili ai seguenti settori:

- 3. Attività manifatturiere, con riferimento, ad esempio, a interventi di installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.
- 5. Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione, con riferimento, ad esempio, a interventi volti alla riduzione dei prelievi e al recupero delle acque.
- 7. Edilizia e attività immobiliari, con riferimento, ad esempio, a interventi di efficientamento energetico degli edifici e installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici.
- 9 Attività professionali, scientifiche e tecniche, con riferimento alle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie volte a ottimizzare le fasi di sviluppo e test degli pneumatici, ma non direttamente riconducibili al miglioramento del parametro di resistenza al rotolamento<sup>123</sup>.

---

<sup>123</sup> Coerentemente con i chiarimenti forniti dalle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 19/12/2022 (la FAQ 164 chiarisce che "When R&D is an integral part of the activity that is covered in the Climate Delegated Act (in-house R&D that is integrated in the activity), it can be counted under that activity and the associated expenditures disclosed accordingly"), le attività di ricerca e sviluppo svolte in-house e con l'obiettivo di migliorare il parametro di resistenza al rotolamento degli pneumatici con etichettatura A e B sono state considerate come parte integrante dell'attività 3.6.

## ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE DEL GRUPPO PIRELLI

Il Gruppo Pirelli ha valutato l'ecosostenibilità delle attività ammissibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 come integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione.

Il Gruppo non svolge attività che forniscono soluzioni di adattamento al cambiamento climatico, obiettivo che è stato considerato solo ai fini della verifica del criterio del “non arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali” della Tassonomia. Pertanto, l'allineamento delle attività alla Tassonomia è stato valutato sulla base dell'eventuale contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

Si precisa che, al momento, nessuna delle attività ammissibili del Gruppo Pirelli contribuisce a più obiettivi ambientali; pertanto, non vi è il rischio di potenziale doppio conteggio legato a tale circostanza.

In merito all'attività 3.6, in continuità con gli esercizi precedenti, il parametro di resistenza al rotolamento è stato utilizzato come il miglior riferimento attualmente disponibile per dimostrare il contributo del pneumatico alla riduzione delle emissioni di gas serra dell'intero settore dei trasporti<sup>124</sup>. In generale, l'industria del pneumatico considera che il passaggio alla classe di Rolling Resistance di un livello di efficienza superiore (riduzione della resistenza al rotolamento) comporti una riduzione compresa tra il 3 e il 4%<sup>125</sup> di emissioni di CO<sub>2</sub>. Tra le classi di resistenza al rotolamento considerate ammissibili, essendo la classe C la più diffusa sul mercato<sup>126</sup>, sono state ritenute allineate le classi di resistenza al rotolamento A e B, che esprimono livelli di efficienza energetica “altissima” e “alta” e possono, quindi, determinare una riduzione delle emissioni rispetto alle migliori soluzioni alternative disponibili sul mercato.

Il rispetto dei DNSH è stato verificato sulla base delle procedure ambientali adottate dal Gruppo, nonché di iniziative ad hoc come l'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico e allo stress idrico (Climate Change e Water Stress Risk Assessment), già descritta nelle sezioni “Adesione alla Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD” e “Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico” della presente Relazione.

Per quanto riguarda le nuove attività economiche identificate nel 2023:

- il servizio di noleggio e gestione di biciclette elettriche CYCL-e around™, rispetta entrambi i criteri per il contributo sostanziale al cambiamento climatico, così come i criteri di DNSH;

<sup>124</sup> Report from the Expert Group on laboratory alignment for the measurement of tyre rolling resistance installed under Regulation (EC) No 1222/2009 and listed on the Commission registry of Expert Groups to the European Commission - 2021

<sup>125</sup> Regulation (EU) 2020/740 of the European Parliament and of the Council of 25 May 2020 on the labelling of tyres with respect to fuel efficiency and other parameters, amending Regulation (EU) 2017/1369 and repealing Regulation (EC) No 1222/2009 (Text with EEA relevance).

<sup>126</sup> EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 12/2/2024). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come “ammissibili”) si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 8,1% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41,7% (il restante 50,2% sono pneumatici marcati D ed E).



- il servizio Pirelli CARE™, riconducibile all’obiettivo di Transizione verso un’Economia Circolare, non è soggetto all’analisi di allineamento per l’esercizio 2023, come previsto dal Regolamento Delegato 2023/2486.

Infine, con riferimento agli investimenti effettuati dagli stabilimenti, ciascuno stabilimento ha fornito informazioni in merito alla verifica dei criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale di ciascuna attività e il rispetto dei criteri di DNSH.

## **GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA**

L’articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia (“social minimum safeguard”) come procedure attuate da un’azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale enunciati all’interno delle Linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP).

Il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ai fini dell’allineamento, è stato valutato a livello di Gruppo. Nello specifico, il Gruppo Pirelli ha considerato tutti i temi enunciati dai principi contenuti nei suddetti documenti, analizzandone sia il rispetto che la presenza di eventuali sanzioni in merito e, se del caso, le relative modalità di gestione e rimedio.

Al fine di identificare, gestire e mitigare i rischi legati ai temi sopra citati, il Gruppo Pirelli ha adottato Politiche, modelli di Gestione, azioni di prevenzione e meccanismi di rimedio in tema di diritti umani, lavoro, ambiente, corruzione, tutela dei consumatori, scienza, tecnologia e innovazione, concorrenza, fiscalità.

In particolare Pirelli promuove il rispetto dei Diritti Umani e l’adesione agli standard internazionali applicabili presso i propri Partner e Stakeholder ed allinea la propria governance al Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee Guida ISO 26000, ai dettami dello Standard SA8000® e sottostanti normative internazionali ILO, alla Carta internazionale dei diritti umani, alle Linee Guida dell’OCSE sul dovere di vigilanza alle raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy.

In linea con gli standard internazionali, l’attività di due diligence sui Diritti Umani di Pirelli include le seguenti attività:

- Adozione e integrazione dell’impegno di due diligence sui diritti umani all’interno di politiche e procedure aziendali;
- Identificazione e valutazione dei rischi e degli impatti negativi, anche attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder;
- Impegno ad interrompere, prevenire, mitigare e rimediare gli impatti negativi;

- Monitoraggio dell'attuazione di queste azioni e relativi risultati;
- Comunicazione pubblica circa l'approccio alla due diligence sui diritti umani e le azioni intraprese per evitare e affrontare gli impatti negativi;
- Impegno a rimediare eventuali impatti negativi, includendo l'istituzione o la partecipazione a meccanismi di reclamo in cui individui e gruppi possano esprimere rimostranze e preoccupazioni in tema di diritti umani.

Per approfondimento sulla Politiche adottate, Modello di Gestione, analisi dei rischi, azioni di mitigazione e prevenzione e meccanismi di rimedio, si rinvia alle sezioni a ciò dedicate nella presente Relazione, in particolare:

- “Principali Politiche”
- “Rispetto dei Diritti Umani”
- “Diversità, Equità e Inclusione”
- “Formazione sulla Sostenibilità e sulla Governance aziendale”
- “Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato”.
- Gli elementi ESG nel processo di acquisto”
- “Audit ESG on-site”
- “Procedura di segnalazione – Whistleblowing Policy”
- “Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti”

## **GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE**

I dati di fatturato, di spese operative e di spese in conto capitale relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle quote sui valori del bilancio consolidato sono stati estratti dai sistemi di contabilità generale e di contabilità analitica utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato.

Pertanto, i dati utilizzati per il calcolo dei KPI ai sensi della Tassonomia sono gli stessi dati utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato del Gruppo, evitando il potenziale rischio di doppio conteggio.

## INDICATORE DEL FATTURATO

Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici, l'unico a essere interamente focalizzato sul mercato Consumer che comprende i pneumatici per auto, moto e bici, da cui deriva il totale del fatturato.

La quota del fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2020/852 "KPI fatturato" è calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi consolidati del Gruppo (denominatore). L'assegnazione del fatturato al numeratore, per quanto concerne la vendita di pneumatici, è stata effettuata grazie alla tracciatura a sistema dell'etichettatura europea per ogni pneumatico prodotto. Si precisa inoltre che, è stato considerato anche il fatturato derivante dalla vendita di pneumatici car e van prodotti dal Gruppo con valori di resistenza al rotolamento coerente con i parametri di etichettatura europea riconducendo le etichettature non europee ai valori dell'etichettatura europea. Il fatturato riconducibile al servizio CYCL-E™ è contabilizzato in una voce del conto economico attribuita ad un settore contabile univocamente identificabile.

Si esclude, dunque, il rischio di doppia contabilizzazione con riferimento al KPI del fatturato.

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi consolidati dell'esercizio 2023 così come indicati nella nota esplicativa n.29 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" all'interno del bilancio consolidato.

## QUOTA DEL FATTURATO<sup>127</sup> DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO V DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486.

Esercizio finanziario N	Anno			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)							Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)				
Attività economiche (1)		€/miln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																				
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	2.094,45	31,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	25%	A		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	0,50	0,01%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%			
<b>Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>2.094,95</b>	<b>32%</b>	<b>32%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>25%</b>			
di cui abilitanti		2.094,45	31%	31%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
di cui di transizione		-	0%							Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			T	
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	2.362,77	35,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								38%			
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	0,82	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0%			
<b>Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>2.363,59</b>	<b>36%</b>	<b>36%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>38%</b>			
<b>A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>4.458,55</b>	<b>67%</b>	<b>67%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>63%</b>			
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		2.191,55	33%																	
<b>TOTALE</b>		<b>6.650,10</b>	<b>100%</b>																	

128

<sup>127</sup> Valori rendicontati secondo il template ("modello") di cui all'Allegato V del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("MODELLI PER GLI INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI) DELLE IMPRESE NON FINANZIARIE"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

<sup>128</sup> A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, il fatturato allineato sarebbe ammontato al 67%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

## INDICATORE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sostenute dal Gruppo Pirelli attribuite alle attività economiche ammissibili ed ecosostenibili comprendono i costi contabilizzati sulla base di:

- a) IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii);
- b) IAS 38 “Attività immateriali”, punto 118, lettera e), sottopunto i);
- c) IFRS 16 “Leases”, punto 53, lettera h).

La quota di attività economiche “allineate” con riferimento alle spese in conto capitale si riferisce principalmente agli investimenti produttivi direttamente correlati ai suddetti ricavi “allineati”. Poiché la maggior parte degli impianti produzione di pneumatici è utilizzata in maniera congiunta per la produzione di pneumatici appartenenti a diverse classi di resistenza al rotolamento, i dati riferiti a tali impianti sono stati ripartiti in proporzione ai volumi di pneumatici appartenenti alle classi individuate per la dell’allineamento. A questo ammontare è stata aggiunta la totalità degli investimenti indirizzati allo sviluppo dei prodotti cycling. Sono state inoltre considerate le quote “allineate” degli investimenti effettuati dalle fabbriche del Gruppo, riconducibili alle attività economiche ammissibili definite ai sensi della Tassonomia, e degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Il denominatore del KPI è costituito dalla somma degli incrementi lordi contabilizzati nell’esercizio 2023 con riferimento a immobilizzazioni materiali di proprietà, diritti d’uso e immobilizzazioni immateriali, così come indicati nella nota esplicativa n. 9 “Immobilizzazioni materiali” e nella nota esplicativa n. 10 “Immobilizzazioni immateriali” all’interno del bilancio consolidato.

### QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE<sup>129</sup> DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO V DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486.

Esercizio finanziario N	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH (= non arrecare danno significativo)							Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)		€/mln	%	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	167,33	33,0%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	24%	A	
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	0,30	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1,56	0,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	0,34	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,51	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1,19	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
<b>CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>171,22</b>	<b>34%</b>	<b>34%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>25%</b>		
di cui abilitanti		170,92	34%	34%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
di cui di transizione		-	0%	0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			T
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	1,53	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	198,13	39,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								36,4%		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	0,06	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	0,70	0,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	-	0,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,9%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	4,50	0,9%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,4%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1,21	0,2%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,25	0,05%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,04%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	4,45	0,9%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
<b>CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>210,81</b>	<b>42%</b>	<b>42%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>40%</b>		
<b>A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>382,03</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>65%</b>		
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		124,88	25%																
<b>TOTALE</b>		<b>506,92</b>	<b>100%</b>																

130

<sup>129</sup> Valori rendicontati secondo il modello di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("MODELLI PER GLI INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI) DELLE IMPRESE NON FINANZIARIE"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

<sup>130</sup> A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, il CAPEX allineato sarebbe ammontato al 72%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

## INDICATORE DELLE SPESE OPERATIVE

Il numeratore del KPI comprende la quota “allineata” dei costi sostenuti per la ricerca e sviluppo legata all’attività 3.6 e dei costi operativi correlati agli investimenti illustrati in precedenza.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dai costi diretti non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, rinnovamento edifici, affitti, manutenzioni, riparazioni e altre spese dirette relative al funzionamento day-to-day degli asset sostenuti nell’esercizio 2023.

## QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE<sup>131</sup> DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO V DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486.

Esercizio finanziario N	Anno			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)							Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (15)	Economia circolare (14)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)				
Attività economiche (1)		€/mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																				
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	84,12	22,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	23%	A		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	0,74	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,32	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	0,06	0,02%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,01	0,00%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,04	0,01%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
<b>Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>85,30</b>	<b>23%</b>	<b>23%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	<b>23%</b>			
di cui abilitanti		<b>84,56</b>	<b>22%</b>	<b>22%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		<b>A</b>		
di cui di transizione		-	-							Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			<b>T</b>	
<b>A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	24,77	6,6%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5%			
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	0,03	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	0,02	0,01%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,23	0,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,01	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	8,75	2,3%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2%			
<b>Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>33,82</b>	<b>9%</b>	<b>9%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>7%</b>			
<b>A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>119,12</b>	<b>32%</b>	<b>32%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>								<b>30%</b>			
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		257,83	68%																	
<b>TOTALE</b>		<b>376,95</b>	<b>100%</b>																	

132

<sup>131</sup> Valori rendicontati secondo il template (modello) di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("MODELLI PER GLI INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI) DELLE IMPRESE NON FINANZIARIE"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

<sup>132</sup> A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, l'OPEX allineato sarebbe ammontato al 29%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".



## ATTIVITÀ LEGATE AL GAS E AL NUCLEARE

In conformità con il Regolamento 2021/2178 e in luce dei chiarimenti della Commissione<sup>133</sup>, si riporta il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 rispetto alle attività del Gruppo Pirelli.

<b>Attività legate all'energia nucleare</b>		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
<b>Attività legate ai gas fossili</b>		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

<sup>133</sup> Le FAQ pubblicate a dicembre 2023 confermano che le imprese non finanziarie, che non conducono le attività elencate, sono tenute a pubblicare solo il template 1, omettendo i template da 2 a 5, dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178.

## FUTURI SVILUPPI

La regolamentazione sulla Tassonomia è in continua evoluzione e l'elenco dei settori e delle attività ammissibili potrebbe subire integrazioni nei prossimi anni. Nello specifico, le considerazioni introduttive al Regolamento Delegato 2023/2486 suggeriscono la possibile futura introduzione di un'attività dedicata alla produzione di pneumatici<sup>134</sup>. Inoltre, è attesa l'elaborazione di una Tassonomia Sociale, che possa consentire di ampliare la valutazione di sostenibilità delle attività economiche considerando ulteriori aspetti quali salute e sicurezza dei lavoratori, diritti umani, politiche di inclusione e attenzione alle opportunità di crescita e formazione del personale.

Il Gruppo Pirelli, in attesa degli ulteriori sviluppi regolamentari, e in particolare della pubblicazione di un'eventuale attività dedicata alla produzione di pneumatici, è impegnato in un continuo miglioramento delle attività necessarie a garantire una completa ed accurata rendicontazione in accordo con quanto richiesto dalla normativa.

---

<sup>134</sup> Tra le considerazioni introduttive del Regolamento Delegato 2023/2486, la Commissione enuncia quanto segue: *“Poiché gli pneumatici sono responsabili del 20 % del consumo energetico di un veicolo, facendo leva sull'innovazione nella loro fabbricazione si può ridurre la quota di emissioni di gas a effetto serra a carico dell'intero settore dei trasporti. Gli pneumatici possono anche contribuire a un'economia più circolare. Sebbene la fabbricazione di pneumatici non rientri nell'attività di fabbricazione di componenti essenziali per garantire e migliorare le prestazioni ambientali dei veicoli a basse emissioni di carbonio, sarà necessario valutarla in maniera più approfondita per fissare criteri specifici di vaglio tecnico, tenendo debitamente conto degli obblighi giuridici sanciti nelle più recenti proposte legislative dell'Unione e delle migliori pratiche, in particolare per quanto riguarda il rilascio di microplastiche, l'inquinamento atmosferico, il rumore, le emissioni dirette di gas a effetto serra e il fine vita.”*

## DIMENSIONE SOCIALE

### RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Pirelli impronta la propria attività al rispetto dei Diritti dell'Uomo universalmente affermati, quali valori fondamentali e irrinunciabili della propria cultura e strategia aziendale, adoperandosi per gestire e ridurre potenziali rischi di violazione e al fine di evitare di causare – o di contribuire a causare – impatti avversi a tali diritti nel contesto internazionale, multiculturale, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera.

L'Azienda promuove il rispetto dei Diritti Umani e l'adozione degli standard internazionali applicabili presso i propri Partner e Stakeholder. Pirelli inoltre aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee Guida ISO 26000, ai dettami dello Standard SA8000® e sottostanti normative internazionali ILO, alle Linee Guida dell'OCSE sul dovere di vigilanza e alle raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy.

L'impegno di Pirelli a favore dei diritti umani è trattato in modo estensivo nella Politica di Gruppo "Global Human Rights", che si applica a tutte le operazioni di Pirelli, ivi compresi i rapporti commerciali di Pirelli con soggetti terzi; laddove Pirelli non detenga il controllo operativo, tutti i partner commerciali (ad esempio joint-venture, fornitori, ecc.) sono chiamati a rispettare i principi stabiliti nella Policy. La Politica descrive il modello di gestione adottato dall'Azienda con riferimento a Diritti e Valori cardine quali salute e sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, libertà di associazione, rifiuto del lavoro minorile e del lavoro forzato (condannando fermamente il traffico e lo sfruttamento di essere umani in ogni sua forma), stipendi equi e dignitosi per il lavoratore, parità di retribuzione per lavoro di pari valore, orari di lavoro ragionevoli e adeguatamente compensati, rispetto delle culture locali e delle popolazioni indigene, tutela del patrimonio ambientale, rifiuto di qualsiasi forma di corruzione, protezione della privacy.

In termini di Governance, i piani, i risultati del Risk Assesment e le performance in ambito Human Rights sono discussi e approvati in sede di Comitato operativo Sostenibilità, organo presieduto dal CEO e che si riunisce con cadenza mensile, quindi dal Comitato Strategico Sostenibilità, organo presieduto dal Vice-Chairman e che si riunisce con cadenza trimestrale, e rientrano nei Piani e nei risultati di Sostenibilità presentati e discussi in sede del competente Comitato di Board e quindi presentati, discussi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Top Management di Pirelli, supportato dalla funzione Sustainability cui fa capo la responsabilità di Governance Human Rights, e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni Compliance, Procurement, Human Resources, Health Safety and Environment, Legal Affairs) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione della Policy, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Ulteriori riferimenti al rispetto dei diritti umani e relativa applicazione alla catena del valore si trovano anche nei documenti aziendali: "I Valori e il Codice Etico", la Politica "Health, Safety and

Environment”, la Politica “Global Personal Data Protection” (Privacy Policy), la Politica “Diversity, Equity & Inclusion”, il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, la Politica “Sustainable Natural Rubber Management” e la Politica “Whistleblowing”.

Si rinvia alla sezione “Politiche di Sostenibilità” del sito web Pirelli per la lettura integrale dei contenuti di tutte le Politiche e del Codice di Condotta sopra citati.

Al fine di identificare, valutare, prevenire e mitigare i rischi di violazione dei Diritti Umani, Pirelli ha implementato un sistema di Due Diligence che attraversa la catena del valore e integra l’attenzione ai diritti umani in tutte le attività dell’Azienda.

Prima di investire in uno specifico mercato, in nuove relazioni di business (es. acquisizioni, joint ventures) Pirelli conduce valutazioni ad hoc su eventuali rischi politici, finanziari, ambientali e sociali, tra cui quelli legati al rispetto dei diritti umani e del lavoro, mentre nei Paesi in cui l’Azienda opera viene effettuata attività di monitoraggio sistematico del contesto interno ed esterno volto a prevenire impatti negativi sui diritti umani e, in caso, porvi rimedio.

Con riferimento alle proprie Affiliate, l’Azienda verifica l’applicazione delle prescrizioni in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro tramite audit periodici effettuati dalla funzione Internal Audit, nel rispetto di una pianificazione triennale di auditing. Inoltre, i Piani di Sostenibilità di Paese di tutte le Affiliate prevedono sistematicamente, da anni, il monitoraggio della continua compliance con i dettami della SA8000 (quest’ultimo adottato come strumento di riferimento sin dal 2004).

Si rinvia per approfondimento al paragrafo del presente rapporto dal titolo “Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato”.

Con riferimento alla catena di Fornitura, il rispetto dei Diritti Umani e la gestione del relativo rischio di violazione sono integrati in tutti i processi di acquisto.

In fase di **on-boarding (pre-qualifica e qualifica)** Pirelli chiede a tutti i potenziali fornitori la compilazione di un questionario, attraverso il quale il fornitore prende visione e, contestualmente, accetta, le richieste di Pirelli in tema di responsabilità economica, sociale, ambientale ed etica di business inclusi i Diritti Umani e del Lavoro. Si richiede infatti di attestare che la propria azienda verifichi l’età dei lavoratori prima dell’assunzione e si accerti che tutti i propri dipendenti possiedano l’età minima definita dalla legge, la conferma che l’azienda utilizzi esclusivamente lavoratori dotati di contratto di lavoro scritto e che lavorano su base volontaria, che rispetti il diritto di libera associazione dei lavoratori e di partecipazione ad attività sindacali, che gestisca le pratiche disciplinari nel rispetto delle previsioni legislative, che rispetti e applichi, come minimo, le previsioni legislative/contrattuali in tema di orario di lavoro, straordinari e periodi di riposo. Viene utilizzato il sistema EcoVadis con il quale si va ad indagare estensivamente il profilo di sostenibilità del fornitore, incluso nello specifico quello in ambito diritti umani e del lavoro, etica e approvvigionamento sostenibile.

Il processo di qualifica è ulteriormente rafforzato nel caso di potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto, che per loro natura possono divenire partner di

sviluppo/di lungo periodo per l’Azienda e ai quali è destinato gran parte dello spending degli acquisti, oltre a provenire spesso da paesi e settori che presentano specifici rischi in ambito Diritti Umani (come anche ambientali e in generale ESG). Sui fornitori potenziali di materie prime e beni ad alto valore aggiunto. **Pirelli esperisce un audit on-site preliminare di parte terza sin dalla fase di qualifica** per verificare il livello di compliance del potenziale fornitore rispetto alle principali normative nazionali e internazionali in tema di Diritti Umani e del Lavoro (oltre ad Ambiente ed etica di business) ed avviare, ove necessario, piani di rientro seguiti da follow-up di parte terza.

In fase contrattuale ai fornitori è richiesta l’adesione ai principi del Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli. Il Codice dettaglia, tra l’altro, ciò che è richiesto ai Fornitori Pirelli in ambito Diritti Umani e del lavoro e, precisamente, in tema di contratti di lavoro, orario di lavoro, divieto di lavoro infantile, divieto di lavoro forzato e schiavitù moderna (cd Modern Slavery), gestione dei passaporti, salute, sicurezza e igiene del lavoro (incluso in termini di utilizzo di materiali e chemicals che possano essere pericolosi), non discriminazione, parità di retribuzione per lavoro di pari valore, libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritti delle popolazioni indigene e prevenzione dei conflitti sulle terre, privacy, regole dell’attività di security interna. Il Codice dettaglia inoltre il sistema di due diligence applicato da Pirelli e, al contempo, quello richiesto ai fornitori e lungo l’intera filiera. Del pari, il Codice riporta il sistema di segnalazione – Whistleblowing – che Pirelli mette a disposizione degli Stakeholder e prescrive l’adozione di analoga procedura di segnalazione a tutti i fornitori. Le clausole richiedono inoltre la conferma che i Beni e i Servizi forniti o da fornire a Pirelli ai sensi del Contratto e/o degli Ordini non contengano e non conterranno per l’intera durata della fornitura nessuno dei Minerali Provenienti da Zone di Conflitto (Conflict Minerals: 3TG, Mica, Cobalto, ...).

Pirelli si riserva contrattualmente il diritto sospendere o terminare la relazione contrattuale per il caso di non-compliance con il Codice di Condotta, e/o rifiuto di sottoscrivere un piano di rientro, o mancanza di implementazione di un piano di rientro concordato.

Per quanto concerne la catena di fornitura della Gomma Naturale, in aggiunta al Codice di Condotta per i Fornitori Pirelli, applicato a tutte le categorie merceologiche di acquisto, Pirelli applica anche la propria Policy per la Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, allineata ai dettami in ambito Human Rights previsti dalla Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) di cui Pirelli è membro fondatore. Nella citata Policy sono ribaditi i Diritti Umani e del Lavoro Fondamentali, oltre a sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre.

In termini di valutazione del rischio potenziale di violazione dei Diritti Umani nella catena di fornitura, Pirelli effettua annualmente analisi desk del rischio considerando il rischio paese, settore, il bene / materiale specifico, cui accompagna, quindi, un’analisi del rischio attuale e l’implementazione di strumenti per la mitigazione. In particolare svolge verifiche puntuali sui fornitori, mediante assessment (Ecovadis) e periodici audit on-site durante le “Campagne Annuali di Audit”, in aggiunta all’audit on site condotto per tutti i potenziali fornitori di materie prime sin dalla fase di omologazione e qualifica.

Per un approfondimento sul modello di gestione della Catena di fornitura, contenuto delle clausole di sostenibilità, dettaglio degli audit on site effettuati, approfondimenti su Conflict Minerals e Gomma Naturale si rinvia al paragrafo “I nostri Fornitori” all’interno della presente Relazione.

L'Azienda mette inoltre a disposizione dei propri Stakeholder un canale dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio di violazione dei Diritti Umani così come di qualsivoglia Policy del Gruppo, legge o regolamento nei rapporti con il Gruppo, cui si aggiunge una ulteriore Procedura di grievance per tematiche specifiche attinenti al contesto della Gomma Naturale. Si precisa che nel 2023 non sono pervenute segnalazioni concernenti violazioni attinenti ai Diritti Umani fondamentali né l'Azienda ha subito procedimenti o condanne relative a violazioni di Diritti Umani.

Pirelli coopera e sostiene l'importanza della cooperazione con enti governativi e non, settoriali e accademici, relativamente allo sviluppo di politiche e principi globali volti alla tutela dei diritti umani; in questo contesto si inseriscono, a titolo esemplificativo, la sottoscrizione da parte del CEO di Gruppo della "CEO Guide on Human Rights" promossa dal WBCSD nel 2019, l'attività in seno al Gruppo di Lavoro UN Global Compact "Decent Work in Global Supply Chains", la partecipazione di Pirelli al tavolo UN Global Compact "Target Gender Equality" nel 2022, al tavolo UN Global Compact Business and Human Rights Accelerator nel 2024, contribuzione fattiva di Pirelli alla creazione della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) e relativa membership.

## **FOCUS: FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI**

Pirelli ritiene che la formazione, l'accesso alla conoscenza e alla comprensione delle norme e dei principi relativi ai diritti umani, dei valori che ne sono alla base e dei meccanismi per la loro tutela sia di fondamentale importanza, tanto all'interno dell'azienda quanto nella catena del valore.

Con riferimento ai dipendenti di Pirelli, nel quarto trimestre del 2023 Pirelli ha messo a disposizione un corso nel quale vengono approfonditi, punto per punto, i contenuti della Politica Pirelli sulla Gestione dei Diritti Umani, le normative alla base del modello di gestione, le attività di analisi del rischio e reazione in caso siano identificate delle violazioni. Nel corso del biennio 2024 e 2025, sono inoltre previste sessioni formative specifiche dedicate alle funzioni aziendali che, per la tipologia di attività svolta, possano avere particolare impatto nella gestione della tematica, o comunque siano owner di specifici rischi attinenti i diritti umani.

Con riferimento alla catena di Fornitura, nel novembre 2023 Pirelli ha attivato un corso di formazione su *Business e Human Rights*, che ha coinvolto il 100% dei fornitori di Materie Prime del Gruppo, e tutti i fornitori di Capital Goods considerati continuativi e strategici.

Ciò in linea con i risultati del Risk Assessment condotto tra fine 2022 e inizio 2023 (cui è dedicato il paragrafo a seguire), che hanno visto la materialità di rischio posizionarsi in modo maggiore sui fornitori di materie prime, rispetto ad altre categorie di acquisto.

Il corso prevede tre Moduli, e si è concluso a febbraio 2024.

Obiettivo è creare "capacità" presso i fornitori, dare loro le informazioni essenziali che consentano una gestione efficace della tematica nel rispetto delle normative e delle linee guida Internazionali vigenti, e delle quali Pirelli chiede applicazione, come le normative internazionali ILO, le Linee Guida

dell'OCSE sul dovere di vigilanza e le raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy. Si tratta infatti di linee guida a volte complesse, che nella loro completezza possono richiedere molto per essere applicate. L'obiettivo di Pirelli è quindi quello di razionalizzare, prediligendo comprensione, azione e mitigazione del rischio.

Il corso spiega come creare un Modello di Gestione, dalla Governance alle Politiche, quali sono processi necessari, le modalità di effettuazione del risk assessment, modalità di attivazione della due diligence, fornisce esempi pratici di misure di rimedio, spiega l'importanza dell'ingaggio con gli stakeholders e fornisce indicazioni sulle pratiche di reporting attraverso esempi tangibili.

Ai fornitori è stato richiesto di partecipare alla formazione, coinvolgendo le tre Funzioni aziendali ritenute chiave nella gestione dei Diritti Umani, ovvero Procurement, Human Resources, Sustainability.

Al termine del Corso viene rilasciato un Modulo di attestazione.

Pirelli ha inoltre chiesto ai Fornitori di avviare un cascading del corso all'interno della loro organizzazione e sulla propria catena di fornitura. A tal fine e per facilitarne la diffusione, Pirelli ha garantito ai Fornitori che hanno completato il corso la possibilità di scaricare tutto il materiale, personalizzarlo e farlo proprio, così da capitalizzare al massimo il risultato di un investimento formativo importante.

Nel corso del 2024 e del 2025, Pirelli si pone l'obiettivo di offrire la medesima formazione sulla gestione dei Diritti Umani a tutti i fornitori delle altre categorie merceologiche risultanti a rischio potenziale alto o medio in base ai risultati del risk assessment.

## **FOCUS: HUMAN RIGHTS RISK ASSESSMENT**

Con un processo iniziato nel quarto trimestre del 2022 e terminato a inizio 2023, Pirelli ha aggiornato l'analisi del rischio di violazione dei diritti umani all'interno delle proprie sedi e nella catena di fornitura definendo un modello risk-based per la gestione degli aspetti sui diritti umani. Tale modello ha previsto uno Human Rights Risk Assessment (HRRA) al fine di individuare le aree geografiche e le categorie produttive maggiormente esposte a rischio di violazione di diritti umani. L'assessment è stato condotto in linea con il modello Enterprise Risk Management (ERM) dell'Azienda e ha permesso di identificare le società controllate e i fornitori su cui intervenire in via prioritaria attraverso le azioni di mitigazione e prevenzione più opportune.

L'attività di risk assessment si è composta delle seguenti fasi di lavoro:

- identificazione dei diritti umani rilevanti: è stata effettuata un'analisi della documentazione interna e del contesto normativo in ambito di due diligence, che ha permesso l'individuazione di 12 diritti umani prioritari per le attività dell'Azienda lungo la propria catena del valore. Tali diritti sono: il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione, i diritti dei minori, il diritto ad un tenore di vita

dignitoso e retribuzione adeguata, orari di lavoro e straordinari, il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro, la libertà dalla schiavitù, lavoro forzato, trattamenti inumani e il traffico degli esseri umani, il diritto alla privacy, il diritto di associazione e contrattazione collettiva, la protezione del territorio e delle risorse naturali, i diritti delle popolazioni indigene e delle minoranze, l'accesso alla giustizia e il diritto all'educazione;

- **analisi del rischio Paese:** per ogni diritto umano identificato come rilevante sono stati analizzati degli indici pubblici per determinare il livello di rischio potenziale per i Paesi in cui Pirelli opera, sia direttamente attraverso le società controllate che lungo la catena di fornitura considerando una scala da 1 a 4 (dove 1 = rischio remoto, 2 = rischio basso, 3 = rischio medio e 4 = rischio alto). Nell'analisi di rischio Paese sono stati presi in considerazione 55 Paesi che rappresentano il 99,8% dello speso di Pirelli del 2021 e includono i 32 Paesi in cui Pirelli opera tramite le società controllate. L'analisi ha tenuto conto delle condizioni geopolitiche, socioculturali e legislative dei Paesi, valutate in funzione alla probabilità di accadimento di casi di violazione dei diritti umani. Per identificare il livello di rischio corrente sono state effettuate ulteriori analisi che hanno permesso di valutare la situazione di rischio rilevato sia nelle società controllate, andando ad indagare l'efficacia dei presidi adottati dall'Azienda nei Paesi più a rischio, che lungo la catena di fornitura, andando ad analizzare i risultati delle non conformità in ambito diritti umani emerse dalle attività di audit di terza parte svolte negli ultimi quattro anni. Questa analisi ha permesso di evidenziare come il livello di rischio potenziale in alcuni Paesi cambi considerando il livello di rischio specifico dei fornitori o delle controllate di Pirelli che operano in quei contesti;
- **analisi del rischio di settore/merceologico, e analisi di Business:** per definire il livello di rischio potenziale di violazione dei diritti umani per rischio Business lungo la catena di fornitura, è stato effettuato uno studio quali-quantitativo con il fine di indagare l'esposizione al rischio delle principali categorie di acquisto di Pirelli: Materie prime, Beni Patrimoniali, Materiali di consumo e Servizi. Per valutare l'esposizione al rischio potenziale delle società controllate invece si è tenuto conto delle operations dell'Azienda, è stata quindi definita la rischiosità per le realtà produttive, le unità di montaggio, la logistica e gli uffici. Anche in questo caso, per identificare il livello di rischio corrente lungo la catena di fornitura sono state considerate le non conformità emerse dalle attività di audit di terza parte per categoria d'acquisto lungo la catena di fornitura e i presidi adottati da Pirelli. Anche per questa analisi è stata utilizzata una scala da 1 a 4.

I risultati emersi dall'analisi mostrano che i Paesi con una rischiosità potenziale medio-alta sono principalmente concentrati nel continente asiatico, africano e in alcuni Paesi dell'America Latina; mentre nel continente Europeo, in Nord America e in Oceania in generale il rischio è risultato basso-remoto. Per quanto riguarda il rischio potenziale legato alle categorie d'acquisto, si evidenzia che le categorie materie prime e beni patrimoniali risultano avere un livello di rischio più elevato rispetto alle altre in quanto le materie prime legate a queste due categorie derivano da filiere più rischiose. Analizzando le non conformità emerse dagli audit degli ultimi quattro anni si evidenzia che il livello di rischio corrente dei fornitori dell'Azienda si abbassa in modo importante anche in Paesi a rischio potenziale medio-alto come, ad esempio, il Brasile e l'Indonesia. Considerando i presidi e quindi le azioni di mitigazione adottate negli anni dall'Azienda, anche il rischio corrente di violazione dei diritti umani nelle società controllate di Pirelli si abbassa in modo importante rispetto a quello potenziale



proprio in virtù degli impegni assunti dall’Azienda che, in ogni caso, mantiene un livello di attenzione elevato in ambito diritti umani in tutti i Paesi in cui opera.

Lo Human Rights Risk Assessment (HRRA) permette a Pirelli di mettere a sistema tutte le azioni di mitigazione e prevenzione adottate con il fine di prioritizzare azioni di verifica, monitoraggio, sensibilizzazione e formazione per intervenire in maniera sempre più mirata sui fornitori o sulle società controllate che potrebbero non risultare in linea con quanto previsto da Pirelli in tema di tutela dei diritti umani, andando quindi a rafforzare il processo di Due Diligence già implementato.

Inoltre, l’Azienda è consapevole che i framework internazionali in materia di Business and Human Rights insistono sulla necessità di un coinvolgimento, da parte delle aziende, degli stakeholder nella valutazione degli impatti negativi che possono essere causati dalle loro attività lungo la catena del valore attraverso uno Human Rights Impact Assessment (HRIA). Per tale ragione, a valle dell’analisi di rischio, Pirelli ha effettuato un esercizio di stakeholder engagement coinvolgendo funzioni interne all’Azienda ed organizzazioni esterne esperte di diritti umani, ivi incluse ONG, con il fine di comprendere la portata degli impatti negativi legati ai 12 diritti umani individuati come rilevanti. La valutazione si è basata su quanto indicato dagli standard internazionali e dai GRI Standard, andando a chiedere agli intervistati una valutazione su probabilità e severità degli impatti negativi (quest’ultima intesa come gravità, diffusione e livello di rimediabilità dell’impatto).

Il coinvolgimento delle funzioni aziendali ha permesso di fare tale valutazione nelle società controllate, riscontrando un impatto complessivamente remoto grazie all’efficacia dei presidi adottati. Questi incidono non solo sulla probabilità di accadimento, ma abbassano anche il livello di severità, in quanto anche nella remota possibilità che si verifichi una violazione, il sistema di gestione e controllo dell’Azienda permetterebbe di intervenire immediatamente limitando la gravità del possibile impatto negativo.

Con riferimento alla situazione lungo la catena di fornitura, i risultati ottenuti dalle interviste agli esperti esterni mostrano che nonostante vi siano i presidi necessari per mitigare i potenziali impatti negativi, in alcuni Paesi le condizioni sociopolitiche possono rendere difficile la possibilità per le aziende di mitigare efficacemente tali impatti lungo la filiera. Per questo motivo, la probabilità e la severità assegnate dagli esperti tendono ad essere maggiori rispetto alla prospettiva aziendale, soprattutto in ragione dei rischi potenziali presenti in alcuni Paesi da cui Pirelli si approvvigiona e con riferimento a libertà di associazione e contrattazione collettiva e salute e sicurezza sul lavoro.

A rafforzamento delle misure di contenimento del rischio già poste in essere, che il risk assessment effettuato ha confermato essere efficaci per la mitigazione e la recovery del rischio di violazione diritti umani, considerando la tensione al miglioramento continuo del modello di gestione e in risposta all’evoluzione normativa e alle attese esterne, la Società nel corso del 2023 ha messo in campo specifiche attività e in particolare:

- formazione per i dipendenti, si veda paragrafo “Focus “FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI”, di cui sopra.

- formazione avente ad oggetto i diritti umani rivolta al 100% dei fornitori di materie prime del Gruppo e al 100% dei fornitori di Capital Goods (CAPEX) continuativi e strategici, nei paesi in cui il rischio risulta più alto alla luce del contesto normativo e sociale di riferimento, oltretutto in base alle risultanze degli audit on-site effettuati dall'azienda, si veda paragrafo "Focus "FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI" di cui sopra;
- prosecuzione degli Audit on-site su tutti i potenziali nuovi fornitori di materie prime durante la fase di omologazione;
- prosecuzione della Campagna Annuale di Audit on-site per i fornitori attivi (tutte le categorie merceologiche);
- Assessment Ecovadis a copertura del 90% dello spending verso fornitori a rischio potenziale alto, e 82% dello spending verso fornitori a rischio potenziale medio (sulla base dei risultati del risk assessment sopra descritto).

Nel corso del 2024 e in linea con la cadenza annuale, verrà aggiornato il risk assessment. Ulteriori dettagli su azioni e obiettivi per i prossimi anni saranno disponibili in fase di pubblicazione del Piano Industriale, previsto a marzo 2024.

## COMUNITÀ INTERNA

### I PIRELLIANI NEL MONDO

L'organico totale di Pirelli al 31 dicembre 2023 – espresso in **Full Time Equivalent** ed inclusi i lavoratori interinali – si attesta a 31.072 risorse (vs 31.301 nel 2022 e 30.690 nel 2021) registrando una riduzione di 229 risorse rispetto all'anno precedente.

Nelle tabelle seguenti e con riferimento all'ultimo triennio, vengono dettagliate la composizione dell'organico<sup>135</sup> <sup>136</sup> per categoria, area geografica<sup>137</sup>, genere, tipologia di contratto, e i flussi di personale dipendente per area geografica, genere e fasce di età.

Ad integrazione dell'informativa sull'andamento degli organici nell'anno si rinvia al paragrafo "Relazioni Industriali" all'interno della presente Relazione.

Ulteriori informazioni quantitative con specifico riferimento al tema delle diversità sono inserite nel paragrafo "Diversità, Equità e Inclusione" all'interno della presente Relazione.

### COMPOSIZIONE ORGANICO PER CATEGORIA

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
<b>2023</b>	<b>263</b>	<b>1.896</b>	<b>4.159</b>	<b>24.753</b>	<b>31.072</b>
<b>2022</b>	253	1.775	4.196	25.077	<b>31.301</b>
<b>2021</b>	247	1.754	4.052	24.636	<b>30.690</b>

<sup>135</sup> I numeri relativi all'organico sono espressi in Full Time Equivalent; sempre mantenendo il rispetto dei totali, i valori parziali inseriti in tabella possono essere soggetti ad arrotondamento e la somma degli stessi potrebbe non corrispondere al totale.

<sup>136</sup> I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,8% nel 2021, allo 0,2% nel 2022 ed allo 0,2% nel 2023. I lavoratori interinali sono forza lavoro che viene presa per soddisfare i picchi di lavoro temporanei, collegati alla domanda di mercato. Tale forza lavoro viene intermediata attraverso agenzie per il lavoro, nel rispetto delle policies aziendali, delle normative di legge e degli accordi sindacali.

<sup>137</sup> Per il 2023: Europa: Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. Nord America: Canada, Messico, Stati Uniti. Sud America: Argentina, Brasile, Cile, Colombia. Asia Pacific: Australia, Cina, Corea, Giappone, Singapore. MEAI & Russia: Arabia Saudita, Egitto, India, Russia, Sud Africa, UAE.

**COMPOSIZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA E GENERE**

	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>EUROPA</b>	11.559	2.093	<b>13.652</b>	11.196	1.934	<b>13.130</b>	11.022	1.816	<b>12.838</b>
<b>NORD AMERICA</b>	3.104	582	<b>3.686</b>	2.881	463	<b>3.344</b>	2.746	451	<b>3.197</b>
<b>SUD AMERICA</b>	7.136	726	<b>7.862</b>	7.633	711	<b>8.344</b>	7.321	653	<b>7.975</b>
<b>APAC</b>	2.944	883	<b>3.827</b>	3.023	907	<b>3.930</b>	2.999	899	<b>3.898</b>
<b>MEAI &amp; RUSSIA (nel 2022 e 2021 RUSSIA, Nordics &amp; MEAI)</b>	1.471	574	<b>2.046</b>	1.966	588	<b>2.554</b>	2.190	593	<b>2.783</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.214</b>	<b>4.858</b>	<b>31.072</b>	<b>26.698</b>	<b>4.603</b>	<b>31.301</b>	<b>26.278</b>	<b>4.412</b>	<b>30.690</b>

**COMPOSIZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA E CONTRATTO****2023**

	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
<b>EUROPA</b>	12.332	1.307	13	<b>13.652</b>
<b>NORD AMERICA</b>	3.668	0	18	<b>3.686</b>
<b>SUD AMERICA</b>	7.759	102	1	<b>7.862</b>
<b>APAC</b>	3.824	1	2	<b>3.827</b>
<b>MEAI &amp; RUSSIA</b>	2.013	20	13	<b>2.046</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.595</b>	<b>1.430</b>	<b>47</b>	<b>31.072</b>

**2022**

	<b>Permanenti</b>	<b>Temporanei</b>	<b>Interinali</b>	<b>Totale</b>
<b>EUROPA</b>	11.827	1.284	19	<b>13.130</b>
<b>NORD AMERICA</b>	3.312	0	32	<b>3.344</b>
<b>SUD AMERICA</b>	8.253	75	16	<b>8.344</b>
<b>APAC</b>	3.926	4	0	<b>3.930</b>
<b>RUSSIA, Nordics &amp; MEAI</b>	2.434	117	3	<b>2.554</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.751</b>	<b>1.480</b>	<b>70</b>	<b>31.301</b>

**2021**

	<b>Permanenti</b>	<b>Temporanei</b>	<b>Interinali</b>	<b>Totale</b>
<b>EUROPA</b>	11.636	1.192	10	<b>12.838</b>
<b>NORD AMERICA</b>	3.166	0	31	<b>3.197</b>
<b>SUD AMERICA</b>	7.666	112	197	<b>7.975</b>
<b>APAC</b>	3.898	0	0	<b>3.898</b>
<b>RUSSIA, Nordics &amp; MEAI</b>	2.658	125	0	<b>2.783</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.023</b>	<b>1.429</b>	<b>238</b>	<b>30.690</b>

**PERCENTUALE PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA, GENERE E FASCIA D'ETÀ****2023**

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	<b>0%</b>	3%	3%	<b>3%</b>	22%	30%	<b>24%</b>	23%	16%	<b>22%</b>	21%	18%	<b>21%</b>
30 - 50	49%	58%	<b>51%</b>	64%	73%	<b>67%</b>	63%	57%	<b>61%</b>	63%	75%	<b>64%</b>	63%	69%	<b>64%</b>
>50	51%	42%	<b>49%</b>	32%	23%	<b>30%</b>	15%	13%	<b>15%</b>	15%	9%	<b>14%</b>	16%	12%	<b>15%</b>

**2022**

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	<b>0%</b>	4%	3%	<b>3%</b>	20%	30%	<b>23%</b>	24%	15%	<b>23%</b>	22%	18%	<b>22%</b>
30 - 50	52%	61%	<b>53%</b>	65%	74%	<b>67%</b>	64%	58%	<b>62%</b>	63%	76%	<b>64%</b>	63%	70%	<b>64%</b>
>50	48%	39%	<b>47%</b>	32%	23%	<b>30%</b>	16%	12%	<b>14%</b>	13%	8%	<b>13%</b>	15%	11%	<b>14%</b>

**2021**

	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	<b>0%</b>	3%	4%	<b>3%</b>	20%	27%	<b>23%</b>	24%	16%	<b>23%</b>	22%	18%	<b>22%</b>
30 - 50	55%	61%	<b>56%</b>	67%	76%	<b>69%</b>	65%	60%	<b>63%</b>	64%	76%	<b>65%</b>	64%	71%	<b>65%</b>
>50	45%	39%	<b>44%</b>	30%	20%	<b>28%</b>	15%	13%	<b>14%</b>	12%	8%	<b>12%</b>	14%	11%	<b>13%</b>

**PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO PART TIME PER GENERE E REGION  
(espresso in FTE) anno 2023**

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	64	79	143
NORD AMERICA	0	0	0
SUD AMERICA	81	23	104
APAC	0	0	0
MEAI & RUSSIA	1	3	5
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>104</b>	<b>251</b>

**PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO FULL TIME PER GENERE E REGION  
(espresso in FTE) anno 2023**

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	11.386	2.013	13.399
NORD AMERICA	3.091	577	3.668
SUD AMERICA	7.054	703	7.757
APAC	2.942	883	3.825
MEAI & RUSSIA	1.464	564	2.028
<b>Totale</b>	<b>25.937</b>	<b>4.740</b>	<b>30.677</b>

**PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO “NON GUARANTEED HOURS” PER GENERE  
E REGION (espresso in FTE) anno 2023**

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	96	1	97
NORD AMERICA	0	0	0
SUD AMERICA	0	0	0
APAC	0	0	0
MEAI & RUSSIA	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>1</b>	<b>97</b>

**FLUSSI DI PERSONALE DIPENDENTE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E FASCE DI ETÀ**

I dati che seguono si riferiscono a entrate e uscite del solo personale dipendente, da e verso l'esterno (tutti i movimenti in entrata e uscita dei dipendenti con contratti permanenti e temporanei, quali ad esempio pensionamenti, dimissioni, scadenze contratti a termine). I tassi di entrata e di uscita sono calcolati rapportando il numero di entrate e di uscite di ciascuna categoria al totale dei dipendenti appartenenti a quella categoria al 31 dicembre. Non si considerano le cessioni o le acquisizioni di società o rami d'Azienda, né variazioni di orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Nel 2023 il tasso di turnover totale è pari al 14%, di cui il 7,5% è di carattere volontario.

**FLUSSI 2023: VALORI ASSOLUTI E TASSI**

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	993	625	60	1.397	281	1.678	589	600	264	1.322	131	1.452
	40%	8%	2%	12%	13%	12%	24%	8%	8%	11%	6%	11%
NORD AMERICA	978	549	37	1.296	268	1.564	734	445	28	1.065	142	1.207
	65%	28%	16%	42%	46%	43%	48%	23%	12%	34%	25%	33%
SUD AMERICA	300	282	26	463	145	608	326	637	92	933	123	1.056
	17%	5%	3%	6%	20%	8%	19%	12%	11%	13%	17%	13%
APAC	78	84	1	105	58	163	62	157	10	171	58	229
	18%	3%	1%	4%	7%	4%	15%	5%	10%	6%	7%	6%
MEAI & RUSSIA	183	165	55	272	130	402	166	272	78	393	122	516
	54%	12%	15%	19%	23%	20%	49%	20%	21%	27%	22%	25%
TOTALE	2.531	1.705	179	3.533	882	4.415	1.877	2.111	472	3.884	576	4.459
	39%	9%	4%	13%	18%	14%	29%	11%	10%	15%	12%	14%

**FLUSSI 2022: VALORI ASSOLUTI E TASSI**

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	1.055	732	67	1.570	284	1.854	674	611	199	1.332	152	1.484
	45%	9%	2%	14%	15%	14%	29%	8%	7%	12%	8%	11%
NORD AMERICA	603	301	16	837	83	920	445	298	18	691	70	761
	42%	18%	9%	29%	18%	28%	31%	18%	10%	24%	15%	23%
SUD AMERICA	966	604	20	1.390	200	1.590	357	584	75	900	115	1.016
	48%	11%	3%	18%	28%	19%	18%	11%	10%	12%	16%	12%
APAC	108	130	2	179	61	240	59	125	13	150	47	197
	21%	4%	2%	6%	7%	6%	12%	4%	14%	5%	5%	5%
RUSSIA, Nordics & MEAI	203	138	15	280	75	356	198	276	70	461	83	543
	41%	8%	3%	14%	13%	14%	40%	17%	16%	23%	14%	21%
TOTALE	2.935	1.905	120	4.257	702	4.959	1.732	1.893	375	3.534	466	4.000
	43%	10%	3%	16%	15%	16%	26%	9%	8%	13%	10%	13%



**FLUSSI 2021: VALORI ASSOLUTI E TASSI**

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	918	575	50	1.341	202	1.599	562	522	360	1.290	154	1.444
	39%	7%	2%	12%	11%	12%	24%	7%	13%	12%	8%	11%
NORD AMERICA	525	245	10	726	54	781	458	330	24	730	82	812
	36%	16%	7%	27%	12%	25%	32%	21%	16%	27%	19%	26%
SUD AMERICA	846	578	19	1.321	123	1.443	287	1.042	199	1.413	114	1.527
	52%	11%	3%	19%	19%	19%	18%	19%	27%	20%	18%	20%
APAC	98	182	3	179	104	283	81	207	2	244	46	290
	17%	6%	4%	6%	12%	7%	14%	6%	2%	8%	5%	7%
RUSSIA, Nordics & MEAI	272	259	26	434	123	500	156	256	54	354	112	466
	49%	15%	6%	21%	21%	21%	28%	15%	13%	17%	19%	17%
TOTALE	2.659	1.840	107	4.000	606	4.606	1.544	2.357	639	4.032	508	4.539
	40%	9%	3%	15%	14%	15%	24%	12%	16%	16%	12%	15%

Nella tabella seguente si riporta la percentuale relativa al solo turnover volontario dell'intera popolazione aziendale, che include white e blue collars, negli ultimi 3 anni e si riferisce a dimissioni volontarie e pensionamenti<sup>138</sup>.

	2021	2022	2023
<b>Turnover Volontario (Totale)</b>	<b>6,7%</b>	<b>6,5%</b>	<b>7,5%</b>

In Pirelli sono presenti 51 giovani di età compresa tra i 15 anni compiuti e i 18 anni non compiuti (27 in Germania, 12 in Svizzera, 9 in Svezia, 1 in UK, 2 in Brasile) ognuno a fronte di piani di formazione e integrazione, in armonia con le leggi locali.

<sup>138</sup> Nell'anno 2023 si rileva un incremento dell'indicatore, in buona parte per effetto dell'incremento dei pensionamenti, in quanto l'azienda ha favorito i pre-pensionamenti, nel rispetto della normativa di ciascun paese.

## DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

Pirelli è caratterizzata da un contesto multinazionale in cui le persone esprimono un enorme patrimonio di diversità, la cui gestione consapevole crea al contempo un vantaggio competitivo per l'Azienda e valore sociale condiviso.

L'impegno che Pirelli riserva alla valorizzazione delle diversità, al rispetto delle pari opportunità e all'Inclusione sul luogo di lavoro, è espresso nella Global Policy Pirelli "Diversity, Equity & Inclusion", il cui ultimo aggiornamento risale ad agosto 2023. La centralità della tematica per Pirelli vede inoltre la DE&I contemplata in altri rilevanti documenti della sostenibilità di Gruppo, tra cui il "Codice Etico" e la Politica "Global Human Rights", anch'essa aggiornata in agosto 2023. Tutte le Politiche citate sono state comunicate ai dipendenti in lingua locale e sono pubblicate sul sito web dell'Azienda, a disposizione della Comunità Esterna in numerose lingue. Con specifico riferimento a Diversità e Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla relativa Policy chiamata "Statement sulla Diversità e sull'Indipendenza" pubblicata sul sito Pirelli, nella sezione Corporate Governance.

Le Politiche sono oggetto della formazione sul Modello di Gestione Sostenibile Pirelli, mediante il programma di onboarding internazionale "Plunga", affinché tutti i nuovi assunti entrino in Azienda consapevoli del valore attribuito, oltretutto delle regole connesse, al tema delle Diversità, dell'Inclusione e dell'Equità.

In termini di Governance, Pirelli si è dotata di un Diversity, Equity & Inclusion Manager, che opera coordinandosi con le differenti funzioni aziendali per le rispettive competenze. I piani e le performance in ambito Diversity, Equity and Inclusion sono discussi e approvati in sede di Sustainability Strategic Committee, organo presieduto dal CEO, che si riunisce almeno con cadenza semestrale, e rientrano nei Piani e nei risultati di Sostenibilità presentati e discussi in sede del competente Comitato di Board e quindi presentati, discussi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La Politica Pirelli DE&I ribadisce l'impegno di Pirelli a garantire un ambiente di lavoro in cui ciascuna persona sia trattata e tratti le altre con dignità e rispetto, libero da ogni forma di molestia, abuso, costrizione psicologica e/o fisica e discriminazione ai danni di individui o gruppi da parte di altri individui o gruppi, impegnandosi a prevenire ed intervenire per far cessare, nel caso si riscontrassero, tali comportamenti.

L'attuazione della Politica D&I passa attraverso il supporto attivo dei dipendenti del Gruppo, nel rispetto delle linee guida interne e degli strumenti che Pirelli mette a disposizione affinché:

- si prendano decisioni relative all'impiego e allo sviluppo delle persone libere da ogni forma di discriminazione;
- si continui a mantenere alta la sensibilità e consapevolezza dell'organizzazione verso le tematiche della Diversità, Equità e Inclusione, anche in ottica di prevenzione di potenziali pregiudizi inconsci (unconscious bias);

- si mantenga un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso sia all'interno di Pirelli che nei rapporti con gli Stakeholder esterni, libero da ogni forma di discriminazione e molestia;
- sia garantita equità salariale tra i generi a pari condizioni meritocratiche, siano individuati e progressivamente colmati, se riscontrati, eventuali gap e vi sia una rendicontazione trasparente al riguardo;
- sia curata la motivazione delle persone tramite dialogo, partecipazione, servizi ed iniziative a supporto del benessere psico-fisico e dell'equilibrio tra vita privata e professionale, anche attraverso, ad esempio, opzioni di flessibilità nelle modalità di lavoro, la diffusione di una cultura di condivisione dei carichi familiari, l'adozione di programmi di sostegno alla salute, il supporto alla genitorialità.

La Politica descrive la procedura di segnalazione in ambito DE&I, che è a disposizione dei dipendenti, come della Comunità Esterna, e viene applicata nel rispetto di riservatezza e garanzia di non ritorsione. A riguardo, nel 2023 sono state ricevute 25 segnalazioni relative alla categoria di segnalazione "Discrimination o Harassment", di cui nessuna relativa a casi di discriminazione e 9 risultate fondate per motivi di harrassment. La Società si è attivata per tutti i casi, intervenendo con sanzioni disciplinari (richiami e licenziamenti) e con azioni mirate a rimuovere le cause delle denunce e/o volte a migliorare il sistema di controllo interno. Per l'approfondimento delle segnalazioni ricevute si rinvia al paragrafo "Procedura di Segnalazione – Whistleblowing Policy".

La centralità della Diversità, Equità e Inclusione nel commitment del Top Management si riflette anche sulle politiche di remunerazione. Nei **sistemi di incentivazione di breve termine (STI)** dell'Azienda nel 2023 sono presenti KPI ESG focalizzati su tematiche Diversity & Inclusion e nello specifico sono stati definiti obiettivi sul numero di donne in posizioni manageriali relativamente al totale delle posizioni manageriali in azienda. Questo KPI, declinato nelle diverse geografie, è stato assegnato al Vicepresidente Esecutivo, al CEO, ai Capi di Region, ai Dirigenti con responsabilità strategica e al Senior Management del Gruppo con un peso pari al 5% dell'intero incentivo.

In termini di gestione volta a favorire le pari opportunità, sono da anni consolidate le seguenti prassi e attività:

- utilizzo, per quanto possibile, di rose di candidature con significativa presenza femminile nell'ambito dei processi di selezione;
- introduzione di iniziative volte al rispetto della diversità culturale e di religione (es. diete differenziate e segnalate in modo chiaro nelle mense, cucine tipiche di culture diverse da quella del paese ospitante...);
- librerie "multilingue" disponibili nelle fabbriche;
- iniziative di welfare e conciliazione vita-lavoro (si veda a riguardo il paragrafo "Welfare e iniziative a favore della Comunità Interna").

Nel 2023, tra le varie iniziative, Pirelli ha proseguito l’iniziativa avviata nel 2021 costituendo con l’Università Bocconi un fondo denominato “Pirelli Women Awards” dedicato a sostenere il percorso universitario di studentesse meritevoli, così come altre iniziative di formazione volte al miglioramento della gestione della comunicazione cross-culturale erogate durante il programma di onboarding internazionale “Plunga” dedicato alle persone nuove assunte nel Gruppo. In Italia, Pirelli ha aderito ai progetti “Primavera delle pari opportunità” promosso STEAMiamoci e Assolombarda, e “Inspiring Girls” promosso da ValoreD portando nelle scuole medie del territorio lombardo le testimonianze di alcune dipendenti con profili STEM con l’obiettivo di promuovere le competenze STEM e di incoraggiare gli studenti a seguire le proprie aspirazioni liberi da stereotipi di genere.

Nel 2023, inoltre, Pirelli ha proseguito la campagna di sensibilizzazione e formazione globale intrapresa già nel 2022 sui temi della gestione della diversità e delle buone pratiche di inclusione, rivolta a tutti i dipendenti e ai manager dell’Azienda. In particolare, si segnala nel 2023 la campagna “The habits of inclusive leaders”, rivolta ai manager e ai dipendenti del Gruppo, che consisteva nell’erogazione di due webinar sui temi di “speaking up” e listening up”, con l’obiettivo di promuovere uno stile di leadership e di team work sempre più inclusivo e attento alle diversità. L’iniziativa ha visto la partecipazione di quasi 600 dipendenti provenienti da tutto il mondo.

Oltre alla campagna di sensibilizzazione globale sui temi di diversità e inclusione, nel 2023 diverse affiliate del Gruppo hanno erogato iniziative locali promuovendo ulteriormente un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo. In particolare, si segnalano le seguenti iniziative a titolo esemplificativo e non esaustivo:

(Italia)

- “(Non) Sono solo parole: percorso di sensibilizzazione sul linguaggio e i comportamenti inclusivi con focus su (i) diversità generazionale, (ii) differenze di genere, (iii) linguaggio inclusivo e micro-aggressioni (target: all staff).
- Webinar tematici con l’obiettivo di offrire momenti di riflessione ai dipendenti, in occasione delle seguenti giornate internazionali: Giornata internazionale della donna, Giornata internazionale contro l’omofobia, la bifobia e la transfobia, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Giornata internazionale delle persone con disabilità.
- Adesione alla manifestazione *4weeks4inclusion* con la realizzazione di un evento digitale per promuovere una genitorialità condivisa.

(USA)

- “DE&I mindset leadership workshop”: workshop di due giorni per il top management per affrontare tematiche sulla leadership inclusive (target: top management).

(Brasile)

- “Semana de diversidade”: una settimana di iniziative dedicate a temi di diversità & inclusione rivolti a tutti i dipendenti ricca di eventi, corsi di formazione e workshop (target: staff, blue collars).

Nel corso del 2023, è stata ampliata la sezione della Intranet aziendale, nominata “**Diversity, Equity & Inclusion Hub**”, accessibile da tutti i dipendenti e dedicata a **sensibilizzazione e formazione**. Il DE&I HUB Pirelli offre a tutti i dipendenti del Gruppo un’occasione per accrescere la propria cultura inclusiva e sulla diversità con riferimento alle molteplici sfaccettature della DE&I. La homepage del sito è in lingua inglese e contiene corsi online, articoli e suggerimenti di lettura, oltre a segnalare le iniziative aziendali attinenti a tematiche di diversità e inclusione. Le affiliate del Gruppo hanno progressivamente sviluppato pagine in lingua locale per una capillare diffusione dei contenuti in tutto il Gruppo. Nel 2023 si contano cinque pagine web (Italia, Brasile, Messico, Germania, Svezia) già disponibili in lingua locale e altre tre (China, USA e Spagna) il cui lancio è previsto a inizio 2024.

Nel 2023 è stata arricchita l’offerta formativa per l’Italia rivolta a tutti i dipendenti staff con quattro corsi formativi su temi di leadership inclusiva, unconscious bias, diversità generazionali e diversità culturali ai fini di migliorare la collaborazione e il team work. Nel 2024 è prevista la diffusione dell’offerta nelle diverse geografie del Gruppo.

Si sono, inoltre, organizzate attività di sensibilizzazione su temi DE&I nelle fabbriche, nello specifico negli stabilimenti in Messico e Brasile. In Italia si è definita una campagna di sensibilizzazione improntata sull’accettazione delle diversità e sul rispetto reciproco per lo stabilimento di Settimo Torinese, il cui lancio è previsto nella prima metà del 2024.

Pirelli monitora il **livello di accettazione e valorizzazione delle diversità percepito dai dipendenti** presso la propria realtà, nonché la priorità data al tema delle Diversità e Pari Opportunità da parte dei dipendenti. Dopo il lancio nel 2022 della nuova survey di Gruppo “Nextyou” per i white collar (si veda il paragrafo dedicato per i dettagli), la stessa è stata erogata nel 2023 per i blue collar. La survey include al proprio interno fra le varie aree sondate quella dedicata a “Diversity and Inclusion”.

Questa sezione si compone di domande dedicate e specifiche, a testimonianza di quanto viene ritenuto importante ascoltare i propri dipendenti sul tema per finalizzare al meglio le successive azioni di sensibilizzazione e formazione. Il livello di soddisfazione circa la percezione di accettazione della diversità e inclusione nell’ambiente di lavoro, rilevata nel 2023 per la popolazione blue collar, è pari all’88%. Le survey blue collar sono state erogate localmente nel corso del 2023 e consolidate a fine anno. I risultati saranno diffusi internamente e a seguire saranno predisposti piani di azione correlati alle priorità identificate entro 6 mesi dalla ricezione dei risultati.

Pirelli partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro e percorsi di crescita sulle tematiche della Diversity Equity e Inclusion. Tra queste si annoverano:

- i percorsi di UN Global Compact, tra cui Target Gender Equality, un percorso internazionale pensato per fornire alle aziende gli strumenti per sviluppare business più equi ed inclusivi. Per

maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Principali Impegni Internazionali Per La Sostenibilità”;

- la partecipazione al network di Valore D, la prima associazione d’imprese in Italia finalizzata a promuovere l’equilibrio di genere e una cultura aziendale inclusiva. I tavoli di lavoro e le occasioni di peer learning organizzate dal network approfondiscono gli impatti concreti e positivi dell’inclusività sui dipendenti e la comunità, la definizione di piani di miglioramento e target e la misurazione dei risultati della Diversity, Equity e Inclusion.

## FOCUS: I NUMERI DELLA DIVERSITÀ

**Internazionalità e multiculturalità** sono gli elementi caratterizzanti del Gruppo: Pirelli opera in oltre 160 Paesi in cinque continenti e circa il 90% dei dipendenti (al 31 dicembre 2023) lavora fuori dai confini italiani. La consapevolezza delle differenze culturali che creano l’identità dell’Azienda comporta la massima fiducia nel management di provenienza locale<sup>139</sup>: la maggior parte dei Senior Manager lavora presso il Paese di origine, intendendo per Senior Manager i riporti diretti del Vicepresidente Esecutivo, del CEO, i Capi di Region e i Dirigenti con responsabilità strategica. Al fine di sviluppare il potenziale innovativo e manageriale racchiuso nella multiculturalità e nel confronto con ambienti professionali diversi, l’Azienda favorisce la crescita dei propri manager attraverso la mobilità internazionale: più della metà dei Senior Manager attivi nel 2023 ha, infatti, vissuto almeno un espatrio durante la propria esperienza professionale all’interno del Gruppo Pirelli.

Rispetto alla totalità dei dipendenti, nel 2023 si sono registrati 60 nuovi **espatri**, contro 44 nel 2022 e 23 nel 2021. I principali paesi oggetto dei nuovi espatri sono stati Italia (18%) e USA (16%). La popolazione espatriata complessiva a fine 2023 è pari a 132 persone (vs 105 nel 2022 e 85 nel 2021), appartenenti a 16 nazionalità e che si spostano verso 24 diversi paesi in cinque continenti, di cui il 21% (rispetto al 19% del 2022) sono donne. La popolazione espatriata complessiva è costituita per il 45% da persone di nazionalità non italiana.

Per quanto riguarda le **nazionalità dei dipendenti** Pirelli al 31 dicembre 2023, ne troviamo 87 presenti. Nella tabella seguente sono indicate le 6 nazionalità maggiormente presenti sul totale della popolazione e le stesse 6 nazionalità calcolate in rapporto alle Management positions.

<sup>139</sup> Nelle sedi più significative, rappresentate dai plant di Pirelli

Quota sulla forza lavoro totale (in % della forza lavoro totale)			Quota in tutte le posizioni manageriali (in % della forza lavoro totale), comprese quelle junior, medie e senior (in % della forza lavoro manageriale totale)		
NAZIONALITA'	FTE	%	NAZIONALITA'	FTE	%
Brazilian	6.381	20,6%	Brazilian	223	10,3%
Rumanian	4.697	15,1%	Rumanian	39	1,8%
Chinese	3.670	11,8%	Chinese	90	4,2%
Italian	3.396	10,9%	Italian	1098	50,8%
Mexican	3.313	10,7%	Mexican	58	2,7%
Russian	1.964	6,3%	Russian	17	0,8%
Altro	7.603	24,5%	Altro	635	29,4%
<b>Totale</b>	<b>31.025</b>	<b>100,0%</b>	<b>Totale</b>	<b>2.159</b>	<b>100,0%</b>

Per quanto riguarda l'**incidenza femminile nelle diverse categorie professionali** nel triennio 2021-2023, i dati mostrano un progressivo aumento; continua a crescere il numero di donne Dirigenti (Executive), pari al 13,7% del totale Dirigenti (rispetto al 12,2% nel 2022 e 11,3% nel 2021). Cresce anche la percentuale femminile in posizioni manageriali (dirigenti + quadri) pari al 27% nel 2023 (rispetto al 24,5% nel 2022 ed al 24,8% nel 2021), si attesta al 33,8% l'incidenza della popolazione femminile sul totale degli impiegati (34% nel 2022 e 33,2% nel 2021), sale a 11,6% l'incidenza nella popolazione degli operai. La percentuale femminile sul totale della popolazione cresce al 15,6% (rispetto al 14,7% del 2022 e del 14,4% del 2021).

Circa la **composizione degli organi societari** per genere e Politiche di Diversità si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C S.p.A.", all'interno del presente Annual Report, paragrafi "Politiche di Diversità", "Consiglio d'Amministrazione - Composizione", "Collegio Sindacale - Composizione".

#### INCIDENZA DONNE SUL TOTALE ORGANICO<sup>140</sup> PER CATEGORIA PROFESSIONALE

ANNO	DIRIGENTI	QUADRI	DIR+QUADRI (=Tot. Manager)	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
2023	13,7%	28,8%	27%	33,8%	11,6%	15,6%
2022	12,2%	26,2%	24,5%	34,0%	10,7%	14,7%
2021	11,3%	26,6%	24,8%	33,2%	10,4%	14,4%

Analizzando la **suddivisione di genere in termini di contratto di lavoro**, nella tabella a seguire si nota come anche nel 2023 si mantenga un sostanziale equilibrio tra uomo e donna.

<sup>140</sup> I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,8% nel 2021, allo 0,2% nel 2022 ed allo 0,2% nel 2023.

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>PERMANENTI</b>	25.011	4.584	<b>29.595</b>	25.398	4.353	<b>29.751</b>	24.807	4.216	<b>29.023</b>
<b>TEMPORANEI</b>	1.169	261	<b>1.430</b>	1.250	231	<b>1.480</b>	1.246	183	<b>1.429</b>
<b>AGENCY</b>	34	13	<b>47</b>	51	19	<b>70</b>	225	13	<b>238</b>

Nel 2023 il numero di **congedi parentali** usufruiti dai dipendenti Pirelli corrisponde a 186 per le donne e 825 per gli uomini. Con riferimento al tasso di rientro post maternità/paternità, il dato Pirelli rilevato sul totale della forza lavoro in tutti i Paesi in cui l'Azienda è presente mostra che nel 2023 sul totale lavoratori che hanno terminato il congedo parentale, il 91% delle donne e il 98% degli uomini risultano rientrati in Azienda. Inoltre, nel corso del 2023, a un anno rispetto all'evento di maternità e paternità (avvenuto nel 2022), l'84% delle donne ed il 94% degli uomini risultano ancora occupati presso l'Azienda. Si segnala che la differenza del dato tra i generi è da considerarsi fisiologica alla luce dei diversi contesti socio-culturali in cui sono inserite le lavoratrici. Nel 2021, nel perimetro italiano, come iniziativa pilota, è stato siglato un accordo che prevede un'integrazione rispetto a quanto previsto dalla normativa locale relativamente al congedo parentale, tale integrazione consente di conguagliare al 100% la retribuzione e copre un periodo di 3 mesi. Gli impatti di tale iniziativa andranno valutati su un orizzonte temporale triennale. Si precisa che, relativamente al sistema di incentivazione variabile (STI ed LTI), i mesi di congedo di maternità e parentale non impattano come periodi di assenza ai fini del calcolo dell'eventuale premio.

Nel contesto della diversità di genere, Pirelli è particolarmente attenta **all'equità retributiva**, monitorandola costantemente e pubblicandone le misurazioni in trasparenza da più di 10 anni.

I Paesi considerati nell'analisi a fine 2023, sono tutti i Paesi nei quali Pirelli opera. I differenziali retributivi tra uomini e donne sono calcolati per singolo paese, a parità di ruoli ricoperti e tenendo in considerazione altresì il "grade" assegnato ad ognuno (ovvero il peso attribuito ad ogni posizione organizzativa sulla base di diversi fattori) e della significatività statistica di ciascun cluster. Tale metodologia di rilevazione del dato consente obiettività di indagine e valutazione tenendo inoltre in considerazione le differenze strutturali dei vari mercati locali e le loro peculiari logiche retributive.

Con riferimento alla totalità dei dirigenti, dei quadri e degli impiegati del Gruppo, la media dei differenziali retributivi tra uomini e donne rilevati è pari al 2,7% a favore delle donne.

Più in dettaglio, con riferimento agli impiegati, la media dei differenziali retributivi tra uomini e donne rilevati è pari al 4,4% a favore delle donne, in linea sia con il 2022 che con il 2021. Per i quadri invece si rileva una media dei differenziali retributivi pari al 1,4% a favore degli uomini, in miglioramento rispetto al 3%, sempre a favore degli uomini, del 2022 e del 2021. Alcuni esempi:

- l'Italia, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini/donne intorno al 5,5% a favore delle donne per la categoria degli impiegati (comparato con un 4% del 2022 e un 3% nel 2021,



sempre a favore delle donne) e dell'3,7% a favore degli uomini per la categoria dei quadri (comparato con un 3% nel 2022 e nel 2021 sempre a favore degli uomini);

- la Romania, dove per la categoria degli impiegati si ha un 0,9% a favore delle donne (rispetto al 2% del 2022, sempre a favore delle donne e al 1% del 2021, a favore degli uomini) e per la categoria dei quadri si ha un 2,1% a favore degli uomini (comparato con un 7% nel 2022 e nel 2021, sempre a favore degli uomini);
- il Brasile, dove per la categoria degli impiegati si rileva un differenziale retributivo del 2,5% a favore degli uomini (rispetto al 2% del 2022 a favore degli uomini e all'1% a favore delle donne rilevato nel 2021) e per la categoria dei quadri si ha un 4,9% a favore degli uomini (a fronte del 6% nel 2022 e del 2% nel 2021, sempre a favore degli uomini);
- la Germania, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne del 0,5% a favore degli uomini per la categoria degli impiegati (rispetto all'1% nel 2022 e al 2% nel 2021, sempre a favore degli uomini) e al 1,9% a favore degli uomini per la categoria dei quadri (comparato con un 3% nel 2022 e con un 5% nel 2021, sempre a favore degli uomini).

Con riferimento alla popolazione dei dirigenti, di cui le donne rappresentano il 13,7%, si rileva una differenza retributiva media del 3,6% a favore degli uomini.

Per quanto riguarda la popolazione degli operai, sono stati oggetto di analisi tutti i Paesi in cui Pirelli è presente industrialmente. Per ciascuno di essi è stato calcolato il differenziale retributivo tra uomini e donne. La media, ponderata per numero di organico, ha evidenziato un 1,6% a favore degli uomini. Alcuni esempi:

- la Cina presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne del 9,0% a favore degli uomini, in calo rispetto al 12% del 2022 e del 2021, sempre a favore degli uomini;
- il Brasile presenta un differenziale retributivo pari al 3,7% a favore degli uomini, rispetto al 3% a favore degli uomini nel 2022 e al 4% a favore delle donne del 2021;
- in Italia si rileva un 2,7% a favore degli uomini, rispetto al 2% a favore degli uomini nel 2022 e nel 2021;
- in Romania si rileva un 1,1% a favore degli uomini rispetto all'1% a favore delle donne nel 2022 e alla sostanziale equità retributiva del 2021.

Con riferimento allo **stipendio all'ingresso dei neoassunti** nel primo anno di lavoro, si rileva come esso sia generalmente maggiore rispetto ai minimi prescritti dalle diverse legislazioni locali e che non ci siano differenze di genere o legate ad altri fattori di diversità.

La cultura di tipo inclusivo di Pirelli verso la **diversa abilità**, come esplicitato nella Politica Pirelli sulle pari opportunità, trova attuazione presso tutte le affiliate del Gruppo. Ai sensi della normativa locale vigente, nel 2023 circa l'1,9% della forza lavoro totale (in crescita rispetto al l'1,7% del 2022

e del 2021) risulta essere diversamente abile, al netto delle seguenti considerazioni: la rilevazione percentuale dei dipendenti con diversa abilità nel contesto multinazionale dell'Azienda si scontra con l'oggettiva difficoltà nel rilevarne il numero, sia in quanto in molti Paesi ove il Gruppo è presente non esistono normative specifiche volte a favorirne l'occupazione e quindi la disabilità non è automaticamente rilevabile, sia in quanto in molti Paesi questa informazione riveste natura sensibile ed è tutelata dalla normativa sulla privacy; pertanto è verosimile che la percentuale effettiva di persone con diversa abilità attive in Pirelli possa essere superiore al dato sopra indicato.

Con riferimento al fattore **“età” della popolazione aziendale suddiviso per categoria professionale**, essa è omogenea tra i generi come si può notare dalla tabella che segue:

### ETÀ MEDIA DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

#### 2023

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	49	43	37	39	39
Uomini	51	45	39	39	39
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>45</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>39</b>

#### 2022

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	50	44	37	39	39
Uomini	51	45	39	38	39
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>39</b>

#### 2021

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	50	44	38	38	39
Uomini	50	45	39	38	39
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>39</b>

Nella tabella seguente è invece rappresentata **l'anzianità media di servizio per categoria professionale e per genere**: anche nel 2023 non si notano differenze significative tra uomini e donne.

## ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

### 2023

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	17	13	8	8	9
Uomini	18	14	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

### 2022

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	18	14	8	8	9
Uomini	17	15	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

### 2021

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	18	14	9	8	9
Uomini	17	15	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

## REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITÀ

La Politica sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli, sancisce i principi ai quali si attiene il Gruppo al fine di determinare e monitorare l'applicazione delle Linee Guida retributive relative agli Amministratori investiti di particolari deleghe e/o cariche, ai Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategica, ai Senior Manager e agli altri Executive del Gruppo.

Nello specifico, le Linee Guida della remunerazione per le figure di vertice sopra menzionate riguardano anche:

- retribuzione fissa e variabile, sia a breve che a medio-lungo termine;
- indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- clausole di claw-back.

La Politica descrive inoltre il processo adottato e gli stakeholder coinvolti, nonché la serie storica delle votazioni assembleari.

Le politiche retributive adottate da Pirelli mirano a remunerare in modo equo e congruo l'apporto del singolo al successo dell'Azienda, riconoscendone la performance e la qualità del contributo professionale.

La finalità è duplice: da un lato attrarre, trattenere e motivare le risorse, dall'altro premiare e incentivare comportamenti coerenti con la cultura e i valori aziendali. Le politiche e i processi di Compensation sono gestiti per il management del Gruppo (intendendo come tale la popolazione dirigenziale nel suo complesso) dalla funzione Risorse Umane mentre, per quanto riguarda quelli relativi alla popolazione non dirigenziale, sono demandati ai singoli Paesi, seppur con una supervisione a livello centrale.

Nella definizione della Politica di Remunerazione, sia a livello di Short Term Incentives (STI) che di Long Term Incentives (LTI), sono considerati gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo atti a gestire gli impatti su economia, ambiente e persone ivi inclusi i Diritti Umani. Il Management è titolare del Piano di Incentivazione annuale (Short Time Incentive - STI) legato al conseguimento di obiettivi annuali sia economico-finanziari che funzionali cui si aggiungono tre obiettivi di sostenibilità individuati nelle "Eco & Safety Volumes" con un peso pari al 5% sul totale, nel HSE Frequency Index con peso pari al 5% e nel "DE&I: Women in Management" con peso pari al 5% sul totale, quest'ultimo riservato ai soli Amministratori investiti di particolari deleghe e/o cariche, ai Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategica, ai Senior Manager. In linea con le best practices di mercato, l'incidenza della componente variabile (di breve e medio periodo) sulla remunerazione totale di ciascun Manager del Gruppo è molto elevata, a significare una stretta correlazione tra remunerazione e performance.

Il Piano di Incentivazione annuale (STI) prevede, in ottica di retention, che per i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategica (DRS) e selezionati Senior Manager, una quota dell'incentivo maturato pari da un minimo del 25% ad un massimo del 50% sia oggetto di differimento triennale. Il relativo pagamento, unitamente ad una componente di matching aziendale, è subordinato alla permanenza in azienda al termine di tale periodo.

Per il resto del Management, il Piano prevede un pagamento differito all'anno successivo di una parte (25%) dell'incentivo annuale maturato, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno successivo. A fronte di tale differimento, si prevede che la quota da restituire sia pari a quanto accantonato, ove gli obiettivi dell'anno successivo siano stati raggiunti tra entry level e target, oppure pari al doppio di quanto accantonato, ove tali obiettivi siano stati raggiunti a livello target o superiore.

La quasi totalità degli Executives<sup>141</sup>, il cui grade, determinato con la metodologia Korn Ferry, sia uguale o superiore a 20<sup>142</sup>, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è altresì titolare di un Piano di Incentivazione pluriennale (LTI), totalmente autofinanziato in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici del Piano Industriale. Nel 2023, così come nel 2022, è stato lanciato un Piano di Incentivazione a lungo termine (Long Term Incentive – LTI) cash in linea con le migliori pratiche di mercato, basato su un meccanismo di tipo “rolling”, che non prevede una condizione ON/OFF di accesso e con i seguenti obiettivi:

- Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi) con peso 40%;
- Total Shareholder Return (TSR) relativo a un panel di competitors (TIER1) con peso 40%;
- posizionamento nel Dow Jones Sustainability Index World con peso 10%;
- CO<sub>2</sub> emissions reduction con peso 10%.

Per quanto riguarda la disclosure relativamente ai compensi corrisposti nell’anno, nonché ai ratio di confronto tra highest pay e average pay, la Politica, alla quale si rinvia, si attiene alle direttive della CONSOB e alle best practices di mercato.

Per aggiornamenti e approfondimenti sulla Politica di Remunerazione e relativi indicatori di sostenibilità, si rinvia alla sezione Governance del sito Pirelli, sottosezione “Remunerazione”.

## EMPLOYER BRANDING

Oltre a veicolare i principi ed i valori aziendali, l’Employer Branding è anche un prezioso strumento per dare visibilità alle opportunità di lavoro dedicate a neolaureati e profili con esperienza, non solo sul mercato italiano ma a livello globale. Considerando i Paesi nei quali Pirelli è presente con uno o più impianti produttivi, nel 2023 sono stati organizzati diversi eventi, progetti e momenti di incontro in cui l’Azienda ha promosso le proprie iniziative di Employer Branding. Queste attività sono portate avanti anche grazie alla rete di contatti e partnership con le Università di rilievo nei vari Paesi.

In Italia, Pirelli collabora attivamente, tra gli altri, con Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Bocconi, Università Cattolica, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Milano Bicocca; atenei, questi ultimi, fisicamente prossimi alle sedi Pirelli e che l’Azienda da sempre considera di riferimento per la formazione economica e ingegneristica dei giovani. Con questi istituti Pirelli organizza Career Day, tavole rotonde, Job Fair e presentazioni aziendali, sia in modalità fisica che virtuale.

---

<sup>141</sup> In particolare, il piano LTI è destinato al Senior Management (diretti riporti del Vicepresidente esecutivo e del CEO, ovvero primo livello dal CEO) nonché al resto della popolazione dirigenziale (dal secondo livello dal CEO) di grade  $\geq 20$ , questi ultimi rappresentando il 92,4% della popolazione incentivata.

<sup>142</sup> Inclusi tutti gli Executives dal secondo livello dal CEO, che rispettino tale requisito

Nel corso degli ultimi anni, tra le varie iniziative, Pirelli:

- ha costituito con l'Università Bocconi un fondo denominato "Pirelli Women Awards" dedicato a sostenere il percorso universitario di studentesse meritevoli;
- ha sviluppato un master universitario di secondo livello "R&D Excellence Next", ideato in collaborazione con il Politecnico di Milano, allo scopo di formare una nuova generazione di ricercatori e progettisti orientati all'innovazione e capaci di affrontare le sfide strategiche dell'azienda;
- ha attivato, in sinergia con diversi atenei e case automobilistiche, una collaborazione con l'associazione MUNER (Motorvehicle University of Emilia-Romagna), con l'obiettivo di attrarre e formare i giovani talenti automotive del futuro.

Anche a livello internazionale sono attive collaborazioni con svariati atenei. Fra le iniziative più recenti merita di essere citata la partnership fra Pirelli Romania e la Facoltà di Meccanica e Tecnologia dell'Università di Pitesti che si è concretizzata nella progettazione e realizzazione di un Master in Tyres Technology.

Tra i canali di Employer Branding utilizzati da Pirelli, il web riveste un ruolo rilevante: sul sito [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) l'Azienda mette a disposizione un canale dedicato a chi desidera proporre la propria candidatura per specifiche posizioni aperte, oltre a dare ampia informativa sulla storia aziendale, modelli di gestione adottati, obiettivi e risultati raggiunti. Canali mirati – tra cui i più conosciuti social media ed i portali delle Università - sono inoltre scelti da Pirelli per la pubblicazione delle proprie offerte di lavoro.

## SVILUPPO

### PERFORMANCE MANAGEMENT

Con il processo di Performance Management Pirelli definisce e valuta il contributo di ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di risultati ottenuti e di comportamenti agiti. Il processo supporta la definizione e la condivisione di indicatori chiave per la realizzazione della strategia aziendale e rappresenta un'importante occasione per lo sviluppo professionale e l'orientamento di ciascuno.

Elemento chiave del processo è il dialogo trasparente e aperto tra capo e collaboratore, dalla fase di condivisione degli obiettivi individuali a quella di valutazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti espressi per il loro ottenimento.

Le principali caratteristiche del processo sono:

- il processo e la piattaforma sono attivi durante tutto l'anno, in modo da supportare al meglio la continuità di dialogo tra capo e collaboratore e l'allineamento sulle priorità;

- la valutazione è basata su due dimensioni: “cosa” (risultati) e “come” (comportamenti espressi);
- i comportamenti chiave, estesi a tutta la popolazione aziendale, sono espressione e rappresentazione dei valori aziendali contenuti nel Codice Etico e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell’azienda. I Key Behaviours sono: Accountability, Teamwork and collaboration, Forward thinking, Agility, Cross-functional approach, Initiative and drive;
- l’intero processo è gestito all’interno di una piattaforma accessibile da tutti i device aziendali.

Come di consueto anche nel 2023 il processo è stato accompagnato da risorse formative digitali focalizzate sul processo di valutazione e di feedback.

Il processo di Performance Management coinvolge tutto lo staff a livello mondiale (dirigenti, quadri e impiegati) e nel 2023 ha visto un tasso di redemption (ovvero di valutazioni completate rispetto al totale delle persone elegibili) pari al 99,9%; in particolare il tasso di redemption che ha riguardato sia donne che uomini è stato pari al 99,9%. A seguire si riportano le percentuali di completamento per livello:

Dirigenti	Quadri	Impiegati
98,5%	99,9%	99,9%

A supporto della qualità delle valutazioni di Performance, come parte del processo Pirelli include i cosiddetti Calibration Meeting, ovvero riunioni a cui partecipano i responsabili delle singole funzioni, di Business Unit e di Paese, con i rispettivi primi riporti e con i responsabili Risorse Umane di riferimento. Durante questi incontri le valutazioni delle persone che appartengono a una specifica unità organizzativa vengono messe a fattor comune con l’obiettivo di garantire una distribuzione equilibrata, arricchire la valutazione integrandola con feedback complementari a quello del manager e assicurare così un processo il più possibile coerente, omogeneo ed obiettivo.

## SVILUPPO DEI TALENTI

Il processo di Talent Development ha l’obiettivo di garantire la continuità di business sostenendo l’individuazione e lo sviluppo delle persone in possesso di potenziale per ricoprire le posizioni di maggiore complessità, di coloro che già ricoprono posizioni strategiche e dei cosiddetti critical know-how (ovvero persone in possesso di competenze chiave difficilmente sostituibili).

La popolazione di talenti e critical know-how del Gruppo è composta da circa 680 persone. Per quanto riguarda nello specifico i talenti, la seniority aziendale media è di 7 anni; si conferma la forte connotazione internazionale rappresentata da ben 26 nazionalità.

Nel 2023 il processo di Talent Review è stato integrato con incontri strutturati a cui hanno partecipato responsabili di funzione e di Business Unit, con i rispettivi primi riporti, e responsabili delle Risorse Umane di riferimento, con l'obiettivo di facilitare l'identificazione di percorsi di sviluppo mirati e assicurare un processo omogeneo ed efficace all'interno del Gruppo.

Nel corso del 2023, è proseguito il programma di assessment delle competenze manageriali e si è conclusa la prima edizione globale del programma di Mentoring dedicato alla fascia più giovane della popolazione dei talenti. A ciascuno dei partecipanti all'iniziativa, o mentee, è stato associato un senior leader con il ruolo di mentor. Mentor e mentee sono stati supportati con alcune sessioni di formazione finalizzate alla condivisione di metodologie e strumenti a supporto dell'efficacia del programma. I principali obiettivi del percorso, che verrà riattivato anche nel 2024, sono stati: il trasferimento di esperienze e visione tra gli attuali leader e la prossima generazione di leader, il supporto agli obiettivi di sviluppo professionale dei giovani talenti e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza rispetto a cultura e contesto aziendale.

Nel corso del 2023, è stato inoltre introdotto il nuovo programma globale *Lead Beyond – Pirelli Global Managerial Program*. Il programma si compone di diversi moduli, in presenza e in virtuale, distribuiti su sei mesi e ha l'obiettivo di supportare i partecipanti nello sviluppo delle loro competenze manageriali.

## FORMAZIONE

Presso tutte le affiliate Pirelli è attivo il modello di formazione Learning@Pirelli, sistema strutturato e attrezzato per rispondere alle necessità di Gruppo così come a quelle più specifiche che in ogni momento possono emergere a livello locale.

L'offerta formativa si fonda sulle priorità strategiche dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si affiancano le esigenze che emergono annualmente dal processo di Performance Management, nonché le necessità formative derivanti dalle contingenze del contesto socioeconomico.

Nel 2023 pur nella varietà delle tematiche formative trattate, si conferma il focus sulle tematiche di salute e sicurezza, sui programmi di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica e in generale su attività di upskilling professionale, incluse quelle richieste dall'avanzamento del processo di trasformazione digitale aziendale. Le modalità di erogazione dei contenuti sono distribuite tra presenza, virtuale e online self-paced coerentemente con gli obiettivi didattici di ciascuna iniziativa.

Il modello formativo Pirelli si fonda su quattro pilastri: Professional Academy, School of Management, Global Activities e Local Education. Le prime tre sono disegnate centralmente ed erogate centralmente e/o localmente, mentre la Local Education è interamente gestita e implementata nei singoli Paesi per rispondere alle specifiche esigenze locali, di cui buona parte dedicata alla formazione a favore dei blue collars.



## PROFESSIONAL ACADEMY

Le Professional Academy Pirelli si rivolgono a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di fornire una formazione tecnico-professionale continua, accompagnare l'evoluzione delle skills specialistiche favorire la collaborazione interfunzionale, garantire lo scambio di competenze e know-how tra i Paesi e supportare l'implementazione di strumenti e procedure all'interno dell'organizzazione.

Le Academy Pirelli sono: R&D Product, Manufacturing, Commercial, Quality, Supply Chain, Purchasing, Finance and Administration, Planning & Control, Human Resources, Digital, Health Safety and Environment.

Pur nella specificità delle singole offerte formative, tutte le Academy affrontano alcuni temi di rilevanza crescente e trasversali a funzioni e fasi di processo, tra cui ad esempio sostenibilità, salute, sicurezza informatica e digitalizzazione dei processi aziendali.

Il corpo docente delle Academy è principalmente composto da formatori interni, esperti delle specifiche funzioni che, in base alle esigenze formative e alle necessità logistiche, erogano formazione a livello centrale, regionale e locale. Il modello delle Academy prevede un referente della funzione a guida di ciascuna Academy, supportato dalla funzione Formazione di Gruppo, che garantisce omogeneità nei metodi di impostazione, erogazione e valutazione dell'apprendimento oltre ad assicurare il raccordo con i team di formazione locali. I trainer delle Professional Academy Pirelli sono identificati e certificati a valle di un processo di formazione interno e vengono periodicamente aggiornati sull'efficacia delle sessioni formative da loro condotte.

Ogni anno le Professional Academy incontrano sia il Top Management che i referenti di formazione locali con l'obiettivo di garantire l'allineamento strategico, condividere i risultati raggiunti e definire le priorità formative su cui focalizzarsi nell'anno.

Anche nel 2023 è proseguita, in collaborazione con i referenti delle Professional Academy, l'attività di aggiornamento e ampliamento dell'offerta formativa digitale, integrando da provider esterni contenuti su temi trasversali e generalisti e in parallelo realizzando internamente corsi e-learning su contenuti altamente specialistici Pirelli. Questa duplice strategia ha permesso un continuo arricchimento della library digitale, i cui contenuti sono accessibili in qualunque momento da tutti i colleghi aventi accesso alla piattaforma Learning Lab, e suggeriti spesso come attività propedeutica alla partecipazione ai corsi "live".

Anche nel corso del 2023, grazie al formato virtuale ampiamente diffuso, le Professional Academies sono riuscite a coinvolgere un elevato numero di colleghi esteri nelle iniziative formative organizzate centralmente. Si menziona a titolo esemplificativo il programma A DAY INTO, organizzato da ogni academy con l'obiettivo di fornire una panoramica dei principali processi e target delle singole funzioni e che nel 2023 si è arricchito con un nuovo modulo dedicato alle tematiche della sostenibilità.

Rispetto ai programmi formativi nell'ambito delle Professional Academy, di seguito alcuni esempi di iniziative erogate nel 2023.

- Il master specialistico di II livello progettato e co-erogato da Pirelli e dal Politecnico di Milano, si è concluso a maggio 2023 con la consegna dei diplomi di master ai 34 partecipanti, ingegneri neolaureati della funzione Ricerca e Sviluppo. Durante il master della durata complessiva di 18 mesi, i partecipanti hanno lavorato, supportati da tutor sia aziendali che universitari, a project work di rilevanza e interesse aziendale alcuni dei quali attualmente considerati di importanza strategica e rientrati nel portfolio di progetti innovativi della funzione. Il percorso formativo oltre a soddisfare i bisogni che ne hanno dettato la genesi, quali la formazione altamente specialistica e lo sviluppo dei giovani ricercatori, ha allo stesso tempo consentito di sviluppare idee progettuali che qualora affidate a progetti attivati al di fuori del programma, avrebbero comportato un investimento aggiuntivo stimato in circa 300.000 €.
- Sono proseguite su scala globale le iniziative formative di upskilling dedicate ai professionisti delle funzioni Logistica e Acquisti, finalizzate a fornire gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare le sfide di business, in linea con l'evoluzione delle richieste del mercato e dei trend professionali. In particolar modo l'iniziativa di upskilling dedicata alla Supply Chain ha visto nel 2023 il rinnovo del percorso formativo Supply Chain Essentials che ha coinvolto un gruppo di giovani colleghi della funzione provenienti da diverse sedi Pirelli focalizzato sulle aree tematiche Warehouse & Distribution, Planning e Data Analytics. Grazie all'alternanza di moduli teorici e moduli pratici, durante il percorso formativo i partecipanti hanno avuto occasione di sperimentarsi con esercizi applicativi di interesse aziendale.
- È stata estesa su scala globale la mappatura delle competenze per i colleghi operanti nei team Materiali di tutte le sedi Pirelli. L'iniziativa, già avviata in versione pilota l'anno precedente esclusivamente per il perimetro italiano, ha avuto l'obiettivo di mappare il livello di presidio delle competenze ritenute strategiche per rispondere al meglio alle richieste di sviluppo dei nuovi materiali in ottica di sostenibilità e performance di prodotto. Attraverso l'analisi dei risultati sarà possibile nel corso del 2024 strutturare un programma formativo volto a garantire un aggiornamento professionalizzante e a fornire nuovi strumenti di lavoro e competenze specialistiche.
- In ambito Quality Academy è stato avviato il percorso formativo Six Sigma – Black Belt, realizzato in collaborazione con un ente esterno di formazione e destinato a formare 17 colleghi provenienti da funzioni del mondo Operations, Qualità e R&D alle metodologie Six Sigma, a supporto del loro ruolo di agenti di miglioramento continuo in termini di processo e di know-how all'interno dell'azienda. Attraverso un percorso formativo composto da 14 giornate d'aula distribuite su tutto l'anno e alternate da momenti di coaching individuale, ai partecipanti sono stati assegnati specifici progetti di interesse aziendale, ciascuno sponsorizzato da un manager interno e a cui hanno lavorato individualmente sin dall'inizio del percorso, potendo applicare contestualmente metodologie apprese durante i moduli formativi. I progetti sviluppati dai partecipanti sono stati poi esposti davanti al top management dell'azienda e sono stati premiati per applicabilità immediata e per i contributi

importanti forniti in termini di efficienza e miglioramento continuo. Il percorso si è concluso con il superamento di un esame e il rilascio di un certificato di Black Belt. Tra i progetti di particolare rilevanza se ne citano in particolare tre dedicati alla riduzione degli scarti in diverse fasi di processo. Grazie ad un nuovo utilizzo avanzato dei dati derivanti dai macchinari e all'identificazione delle root cause attraverso l'applicazione delle metodologie apprese durante il programma, i progetti hanno contribuito alla riduzione degli scraps con conseguente saving economico stimato in circa 500.000 €.

## **PIRELLI SCHOOL OF MANAGEMENT**

La School of Management comprende l'offerta formativa dedicata allo sviluppo della cultura manageriale all'interno di Pirelli e si rivolge a tutta la popolazione di white collar aziendale.

Il focus della formazione manageriale viene orientato ogni anno in base alle sfide di business che l'Azienda è chiamata ad affrontare. Il modello di formazione prevede un'offerta formativa coerente con i sei Key Behaviours identificati nel sistema globale di performance management, cui è dedicato un paragrafo nel presente rapporto. Rientrano inoltre in quest'ambito i percorsi di onboarding rivolti ai neoassunti e quelli di sviluppo a supporto dei ruoli manageriali.

Nel 2023 il tradizionale percorso biennale Warming Up, dedicato a tutti i neolaureati del Gruppo, ha coinvolto oltre 230 colleghi provenienti da 14 paesi del Gruppo. Anche nel 2023 il percorso è stato inaugurato con un modulo dedicato al rafforzamento delle competenze relazionali in contesti multiculturali. Nel corso dell'anno il percorso Warming Up ha registrato un'importante novità tornando a svolgersi prevalentemente in presenza in particolar modo per i colleghi provenienti da sedi con un numero significativo di partecipanti. In abbinamento ai moduli teorici si sono inoltre organizzate visite in loco ai laboratori, alle facilities di testing e sperimentazione, allo stabilimento produttivo e all'hub logistico. Anche i colleghi connessi virtualmente da sedi commerciali hanno completato l'esperienza virtuale con esperienze formative in presenza a livello locale.

Nell'ambito dell'offerta della School of Management, per tutti i neoassunti nel Gruppo Pirelli si è tenuto in formato digitale il tradizionale programma di onboarding "Plunga", che ha coinvolto circa 380 colleghi di 24 diversi Paesi.

Anche nel 2023 la School of Management ha organizzato corsi in lingua inglese, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più colleghi esteri in programmi formativi dedicati ai Key Behaviours, alle soft skills e alle competenze manageriali.

Nel 2023 l'offerta formativa della School of Management si è ampliata arricchendosi di nuove proposte formative con l'obiettivo di fornire ulteriori spunti di riflessione e di miglioramento continuo su tematiche considerate di grande attualità e di crescente rilevanza. In particolare, nella seconda metà dell'anno sono stati introdotti corsi finalizzati a fornire strumenti e insights per contribuire attivamente alla creazione di ambienti di lavoro maggiormente inclusivi e in grado di valorizzare sempre più le specificità individuali, favorendo altresì processi di lavoro altamente collaborativi. Questa la genesi dei nuovi corsi dedicati sia a capi che a collaboratori, di cui a titolo esemplificativo

si citano “Inclusive Leadership”, “Managing Unconscious Bias”, “Across and Beyond Generations” e “Cross Cultural Collaboration”.

Nel 2023 è stato introdotto un nuovo percorso formativo dal titolo Lead Beyond, un programma di sviluppo manageriale che vede coinvolti colleghi provenienti da varie sedi e funzioni del gruppo e che ha l’obiettivo di supportarli nel loro percorso di crescita verso sfide professionali a crescente complessità. Il percorso si compone di vari moduli, distribuiti su un periodo totale di 6 mesi, organizzati sia in modalità virtuale che in presenza. Attraverso il programma Lead Beyond i partecipanti approfondiscono contenuti di natura manageriale, sono aggiornati su trend professionali, geopolitici e macroeconomici e hanno l’occasione di riflettere e condividere con un pool internazionale e interfunzionale di colleghi possibili nuove opportunità di evoluzione del business aziendale.

Per i neo-dirigenti del Gruppo, è stato realizzato anche nel 2023 il consueto corso annuale “Developing Managerial Excellence”.

## **GLOBAL ACTIVITIES**

Le Global Activities comprendono tutte le campagne formative a livello globale pensate per promuovere consapevolezza sulle linee guida aziendali nel rispetto delle diversità locali. Temi quali Information Security e Inclusività sono stati, tra gli altri, il focus di queste attività.

In continuità con quanto avviato negli anni precedenti, nel corso del 2023 si è infatti intensificata la campagna internazionale di sensibilizzazione e formazione sui temi di Information Security, rivolta a tutta la popolazione aziendale e, attraverso moduli dedicati, anche a specifici cluster di dipendenti coinvolti in processi lavorativi considerati maggiormente a rischio. Le iniziative formative su temi di sicurezza informatica hanno registrato oltre 8000 ore di formazione fruite da dipendenti in Italia e all’estero attraverso pillole formative on line e sessioni formative live in presenza e/o virtuali.

È, inoltre, è proseguita la campagna globale di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche di diversità, equità ed inclusione attraverso il percorso “Your DE&I Journey”, erogato sia in lingua italiana che in lingua inglese e che nel 2023 si è ulteriormente arricchito di webinar dedicate alla leadership inclusiva riuscendo a coinvolgere in tutto oltre 560 colleghi da tutto il mondo.

Nel 2023 è proseguito il programma di formazione su competenze di lingua inglese che ha coinvolto oltre 230 colleghi provenienti da diversi Paesi Pirelli i quali, distribuiti in sottogruppi, hanno partecipato a sessioni formative linguistiche condividendo differenti punti di vista e prospettive.

## **LOCAL EDUCATION**

La formazione erogata a livello locale risponde ai bisogni formativi specifici delle affiliate Pirelli operanti nei diversi Paesi, ed è rivolta a tutta la relativa popolazione aziendale. Buona parte della

formazione a livello locale è rappresentata dalla formazione erogata all'interno degli stabilimenti e principalmente dedicata al continuo aggiornamento delle competenze degli operatori di reparto. Inoltre, all'interno di questo cluster rientrano tutti i corsi connessi all'implementazione di nuove normative o accordi.

Nel 2023 per esempio in Italia a seguito dell'aggiornamento del Modello Organizzativo, tutta la popolazione è stata invitata a completare il corso on line sul decreto legislativo 231/2001 per prevenire i rischi di reato previsti dal decreto. Sempre nello stesso anno la popolazione italiana è stata inoltre coinvolta nell'aggiornamento periodico su tematiche HSE attraverso moduli formativi focalizzati sulla cultura della sicurezza, sulla prevenzione degli infortuni e sull'ergonomia, erogati con modalità innovative e coinvolgenti come il teatro d'impresa.

Relativamente al perimetro Italia, inoltre, nel 2023 attraverso le due campagne formative dal titolo "Evolving Leadership" e "Nuovi stili di lavoro", oltre 420 colleghi sono stati formati su modalità e strumenti per una gestione efficace delle nuove forme di lavoro e di collaborazione.

Tra le iniziative a carattere locale condotte nelle varie sedi del gruppo, si citano a titolo esemplificativo l'iniziativa di formazione manageriale svolta in Germania a supporto dell'evoluzione delle competenze di leadership, le campagne formative di Product Awareness e di Anticorruption condotte in Messico a favore dello staff e il percorso formativo su tematiche di diversity, equity e inclusion svolto in USA a favore del management locale.

## **FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE AZIENDALE**

Nell'ambito del programma internazionale "Plunga" che coinvolge i neoassunti del Gruppo, si conferma il focus - anche nell'attuale versione virtuale - sulla strategia di Gestione Sostenibile del Gruppo, partendo dall'approccio multi-stakeholder contestualizzato nella gestione integrata economica, ambientale e sociale.

La formazione sul Modello Pirelli porta l'attenzione dei neoassunti sulle Politiche della Sostenibilità di Gruppo e sugli impegni relativi in termini di etica, anticorruzione, Diversità, Equità e Inclusione, Diritti Umani, Salute e Sicurezza, Ambiente.

Le Professional Academy, a loro volta, approfondiscono in modo capillare tutte le aree di gestione sostenibile, ad esempio si pensi al ciclo di vita del prodotto o alla gestione sostenibile della catena di fornitura.

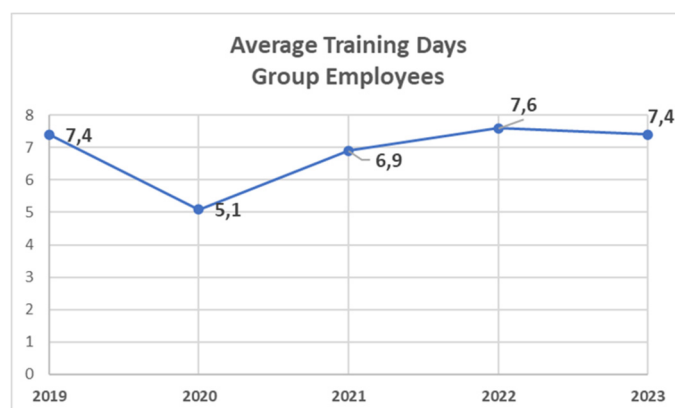
Novità importante del 2023 è stata l'introduzione di una serie di attività formative sulle tematiche di gestione delle risorse (acqua e rifiuti), sostenibilità di prodotto, Climate Change ed energy saving.

Specifiche campagne di formazione sono inoltre promosse durante l'anno relativamente a temi di maggiore attualità o di particolare rilevanza; rientra in questo ambito la già citata campagna di

Formazione su Diversity, Equity and Inclusion e la Formazione sui Diritti Umani, che nel 2023 ha coinvolto anche la catena di fornitura.

## I NUMERI DELLA FORMAZIONE IN PIRELLI

La formazione totale erogata nel 2023 è stata pari a 7,4 giornate di formazione media pro-capite in linea con il dato 2022. Tale dato conferma la centralità della formazione nella cultura di Pirelli.



L'elevato investimento formativo nel 2023 ha coinvolto in egual misura donne e uomini.

MEDIA GIORNI DI TRAINING PER LIVELLO E GENERE			
GRUPPO	DONNE	UOMO	
7,4	7,4	7,5	
	BLUE COLLARS	QUADRI- STAFF	EXECUTIVES
	8,2	4,5	2,4

In termini di coverage, il 97% dei dipendenti (considerando l'organico medio dell'anno) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione di durata uguale o superiore ad 1 ora.

Gli investimenti effettuati per le diverse fasce di popolazione aziendale (operai, quadri e impiegati, dirigenti) sono bilanciati nella proporzione rispetto alle strategie formative complessive: il forte focus sui processi di miglioramento manifatturiero, oltre alla consueta attenzione alle tematiche di salute e sicurezza, particolarmente rilevanti anche nel 2023, determinano i maggiori investimenti sulla popolazione operaia.

Considerando la popolazione White Collar, tra le attività formative erogate in ambito Professional Academies, si conferma la prevalenza delle iniziative formative in ambito Qualità e Prodotto.

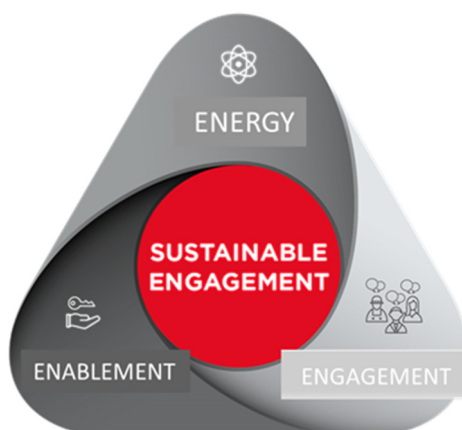
Le tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente hanno costituito il 26% del totale della formazione globale, in aumento rispetto al 19% dell'anno precedente.

## ASCOLTO & ENGAGEMENT

Pirelli da molti anni utilizza l'indagine di clima come strumento di ascolto attivo dei propri dipendenti nel mondo, sulla cui base impostare piani di miglioramento di Gruppo e locali.

Sin dal 2022, la survey è stata rebrandizzata (sostituendo il vecchio nome "My Voice" con il nuovo nome "NEXTYOU") e rivista nei contenuti al fine di focalizzarla al meglio sulle aree specifiche della nuova employee experience post pandemica.

Al centro del modello di indagine di clima Pirelli c'è l'indice del Sustainable Engagement, che rileva l'ingaggio attivo delle persone così come altri ulteriori elementi, quali Energy e Empowerment, anch'essi predittivi di quanto l'ingaggio sia sostenibile nel tempo. Tale modello si fonda sull'assunto che quando un ambiente di lavoro abilita la performance individuale, supporta il benessere delle persone e i dipendenti sono ingaggiati, l'ingaggio stesso ha maggiori probabilità di durare nel tempo portando a risultati aziendali positivi nel lungo periodo. L'indice è composto da 5 domande.



L'indagine di clima è stata erogata a livello globale in due fasi, una dedicata alla popolazione globale staff lanciata con risultati consolidati nel corso del 2022, e una dedicata alla popolazione globale degli operai, lanciata nel 2023.

Per quanto riguarda la popolazione Staff a livello globale è stato registrato un tasso di partecipazione globale del 79%, e un indice globale di Sustainable Engagement pari all'80% (+ 4 punti rispetto al dato della survey precedente). Ciò significa che le risposte "total favourable", ovvero le valutazioni 4 e 5 in una scala di accordo pentenaria (da 1-totale disaccordo a 5-totale accordo) sono state pari all'80%. L'obiettivo è il mantenimento del Sustainable Engagement a valori sempre alti e superiori al 80% anche nelle prossime edizioni della survey.

Particolare importanza è stata data in questa survey alla dimensione del Wellbeing: la categoria all'interno del questionario dedicata a queste tematiche (che comprendevano Health&Safety, Work-

life balance, Stress level, Teamwork e Working support), ha ricevuto uno score complessivo a livello globale pari all'82%. "Welfare & Benefits" inoltre risulta la categoria maggiormente commentata in assoluto nella domanda aperta finale "What do you value most about working here?" con il 35% di commenti a livello globale e il 41% in Italia, segno che quest'area rappresenta un punto di forza della nostra azienda, particolarmente apprezzato dai dipendenti.

I risultati della survey sono stati comunicati nel corso del 2023 sia a livello globale che di singolo Paese e sono state identificate ed implementate, come di consueto, specifiche azioni di miglioramento rispetto alle aree di attenzione individuate dall'indagine.

Per quanto concerne la popolazione degli operai a livello globale, è stato registrato un tasso di partecipazione del 74%, con un indice di Sustainable Engagement che complessivamente è stato pari al 85%, ben 9 punti percentuali sopra il risultato della survey precedente.

Oltre al Sustainable Engagement, il questionario esplora la soddisfazione dei propri dipendenti anche attraverso le seguenti dimensioni dell'employee experience: HSE, Empowerment, Welfare & Benefit, People Relationship, Quality, Social Responsibility, Diversity & Inclusion e Leadership. Sono state previste anche due domande aperte finali, per raccogliere i commenti liberi.

Anche nel modello di questionario per gli operai, è stata trattata la tematica Wellbeing, presente in due categorie distinte. La prima, "Welfare & Benefit", volta ad indagare quanto le persone ritengano che l'azienda metta in atto iniziative di wellness che promuovano l'adozione di sani stili di vita nonché a cogliere il feedback delle persone sui programmi di benefit messi in atto da Pirelli nelle varie realtà locali. La seconda, ovvero la dimensione di benessere fisico, volta ad indagare quanto gli ambienti di lavoro siano percepiti come piacevoli e funzionali oltre che sicuri, è stata inserita in una categoria dedicata ad indagare il percepito specifico sui temi di salute, sicurezza e ambiente. Ovviamente questa dimensione legata agli ambienti di lavoro è particolarmente legata alle specifiche realtà di ciascuna fabbrica e varia molto da plant a plant.

Questo risultato assai apprezzabile e positivo del Sustainable Engagement si posiziona ben al di sopra dei benchmark relativi a indagini equivalenti svolte in aziende del settore Manifatturiero, così come certificato dalla società esterna internazionale specializzata in questo campo e che ha supportato l'azienda in queste attività di survey in tutti i Paesi.

Il dato overall di Sustainable Engagement consolida annualmente in modo ponderato i risultati dell'anno in corso e dell'anno precedente: ad esempio, nel 2023 sono consolidati i risultati delle survey staff 2022 e operai 2023, nel 2024 saranno consolidati i risultati delle survey staff 2024 e operai 2023, e a seguire per gli anni successivi.

Le campagne di ascolto quindi sono effettuate biennialmente, per gli Staff negli anni pari (2024-2026-2028 e a seguire) e per gli operai negli anni dispari (2025-2027-2029 e a seguire). La periodicità biennale è necessaria alle Affiliate per mettere a punto e implementare un piano di azione specifico per la propria realtà in base ai risultati della survey precedente.



	GLOBAL RESPONSE RATE	GLOBAL SUSTAINABLE ENGAGEMENT SCORE
Global Survey NEXTOYOU		
GLOBAL SURVEY STAFF 2022 <sup>143</sup>	<b>79%</b>	<b>80%</b>
GLOBAL SURVEY OPERAI 2023	<b>74%</b>	<b>85%</b>
GLOBAL SURVEY OVERALL SUSTAINABLE ENGAGEMENT BIENNIO 2022-2023	<b>75%</b>	<b>83%</b>

Tutti i dati rilasciati e validati dalla Società terza che ha operato la survey per Pirelli.

Il fatto che l'engagement sostenibile risulti più alto tra la popolazione degli operai che tra quella di Staff è un trend in controtendenza rispetto a quanto solitamente rilevato in questo tipo di indagini, anche nell'ambito di realtà industriali analoghe e rileva alcuni tratti caratteristici della cultura aziendale Pirelli. In particolare, l'orgoglio e il senso di appartenenza così come la grande fiducia verso le scelte dell'azienda e la elevata qualità dei suoi prodotti costituiscono gli elementi principali comuni a tutte le survey fatte in tutti i Paesi a testimonianza di come questi siano ormai tratti comuni dell'azienda nel mondo.

Inoltre, risulta molto apprezzata a livello globale la capacità dell'azienda di rispettare le diversità, in particolare quelle etniche, religiose e collegate alla disabilità, che, in entrambe le fasi, si posizionano al vertice della classifica delle risposte con score assoluto maggiore.

## WELFARE E INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ INTERNA

Da anni Pirelli ha introdotto la figura organizzativa del "Welfare Manager di Gruppo", cui è affidato il presidio delle attività di welfare, di concerto con le molteplici funzioni centrali e locali interessate, tra cui Salute e Sicurezza sul Lavoro, Relazioni Industriali, Sostenibilità, Risorse Umane e Organizzazione.

Le iniziative di welfare che Pirelli offre ai propri dipendenti variano da Paese a Paese, nel rispetto delle specificità normative, sociali e culturali locali in cui le affiliate operano. Esse in ogni caso implementano le linee guida condivise a livello di Gruppo già dal 2016, affinché tutte le sedi del mondo si impegnino progressivamente ad adottare localmente attività, strumenti e processi di welfare volti alla creazione di ambienti collaborativi e ad assicurare un adeguato supporto alle esigenze della vita personale.

Le attività di welfare attivate presso le affiliate Pirelli nel mondo sono riconducibili a quattro macrofiloni di intervento:

- salute, benessere e wellbeing (es. assistenza sanitaria, campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative specifiche per migliorare il benessere dei dipendenti);

<sup>143</sup> Escluso stabilimento di Bollate (Italia) che condurrà l'indagine nel 2024.

- supporto alla famiglia (es. congedi parentali integrati dall'azienda, borse di studio e campi estivi per i figli dei dipendenti, nido interaziendale ed attività specifiche a supporto della genitorialità);
- tempo libero (es. open days, iniziative sportive e culturali, portali online di prodotti e servizi con importanti convenzioni e scontistiche per i dipendenti);
- vita lavorativa e ambienti di lavoro (es. flessibilità oraria, formazione per lo sviluppo individuale e l'accrescimento culturale, celebrazioni collettive).

Il periodo post pandemico ha ulteriormente confermato la centralità del benessere a 360 gradi delle persone, o wellbeing, elemento costitutivo qualificante della relazione tra persone e azienda, nonché generatore, al pari di altri fattori, di motivazione e ingaggio, oltre a costituire una leva strategica di attrazione e retention delle persone. Molte azioni intraprese negli ultimi anni sono state confermate e rafforzate. A titolo esemplificativo ne citiamo le principali attività nelle varie affiliate del Gruppo: corsi online dedicati a favorire il benessere fisico, l'attività sportiva e un "healthy lifestyles", quali yoga, pilates, total body workout, mindfulness e corsi di allenamento al benessere.

Inoltre, a sostegno di una migliore gestione del work-life balance sono stati attivati vari programmi quali ad esempio lo sportello di sostegno per care-givers e problemi familiari, corsi per neogenitori e care-givers, azioni a sostegno del lavoro da remoto.

Nel corso degli ultimi anni, l'azienda ha inoltre operato un maggior coordinamento sulle attività delle affiliate, sollecitando momenti di scambio e confronto tra i welfare managers sui temi del wellbeing e dell'engagement dei dipendenti attraverso periodici workshop internazionali focalizzati sulle **priorità** indicate ogni anno dall'Headquarter come ambiti di lavoro comuni a livello di Gruppo.

Nel 2023 i temi indicati come prioritari per i Paesi del Gruppo sono stati: mental wellbeing, genitorialità e iniziative di promozione della diversità e dell'inclusione.

In ambito mental **wellbeing**, in particolare in occasione del Mental Health Day (10 ottobre) i Paesi hanno organizzato iniziative locali di sensibilizzazione ed informazione sul tema. A titolo esemplificativo, citiamo le iniziative di:

- Italia: webinar sul riconoscimento e la prevenzione del disagio emotivo e psicologico e percorso di potenziamento ai care-giver per supportarne la resilienza;
- Messico "Settimana della salute mentale 2023" con varie iniziative nel corso del mese di ottobre rivolte ai dipendenti (webinar, distribuzione kit per la salute mentale, poster informativi);
- Singapore: invio di una serie di e-mail ai dipendenti sul tema della salute mentale nel mese di ottobre per sensibilizzare i dipendenti sul tema;
- Brasile: prosecuzione del programma "Plenamente" dedicato alla salute mentale.

Si evidenzia altresì come alcuni Paesi abbiano progressivamente introdotto nel corso degli ultimi anni spazi di ascolto dedicati per i dipendenti, ai quali rivolgersi per problematiche individuali ed essere supportati da specialisti al fine preservare il proprio benessere psico-emotivo (Argentina, Germania, Russia, Messico, Brasile).

Riguardo alla **genitorialità**, da sempre Pirelli sostiene l'impegno di cura dei figli dei propri dipendenti attraverso periodi di congedi di maternità e parentali anche oltre quanto previsto dalle normative locali; nello specifico dal 2023 tutti i paesi industriali Pirelli riconoscono almeno 14 settimane di congedo di maternità pienamente retribuito indipendente dalle legislazioni locali. Inoltre, in molti Paesi Pirelli riconosce almeno 10 giorni di congedo obbligatorio pienamente retribuito per i non-primary care-giver. A ciò si aggiungono nei Paesi industriali: permessi retribuiti aggiuntivi per particolari esigenze familiari, tra cui accompagnamento a visite mediche, inserimenti scolastici, programmi specifici a supporto della genitorialità quali, facilitazioni o contributi per l'accesso ai nidi, borse di studio al merito, part-time per specifiche esigenze, corsi formativi per neo-genitori.

Per supportare ulteriormente le neo-mamme al rientro dalla maternità, ove richiesto, in aggiunta ai riposi per allattamento previsti dalle normative locali, Pirelli prevede l'allestimento di una "lactation room".

Con riferimento alle nuove iniziative 2023 a supporto della **genitorialità**, si citano le seguenti iniziative a titolo esemplificativo e non esaustivo:

(Italia)

- integrazione economica da parte dell'azienda per i primi 3 mesi di congedo parentale facoltativo (per raggiungere il 100% del proprio salario);
- un credito welfare nascita di 500€ per i dipendenti che hanno avuto o adottato un figlio nel corso dell'anno solare precedente fruibile tramite il portale People Care;
- la possibilità di svolgere il proprio lavoro in modalità "full-remote" per le gestanti che proseguono l'attività lavorativa nell'ottavo e nono mese di gravidanza;
- fino a 3 giorni / anno di permessi retribuiti per l'inserimento del proprio figlio al nido o scuola dell'infanzia;
- due giornate aggiuntive di remote working al mese per genitori di figli under 14 (da 8 giorni / mese a 10 giorni / mese); questa disposizione è già attiva dal 2022.

(USA)

- Aumento da 6 a 14 settimane del congedo di maternità retribuito;
- aumento da 3 a 10 giorni di paternità/ congedo parentale.

(Romania)

- Nuovo corso formativo per neo-papà con l'obiettivo di promuovere una genitorialità condivisa.

(Brasile)

- Aumento del congedo di maternità retribuito a 6 mesi e del congedo di paternità retribuito a 20 giorni;
- possibilità per i neo-papà di svolgere il proprio lavoro in modalità “full-remote” fino al compimento dei tre mesi del bambino;
- maggiore flessibilità in termini di “remote working” per i neo-genitori fino al compimento del primo anno del bambino in accordo con il proprio responsabile.

In tema di iniziative di **engagement**, presso le affiliate sono presenti molteplici iniziative, come gli open day aziendali per familiari e amici, squadre sportive di dipendenti Pirelli, iniziative di volontariato d'impresa e premiazioni delle persone che si sono particolarmente distinte nell'anno.

Infine, per migliorare la conciliazione vita-lavoro e offrire ai dipendenti un maggior grado di **flessibilità** sono stati formalizzati nel corso degli ultimi due anni, nella maggioranza dei paesi in cui Pirelli opera, tra cui ad esempio Italia, Germania, Brasile, USA, accordi di remote e flexible working arrangements tra le parti sociali. A titolo puramente esemplificativo, si cita il Regolamento Remote Working, in essere da ottobre 2022 per i dipendenti in forza presso gli Headquarters del Gruppo in Italia: il nuovo regolamento prevede 8 giorni / mese di remote working, elevati a 10 giorni / mese per genitori di figli under 14, a cui si aggiungono 4 giorni / anno. Sempre nell'ottica di favorire una maggiore conciliazione vita-lavoro, è stata inoltre introdotta, su adesione volontaria, una nuova flessibilità oraria.

## RELAZIONI INDUSTRIALI

La politica di “Relazioni Industriali” adottata dal Gruppo si fonda sul rispetto del dialogo costruttivo della correttezza e dei ruoli. I rapporti e le negoziazioni con il sindacato sono gestiti localmente da ogni affiliate, sempre nel rispetto delle leggi, dei contratti collettivi nazionali e/o aziendali, di usi e prassi vigenti in ciascun Paese.

A tale livello locale si affianca il ruolo svolto dalle funzioni centrali, che coordinano le attività e garantiscono che i principi sopra menzionati siano osservati in tutto il Gruppo.

Le Relazioni Industriali hanno inoltre un ruolo attivo nell'impegno del Gruppo in tema di salute e sicurezza, che a riguardo vede un altrettanto attiva partecipazione da parte di sindacato e lavoratori. Il 79,6% (percentuale pressoché costante nel triennio 2021-2023) dei dipendenti del Gruppo è, infatti, coperto da organismi di rappresentanza che periodicamente, insieme all'Azienda, monitorano

e affrontano i temi correnti oltre ai piani/programmi di sensibilizzazione e intervento, finalizzati al miglioramento delle attività ed alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel rispetto del principio di dialogo costruttivo e tempestivo nei confronti dei dipendenti e con l'impegno di una riduzione degli impatti sociali, in ogni caso di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale i lavoratori e i loro rappresentanti sono preventivamente informati, con tempistiche che variano da Paese a Paese nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

Nel corso del 2023, non vi sono state operazioni di razionalizzazione e/o ristrutturazione. In caso di razionalizzazioni o ristrutturazioni organizzative del livello occupazionale, l'Azienda utilizza strumenti atti a minimizzare l'impatto sociale nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

L'Azienda ha proceduto nell'anno 2023 al rinnovo dei contratti collettivi in scadenza in Italia, Brasile, Argentina, Messico e Romania.

## **IL COMITATO AZIENDALE EUROPEO (CAE)**

Il Comitato Aziendale Europeo (CAE) Pirelli, costituito nel 1998, si riunisce in sede ordinaria con cadenza annuale, a seguito della presentazione del Bilancio di Gruppo, per essere informato sull'andamento economico, sulle previsioni economico-finanziarie, sugli investimenti realizzati e programmati, sui progressi della ricerca.

L'accordo istitutivo del CAE prevede la possibilità di realizzare ulteriori incontri in sede straordinaria per adempiere agli obblighi d'informazione dei delegati, alla luce di eventi di portata transnazionale concernenti rilevanti cambiamenti degli assetti societari: apertura, ristrutturazione o chiusura di sedi, importanti e diffuse innovazioni nell'organizzazione del lavoro. I delegati CAE sono dotati degli strumenti informatici necessari allo svolgimento della propria funzione, nonché del collegamento alla Intranet aziendale utile ai fini della diffusione in tempo reale dei comunicati stampa ufficiali.

## **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVO-CONTRATTUALI IN TEMA DI LAVORO STRAORDINARIO, RIPOSI, ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE, DIVIETO DI LAVORO MINORILE E OBBLIGATO**

L'impegno di Pirelli per i Diritti fondamentali del Lavoro è trattato in modo estensivo nella Politica di Gruppo "Global Human Rights", che descrive il modello di gestione adottato dall'Azienda con riferimento a Diritti e Valori cardine quali salute e sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, libertà di associazione, rifiuto del lavoro minorile e del lavoro forzato (condannando fermamente il traffico e lo sfruttamento di essere umani in ogni sua forma), garanzia di condizioni di lavoro dignitose in termini economici e di orari lavorativi sostenibili, protezione di diritti e valori delle Comunità locali, rifiuto di qualsiasi forma di corruzione, protezione della privacy. La Politica precisa l'applicazione

della medesima alla catena di fornitura. Ulteriori riferimenti si trovano ne “I Valori e il Codice Etico”, nella “Politica Human Rights”, nella “Politica Diversità, Equità & Inclusione”, nella Politica “Global Health, Safety and Environment”, nella Politica “Privacy”.

Tutte le citate Politiche sono pubbliche e sono state comunicate in lingua locale ai dipendenti.

Pirelli, inoltre, sin dal 2004 ha adottato le prescrizioni dello Standard Internazionale SA8000® quale strumento di riferimento per la gestione della responsabilità sociale presso le proprie affiliate e nella catena di fornitura.

L’approccio di Pirelli è da sempre caratterizzato dal rispetto delle prescrizioni legislative e/o contrattuali in materia di orario di lavoro, ricorso al lavoro straordinario e diritto alle giornate periodiche di riposo. Questi argomenti sono sovente materia di intese a livello sindacale, nel rispetto delle peculiarità normative di ciascun paese. La fruizione della totalità dei giorni di ferie, quale diritto di ogni lavoratore, non subisce alcuna restrizione e il periodo viene generalmente concordato fra dipendente e Azienda.

In aggiunta al dialogo sindacale ed al coordinamento tra le Funzioni di Headquarter e quelle locali, Pirelli verifica l’applicazione delle prescrizioni in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro presso le proprie affiliate tramite audit periodici effettuati dalla funzione Internal Audit, nel rispetto di una pianificazione triennale di auditing. Mediamente ogni audit è condotto da due auditor e dura circa tre settimane in campo. Il Team di Internal Audit è stato formato sugli elementi di audit ambientale, sociale, del lavoro, e di business ethics dai direttori di funzione centrali, al fine di svolgere un audit efficace, chiaro e strutturato, che consenta l’effettivo controllo da parte di Pirelli su tutte le istanze di sostenibilità. In base alle risultanze dell’audit, in caso di non conformità viene concordato un piano di azione tra i responsabili locali e il management centrale, con precise date e responsabilità di implementazione, e follow-up di verifica.

Gli auditor effettuano le verifiche in base a una checklist di parametri di sostenibilità derivanti dallo Standard SA8000® e dalle Politiche Pirelli sopra citate. Tutti i manager delle affiliate coinvolte dagli audit sono adeguatamente formati e sensibilizzati su oggetto e modalità di audit da parte delle funzioni centrali preposte, in particolare Sostenibilità, Acquisti, Salute, Sicurezza e Ambiente, Relazioni Industriali, Compliance.

Le non conformità emerse a seguito degli audit svolti nel corso del 2023 sono state oggetto di piani di azione concordati tra i responsabili locali e il management centrale e sono oggetto di follow-up da parte della funzione Internal Audit. Si precisa che anche nel 2023 non sono state riscontrate violazioni dei Core Labour Standards ILO, con specifico riferimento a lavoro forzato, infantile, libertà di associazione e contrattazione, discriminazione. Ne consegue che non è stato necessario definire piani di rimedio e annesse azioni correttive.

Nel 2022 è stato aggiornato lo Human Rights Risk Assessment (HRRA) al fine di individuare le aree geografiche e le categorie produttive maggiormente esposte a rischio di violazione di diritti umani. L’assessment è stato condotto in linea con il modello Enterprise Risk Management (ERM)

dell’Azienda e ha permesso di identificare le società controllate e i fornitori su cui intervenire in via prioritaria attraverso le azioni di mitigazione e prevenzione più opportune.

Per i risultati del Risk Assessment e le azioni di mitigazione previste si rinvia a quanto dettagliatamente rendicontato nel paragrafo “Rispetto dei Diritti Umani”.

Del pari si rinvia ai paragrafi “Diversità, Equità e Inclusione” e “I nostri Fornitori” per una rendicontazione dettagliata della Governance, Modello di gestione, attività e performance relative.

## **CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE**

Nel corso del 2023, come negli anni precedenti, il contenzioso lavoristico e previdenziale a livello di Gruppo è stato contenuto. Permane una condizione di contenzioso elevato in Brasile, tale da costituire oltre il 75% delle cause in atto nell’intero Gruppo. Il contenzioso giuslavoristico è un fenomeno molto diffuso nel paese ed è legato alle peculiarità della cultura locale; in quanto tale, non riguarda solo Pirelli ma anche altre multinazionali operanti nel territorio. In genere, le cause lavoristiche si instaurano al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e vertono soprattutto su aspetti di interpretazione normativa e contrattuale controversi ormai da anni. È rilevante l’impegno dell’Azienda per prevenire e risolvere tali conflitti, per quanto possibile anche attraverso procedure di conciliazione.

## **INDICI DI SINDACALIZZAZIONE E AGITAZIONI SINDACALI**

È impossibile valutare con precisione il tasso di iscrizione a un sindacato da parte dei dipendenti del Gruppo, in quanto non in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente tale informazione è rilevabile.

In ogni caso, si stima che oltre il 50% dei dipendenti Pirelli sia iscritta a un sindacato. Quanto invece alla percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo, nel 2023 essa si attesta al 79,6% (allineato al dato del 2022). Il dato rimane connesso alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali.

Anche nelle realtà prive da contratto collettivo l’Azienda opera nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo e della normativa locale e della libertà di associazione.

## **PIANI PENSIONE INTEGRATIVI, PIANI SANITARI INTEGRATIVI E ALTRI SOCIAL BENEFIT**

Nel Gruppo sono presenti fondi a contribuzione definita e a beneficio definito, con sostanziale prevalenza dei primi rispetto ai secondi. Ad oggi i soli fondi a beneficio definito sono presenti:

- nel Regno Unito, dove il fondo relativo alle attività tyre è stato chiuso ai nuovi assunti dal 2001 a favore dell’introduzione di uno schema a contribuzione definita (e chiuso a cumuli futuri per tutti

i dipendenti attivi a far data dal 1° aprile 2010), mentre i fondi relativi alle attività cavi cedute nel 2005 sono stati chiusi a futuri cumuli il medesimo anno;

- negli Stati Uniti, dove il fondo è stato chiuso nel 2001 (dal 2003 non è stato legato alla crescita salariale) a favore dell'introduzione di uno schema a contribuzione (e copre solo i pensionati);
- in Germania, dove il fondo è stato chiuso ai nuovi assunti a partire dal 1982.

Altri fondi a beneficio definito, le cui passività non sono di ammontare particolarmente significativo, esistono in Olanda e Svezia.

Il Gruppo mantiene inoltre presso le affiliate i diversi piani sanitari integrativi previsti dall'Azienda in relazione alle necessità locali. Questi si differenziano da Paese a Paese per livelli di destinazione e forme di copertura offerte. I piani sono gestiti da assicurazioni o fondi appositamente creati a cui l'Azienda partecipa versando una quota fissa, come avviene in Italia, o un premio assicurativo, come accade in Brasile e negli Stati Uniti. Per la valutazione economico-patrimoniale dei sopracitati benefici si rinvia al Bilancio Consolidato, note "Fondi del personale" e "Costi del Personale" all'interno del presente Annual Report.

I social benefit riconosciuti da Pirelli a favore dei dipendenti (inclusi assicurazioni sulla vita, assicurazioni in caso di invalidità/disabilità e congedi parentali addizionali) sono generalmente attribuiti a tutti i dipendenti, indipendentemente dal tipo di contratto a tempo indeterminato, determinato o part-time, nel rispetto di policy aziendali e accordi sindacali locali.

## **SALUTE, SICUREZZA E IGIENE NEL LAVORO**

### **MODELLO**

L'approccio di Pirelli alla gestione responsabile di salute, sicurezza e igiene del lavoro si basa sui principi e gli impegni espressi ne "I Valori e Codice Etico" di Gruppo, nella "Politica Salute, Sicurezza e Ambiente", nella "Global Human Right Policy" e nella "Politica Qualità", in conformità con il Modello di Sostenibilità previsto dal Global Compact delle Nazioni Unite, con la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro" e con la "Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo" delle Nazioni Unite. Strumento di riferimento dal 2004 è inoltre lo standard SA8000®.

In particolare, la Politica "Salute, Sicurezza e Ambiente", aggiornata nel 2023, esplicita e conferma l'impegno di Pirelli a:

- governare le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle normative, internazionali, nazionali e locali applicabili in materia e di tutti gli impegni volontari sottoscritti, nonché secondo gli standard di gestione internazionali più qualificati;



- perseguire gli obiettivi di “zero infortuni” e “nessun danno alle persone” in ambienti di lavoro salubri e sicuri, attraverso la continua identificazione, valutazione, prevenzione e protezione dai rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, la tempestiva rimozione delle potenziali cause di incidente, l’attuazione di piani di sorveglianza sanitaria del personale in relazione alle specifiche mansioni;
- supportare lo sviluppo di programmi per il miglioramento del benessere psico-fisico e dell’equilibrio tra vita privata e professionale;
- favorire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- sviluppare e implementare programmi di gestione delle emergenze atti ad evitare danni alle persone e all’ambiente in caso di incidenti;
- definire, monitorare e comunicare ai propri Stakeholders specifici obiettivi di miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro;
- responsabilizzare, formare e motivare i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro, coinvolgendo tutti i livelli dell’organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato a promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nonché ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali in tali ambiti siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese;
- collaborare attivamente a livello nazionale e internazionale con organismi istituzionali, accademici, non governativi, di settore che si occupano della regolamentazione, studio e gestione sostenibile delle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro;
- richiede che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura in tema di salute e sicurezza sul lavoro in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano;
- mettere a disposizione di tutti i propri Stakeholder un canale (la “Whistleblowing Policy-Politica segnalazioni” pubblicata sul sito web di Pirelli) dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere delle persone (si rinvia al Paragrafo “Procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy” del presente rapporto per la trattazione delle segnalazioni ricevute nell’ultimo triennio, delle quali nessuna avente ad oggetto salute e sicurezza).

Tutti i Documenti sopra citati sono comunicati ai lavoratori del Gruppo nelle rispettive lingue, oltre ad essere pubblicati nella sezione Sostenibilità del sito internet Pirelli, cui si rinvia per visualizzazione integrale dei contenuti.

## GOVERNANCE E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Top Management di Pirelli, supportato dalle funzioni Health, Safety and Environment e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni Risorse Umane e Organizzazione, Ricerca & Sviluppo, Sostenibilità, Acquisti, Qualità, Manufacturing, Enterprise Risk Management) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione della presente Policy, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Piani e risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione così come la rendicontazione nell'Annual Report.

In aggiunta al ruolo del Top Management, delle funzioni sopra citate e del Consiglio di Amministrazione, più sopra citati, la Governance di salute e sicurezza prevede:

- i meeting di business review a livello locale, regionale e globale, che si tengono con cadenza mensile e hanno i temi di salute e sicurezza, l'andamento delle performance e dei programmi di miglioramento come primo punto dell'Agenda, al fine di assicurare un confronto continuo e un monitoraggio costante. Tali meeting comportano una condivisione trasversale delle informazioni e prevedono la partecipazione delle funzioni Risorse Umane, Salute e Sicurezza e del Top Management su più livelli (locale, regionale e globale);
- l'attività del Central Safety Committee, istituito presso ciascun sito e composto dai responsabili delle funzioni, tra cui Risorse Umane e Organizzazione, Salute, Sicurezza e Ambiente, e di cui il Plant Manager è il coordinatore. Tale Comitato, che si riunisce con frequenza almeno trimestrale, analizza le tematiche di salute e sicurezza, indirizza le azioni e ne governa l'avanzamento. In maniera coordinata sono inoltre istituiti vari sub-comitati tematici, che svolgono attività continua, in relazione ai temi caratteristici del sito;
- il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, nella periodicità prevista da normativa, contrattazione collettiva ed esigenze specifiche, in Health & Safety Committee presente in ciascun sito con l'obiettivo di illustrare, sulla base del Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza, le attività svolte e quelle pianificate e per fornire i risultati delle valutazioni dei rischi sul posto di lavoro.

Procedure specifiche di **identificazione, mitigazione e gestione del rischio salute e sicurezza** sono sviluppate in accordo a standard e norme di riferimento internazionali che vengono applicate e tradotte in ciascun sito integrando la conformità alla normativa locale. Le procedure, sviluppate anche con la collaborazione delle funzioni di riferimento, definiscono sistematicamente i requisiti per l'analisi dei rischi, le modalità di gestione degli stessi, e i requisiti per la progettazione al fine di assicurare la riduzione dei pericoli alla fonte. Processi di analisi preventiva e di rilascio sui nuovi progetti sono implementati al fine di assicurare una gestione dei rischi in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione di nuove macchine ed impianti. Tali approcci consentono di attuare logiche di eliminazione e riduzione del rischio prioritariamente alle strategie di mitigazione e contenimento

comunque attuate. Le procedure sono riesaminate ed aggiornate in caso di modifiche normative, cambiamenti tecnologici o di processo e a seguito dell'analisi di incidenti.

L'attività di analisi dei rischi consente di identificare le priorità e conduce alla definizione di programmi, azioni e target di riduzione del rischio perseguiti a livello di ciascun sito, la cui implementazione ed efficacia sono monitorate dagli specifici Central Safety Committees istituiti presso ciascun sito. Sono inoltre definiti piani per rispondere alle situazioni di emergenza, periodicamente oggetto di specifiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutti i lavoratori. Il Modello di gestione si avvale inoltre di ispezioni interne.

Inoltre, sono applicati processi di analisi preventiva e di rilascio sui nuovi progetti al fine di assicurare una gestione dei rischi in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione di nuove macchine ed impianti. Tali approcci consentono di attuare logiche di eliminazione e riduzione del rischio prioritariamente alle strategie di mitigazione e contenimento comunque attuate. Le procedure sono riesaminate ed aggiornate in caso di modifiche normative, cambiamenti tecnologici o di processo e a seguito dell'analisi di incidenti.

Con riferimento alla **catena di Fornitura**, specifici criteri di gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro sono applicati a tutti i fornitori e sono dettagliati nell'articolo 2.7 del Codice di Condotta Fornitori Pirelli, pubblicato sul sito aziendale e che costituisce parte integrante delle clausole contrattuali di acquisto, come ampiamente descritto nel paragrafo "I Nostri Fornitori", cui si rinvia per approfondimento.

La gestione della sicurezza nelle attività di fornitori all'interno dei siti è regolata da procedure che specificano i requisiti di coordinamento, analisi del rischio preventiva e autorizzazione al lavoro.

Con riferimento ai **materiali** acquistati, Pirelli applica stringenti requisiti di sicurezza e di accettabilità a materie prime, servizi e attrezzature, includendo tali prescrizioni nelle previsioni contrattuali.

Pirelli applica e sostiene le indicazioni tecniche relative a un modello di sviluppo basato sulla chimica sostenibile fornite dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). La chimica sostenibile è un concetto scientifico che mira a migliorare l'efficienza con cui le risorse naturali vengono utilizzate per soddisfare le esigenze umane di prodotti e servizi chimici. La chimica sostenibile comprende la progettazione, la produzione e l'uso di prodotti e processi chimici efficienti, efficaci, sicuri e più rispettosi dell'ambiente". Tutte le sostanze e prodotti chimici utilizzati sono oggetto di preventiva valutazione HSE (si veda il par. "Gli elementi ESG nel processo di acquisto" di questa Relazione).

Per policy, le mescole e gli pneumatici sono prodotti da Pirelli senza l'utilizzo delle cd. SVHCs (Substances of Very High Concern), ovvero quelle sostanze che danno adito ad elevata preoccupazione per i loro potenziali effetti sulla salute umana e/o sull'ambiente.

Inoltre, Pirelli non utilizza nelle proprie produzioni né alcuna sostanza ricadente nella categoria internazionalmente riconosciuta come POPs (Persistent Organic Pollutants) così come definite dalla Convenzione di Stoccolma, né mercurio e suoi derivati di cui alla Convenzione di Minimata.

Pirelli richiede una dichiarazione al 100% di tutte le sostanze contenute nei prodotti consegnati a Pirelli.

Sulla base degli standard e delle normative internazionali, i Fornitori devono identificare in modo appropriato le sostanze e le miscele chimiche pericolose e comunicarle a Pirelli, assicurando inoltre che vengano maneggiate, utilizzate, trasportate, immagazzinate, riciclate e smaltite in modo sicuro. I Fornitori sono tenuti a educare e formare i dipendenti e i Fornitori di materiali sugli aspetti relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente dei materiali pericolosi attraverso gli strumenti e i documenti previsti dai suddetti standard e regolamenti internazionali.

Al fine di promuovere la responsabilità sociale e l'etica d'impresa nella gestione dei materiali, Pirelli chiede ai propri fornitori di materiali e sostanze di andare oltre il rispetto delle disposizioni di legge, adottando le migliori pratiche produttive e affrontando le loro potenziali problematiche ambientali, di salute e di sicurezza come previsto dai più elevati standard e regolamenti riconosciuti a livello internazionale.

## SISTEMA DI GESTIONE

Pirelli ha adottato su base volontaria sia nell'Headquarter che in tutti i siti produttivi del Gruppo un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro strutturato e certificato secondo lo Standard ISO 45001:2018. Tutti i certificati sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board - ente di accreditamento statunitense). Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, applicato senza esclusioni a tutti i processi e attività di ciascun sito produttivo, è stato sviluppato in conformità a procedure e Linee Guida elaborate a livello centrale al fine di consolidare un "linguaggio comune" che garantisca condivisione, allineamento ed efficacia gestionale nel Gruppo.

Lo sviluppo e continuo miglioramento del sistema di gestione sono condotti sia a livello centrale che a livello locale dalle funzioni interne Health & Safety con il coinvolgimento di tutte le funzioni pertinenti. Il miglioramento si fonda sulla continua applicazione di cicli di pianificazione delle azioni, attuazione dei programmi, verifica dei risultati e, sulla base di questi, attuazione del miglioramento. In particolare, in linea con le previsioni del sistema di gestione, Pirelli opera assessment dei pericoli e rischi al fine di identificare ciò che potrebbe causare danni a salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con conseguente definizione delle priorità e relativi target integrati in piani di azione. Del pari sono definite azioni in preparazione e risposta alle emergenze. Il progresso in termini di prevenzione e riduzione degli impatti su salute e sicurezza a fronte delle azioni e piani intrapresi e dei target definiti è valutato e misurato. Sono inoltre performati ispezioni interne.

Nel 2023 la copertura del sistema di gestione della sicurezza (certificato secondo lo Standard ISO 45001:2018) e soggetto ad audit interni e di enti terzi è la seguente:

<b>COPERTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Lavoratori interinali</b>
<b>Numero di lavoratori coperti da sistema di gestione</b>	<b>27.357</b>	<b>28</b>

Percentuale di lavoratori coperti da sistema di gestione rispetto al totale di lavoratori	88%	60%
---	-----	-----

Il 100% dei contractors che operano presso i siti Pirelli sono coperti da sistema di gestione HSE di Pirelli (tutti i siti produttivi sono certificati ISO 45001).

## CULTURA DELLA SICUREZZA E FORMAZIONE

L’Obiettivo Zero Infortuni” rappresenta una precisa e forte posizione aziendale. Da un punto di vista industriale, questo obiettivo viene perseguito attraverso investimenti tesi a migliorare tecnicamente le condizioni di lavoro, ma anche insistendo costantemente sull’aspetto culturale e comportamentale di tutti gli attori aziendali. Tale approccio, assieme al coinvolgimento e al dialogo interno continuo tra management e operatori, ha consentito nel tempo una forte riduzione degli indici storici di infortunio.

Nel perseguire tale obiettivo di zero infortuni, attraverso un percorso di miglioramento continuo e prevenzione costante, tutti i leaders sono coinvolti e responsabilizzati e ricevono un trend di miglioramento dell’indice di frequenza infortunistica da perseguire tramite piani d’azione all’interno dei propri siti.

A supporto del modello, nel 2013 l’Azienda ha siglato un accordo con DuPont Sustainable Solutions per l’implementazione globale del Programma “Excellence in Safety”. Il Programma è iniziato nel 2014 e si è progressivamente esteso a tutti i siti produttivi del Gruppo. Nel 2022 il programma è stato ampliato aggiungendo un approfondimento sulla valutazione dei rischi con relativa campagna di site assessments conclusasi nel primo semestre del 2023.

Le aree d’intervento del Programma “Excellence in Safety” più rilevanti sono riferite al miglioramento della governance della sicurezza, alla chiarezza dei compiti e dei ruoli, alla responsabilizzazione di tutti i lavoratori, al miglioramento della comunicazione nell’organizzazione, alla condivisione degli obiettivi, alla motivazione rispetto ad una strategia comune: tutte tematiche sostanziali per un ambiente di lavoro che sia adeguato e stimolante, in cui i lavoratori si sentano coinvolti e valorizzati nella gestione della sicurezza. Grazie ad azioni di informazione, comunicazione e formazione, chiunque è incoraggiato a segnalare qualsiasi anomalia e/o condizione non sicura al fine di favorire la partecipazione al continuo miglioramento e alla rimozione di qualsiasi potenziale causa di incidente. Tutte le segnalazioni come pure gli incidenti, reali o potenziali, sono gestiti secondo specifiche procedure finalizzate all’analisi delle cause e alla definizione di azioni correttive e di mitigazione del rischio, che coinvolgono tutte le funzioni.

A sua volta la **Formazione** è strumento essenziale a supporto della cultura della sicurezza sul Lavoro e dell’obiettivo Zero Infortuni del Gruppo.

Il 25,8% della formazione totale erogata da Pirelli nel 2023 ha riguardato tematiche di salute e sicurezza sul lavoro. Ciascun sito progetta, pianifica ed eroga formazione sulla sicurezza in merito ai rischi specifici presenti, alle particolari necessità di aggiornamento ed adempimento agli obblighi normativi, all’andamento degli indicatori infortunistici e all’evoluzione delle attività e dei processi di

sito. I temi caratteristici di tale formazione riguardano concetti generali della sicurezza inclusi gli obblighi, le responsabilità e i concetti di tutela, la trattazione di tutti i rischi lavorativi presenti nel sito, le procedure operative di sicurezza, le regole salva-vita (golden rules), le procedure di emergenza e le procedure di notifica e gestione degli incidenti.

In aggiunta all'azione formativa sulla sicurezza, svolta a livello locale e propria di ogni sede Pirelli vi sono le attività e i progetti "di Gruppo", che si rivolgono simultaneamente a più Paesi e che consentono un allineamento della cultura e della vision, a vantaggio del perseguimento dei target di miglioramento che l'Azienda si è posta. A tal proposito nel 2023 è nata la HSE Academy, ovvero l'Accademia Professionale Pirelli dedicata all'approfondimento di tematiche HSE e rivolta a tutti i Paesi. A supporto dei processi di sicurezza macchinari è stato esteso ad una popolazione di operatore di fabbrica un percorso formativo con relativa certificazione per oltre 30 certified machinery safety expert.

La diffusione e condivisione della Cultura della Sicurezza è inoltre supportata da un portale informatico di condivisione delle informazioni materiali (performance, safety alert) e tramite la analisi di eventi significativi attraverso i tradizionali canali di comunicazione interna

In occasione della giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro (28 aprile 2023), promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), Pirelli ha lanciato una nuova campagna di comunicazione globale, "Safety is our value" in cui sono protagoniste le persone e i comportamenti sicuri. La campagna è stata promossa attraverso un video istituzionale del top management e il materiale è stato diffuso in tutti i siti del Gruppo tradotto nelle lingue locali.

I siti produttivi Pirelli sono serviti da presidi di primo soccorso e di medicina del lavoro a libero accesso da parte dei dipendenti gestiti da personale medico e/o paramedico specializzato con autonoma gestione (a garanzia della privacy) nella relazione medico-paziente. Tali servizi operano in coordinamento con le funzioni di gestione della sicurezza, dell'emergenza e con il management aziendale per fornire il necessario supporto alle azioni di prevenzione generale dei rischi, garantendo la necessaria sorveglianza sanitaria a tutela dei lavoratori. Tali presidi non si focalizzano ai soli temi di medicina del lavoro ma offrono anche assistenza sanitaria a tutto il personale nel rispetto delle normative locali.

## **MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE DI SALUTE E SICUREZZA E PRINCIPALI INDICATORI**

In parallelo alla definizione di specifiche Linee Guida e procedure per l'implementazione dei sistemi di gestione, Pirelli si serve del sistema web-based Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito a livello centrale dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente, che consente di monitorare le performance relative ad infortuni e malattie e di predisporre le molteplici tipologie di reportistica di volta in volta necessarie a fini operativi e gestionali.

Nel sistema HSE-DM sono raccolte tutte le informazioni relative agli infortuni ed alle particolari situazioni verificatesi nelle fabbriche, nelle unità di montaggio, nei centri di vendita e nei magazzini

gestiti direttamente da Pirelli, includendo le diverse categorie di lavoratori (interni ed esterni operanti nei siti Pirelli).

Come da Procedura, a fronte di un incidente, il sito presso il quale lo stesso è accaduto opera immediatamente una “Incident Investigation” per la ricerca delle root causes e l’attuazione immediata delle contromisure per eliminare l’elemento di rischio e/o che ha causato l’incidente. Contestualmente, tutti gli insediamenti hanno accesso alle informazioni relative ai casi di infortunio o quasi infortunio maggiormente significativi e ricevono un Safety Alert da parte del sistema HSE-DM, a fronte del quale conducono un’analisi interna di verifica circa la sussistenza di condizioni analoghe a quelle che hanno consentito l’incidente, in modo, se del caso, da attuare le opportune azioni preventive e correttive.

Le performance rendicontate di seguito riguardano il triennio 2021-2023 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo.

Nel 2021 Pirelli ha presentato il Piano Industriale 2021-2022 con Vision 2025 indicando per il 2025 un indice di frequenza degli infortuni  $\leq 1,00$  riferito a 1.000.000 di ore lavorate.

***Si precisa che, nel mese di marzo 2024, l’Azienda presenterà il nuovo Piano Industriale con l’aggiornamento degli obiettivi strategici di sostenibilità pluriennali. Il Piano sarà contestualmente pubblicato sul sito istituzionale [www.pirelli.com](http://www.pirelli.com) a beneficio di tutti gli Stakeholder.***

**L’indice di Frequenza degli infortuni è calcolato come “Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR” ovvero considerando la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso<sup>144</sup>.**

Nel 2023 Pirelli ha registrato un LTIFR degli infortuni pari a 1,69 riferito a 1.000.000 di ore lavorate, ovvero una riduzione del 15% rispetto al 2022 e del 18% rispetto al 2021 (1,98<sup>145</sup> nel 2022 e 2,07 nel 2021), numero in sostanziale decremento nel triennio. Gli infortuni maggiormente rappresentativi riguardano eventi relativi a contusioni, tagli, fratture e distorsioni.

L’indice di Frequenza relativo agli infortuni che hanno comportato una assenza dal lavoro superiore a 6 mesi nel 2023 risulta essere per i dipendenti Pirelli pari 0,46 (riferito a 1.000.000 di ore lavorate) e pari a zero per i lavoratori interinali. Tale dato risente anche di eventi occorsi in anni precedenti al 2023.

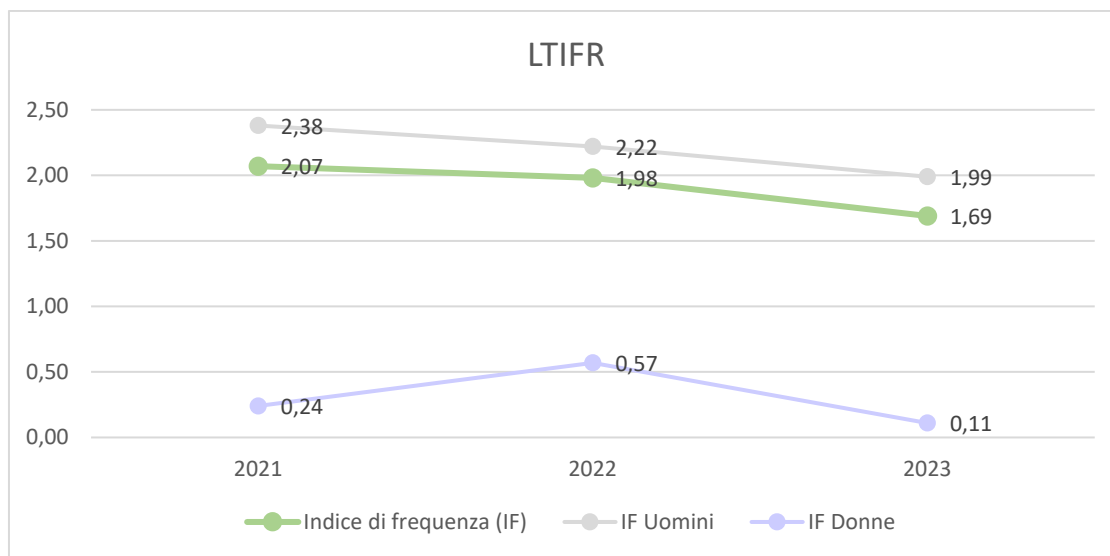
Per il 2023, in linea con i precedenti esercizi, si conferma un valore di LTIFR per le donne inferiore rispetto al valore relativo agli uomini, anche in relazione al fatto che generalmente la popolazione

---

<sup>144</sup> Nel calcolo del LTIFR non sono considerati gli infortuni senza giorni persi.

<sup>145</sup> Ricalcolato per derubricazione infortunio POLO del 09/02/2023 e comunicato a Pirelli il 13/02/2023. La derubricazione incide anche su IF uomini che diventa 2,22 invece di 2,24

femminile, rispetto alla popolazione maschile, non opera in tutte le aree ed attività del processo. Il grafico di seguito mostra l'andamento dei valori LTIFR per genere, nell'ultimo triennio:



LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.000

La tabella seguente riassume invece la distribuzione dell'Indice di Frequenza per area geografica.

INDICE LTIFR	Europe	North America	South America	Russia, MEAI	Asia Pacific
<b>2021</b>	2,27	2,63	2,84	1,58	0,11
<b>2022</b>	2,74 <sup>146</sup>	1,54	1,88	2,60	0,12
<b>2023</b>	2,42	1,74	1,71	0,51	0,12

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.000

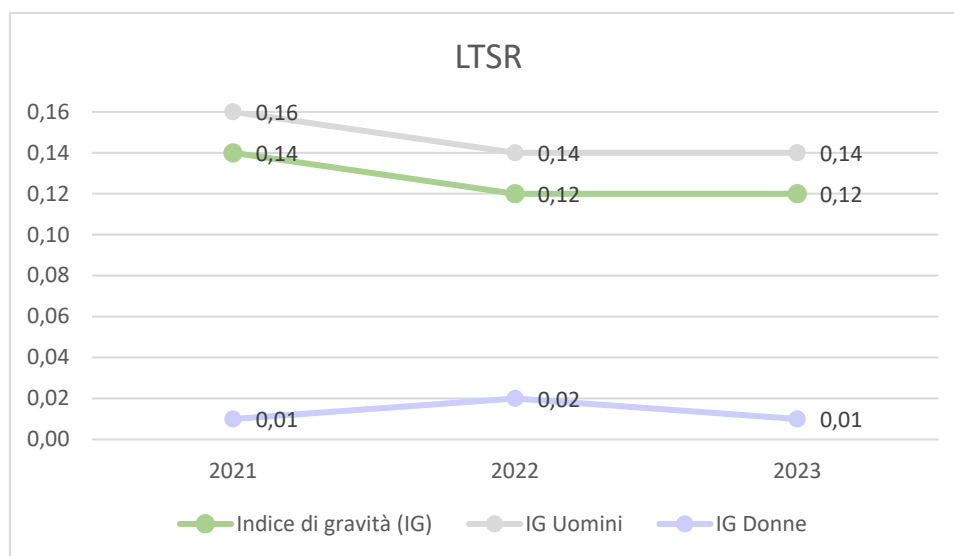
Si consolida un miglioramento generalizzato nelle principali aree di produzione del Gruppo Pirelli ed in particolare in Europa attraverso una serie di iniziative intraprese nelle fabbriche più rilevanti. Nella mappatura di tutti i pericoli e sulla base del trend infortunistico, i principali pericoli individuati come potenzialmente a rischio di infortuni con gravi conseguenze sono relativi al rischio meccanico e a urti e collisioni dovuti alla movimentazione dei materiali che hanno contribuito in maniera principale nelle casistiche occorse nel corso del 2023. Sono costantemente in corso azioni volte alla riduzione del rischio alla fonte, tramite investimenti in sicurezza di macchinari e attrezzature, e volte alla gestione dei rischi residui attraverso la definizione di procedure operative di sicurezza e la formazione continua del personale.

**L'Indice di Gravità degli infortuni, o Lost Time Severity Rate (LTSR)** è calcolato considerando il numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio / numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.

<sup>146</sup> Ricalcolato per derubricazione infortunio POLO del 09/02/2023 e comunicato a Pirelli il 13/02/2023. La derubricazione incide anche su IF uomini che diventa 2,22 invece di 2,24



L'Indice LTSR nel Gruppo nel 2023 è stato pari a 0,12, in riduzione del 5% rispetto all'anno precedente, con dati di gravità inferiore per le donne rispetto agli uomini.



LTSR = numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000

La tabella a seguire riassume la distribuzione dell'Indice di Gravità LTSR per area geografica.

INDICE LTSR	Europe	North America	South America	Russia, MEA	Asia Pacific
2021	0,11	0,14	0,28	0,11	0,001
2022	0,13	0,05	0,21	0,08	0,01
2023	0,12	0,10	0,18	0,06	0,01

LTSR = numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000

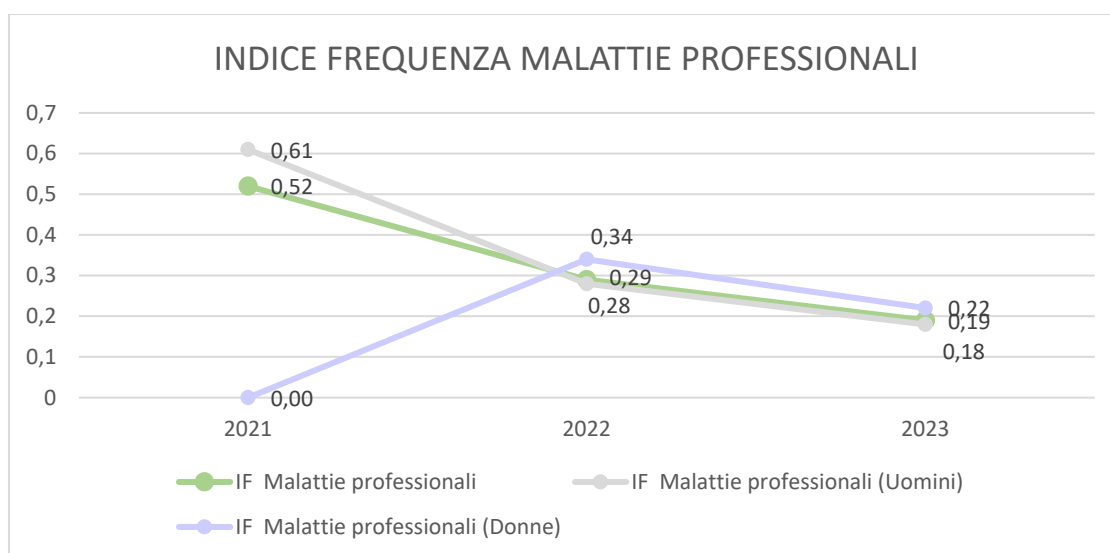
Con riferimento agli incidenti in itinere (non inclusi nel calcolo degli indici LTIFR e LTSR sopra menzionati), le tabelle seguenti mostrano il numero totale registrato dal Gruppo nell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi. L'incremento registrato è dovuto a fattori esterni su cui l'azienda sta valutando azioni di miglioramento da implementare laddove ci fosse margine di intervento.

INFORTUNI IN ITINERE	2021	2022	2023
	59	129	191

INFORTUNI IN ITINERE	Europe	North America	South America	Russia, MEAI	Asia Pacific
<b>2021</b>	<b>21</b>	<b>28</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2022</b>	<b>29</b>	<b>38</b>	<b>62</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2023</b>	<b>29</b>	<b>58</b>	<b>104</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Con riferimento all'Indice di Frequenza delle Malattie professionali, lo stesso è calcolato considerando il numero di malattie professionali / numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000.

L'Indice di Frequenza delle malattie professionali nel 2023 si attesta sul valore di 0,19, in riduzione del 34% rispetto al 2022.



Indice frequenza malattie professionali = numero di malattie professionali/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

Non si rilevano attività con alta incidenza di malattie professionali. I pericoli individuati come potenziale sorgente di malattia professionale determinati sulla base delle valutazioni del rischio condotte riguardano la movimentazione manuale dei carichi, l'esposizione al rumore e la manipolazione di sostanze chimiche. Le principali tipologie di malattie professionali registrate di dipendenti Pirelli sono riferibili a disturbi muscolo-scheletrici. Non sono noti casi di decesso dovuti a malattie professionali negli ultimi tre anni né casi di malattie professionali registrate su lavoratori esterni.

La tabella seguente riassume la distribuzione per area geografica dell'Indice delle malattie professionali.

INDICE FREQUENZA MALATTIE PROFESSIONALI	Europe	North America	South America	Russia, MEA	Asia Pacific
2021	0,04	0	1,85	0,20	0
2022	0,17	0,46	0,63	0	0
2023	0,12	0,29	0,39	0	0

Indice frequenza malattie professionali = numero di malattie professionali/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

I programmi di miglioramento continuo sono indirizzati, in riferimento alle sorgenti di malattia professionale, all'incremento della capacità di individuazione del rischio ergonomico e conseguente miglioramento tecnologico, favorendo ove possibile l'automazione e la progettazione integrata ai requisiti ergonomici delle macchine. Tali azioni indirizzate alla riduzione del rischio alla fonte sono comunque integrate da azioni di formazione e misure organizzative orientate a favorire comportamenti di sicurezza e di prevenzione.

Relativamente agli infortuni dei lavoratori interinali, L'indice di Frequenza (IF) è calcolato come "Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso. Le tabelle a seguire mostrano il numero di infortuni<sup>147</sup> registrati nell'ultimo triennio e la distribuzione dell'indice per genere e, successivamente, per area geografica.

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	2021	2022	2023
Numero	5	3	1
LTIFR Interinali – Uomini	7,75	2,28	2,30
LTIFR Interinali – Donne	0,00	0,00	0,00

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	Europe	North America	South America	Russia, MEA	Asia Pacific
2021	0	0	5	0	0
2022	1	0	1	1	0
2023	1	0	0	0	0
LTIFR Interinali 2021	0,00	0,00	13,50	0,00	0,00
LTIFR Interinali 2022	7,69	0,00	1,08	47,82	0,00
LTIFR interinali 2023	35,94	0,00	0,00	0,00	0,00

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

L'Indice LTIFR degli infortuni relativo ai contractors (dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi del Gruppo) ha registrato un sensibile incremento attestandosi a 1,24 nel 2023. Tale situazione è attribuibile ad alcuni progetti in ambito di costruzioni civili relativi ad ampliamenti delle

<sup>147</sup> Calcolato su 1.000.000 ore lavorate; L'indice di Frequenza "Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR" considera la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso.

fabbriche esistenti. Di seguito si riportano i dati dell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi.

LTIFR LAVORATORI ESTERNI	2021	2022	2023
	0,97	0,96	1,24

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

LTIFR LAVORATORI ESTERNI	Europe	North America	South America	Russia, Nordics, MEAI	Asia Pacific
2021	1,40	1,03	0,33	1,11	0,00
2022	0,81	2,41	1,09	0,27	0,00
2023	1,38	1,46	2,06	0,00	3,45

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

A seguire vengono riportati i valori relativi ad infortuni fatali registrati negli ultimi tre anni, con riferimento ai dipendenti Pirelli, lavoratori interinali e ai dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi di Gruppo.

INFORTUNI MORTALI (E TASSO DECESSI)	2021	2022	2023
Dipendenti Pirelli	1 (0,017)	0 (0)	0(0)
Lavoratori interinali	1 (1,420)	0 (0)	0(0)
Lavoratori esterni	1 (0,088)	0 (0)	1(0,073)

Tasso di decessi = numero di decessi / ore totali lavorate \* 1.000.000.

Nell'ambito dei lavori civili di ampliamento dello stabilimento di Silao, in Messico, si è tristemente registrata una caduta dall'alto di un lavoratore di impresa terza, che ne ha determinato il decesso. Tutta l'organizzazione è impegnata affinché non si verifichino infortuni mortali e piani di reazione e miglioramento sono costantemente attuati e perseguiti.

## FOCUS: REALTÀ CON “ZERO INFORTUNI” NEL 2023

Unit	Realtà industriali
Fabbriche	Jiaozuo, Bollate, Breuberg MIRS
Unità di montaggio	Didcot, Sorocaba, Palomar, Ibirite, Sao Jose dos Pinhais, Goiana
Logistica – TLM	TLM Barueri, TLM Santo Andre, TLM Cabreuva, TLM Feira de Santana, TLM Campinas, TLM Cabreuva, Manresa
Equity	AGOM, Dackia, Campneus

## Investimenti Per Salute E Sicurezza

Nel triennio 2021-2023 gli investimenti per salute e sicurezza da parte del Gruppo sono stati di circa 85 milioni di euro, dei quali circa 32 milioni sono stati investiti nel 2023.

Gli investimenti hanno avuto per oggetto miglioramenti su macchine e impianti nonché, più in generale, sull'ambiente di lavoro nel suo insieme (tra cui e a titolo non esaustivo l'ottimizzazione delle condizioni microclimatiche e di illuminazione, modifiche del layout per miglioramenti ergonomici delle attività, interventi a tutela della salubrità delle infrastrutture).

## COMUNITÀ ESTERNA

### LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIRELLI

Le relazioni istituzionali di Pirelli sono permeate da criteri di massima trasparenza, legittimazione e responsabilità, sia rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni gestite con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico, la *Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying* e il *Compliance Program Anticorruzione* di Gruppo (documenti pubblicati sul sito internet della Società) oltre che in linea con i principi dell'*International Corporate Governance Network (ICGN)* e in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

L'obiettivo della Direzione Affari Istituzionali e Regolatori è la creazione di valore aziendale attraverso la gestione di relazioni strutturate con gli Stakeholder di riferimento in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente.

Nell'ambito delle relazioni istituzionali, Pirelli agisce anzitutto attraverso un attivo monitoraggio e un'approfondita analisi del contesto istituzionale e legislativo, nonché l'individuazione degli Stakeholder di riferimento. L'attività di Affari Istituzionali include inoltre l'approfondimento delle dinamiche politico-economico di carattere globale, legate allo sviluppo dei principali temi d'interesse aziendale, e beneficia di collaborazioni con selezionati *think tank* di prestigio internazionale. Tra questi si distinguono fra gli altri le collaborazioni con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, l'Istituto Affari Internazionali, The Trilateral Commission e l'Aspen Institute.

**A livello internazionale** Pirelli interagisce con i principali interlocutori istituzionali presenti nei Paesi in cui opera con propri insediamenti produttivi. Quando necessario, il Gruppo promuove iniziative orientate alla reciproca comprensione e volte allo scopo di promuovere la rappresentanza dei propri valori e dei propri interessi attraverso una strategia basata su una chiara percezione degli obiettivi industriali e dello sviluppo del business.

### ADVOCACY E CODICE ETICO

Le Relazioni Istituzionali concorrono alla creazione di valore aziendale attraverso un sistema articolato e stabile di relazioni esterne dirette a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione allo scopo di poter assicurare un'adeguata rappresentanza degli interessi del Gruppo, seguendo le diverse fasi del processo decisionale pubblico. Tutte le attività svolte sono improntate a criteri di legittimità, correttezza e trasparenza, tanto rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, quanto rispetto alle relazioni gestite direttamente con gli interlocutori istituzionali.

La massima responsabilità per le Relazioni Istituzionali del Gruppo Pirelli è del Senior Vice President Head of Institutional and Regulatory Affairs. Il Dipartimento Affari Istituzionali e Regolatori è responsabile a livello globale di supervisionare le attività di advocacy e di corporate lobbying, per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico e nel Compliance Program Anticorruzione del Gruppo, in linea con gli International Corporate Governance Network principles e comunque in conformità alle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

Inoltre, Pirelli si ispira, nello svolgimento delle attività di Relazioni istituzionali, ai criteri di legittimità, correttezza e trasparenza, dettagliati nella Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying disponibile sul sito istituzionale di Pirelli.

Il Gruppo Pirelli, infatti, è iscritto al Registro Europeo per la Trasparenza, gestito congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione Europea. Il registro fornisce informazioni sui rappresentanti di interessi che contribuiscono ai processi decisionali dell'Unione Europea. Con l'iscrizione al Registro, Pirelli si impegna al rispetto del relativo codice di condotta parte dell'Accordo interistituzionale, che definisce principi etici e comportamentali a cui gli iscritti devono conformarsi nel corso delle loro attività di rappresentanza di interessi con le istituzioni dell'UE.

Nel 2023 il Gruppo Pirelli ha svolto attività di lobbying solo attraverso le associazioni settoriali, impegnandosi per l'allineamento delle posizioni con tutte le politiche Pirelli comprese quelle che riguardano il cambiamento climatico.

Il Gruppo Pirelli è membro di numerose associazioni settoriali, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali Impegni Internazionali Per La Sostenibilità".

Nel 2023, i costi del Gruppo Pirelli relativamente all'adesione annuale alle associazioni di categoria, alle attività di advocacy, ecc. ammontano a circa 1,518 milioni di euro a livello globale.

#### **MEMBERSHIP, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPESE (in migliaia di euro)**

	2023	2022	2021
<b>Trade associations<sup>148</sup></b>	<b>1.518</b>	<b>1.453</b>	<b>865</b>
<b>Lobbying, interest representation <sup>149</sup></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Political parties (campaigns/candidates)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>1.518</b>	<b>1.453</b>	<b>865</b>

<sup>148</sup> Le membership in trade associations comprendono, su base volontaria, aziende che operano nello stesso settore o nella stessa regione per rafforzare le attività di advocacy e promuovere o difendere i principali interessi presso le istituzioni e gli attori chiave; per questo motivo, diverse associazioni di categoria partecipano ad attività di public affairs come il lobbying, in conformità con la legislazione e il contesto locale.

<sup>149</sup> Escluse le spese generali di gestione relative alle attività di lobbying.

I costi associativi più importanti sono stati versati ad Assolombarda per 307.000 euro, all'USMTMA - U.S. Tire Manufacturers Association per quasi 300.000 euro, e a ETRMA- European Tyre Rubber Manufacturers Association per 182.000 euro.

## **COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

In qualità di membro di diverse associazioni di settore, il Gruppo Pirelli è anche impegnato a contribuire allo sviluppo di politiche sul cambiamento climatico e di normative e standard per l'industria del settore, partecipando al dibattito istituzionale e pubblico sul tema della decarbonizzazione.

In particolare, la funzione Affari Istituzionali e Regulatori si concentra sulla sensibilizzazione degli stakeholder istituzionali, dell'opinione pubblica e delle organizzazioni internazionali in merito a:

- l'importanza dei temi chiave legati alla strategia di prodotto del Gruppo Pirelli, come la sostenibilità, in tutti i suoi aspetti lungo tutta la catena del valore, ad esempio la riduzione delle emissioni nei processi produttivi, nonché la digitalizzazione e la sicurezza.
- Il posizionamento aziendale del Gruppo Pirelli su sostenibilità, cambiamenti climatici, energie rinnovabili, economia circolare, sistemi di trasporto, sicurezza e innovazione di prodotto.

Nel 2023, per promuovere il dibattito pubblico e la definizione delle politiche sui temi più rilevanti per la sostenibilità, come il cambiamento climatico, Pirelli ha organizzato e partecipato attivamente a webinar istituzionali, conferenze, gruppi di lavoro, tavole rotonde e iniziative settoriali.

La lotta contro il cambiamento climatico a livello nazionale e globale comprende anche il ruolo attivo come membro di varie associazioni di settore e multi-stakeholder, organizzazioni, reti di imprese e think tank, nell'ambito dell'impegno per la decarbonizzazione del Gruppo Pirelli, in conformità con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Di seguito sono riportati alcuni esempi delle principali associazioni di categoria con le quali Pirelli si è impegnata nel corso dell'anno e che condividono la posizione di Pirelli sul cambiamento climatico.

## **POSIZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO DI ASSOLOMBARDA**

Pirelli aderisce ad Assolombarda, appoggiandone le iniziative sulla lotta al cambiamento climatico e la sua visione per un futuro sostenibile. Pirelli, infatti, siede sia nel Consiglio di Presidenza che nell'Advisory Board di Assolombarda, contribuendo in modo sostanziale a definire nuove strategie per la decarbonizzazione delle principali realtà industriali nazionali. Il cambiamento climatico, infatti, è una sfida globale che richiede un'azione collettiva e un approccio multilaterale. Per questa ragione, Assolombarda ha costituito dei gruppi di lavoro tecnici, composti da esperti delle aziende associate



che si occupano direttamente di sostenibilità, cambiamento climatico, sicurezza, materiali, prodotti chimici e commercio. Inoltre, attraverso sei focus group con i vertici aziendali di 35 realtà manifatturiere lombarde sono state esaminate nel dettaglio le strategie delle imprese più avanzate per identificare con maggior chiarezza le caratteristiche peculiari e i possibili sviluppi della transizione ecologica del settore manifatturiero. Dall'indagine è emerso che l'intensità dei consumi energetici e la loro incidenza sulla struttura dei costi aziendali rappresentano sicuramente una variabile impattante sulle strategie di efficientamento dei processi produttivi e sulle scelte di investimenti volti alla sostenibilità ambientale. Infatti, per le imprese particolarmente energivore, la gestione degli approvvigionamenti energetici e il risparmio energetico possono essere non solo una leva per diminuire i costi di produzione, ma anche la via più efficace per promuovere una maggiore sostenibilità ambientale.

## **POSIZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO DI USTMA**

Pirelli partecipa al consiglio di amministrazione, ai comitati e ai gruppi di lavoro dell'USTMA, condividendo la visione dell'associazione per un futuro sostenibile dei pneumatici nel contesto dell'obiettivo dell'Accordo di Parigi di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. L'USTMA sostiene gli incentivi per lo sviluppo di prodotti a basso consumo di carbonio, come i pneumatici a basso consumo di carburante e quelli che contengono sensori o altre tecnologie di monitoraggio delle prestazioni e di comunicazione. L'USTMA sostiene le politiche che promuovono lo sviluppo di materiali con un'impronta di carbonio inferiore a quella delle materie prime vergini e la ricerca volta a comprendere meglio e a migliorare l'impatto ambientale dei pneumatici. Ad esempio, l'USTMA e l'U.S. Geological Survey (USGS) stanno collaborando a un progetto di ricerca per valutare e perfezionare i metodi di valutazione delle potenziali alternative al 6PPD da utilizzare nei pneumatici. L'USTMA sostiene la flessibilità dei carburanti alternativi, come il carburante derivato da pneumatici (TDF), e la pirolisi, che è fondamentale per costruire un'economia circolare per i pneumatici. L'USTMA sostiene gli investimenti nella ricerca per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili come l'asfalto gommato, per comprendere meglio i benefici a lungo termine, le prestazioni e gli impatti ambientali. L'USTMA sostiene lo sviluppo di veicoli elettrici e delle infrastrutture che li supportano. I comitati e i gruppi di lavoro tecnici dell'USTMA sono composti da esperti delle aziende associate, tra cui Pirelli, che lavorano direttamente su questioni relative all'efficienza e alla decarbonizzazione dei pneumatici, alla sicurezza, ai materiali e ai prodotti chimici.

## **POSIZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO DI ETRMA**

L'Associazione europea dei produttori di pneumatici e gomma (ETRMA) sostiene i nuovi ambiziosi obiettivi climatici europei. ETRMA accoglie con favore l'impegno dell'UE a stanziare oltre il 30% della Next Generation EU per sostenere progetti verdi. Questo impegno rientra nell'ambizioso obiettivo dell'UE di diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. L'industria europea dei pneumatici è impegnata a ridurre l'impronta di CO<sub>2</sub> lungo tutto il ciclo di vita dei pneumatici e a investire nell'innovazione.

ETRMA ha svolto un'intensa attività di advocacy, presentando alla Commissione Europea il contributo del settore nel perseguire gli obiettivi del Green Deal, evidenziando il ruolo del settore nel creare una mobilità più ecologica, sicura ed efficiente. In particolare, il contributo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso il miglioramento della resistenza al rotolamento dei pneumatici, il miglioramento della sicurezza stradale grazie ai nuovi limiti di aderenza sul bagnato anche per i pneumatici usurati, che porta anche a un impatto positivo sull'Economia Circolare.

L'industria è inoltre fortemente impegnata nello sviluppo di una robusta metodologia di test di abrasione dei pneumatici a supporto degli obiettivi della Commissione Europea, definiti nel nuovo regolamento EURO 7, per mitigare l'emissione di particolato nell'ambiente

ETRMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi relativi a tematiche ambientali, ad esempio le Tyre Road Wear Particles (TRWPs), particelle micrometriche prodotte dall'usura combinata di strada e pneumatici durante la circolazione dei veicoli.

Nel 2018 ETRMA ha lanciato, con il supporto di CSR Europe, la "European TRWP Platform", un'iniziativa multi-stakeholder che ha l'obiettivo di condividere lo stato delle conoscenze scientifiche e di coinvolgere i Settori e le Organizzazioni interessate nella definizione delle politiche e delle possibili azioni per mitigare gli impatti delle TRWP; a tal proposito, ETRMA, in collaborazione con la US Tire Manufacturers Association (USTMA), ha pubblicato uno studio di mappatura e valutazione di tutte le soluzioni oggi disponibili. È stato inoltre creato un micro-sito per fornire informazioni sulle TRWP al grande pubblico, dalle cause alla definizione/attuazione di azioni di mitigazione, evidenziando la natura multistakeholder del fenomeno. Le attività della Piattaforma sono proseguite nel 2023, con una serie di incontri tra le parti interessate, che hanno continuato a condividere argomenti relativi agli aspetti scientifici e politici associati alle TRWP, a scambiare le "migliori pratiche di gestione" e a identificare possibili sinergie.

Pirelli nell'ambito dell'attività di ETRMA ha anche supportato l'adozione del nuovo Regolamento europeo sulla progettazione ecocompatibile di prodotti sostenibili, che impone nuovi requisiti di prestazione e obblighi informativi per favorire la circolarità dei prodotti.

## **PARTITI POLITICI**

Il Gruppo Pirelli adotta i più elevati standard di trasparenza e integrità in tutti i rapporti che intrattiene con gli stakeholder istituzionali. In linea con quanto indicato nel Codice Etico, Pirelli *"non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile"*. Per tale motivo, i contributi del 2023 in tali ambiti sono assenti (zero) in continuità con gli anni precedenti.

L'affiliazione politica di un dipendente o un contributo finanziario di un dipendente è da considerarsi una questione personale ed è un'azione assolutamente indipendente da Pirelli.

Per approfondimenti sui Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e sugli importi erogati nel 2023 alle *Trade Association* si rinvia al Capitolo Dimensione Economica.

## PRINCIPALI IMPEGNI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ

L'attenzione di Pirelli alla sostenibilità si manifesta anche attraverso l'adesione a numerosi progetti e programmi promossi da organismi e istituzioni internazionali in tema di responsabilità sociale. Di seguito vengono elencati alcuni tra i principali impegni assunti dal Gruppo a livello mondiale.

### UN GLOBAL COMPACT

Pirelli è membro attivo del Global Compact sin dal 2004 e dal 2011 fa parte delle Global Compact Lead Companies. Il Gruppo aderisce al "*Blueprint for Corporate Sustainability Leadership*", modello di leadership previsto dal Global Compact per ispirare performance di sostenibilità avanzate e innovative in termini di capacità di gestione per la creazione di valore sostenibile. Dal dicembre 2019, inoltre, Pirelli siede nel Board del Global Compact Network Italia.

Nel corso del 2023, il Global Compact ha proposto diverse iniziative volte a fornire supporto nella definizione di strategie e partnership per il perseguimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) lanciati nel settembre 2015 a New York con l'obiettivo di accompagnare le attività delle aziende sostenibili fino al 2030.

Di particolare rilievo nel 2023, è stata la sottoscrizione da parte del CEO del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società". Con la firma al Manifesto, Pirelli si impegna a rafforzare il ruolo della dimensione Sociale nelle sue strategie aziendali per generare valore a lungo termine anche nella catena di fornitura e nelle comunità in cui opera. Il Manifesto è stato presentato nel corso di "La Dimensione Sociale: l'impegno delle imprese per People e Prosperity", ottava edizione del Business & SDGs High-Level Meeting, l'evento annuale promosso da UN Global Compact Network Italia e dedicato ai Presidenti ed Amministratori Delegati delle aziende italiane aderenti all'iniziativa.

In questo contesto si inserisce la partecipazione di Pirelli all'action platform "*Sustainable Finance*". L'impegno negli anni si è concretizzato in diverse pubblicazioni, seguite alla prima nel 2018, "*SDGs Bonds & Corporate Finance - A Roadmap to Mainstream Investments*", e nel lancio della "*CFO Taskforce for the SDGs*", presentata ufficialmente durante l'assemblea generale delle Nazioni Unite del 2021, a cui Pirelli ha aderito come Membro Fondatore. La taskforce è una piattaforma collaborativa che riunisce leader di diversi settori e che si pone come obiettivo lo sviluppo di strategie innovative per la mobilitazione della finanza verso uno sviluppo sostenibile. Nel 2022 è inoltre stata lanciata la "*CFOs Coalition for the SDGs*", a cui Pirelli partecipa, con l'obiettivo di accelerare ulteriormente i progressi nell'allineamento degli investimenti aziendali agli SDGs e nel collegare la finanza aziendale a obiettivi pertinenti e credibili. Nel 2023 sono proseguiti i lavori per diffondere la conoscenza sui temi della Finanza Sostenibile, scalare l'impatto, come con il lancio di campagne,

quale “Forward Faster” per la definizione di target finanziari, e costruire una comunità che colleghi il mondo della finanza per lo sviluppo sostenibile con quella aziendale.

A seguito della partecipazione nel 2022 a Target Gender Equality, un percorso internazionale della durata di 9 mesi che ha coinvolto i network di aziende associate a UNGCI in 45 Paesi nel mondo, durante i quali le imprese partecipanti approfondiscono l'importanza della promozione dell'uguaglianza di genere, non solo per la società nel suo complesso, ma anche per l'arricchimento delle aziende, nel 2023 sono proseguiti i lavori con il Network di UN Global Compact Italia e con le aziende del mercato italiano che ne fanno parte, tramite la partecipazione di Pirelli alla prima edizione del Tavolo di lavoro sul Sustainable Procurement. Il percorso, lanciato a marzo 2023 da UNGCN Italia, è pensato per costruire uno spazio di approfondimento tematico, scambio di esperienze e peer learning sul tema della gestione sostenibile delle catene di fornitura. Gestione degli impatti ambientali, etico-sociali, di governance ed economico-finanziari delle catene di fornitura e integrazione delle strategie e obiettivi di sostenibilità, sono gli argomenti su cui le società si sono confrontate. A termine del percorso Pirelli ha presentato quale best practice il proprio modello di gestione della filiera.

## **ETRMA – EUROPEAN TYRE AND RUBBER MANUFACTURERS ASSOCIATION**

ETRMA è partner principale delle istituzioni comunitarie per lo sviluppo sostenibile di nuove politiche europee per il settore e per la loro corretta implementazione. Con il supporto istituzionale del Gruppo Pirelli, nel corso del 2023 ETRMA ha svolto un'intensa attività di advocacy e proseguito con il dialogo con la Commissione Europea sul contributo del settore nel perseguire gli obiettivi del Green Deal, avente l'obiettivo del settore di creare una mobilità più rispettosa dell'ambiente, sicura ed efficiente. Specificatamente, sul contributo alla riduzione della CO<sub>2</sub> attraverso il miglioramento della resistenza di rotolamento degli pneumatici, al miglioramento della sicurezza stradale grazie a nuovi limiti prestazionali sulla tenuta sul bagnato (wet grip) anche per pneumatico usurato, che porteranno anche ad un impatto positivo sull'Economia Circolare. Il settore è anche fortemente impegnato nello sviluppo di una robusta metodologia di test dell'abrasione del pneumatico per supportare gli obiettivi della Commissione Europea, riportati nella nuova proposta legislativa EURO 7, di mitigazione dell'emissione di particolato nell'ambiente.

L'associazione ha proseguito nella sensibilizzazione della Commissione Europea e dei Paesi Membri dell'Unione sull'attuazione della sorveglianza del mercato per la verifica della conformità ai regolamenti sulla sicurezza generale dei veicoli e degli pneumatici e sull'efficienza energetica, oltre che sull'etichettatura dei pneumatici nei Paesi Europei, etichettatura totalmente rinnovata nel 2021; è proseguito, inoltre, il rafforzamento della partnership con le associazioni nazionali del settore di cui Pirelli è membro attivo.

Nel 2023 è proseguito l'intenso lavoro del Digital Mobility Group (DMG) per rispondere alle nuove sfide tecnologiche riguardanti il settore della mobilità (e.g. digitalizzazione, connettività, guida autonoma, cyber security) e il loro impatto sul pneumatico e lo sviluppo di servizi a valore aggiunto per il consumatore nella modalità di Tyre-as-a-Service (TaaS), che richiede una particolare

attenzione alle modalità di gestione e scambio di dati tra i vari attori del sistema, che hanno portato a riunioni di alto livello con la Commissione Europea in preparazione all'emanazione della relativa legislazione di accesso ai dati del veicolo.

Per monitorare e rispondere alla legislazione di impatto sulla catena di fornitura e sulla finanza sostenibile della Commissione Europea, con il supporto di Pirelli sono attivi i gruppi di lavoro *Taxonomy* e *Sustainable Supply Chain*. Quest'ultimo ha affiancato la Commissione Europea nella definizione delle proposte di prescrizioni sulla deforestazione, di forte impatto sulla produzione, commercializzazione e utilizzo della gomma naturale, e dei corrispondenti atti delegati.

L'associazione ETRMA prosegue inoltre nell'affiancamento della Commissione Europea per la definizione delle politiche sull'Economia Circolare di impatto sul settore e prosegue con successo nella promozione di pratiche sostenibili di responsabilità del produttore per la gestione dei pneumatici a fine vita, grazie a cui l'Europa mantiene un tasso di recupero superiore al 90%<sup>150</sup>, attraverso una forte collaborazione con i vari consorzi di gestione presenti nei Paesi europei. Le buone pratiche di ETRMA, ed europee, costituiscono di fatto un benchmark a livello internazionale.

ETRMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi rispetto alle tematiche ambientali, ad esempio le *Tire and Road Wear Particles (TRWP)*, particelle micrometriche prodotte dall'usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli, e di salute, ad esempio il materiale granulato di riempimento ottenuto dai pneumatici a fine vita per i campi sportivi. Per quanto riguarda le TRWP, ETRMA ha lanciato nel 2018, con il supporto di CSR Europe, la "*European TRWP Platform*", iniziativa "multi-stakeholder" che ha lo scopo di condividere lo Stato della Conoscenza scientifica (ad es. "*Scientific Report on Tyre and Road Wear Particles, TRWP, in the aquatic environment*") e di coinvolgere i Settori e le Organizzazioni rilevanti per la definizione "policy" e di possibili azioni di mitigazione degli impatti delle TRWP (ad es. "*The Way Forward Report*"). A tale proposito ETRMA ha lanciato uno studio con l'obiettivo di mappare e valutare tutte le soluzioni oggi disponibili, in collaborazione con la US Tire Manufacturers Association (USTMA), di cui Pirelli è membro attivo. È inoltre attivo un micro-sito<sup>151</sup> finalizzato a dare informazioni sulle TRWP al grande pubblico dalle cause primarie alla definizione e implementazione di azioni di mitigazione, evidenziando la caratteristica multi-stakeholder del fenomeno. L'attività della Piattaforma è proseguita anche nel 2023, articolandosi in una serie di incontri fra gli "stakeholders", che hanno continuato la condivisione dei temi relativi agli aspetti scientifici e di "policy" associati alle TRWP. In particolare, la Piattaforma ospita il tema delle "lesson learned" da altri settori coinvolti (es i tessili) sul tema delle microplastiche, tema a cui le TRWP sono state associate, e le iniziative di autorità locali su questi temi, questo al fine di scambiare "best management practices" e identificare possibili sinergie. Su questo tema, ETRMA si coordina anche con il TIP (WBCSD) e con le altre Associazioni di categoria ad esso associate, per lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche e di policy.

---

<sup>150</sup> Dato riferito al 2019

<sup>151</sup> <https://www.tyreandroadwear.com/>

Al tema TRWP è altresì dedicato un paragrafo all'interno del capitolo Dimensione Ambientale del presente Rapporto, cui si rinvia per approfondimenti.

## **USTMA – US TIRE MANUFACTURERS ASSOCIATION**

USTMA è l'associazione di produttori di pneumatici con impianti manifatturieri presenti nel territorio statunitense. I principali comitati USTMA si occupano di politiche regolamentari per la sicurezza degli pneumatici e sugli impatti ambientali dei pneumatici negli Stati Uniti. USTMA si coordina anche con ETRMA e TIP (WBCSD) per lo scambio di informazioni utili.

USTMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi rispetto alle tematiche ambientali, ad esempio le Tire and Road Wear Particles (TRWP). USTMA ha continuato a mettere a disposizione dei ricercatori campioni di cryo-milled tire tread (CMTT). USTMA ha un approccio di dialogo aperto, in particolare con gli Stati della California e Washington, per quanto riguarda le indagini in programma sulla sostanza chimica 6PPD, ampiamente utilizzata per proteggere i pneumatici delle auto dall'ozono, e sugli impatti della sostanza chimica di trasformazione 6PPD-quinone. USTMA ha lanciato una coalizione, di cui fa parte Pirelli, per la partecipazione congiunta al processo di analisi da parte delle autorità delle eventuali sostanze chimiche alternative al 6PPD in adempimento alla legislazione dello Stato della California.

USTMA è stato attivo nel 2023 con una strategia per la gestione di pneumatici a fine vita. Ogni due anni l'associazione pubblica i dati dei mercati ELT. USTMA propone quindi soluzioni per l'economia circolare degli pneumatici e convoca gli stakeholders in merito. USTMA ha sponsorizzato uno studio presso l'Università del Missouri sulle politiche di gestione dei ELT nei vari Stati degli Stati Uniti. L'associazione è anche attiva sui temi relativi alle infrastrutture e ai veicoli connessi e autonomi. USTMA non ha un Political Action Committee (PAC) e non finanzia candidati politici.

## **MEMA – MOTOR & EQUIPMENT MANUFACTURERS ASSOCIATION**

MEMA è la voce dell'industria dei fornitori di automobili e veicoli commerciali negli Stati Uniti d'America e rappresenta il più grande settore manifatturiero negli Stati Uniti. In tutta la gamma di nuovi veicoli innovativi, da tecnologie autonome a emissioni zero, i fornitori di veicoli stanno aprendo la strada. Le aziende associate a MEMA ideano, progettano e producono i sistemi e le tecnologie di primo equipaggiamento che costituiscono i due terzi del valore di un veicolo nuovo. Inoltre, forniscono anche il mercato globale di servizio replacement con tecnologie che mantengono milioni di veicoli su strada, guidando la sostenibilità e sostenendo il trasporto.

Nel corso del 2023, MEMA ha analizzato questioni di libero commercio e tariffe, crediti fiscali per la ricerca, proposte di regolamento ambientali e proposte di incentivi verdi, proposte per il rafforzamento di catene di fornitura chiave per il settore automotive e tanti altri temi. Le priorità per l'associazione includono le politiche che regolano la sicurezza dei veicoli, politiche su emissioni zero

ed elettrificazione, sostenibilità, i flussi di commercio internazionale, politiche fiscali, la resilienza delle catene di fornitura, la forza lavoro e la formazione.

MEMA ha un Political Action Committee (PAC) finanziato privatamente, senza nessun contributo da parte di Pirelli.

Pirelli è anche membro del Automotive Industry Action Group (AIAG), associazione statunitense senza attività di lobbying, dove Pirelli è attivo nel Corporate Responsibility Steering Committee.

## WBCSD – WORLD BUSINESS COUNCIL FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Da anni Pirelli è membro del WBCSD – World Business Council for Sustainable Development<sup>152</sup>, associazione con sede a Ginevra che raggruppa più di 225 aziende multinazionali presenti in 8 regioni del mondo, impegnate in maniera volontaria nella ricerca di punti comuni tra crescita economica e sviluppo sostenibile. Pirelli aderisce in particolare a quattro progetti: Tire Industry Project, Transforming Urban Mobility, Future of Work e SOS 1.5.

Il Tire Industry Project (TIP), i cui membri rappresentano circa il 65%<sup>153</sup> della capacità produttiva mondiale di pneumatici, è stato fondato nel 2005 con l'obiettivo di cogliere e anticipare le sfide connesse agli impatti potenziali dei pneumatici su salute e ambiente lungo tutto il ciclo di vita. Il progetto estende la sua attività di valutazione alle materie prime, ai nanomateriali, alle TRWP e ai granulati da pneumatici fine vita.

Sul tema materie prime, nel 2023 è continuata la condivisione sullo stato di conoscenza e collaborazione principalmente con ETRMA e USTMA sulla sostanza chimica di trasformazione 6PPD-Quinone.

Sul tema dei nanomateriali, Il TIP ha avviato lo sviluppo di un metodo per simulare ed analizzare il potenziale rilascio di nanomateriali durante la fase d'uso degli pneumatici: i risultati preliminari sullo sviluppo di tale metodologia saranno condivisi con la comunità scientifica attraverso la pubblicazione di un articolo su una rivista scientifica con collegio redazionale scientifico ("peer-reviewed editorial board") nel corso del 2024. Prosegue inoltre la collaborazione del TIP con l'OCSE (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), a seguito dello sviluppo di una guida specifica<sup>154</sup> per il settore che contiene buone pratiche di riferimento per la ricerca, lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi nanomateriali, in modo da assicurare che l'utilizzo di qualsiasi nanomateriale sia sicuro per le persone e per l'ambiente. Sempre su questo tema, TIP ha supportato l'OCSE dando attivamente supporto alla preparazione della guida "*Moving Towards a Safe(r) Innovation Approach (SIA) for More Sustainable Nanomaterials and Nano-enabled Products*"<sup>155</sup> (pubblicata il 22 Dicembre 2020) che include elementi di estrema attualità, anche relativi al nascente tema del *Safe and Sustainable-*

<sup>152</sup> I Nostri Soci (wbcscd.org)

<sup>153</sup> Tire Industry Project - World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)

<sup>154</sup> <http://www.oecd.org/chemicalsafety/nanosafety/nanotechnology-and-tyres-9789264209152-en.htm>.

<sup>155</sup> [www.oecd.org/officialdocuments/publicdisplaydocumentpdf/?cote=env/jm/mono\(2020\)36/REV1&doclanguage=en](http://www.oecd.org/officialdocuments/publicdisplaydocumentpdf/?cote=env/jm/mono(2020)36/REV1&doclanguage=en).

by Design (SSbD), di sicura importanza per il dibattito, avviato nel 2021 e proseguito nei due anni successivi, a livello di Commissione Europea.

Sul tema delle TRWP, nel 2023 TIP ha proseguito l'attività sulle metodologie di caratterizzazione delle TRWP a supporto della loro identificazione e quantificazione nei comparti ambientali (aria, acqua, suolo), includendo anche studi sull'invecchiamento ("aging") delle TRWP: i risultati di tali attività sono stati condivisi, come tradizionalmente avviene per gli studi del TIP, con la comunità scientifica sia attraverso varie presentazioni alla conferenza internazionale della Society of Environmental Toxicology and Chemistry (SETAC EUROPE 33rd Annual Meeting, Dublin, 30th April - 4th May 2023), sia attraverso pubblicazioni "peer-reviewed journals".

Il TIP ha inoltre pubblicato nel 2018 le "Product Category Rules" (PCR), che sono state aggiornate nel 2022. Le PCR sono, regole condivise per effettuare le analisi del ciclo di vita (*life cycle assessments* - LCAs) del prodotto, nonché per sviluppare le "environmental product declarations (EPDs)" per gli pneumatici, in modo che i risultati siano comparabili tra i vari produttori. Con riferimento alla reportistica ambientale aggregata di settore, TIP ha pubblicato il report "Sustainability Driven: Key Performance Indicators for the Tire Sector, 2019-2022" in cui sono presentate le prestazioni dei membri di TIP rispetto a KPI legati a temi ambientali, sociali e di governance (ESG), riportando allo stesso tempo gli indicatori di prestazione chiave consolidati di TIP, come il consumo energetico, le emissioni di CO<sub>2</sub>, l'uso dell'acqua, la produzione di rifiuti e la certificazione ISO 14001. Tra i KPI figurano il tasso di adozione di politiche di approvvigionamento responsabile, la percentuale di membri con obiettivi convalidati su base scientifica, la percentuale di prelievi idrici da aree sottoposte a stress idrico e la percentuale di rappresentanza femminile nella forza lavoro e nei Consigli di Amministrazione.

Anche nel 2023, sono continuate le attività del TIP volte alla promozione internazionale di buone pratiche sulla gestione degli pneumatici a fine vita, in termini di valorizzazione del recupero e di riutilizzo come materia prima seconda in linea con i principi dell'Economia Circolare. Queste attività sono state supportate anche dal "toolkit" ("End-of-life tire (ELT) management Toolkit" - 2021) avente l'obiettivo specifico di supportare lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi di gestione degli pneumatici a fine vita, naturale conseguenza dell'analisi presentata dal report "Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies", un documento che presenta lo stato attuale della gestione dei pneumatici a fine vita in 45 Paesi, unitamente ad un'analisi delle normative, dei sistemi di gestione e delle modalità di recupero degli stessi.

A seguito della pubblicazione a maggio 2021 della *Sustainability Driven - Accelerating Impact with the Tire Sector SDG Roadmap*, la Sustainable Roadmap per il settore, che ha portato a identificare come la catena del valore interagisce con i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, il TIP porta avanti le sue attività tenendo in considerazione le aree dove il settore può maggiormente contribuire a migliorare la sostenibilità del settore.

Questa **Sustainable Roadmap** ha portato anche ad evidenziare la necessità di far evolvere il TIP attraverso la revisione della sua missione, struttura organizzativa e di governo. L'evoluzione del TIP è stata guidata da una Task Force che ha portato ad ampliare la missione che dal 2023, oltre a



ribadire gli obiettivi fondativi, mira ad anticipare, capire e indirizzare le tematiche globali di Environmental, Social e di Governance (ESG) rilevanti per il settore e la sua catena del valore. La struttura organizzativa è stata ampliata con la creazione di una nuova area di “Action & Engagement”, che affianca l’area di “Research”, con cui il TIP si pone l’obiettivo di indirizzare le azioni sulle tematiche di ESG chiave e coordinare l’interazione con le Tyre Trade Associations (TTAs) associate al TIP e con gli stakeholder. A partire dal 2022, all’interno di quest’area, sono state avviate attività su due temi ritenuti chiave per il settore: “TRWP Impacts Mitigation” (Action Strategy), che ha come obiettivo la mappatura a livello mondo di tutte le possibili azioni di mitigazione degli impatti delle TRWP ed il loro potenziale, e “UN Treaty on Plastics Pollution” (Engagement Strategy), che ha l’obiettivo di partecipare alle negoziazioni nel UN Intergovernmental Negotiating Committee (INC), preparando dei documenti di posizionamento di settore e identificando soluzioni alternative di economia circolare.

Anche nel 2023 è proseguito il dialogo del TIP con le *Tyre Trade Associations (TTAs) associate ETRMA/USTMA/KOTMA/JATMA* all’interno della *ad-hoc* piattaforma *Global Dialogue Forum*, con l’obiettivo di condividere lo stato di avanzamento e i risultati delle attività del TIP e supportarle nell’interazione con i rispettivi stakeholder.

Il progetto “*Transport and Mobility Pathways*”, al cui tavolo di lavoro partecipano imprese internazionali appartenenti ai settori automotive, autoparts, transportation, oil&gas, consulenza strategica, ingegneria, si propone di promuovere e accelerare la transizione verso una mobilità sicura, universalmente accessibile e a basso impatto ambientale. Il progetto è suddiviso in workstreams per analizzare in dettaglio i nuovi trend della mobilità futura quali l’elettrificazione e la digitalizzazione.

Il progetto “*Future of Work*” riunisce aziende leader provenienti da diversi settori al fine di combinare le rispettive intuizioni, innovazioni e influenze per creare strategie, modelli di business e sviluppare soluzioni aziendali scalabili per affrontare le sfide che caratterizzano il futuro del lavoro, ovvero rapida evoluzione tecnologica, polarizzazione socio-economica, evoluzione delle aspettative della forza lavoro. L’obiettivo è perseguire un futuro caratterizzato da lavoro equo, diversificato, inclusivo e responsabilizzante, con le persone al centro. Per approfondimenti sul Progetto e per accedere alla documentazione ad oggi sviluppata, si rinvia alla sezione dedicata a “Future of Work” all’interno del sito WBCSD. Tra le iniziative del WBCSD supportate negli ultimi anni si inserisce la sottoscrizione da parte del CEO di Gruppo della “*CEO Guide on Human Rights*”, pubblicata nel 2019 con l’obiettivo di promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle aziende, dei loro fornitori e partner commerciali.

Il progetto “*SOS 1.5*” riunisce aziende di settori differenti al fine di condividere strumenti ed esperienze per aiutare ciascuna impresa ad accelerare la transizione climatica in linea con gli 1.5°C, indipendentemente dalla maturità di ciascuno. Raggiungere questo obiettivo richiede una rapida trasformazione dei sistemi per decarbonizzare su vasta scala e il settore privato gioca un ruolo cruciale in questo processo. Il progetto SOS 1.5 è impostato per supportare le aziende a sviluppare la strategia per spostare la loro impronta aziendale verso l’obiettivo net-zero di emissioni di CO<sub>2</sub>, per identificare collettivamente e rimuovere gli ostacoli per un’economia a basse emissioni di carbonio e per mobilitare la propria catena del valore nella stessa direzione. Un nuovo flusso di lavoro

introdotto nel 2023 riguarda la mitigazione delle emissioni oltre la catena del valore (Beyond Value Chain Mitigation - BVCM). Altre aree di lavoro del progetto SOS 1.5 riguardano la gestione dell'esposizione ai rischi climatici in termini di adattamento e resilienza e lo sviluppo di standard e contabilità sempre legata al Clima.

## **EU-OSHA – AGENZIA EUROPEA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Nel 2023, per il quindicesimo anno consecutivo, Pirelli ha proseguito la sua attività di partner ufficiale dell'Agazia Europea per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro (EU-OSHA), la quale ogni due/tre anni affronta una problematica diversa. In particolare, nel 2023 Pirelli ha aderito alla campagna 2023-2025 *“Safe and Healthy work in the digital age”* dedicata alla sensibilizzazione in merito all'impatto delle nuove tecnologie digitali sul lavoro e sui luoghi di lavoro e alle correlate sfide e opportunità in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tra le campagne, a cui l'Azienda ha partecipato negli ultimi anni, si possono citare la campagna 2020-2022 *“Healthy Workplaces Lighten the Load”*, dedicata alla sensibilizzazione sui rischi ergonomici negli ambienti di lavoro e alla prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici ad essi collegati, la campagna 2018-2019 *“Healthy Workplaces Manage Dangerous Substances”* mirata a sensibilizzare sui rischi posti dalle sostanze pericolose nell'ambiente di lavoro, la campagna 2016-2017 *“Healthy Workplaces for all Ages”*, dedicata all'importanza di un ambiente di lavoro sostenibile in grado di garantire la salute e sicurezza dei dipendenti nel corso della loro intera vita e la campagna 2014-2015 *“Healthy Workplaces Manage Stress”*, focalizzata sulla tematica dello stress e dei rischi psico-sociali sul posto di lavoro, il cui principale obiettivo era quello di incoraggiare i datori di lavoro, i dirigenti, nonché i lavoratori e i loro rappresentanti, a collaborare per la gestione di tali rischi.

## **CSR EUROPE**

Dal 2010 Pirelli è membro del Board di CSR Europe, principale rete europea di imprese per la sostenibilità e la responsabilità d'impresa. CSR Europe supporta le imprese e i settori industriali nella loro trasformazione e collaborazione verso soluzioni pratiche e crescita sostenibile. L'obiettivo è il cambiamento sistemico sia per traggardare gli SDG, sia per costruire con i leader europei e le parti interessate una strategia globale per un'Europa sostenibile 2030.

Pirelli si è avvalsa del supporto di CSR Europe nell'organizzazione e moderazione degli Stakeholder Dialogue che l'Azienda tiene a livello di Affiliata locale o a livello internazionale presso l'Headquarter.

Si citano a riguardo le consultazioni degli Stakeholder effettuate in Romania, Messico, Germania, Turchia, Russia, Argentina, Regno Unito e Stati Uniti. CSR Europe ha moderato le due consultazioni multi-stakeholder tenute da Pirelli per la definizione della Politica aziendale sulla gestione sostenibile della gomma naturale, del relativo Manuale di implementazione e della Roadmap di attività pubblicate sul sito Pirelli.

Per approfondimenti sulle numerose aree di attività di CSR Europe, si rinvia al sito [www.csreurope.org](http://www.csreurope.org).

## IMPEGNI INTERNAZIONALI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Da anni Pirelli è impegnata nella lotta contro i cambiamenti climatici, promuovendo l'adozione di politiche energetiche volte all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nel 2023, Pirelli ha aderito all'iniziativa "Forward Faster" del Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi a fissare obiettivi ambiziosi, credibili e misurabili su due degli ambiti d'azione segnalati: del clima e di finanza ed investimenti.

Nel 2022, Pirelli ha richiesto al Science Based Targets initiative (SBTi) l'upgrade dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con il livello che la scienza richiede per mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1,5°C, come raccomandato a novembre 2021 dal Glasgow Climate Pact, siglato a valle della COP26 (Conference of the Parties delle Nazioni Unite). A maggio 2022, i nuovi target 2025 di riduzione delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub> fissati da Pirelli per i propri processi produttivi e per la catena di fornitura, hanno ottenuto la validazione formale da parte del SBTi, che li ha giudicati coerenti con le azioni necessarie a contenere l'incremento della temperatura del Pianeta entro gli 1,5°C. Nel 2020, Pirelli aveva già ottenuto da parte del SBTi la validazione dei propri target sulle emissioni che prevedevano azioni per contenere le temperature "ben al di sotto dei 2°C", come indicato dall'Accordo di Parigi del 2015, che sono stati raggiunti a fine 2021 con 4 anni di anticipo rispetto alla scadenza originaria.

A giugno 2022, Pirelli ha inoltre espresso al SBTi il proprio commitment sullo standard Net Zero per la formalizzazione, entro 2 anni, di un obiettivo a lungo termine per ridurre di circa il 90% le emissioni della catena del valore entro, almeno, il 2050.

Nel 2021 l'Azienda con UNGCN Italia e altre grandi aziende italiane, ha lavorato alla stesura e al lancio del *position paper* "Italian Business and Decarbonization: a just and inclusive transition" con l'obiettivo di valorizzare l'impegno delle aziende italiane aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite sul tema della decarbonizzazione.

Nel settembre 2018 l'Azienda ha aderito alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), istituita dal Financial Stability Board (FSB), impegnandosi a comunicare volontariamente informazioni sui rischi e sulle opportunità connessi al Cambiamento Climatico secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD.

Nel corso degli anni Pirelli ha inoltre partecipato a numerosi eventi e progetti come le Conferenze sul Clima "COP24" di Katowice (2018), "COP23" di Bonn (2017) e "COP22" di Marrakech (2016), l'iniziativa "Business for COP21 Initiative" (2015) e partecipato a diversi side events organizzati durante la Conferenza sul Clima "COP21" di Parigi (2015).

Nel corso del 2014 il Gruppo ha aderito al progetto “Road to Paris 2015” e sottoscritto tre iniziative coerenti alla propria strategia di sviluppo sostenibile: Responsible Corporate Engagement in Climate Policy, Put a Price on Carbon, Climate Change Information in Mainstream Filings of Companies Communication.

## **INIZIATIVE AZIENDALI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA**

Come precisato nel “Codice Etico” di Gruppo, Pirelli fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle sue condizioni di vita. L’Azienda non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile.

Fin dalla fondazione, nel 1872, Pirelli è consapevole di sostenere un ruolo importante nella promozione del progresso civile in tutte le comunità in cui opera e, capitalizzando sui punti di forza naturale dell’Azienda, ha individuato tre aree di focalizzazione: la sicurezza stradale, la formazione tecnica, l’inclusione attraverso attività sportive per i più giovani.

Pirelli ha da anni adottato una procedura interna volta a disciplinare l’erogazione di liberalità e contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo, con riferimento ai ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte, al processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio delle iniziative, nonché all’informativa sulle stesse. Nell’individuazione degli interventi più rispondenti alle esigenze locali, un supporto essenziale viene dal dialogo con le ONG che operano localmente. Viene data priorità a quelle iniziative i cui effetti positivi sulla Comunità Esterna siano tangibili e misurabili secondo criteri oggettivi. La procedura interna precisa, inoltre, che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti dell’uomo, dei lavoratori, dell’ambiente, dell’etica di business.

I contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo rientrano in una più ampia strategia di supporto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), già citati nei paragrafi “Pianificazione di Sostenibilità e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite” e “UN Global Compact”.

L’ammontare economico delle erogazioni a sostegno della Comunità Esterna sostenute da Pirelli nel 2023 è riportato nel paragrafo “Contribuzioni a favore della comunità esterna”, del presente rapporto.

## **SICUREZZA STRADALE**

In tutto il mondo Pirelli è sinonimo, oltre che di alte prestazioni, di sicurezza. La sicurezza stradale è, insieme alla salvaguardia dell’ambiente, l’elemento cardine della strategia Eco & Safety Performance a cui si ispirano le scelte industriali e commerciali del Gruppo. L’impegno di Pirelli nella

sicurezza stradale passa attraverso numerose attività di formazione e informazione ma, soprattutto, si traduce nella ricerca e applicazione continua di soluzioni tecnologiche innovative a favore della mobilità sostenibile.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale passa innanzitutto attraverso il prodotto: il pneumatico, infatti, è la sola parte del veicolo che si interfaccia direttamente con la strada e come tale è un elemento fondamentale per la sicurezza stradale. La sicurezza stradale è sempre stato un punto saldo del marchio Pirelli. *"LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO™"* è la Vision stessa di Pirelli sulla mobilità, che coniuga performance e sicurezza. I miglioramenti strutturali e sui materiali per sviluppare le performance tradizionali di sicurezza come la tenuta di strada, la frenata su asciutto e bagnato, si affiancano alle tecnologie più avanzate come il RUN FLAT™ e il SEAL INSIDE™, che portano la sicurezza stradale ad un livello superiore, consentendo di mantenere il controllo anche nei momenti più critici, come per esempio quello della foratura.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale non si ferma solo alle innovazioni di prodotto, ma si estende alla promozione dei principi di sicurezza stradale e guida sicura attraverso la partecipazione a progetti e campagne dedicate.

A testimonianza di questo impegno, Pirelli aderisce dal 2018 al Fondo delle Nazioni Unite *"The Road Safety Fund"* che si pone l'obiettivo di supportare gli Stati a ridurre il numero di morti e feriti causati da incidenti stradali. Il Fondo sostiene l'implementazione di piani nazionali, nonché azioni e progetti concreti volti a migliorare la sicurezza delle infrastrutture e dei veicoli, promuovere il giusto comportamento da parte degli utenti della strada e gestire in modo efficiente il post-incidente.

Sempre a livello di Gruppo, all'interno della collaborazione con il WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), Pirelli ha partecipato al progetto *"Transport and Mobility Pathways"*, che approfondisce i maggiori trend della mobilità (elettrificazione, condivisione dei dati e servizi in sharing) per promuovere soluzioni più sostenibili e quindi più sicure, più pulite e più efficienti. Per maggiori dettagli sul coinvolgimento di Pirelli in tale progetto si rinvia al paragrafo *"WBCSD"* del presente Rapporto.

Numerose sono le iniziative di sicurezza stradale attivate nei Paesi in cui il Gruppo opera.

In Italia, nel 2023 si è rafforzata la partnership con l'Università di Milano Bicocca e ampliata la cerchia di contatti con le aziende limitrofe con cui si è istituito un tavolo informale sul tema del mobility management e della sicurezza stradale nella zona, temi su cui sono costantemente coinvolti esponenti dell'amministrazione cittadina. Sempre in questo ambito si colloca la partecipazione a fine ottobre al seminario *"Muoversi in sicurezza: incidenti stradali, comportamenti a rischio e prevenzione"* rivolto agli studenti dell'Università Bicocca e che ha visto la presenza anche della Polizia Stradale ed altri esperti sul tema. Ancora nell'ambito delle attività di sicurezza stradale rivolte ai giovani rientra l'incontro annuale presso l'Istituto Tecnico Don Orione di Fano (PU) per le classi 2° e 3° superiori, durante il quale si è parlato del pneumatico e delle sue caratteristiche con particolare focus su sicurezza ed efficienza. Il tema della mobilità sostenibile e sicura dei più piccoli è stato il focus dell'iniziativa, sostenuta da Pirelli, *"Siamo Nati per Camminare"* promossa

dall'associazione GenitoriAntismog col patrocinio del comune di Milano e rivolta ai bambini delle scuole primarie milanesi.

Nel 2023 sono proseguiti i lavori di due importanti progetti a livello regionale e nazionale, entrambi con un particolare focus sulla mobilità sostenibile, intesa come una mobilità più sicura, ecologica, efficiente ed accessibile, che rafforzi la competitività nazionale attraverso soluzioni pratiche e scalabili: il MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) e il MUSA (Multilayered Urban Sustainability Actions). Entrambi fanno parte delle azioni previste all'interno del PNRR e hanno orizzonte pluriennale, ma, mentre il MOST è totalmente focalizzato sulla mobilità sostenibile a livello nazionale, il secondo ha un respiro più ampio sul tema della rigenerazione urbana, dove la mobilità comunque è un aspetto fondamentale ma non l'unico, e ha un perimetro locale focalizzato sul territorio lombardo e più specificatamente milanese. Pirelli in questi progetti agisce da un lato contribuendo a sviluppare pneumatici sostenibili in termini di riduzione della resistenza al rotolamento, sostenibilità dei materiali e integrazione digitale, dall'altro prefigurando le principali caratteristiche della città del futuro e individuando i servizi di mobilità che ne consentiranno uno sviluppo sempre più sostenibile. Negli Stati Uniti e Canada è stata organizzata la "Tire Safety Week", una serie di iniziative sulla guida sicura che ha visto coinvolti anche altri produttori di pneumatici. Nel Regno Unito Pirelli ha fatto una donazione a TyreSafe, organizzazione dedicata alla diffusione di educazione sulla corretta manutenzione di pneumatici e sul pericolo posto da pneumatici difettosi o illegali.

Pirelli Romania è stato il principale sponsor del più grande e importante Forum della Mobilità sostenibile. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 250 personalità, dal Primo Ministro rumeno ai ministri delle infrastrutture e dell'ambiente che hanno discusso temi e soluzioni per un futuro sicuro e sostenibile nell'ambito della sicurezza stradale. Durante il *Street Food Festival* per 3 giorni Pirelli ha offerto ai bambini di Slatina (circa 280) la possibilità di provare i simulatori di F1 e capire l'importanza del road safety durante la F1 Academy aperta in centro alla città.

Nel 2023 Pirelli ha continuato ad investire in svariate iniziative a favore dell'educazione alla sicurezza stradale su due ruote. In particolare, l'impegno si è concentrato sulla collaborazione con le scuole guida per la formazione e lo sviluppo dell'esperienza pratica e sicura su strada, pista e fuori strada. Tra le varie iniziative si ricordano le partnership con le academy Enduro Republic, Motorace People, Tutti Pazzi per la Pista e Scuola Motociclismo, nonché le giornate di prove libere in pista organizzate direttamente da Pirelli: i Pirelli Trackdays. Pirelli è inoltre partner dei principali eventi adventouring che avvicinano i partecipanti al mondo del fuori strada.

Infine, come negli anni precedenti, una sezione del sito internet è stata dedicata ai consigli di guida, estivi ed invernali, ad evidenza dell'importante ruolo ricoperto dal pneumatico nella sicurezza attiva dei veicoli e dei suoi occupanti.

## FORMAZIONE

La promozione dell'istruzione a tutti i livelli e della formazione tecnica costituiscono antichi valori insiti nella storia di Pirelli. Il Gruppo continua a beneficiare della cooperazione tecnica e di ricerca con varie Università nel mondo, tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università Bicocca, l'Università Bocconi e la SDA Bocconi Business School di Milano in Italia, l'Università di Craiova e l'Università Pitesti, in Romania e l'Università di Qingdao in Cina, e l'Università Tecnica di Darmstadt, l'Università di Scienze Applicate di Darmstadt e la DHBW di Mannheim in Germania, per citarne alcune.

L'Azienda supporta iniziative educative e didattiche che possono dare ai giovani meno abbienti gli strumenti per migliorare la loro condizione; contribuisce a borse di studio e progetti di ricerca, credendo fermamente nella formazione come chiave per la crescita individuale e per la crescita economica di un Paese.

In Cina, Pirelli ha sponsorizzato 40 borse di studio per studenti di Scienze e Tecnologia dell'Università di Qingdao. Mentre in Turchia circa 50 impiegati e i loro familiari hanno partecipato alla maratona di Istanbul contribuendo alla TEGV, l'istituzione che supporta l'educazione con l'incarico di avanzare l'educazione e i valori moderni universali. Sono inoltre state fatte ulteriori donazioni alla TEGV e alla scuola locale *Pirelli Ortaokulu*. Pirelli Turchia ha anche donato computer a studenti condizionati dal terremoto.

Pirelli Romania ha continuato le attività di sostegno per le principali scuole tecniche di Slatina offrendo a oltre 200 studenti la possibilità di scegliere già dalle scuole superiori il loro percorso professionale. Il 2023 è stato anche l'hanno nel quale Pirelli Romania ha ricevuto da parte di Confindustria Romania il premio per l'educazione per il progetto innovativo e unico sviluppato insieme alla facoltà di Meccanica di Pitesti sulle tecniche avanzate della produzione di un pneumatico. 60 studenti hanno scelto di seguire i corsi di Master che Pirelli Romania ha creato per l'università di Pitesti. Altre 3 università, Craiova, Bucarest e Cluj Napoca, hanno avuto l'opportunità di collaborare con Pirelli Romania su diversi progetti accademici. Per il sesto anno di fila Pirelli ha offerto delle borse di studio a studenti che hanno anche preso parte in sessioni di pratica in fabbrica con tutori Pirelli. Il programma *Io Tifo Positivo* ha coinvolto 200 studenti dalle scuole della zona di Slatina per insegnare come gestire il bullismo e come fare il tifo in maniera positiva.

In Spagna Pirelli ha offerto degli spazi per ospitare un workshop studentesco, nel quale gli studenti hanno disegnato e costruito una macchina da gara monoposto ed una moto per competere nella gara internazionale "Formula Student" dove si vedono partecipare quasi 500 squadre da tutto il mondo. In aggiunta, Pirelli Spagna ha organizzato visite ai vecchi impianti di produzione Pirelli per studenti liceali e universitari insegnando il processo di manifattura di pneumatici e della componente logistica di distribuzione.

In Germania Pirelli ha fatto una donazione a un asilo nella zona di Breuberg dove i fondi sono andati verso equipaggiamenti esterni per varie attività.

In Argentina, è stata fatta una donazione di 100 libri al liceo *Highschool N°85 – Merlo* e in seguito è stata creata una zona dedicata alla lettura all'interno della scuola.

Negli Stati Uniti, Pirelli ha contribuito al progetto *Rise & Thrive* della Camera di Commercio locale a Rome, Georgia, che mira a sviluppare competenze applicabili nel tessuto industriale locale. Inoltre, ha contribuito a progetti in diverse scuole nell'area di Rome, Georgia, fra cui a *due College & Career Academies*, per la formazione tecnica.

In Italia, a Settimo Torinese, nel corso del 2023, è proseguito il progetto *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*. Il progetto ha visto coinvolte classi di istituti chimici e tecnologici del territorio e mira ad accompagnare i ragazzi appartenenti alle classi coinvolte, al fine di guidarli alla scoperta di cos'è un'azienda, supportarli nella comprensione delle principali dinamiche di gestione d'azienda e di aiutarli nella delicata fase di scelta e orientamento professionale. Aderendo al progetto, Pirelli supporta il territorio nella promozione dell'eccellenza scolastica e promuove internamente la gestione delle diversità generazionali grazie al coinvolgimento, nell'ambito del progetto, di colleghi senior Pirelli nel ruolo di mentori e guide dei giovani studenti ospitati.

## **SPORT E INCLUSIONE**

C'è un legame preferenziale tra solidarietà e sport, un circolo virtuoso in cui l'impegno nelle attività sportive diventa sinonimo di impegno nella diffusione di una socialità solidale ed etica, soprattutto tra i giovani. Impegnare i giovani nello sport è un modo per insegnare il concetto di integrazione a bambini di classi sociali diverse, lavorando alla prevenzione di situazioni negative come l'isolamento e la solitudine.

Dal 1997 *Inter Campus* realizza interventi sociali e di cooperazione flessibili e a lungo termine in 30 Paesi del mondo, con il supporto di operatori locali, utilizzando il gioco del calcio come strumento educativo per restituire a bambine e bambini bisognosi tra i 6 e i 13 anni di età il diritto al gioco.

In Romania, dal 2008 *Inter* e Pirelli, insieme ad un partner locale, gestiscono il progetto sociale *Inter Campus* a Slatina. Le attività sportive e ricreative sono organizzate per l'intero anno, coinvolgendo circa 100 bambini che provengono da diversi ambienti sociali e che da anni apprendono, attraverso il calcio, lo spirito di squadra, l'integrazione nella società e i valori dell'amicizia.

Dal 2012 Pirelli e *Inter* hanno replicato l'esperienza *Inter Campus* anche in Messico: l'*Inter Campus* *Silao*, vicino alla fabbrica Pirelli, inaugurato dal Presidente Felipe Calderon, coinvolge circa 130 bambini dell'area. A seguito della pandemia l'attività sportiva è ripresa con molto entusiasmo da parte dei partecipanti. Pirelli ha inoltre cominciato una partnership con la squadra di baseball dei *Bravos* nella città di Leon; insieme hanno creato una campagna sul risparmio energetico e donato 20 sedie a rotelle.

In Russia Pirelli ha organizzato attività sportive per ragazzi provenienti da tre orfanotrofi nell'area di Voronezh.



In Brasile, Pirelli ha sostenuto programmi di calcio, pallavolo e judo; tramite il programma di calcio *Seci Social* a Santo André coinvolge circa 450 ragazzi nell'attività di dopo scuola.

Negli Stati Uniti Pirelli sponsorizza un programma di calcio al YMCA di Rome, Georgia mentre in Germania Pirelli ha sostenuto giovani atleti di salto con la corda per la partecipazione nel campionato mondiale nel Colorado, USA. L'Azienda in Germania ha anche fatto donazioni a 3 associazioni sportive locali e supportato un torneo calcistico per adolescenti.

## SOLIDARIETÀ SOCIALE

L'approccio responsabile di Pirelli di coinvolgimento e inclusione si declina in attività di solidarietà sociale in tutto il mondo.

In Spagna, l'Azienda sostiene la Fundacio' del Convent de Santa Clara che gestisce programmi di fornitura di cibo alle famiglie bisognose. Pirelli ha permanentemente messo a disposizione un magazzino di 350 m<sup>2</sup> per lo stoccaggio di cibo per i più bisognosi. Nel 2023 lo spazio è stato ampliato per lo stoccaggio di materiale medico in attesa di spedizione verso un ospedale in Ucraina.

In Argentina, Pirelli in partnership con l'associazione "*Dejemos una Huella*" ha costituito un programma di volontariato attraverso il quale gli impiegati Pirelli hanno supportato famiglie impattate da una forte tempesta tramite la donazione di lenzuola e materiale sanitario. Sono stati donati giocattoli alla fondazione *Todavía es Tiempo al beneficio di più di 250 famiglie*, ed è anche stata fatta una donazione di oggetti natalizi per le famiglie del club sportivo e culturale Avellaneda. Inoltre, 6 pneumatici sono stati donati ai vigili del fuoco della città di Merlo,

A Mosca, dal 2015 Pirelli contribuisce al progetto "*Chance*" che fornisce lezioni private a circa 600 orfani da diversi orfanotrofi. Mentre a Kirov Pirelli ha donato fondi e seggioline all'orfanotrofio di Nadezhda, e a Voronezh Pirelli ha fatto regali ad anziani, sostegno a bambini senza madre, e sostegno all'orfanotrofio Anna. Pirelli ha inoltre donato 590 pneumatici per le ambulanze del più importante ospedale della città di Voronezh. Anche in Germania e Turchia sono stati donati pneumatici per veicoli di emergenza.

In Romania 70 famiglie svantaggiate hanno ricevuto, da parte dei dipendenti Pirelli, un importante aiuto durante le feste natalizie. Sono stati donati: giocattoli, vestiti, prodotti di igiene personale e alimenti.

In Turchia Pirelli ha fatto una donazione per il giorno della madre a un'associazione che si occupa della protezione dei bambini.

In Cina, da molti anni Pirelli supporta il *Yanzhou Charity Institute*, associazione che ha lo scopo di aiutare localmente i minori in situazioni difficili, e ha anche fatto donazioni alla Croce Rossa di Jiaozuo.

In Germania, Pirelli ha fatto una donazione ad “Aktion behindertes Kind” per il sostegno della casa giovanile Finkennest per bambini disabili Pirelli Nordic AB ha donato all’associazione *Giving People* per il supporto ai bambini in situazioni di esclusione sociale e povertà in Svezia.

In Grecia, Pirelli ha acquistato e offerto regali nei giorni di Natale all’Unità di Assistenza Sociale per bambini “*Paidopolis Agios Andreas*”, che ospita 34 bambini e adolescenti che sono risultati non protetti e privi di cure familiari.”

In Brasile, Pirelli ha sostenuto diverse attività di solidarietà sociale: “*Aprender Brincando*”, progetto dopo-scuola con attività per 230 bambini, “*Educandario*”, un programma per una scuola pubblica per bambini dall’asilo fino alla scuola media, e infine “*Projeto Guri*”, importante attività musicale che ha visto la partecipazione di 198 bambini e ragazzi.

In Messico, Pirelli ha organizzato, insieme all’onlus United Way e al governo locale, un progetto per il dopo scuola nel Puerto Interior a Silao, vicino alla fabbrica Pirelli. L’iniziativa, intitolata “*Rodando Juntos por la Ninez*”, coinvolge 150 ragazzi della popolazione svantaggiata, fra 5e 12 anni. Ai ragazzi vengono offerti dei workshop divisi fra cinque aree: socio-emozionale, rafforzamento educativo (per riprendere la didattica persa in tempi di Covid-19), igiene e salute, ambiente, e progetti di vita (per stimolare i ragazzi a stabilire obiettivi di breve e lungo termine e imparare la disciplina e i processi decisionali). Anche negli Stati Uniti, Pirelli ha contribuito a United Way per le attività locali, al Boys & Girls Club of Northwest Georgia, programma dopo-scuola per ragazzi meno abbienti, e a “Toys for Tots,” un’associazione che raccoglie giocattoli a Natale e li distribuisce a bambini svantaggiati.

Sempre in Messico, Pirelli, affrontando un’emergenza di affollamento di cani randagi, ha creato un servizio di adozione canile. Una squadra di volontari Pirelli si è occupata della raccolta dei cani, della loro igiene e vaccinazione, e di un programma di adozione presso famiglie locali.

Anche in Germania, l’Azienda ha sostenuto un’iniziativa dei vigili di fuoco locale tramite donazioni., e nel Regno Unito Pirelli ha sponsorizzato il premio per la categoria *Caring for the Community* presso i *Pride of Cumbria Awards*.

## SALUTE

Inoltre, in Brasile, Pirelli ha sostenuto l’ospedale pediatrico *Pequeno Principe*, uno dei più importanti complessi pediatrici con centro avanzato di chirurgia e oncologia.

In Argentina, Pirelli ha donato carta e coperture preparate per la vendita di materiali con lo scopo di raccogliere denaro per la fondazione che assiste le famiglie dei bambini dell’*Ospedale Garrahan*, il principale ospedale argentino specializzato in trattamenti oncologici. In Spagna è creata una partnership di alto rilievo con il sito [www.drivercenter.es](http://www.drivercenter.es) dove il 5% dei ricavi delle vendite di pneumatici Pirelli verrà donato al *Hospital Sant Joan de Déu de Barcelona* per la ricerca e trattamento di malattie nei bambini. Sempre in Spagna è stata fatta una donazione alla fondazione *Alex* per il sostegno di un programma per rilevare l’incidenza del cancro nelle persone con disabilità intellettuali.

In Romania, oltre 20 dipendenti Pirelli hanno corso una maratona partecipando così alla raccolta fondi per le persone con disabilità di Slatina. 150 dipendenti Pirelli hanno donato sangue per i malati dell'ospedale di Slatina in una campagna durata 3 giorni. Pirelli Germania ha fatto donazioni a due associazioni, tra cui la *UN Refugee Agency* per aiutare le vittime dei terremoti accaduti in Turchia e Siria. Anche Pirelli Benelux ha donato in supporto alle vittime dei due terremoti tramite l'associazione *My Time for Turkey and Syria*.

In Olanda, è stata fatta una donazione alla fondazione *Stichting Vrienden van het Sophia* per un programma dedicato alla salute dei bambini.

## INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE

In sintonia con la visione di sostenibilità dell'azienda, Pirelli sostiene diversi progetti ambientali nel mondo.

In Messico, Pirelli ha coordinato una "*llantaton*", ossia la raccolta di circa 15.000 pneumatici a fine vita nella municipalità di Leon, per promuovere l'igiene locale. I pneumatici raccolti sono stati valorizzati come combustibile per cementifici. In Grecia, l'Azienda ha stabilito una partnership con "*iRECYCLE - SOCIAL RECYCLING PC Dimitrakopoulos Georgios*" dove 67 unità elettroniche Pirelli in fin di vita sono state donate per essere riparate e darle una seconda per fini benefici.

La riforestazione è un valore fondamentale per Pirelli. In Messico, Pirelli ha rinnovato l'accordo con l'Istituto di Ecologia dello Stato di Guanajuato per curare un totale di oltre 50 ettari, nella "*Cuenca de la Esperanza*," un'area protetta. Negli anni Pirelli è stata responsabile per la piantagione di più di 35.200 alberi nativi nell'area.

Negli Stati Uniti, Pirelli si è associato con The Nature Conservancy e Berry College a Rome, nella Georgia, per riportare la specie Longleaf Pine alle montagne locali. Inoltre, Pirelli ha fatto una donazione alla Coosa River Basin Initiative.

All'interno della fabbrica di Merlo in Argentina, è stato messo un contenitore per tappi di plastica ai fini di riutilizzo all'interno dell'ospedale Garrahan ed è stata fatta una donazione alla cooperativa di riciclaggio di packaging "*Reciclando Sueños*." Inoltre, 1526 eco-bicchieri in fin di vita, utilizzati nella mensa di Merlo, sono stati consegnati all'associazione Qero, che li ha usati per la produzione dei loro mattoni ecologici "*Easybricks*."

In Romania, con 100 bambini della scuola Brancoveni di Slatina i dipendenti Pirelli hanno arredato gli spazi esterni della scuola, con lo scopo di insegnare come proteggere il pianeta e prendere cura di organismi vegetali.

Inoltre, nel 2023, è continuato l'impegno di Pirelli, in partnership con BMW, a fianco di Birdlife International per la produzione a lungo termine di gomma naturale sostenibile e deforestation-free in Indonesia. L'iniziativa interessa una parte dell'area della foresta pluviale di Hutan Harapan (Isola di Sumatra) e si sviluppa attraverso una serie di iniziative volte alla tutela della comunità indigena,

alla conservazione di un'area deforestation-free di 2.700 ettari e a proteggere specie animali a rischio. Le diverse attività saranno realizzate in coerenza con gli obiettivi della Global Platform of Sustainable Natural Rubber (GPSNR). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale".

## CULTURA E VALORE SOCIALE

L'internazionalità di Pirelli emerge anche dall'amore per la cultura, con iniziative che anche nel 2023 hanno trovato spazio in alcuni Paesi nel mondo. L'attenzione alla cultura, e ancor più l'impegno per preservarla, diffonderla e accrescerla, fanno parte del DNA della creazione di valore sociale.

In Italia, l'impegno in attività che generano valore per il territorio è testimoniato dalle numerose e consolidate collaborazioni con prestigiosi enti e istituzioni nazionali ed internazionali: in particolare, nel mondo dell'arte, della cultura e della storia con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), il Premio Campiello e Campiello Junior, la Fondazione ISEC – Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea –, nel mondo del teatro con il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Franco Parenti e il Teatro No'hma Teresa Pomodoro, nel mondo della musica, con la Fondazione del Teatro alla Scala, l'Orchestra da Camera Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Milano, il Concorso Lirico Internazionale di Portofino, il Ravenna Festival e il Festival MITO SettembreMusica. In Spagna, è stata organizzata una visita della vecchia fabbrica Pirelli dove sono stati accolti circa 60 residenti locali durante la settimana del turismo industriale organizzata dal Museo della Tecnica di Manresa. Nel Regno Unito, Pirelli ha supportato il *Carlisle Santa Dash*, attraverso la donazione di premi e addobbi, e ha sponsorizzato il *Carlisle Youth Club* con la membership di Bronzo.

Nel campo della musica, Pirelli sponsorizza il progetto Mozarteum in Brasile che, oltre all'organizzazione di concerti, promuove programmi di formazione per nuovi talenti. Sempre a San Paolo, Pirelli ha sponsorizzato nel 2023 il Museo di Arte Moderna, uno dei musei più importanti dell'America Latina, e la *Pinacoteca de Sao Paulo*. Pirelli ha inoltre fatto una donazione al 16° Festival del Cinema Italiano in Brasile che nel 2023 ha avuto un pubblico di oltre 100,000 persone.

Pirelli Romania ha offerto a 220 pensionati di Slatina la possibilità di partecipare gratuitamente allo spettacolo di teatro intitolato "*Il Colonnello*". L'attività culturale organizzata insieme al *Club Rotary* di Slatina ha generato anche una raccolta di fondi per 5 bambini con problemi di salute.

In Germania, Pirelli ha dato sostegno ad una notte musicale del Verein zur Forderung der Kirchenmusik in Michelstadt. E negli Stati Uniti Pirelli ha sostenuto la Rome Symphony Orchestra.

## FONDAZIONE PIRELLI

La Fondazione Pirelli, costituita nel 2008, ha tra i suoi obiettivi la salvaguardia del patrimonio storico e culturale del Gruppo e la valorizzazione della sua cultura d'impresa, attraverso progetti dal forte impatto sociale e culturale, anche in collaborazione con altre istituzioni. Nel corso del 2023, le attività

inerenti agli Archivi del Gruppo Pirelli e alla valorizzazione della sua cultura d'impresa si sono sviluppate in un programma articolato in varie sezioni di lavoro. Tra le principali iniziative si segnalano:

### **Progetto teatrale “L'umana impresa”**

Il progetto di formazione teatrale “L'Umana Impresa. La fabbrica degli attori” è stato curato dall'Associazione Pier Lombardo in collaborazione con la Fondazione Pirelli. Giovani attori, selezionati tra i neodiplomati dell'Accademia d'arte drammatica di Milano e guidati dal regista Stefano de Luca, hanno messo in scena una rappresentazione dell'esperienza storica e contemporanea della Pirelli, scandita dai ritmi e dai valori della ricerca, della produzione, dell'impegno sui temi della sostenibilità sociale e ambientale. Il percorso formativo si è concluso con la messa in scena, in Sala Grande al Teatro Franco Parenti, di uno spettacolo teatrale, il 28 marzo 2023 dedicata alle scuole secondarie di II grado e alle Università, il 3 aprile e il 29 maggio 2023 per il pubblico e per i dipendenti Pirelli. Nel complesso, sono stati oltre 1.000 gli spettatori presenti alle tre rappresentazioni. Lo spettacolo ha ricevuto, presso Confindustria a Roma, il Premio Corporate Heritage Awards 2023 nella categoria Eventi.

### **Mostra in ricordo di Giovanni Battista Pirelli**

“Pirelli, una storia d'impresa: industria, persone, cultura e innovazione. Giovanni Battista Pirelli, da Varenna allo sviluppo di una grande azienda internazionale” è il percorso espositivo a cura di Fondazione Pirelli in collaborazione con il Comune di Varenna, allestito all'interno della Chiesa di Santa Marta a Varenna (1-25 aprile 2023). La mostra è stata inaugurata alla presenza di una delegazione Pirelli e di rappresentanti delle istituzioni, all'interno di un programma che ha previsto anche lo svelamento della targa affissa sulla casa natale del fondatore, in contrada Giovanni Battista Pirelli.

### **Podcast “Risuona”**

“Risuona” è una serie podcast prodotta da Chora Media e promossa da Fondazione Pirelli, disponibile sulle principali piattaforme audio gratuite. Nel corso di quattro episodi, la voce narrante di Gino De Crescenzo, in arte Pacifico, percorre in bicicletta le strade di Milano raccontando storie di lavoro, cultura d'impresa e innovazione. Un percorso tra ricordi, testimonianze, e i materiali dell'Archivio Storico Pirelli, che evocano risonanze tra passato e futuro. In totale, il download degli episodi del podcast è stato di 1.428. Il progetto è stato presentato al pubblico il 4 ottobre 2023 nel corso di un evento a cui hanno preso parte oltre 100 persone.

### **Cortometraggio “Noi Siamo”**

Lo short film “Noi siamo” è un progetto di Fondazione Pirelli prodotto da Muse Factory of Projects. Il cortometraggio è disponibile in lingua italiana e inglese e racconta, attraverso il linguaggio cinematografico, la cultura d'impresa della Pirelli, rappresentata come palcoscenico delle arti e della tecnica. Una narrazione per immagini ispirata a “Vita di Galileo” di Bertolt Brecht, che attraversa i diversi ambiti della cultura aziendale: il teatro, la musica, l'arte, la ricerca, l'innovazione, per sottolineare il binomio imprescindibile tra creatività artistica e scientifica che da sempre caratterizza

l'identità della Pirelli. Il film è stato presentato in anteprima nell'ambito del Festival Internazionale del Documentario "Visioni dal Mondo" (Milano, 14-17 settembre 2023). È stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto con contenuti di backstage, trailer, testi di approfondimento.

### **Progetto editoriale "L'Officina dello Sport"**

Sono state avviate le ricerche d'archivio per la realizzazione del progetto editoriale "L'Officina dello Sport". Il libro sarà pubblicato nella primavera 2024 da Marsilio Editori in versione italiana e in versione inglese separata. Contributi istituzionali, racconti di firme internazionali e saggi interpreteranno il mondo dello sport come conoscenza, competenza, comunità e competizione. Schede tematiche sugli ambiti sportivi che hanno visto protagonista Pirelli nel corso della sua storia completeranno il volume. Il libro sarà illustrato da tavole inedite dell'artista Lorenzo Mattotti, corredato da immagini dell'Archivio storico aziendale e avrà un approfondimento digitale dedicato.

### **Premio per il giornalismo "Il Premiolino"**

Pirelli ha sostenuto "Il Premiolino", lo storico riconoscimento assegnato annualmente a giornalisti di carta stampata, radio, televisione e new media come premio alla carriera e per il contributo nel campo della libertà di stampa. Sin dal 1960, il Premio rappresenta uno dei più antichi e importanti riconoscimenti per il mondo dell'informazione. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 2 ottobre al Piccolo Teatro Grassi di Milano. È stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto, accessibile al link [www.ilpremiolino.it](http://www.ilpremiolino.it).

### **Mostra "Leonardo" a cura di Confindustria**

È stata inaugurata il 20 giugno 2023, presso la Central Public Library di Washington D.C., la mostra monografica "Immaginando il futuro. Leonardo da Vinci: l'anima del genio italiano", organizzata da Confindustria con la main partnership di Pirelli. L'esposizione ha portato per la prima volta nella capitale USA il Codice Atlantico di Leonardo con una selezione di tavole originali, custodite in Italia dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.

### **Progetti digitali per la valorizzazione del patrimonio storico aziendale e della sua cultura d'impresa**

È proseguito il potenziamento degli strumenti digitali e del palinsesto delle attività di comunicazione: il sito [www.fondazionepirelli.org](http://www.fondazionepirelli.org), insieme agli altri hub dell'ecosistema digitale, sono stati visitati complessivamente 83.349 volte. Le uscite mensili della newsletter "Fondazione Pirelli e-news" hanno raggiunto in media circa 2.100 contatti. La sezione del sito "La Fondazione consiglia" è stata implementata con la pubblicazione di 118 recensioni di libri. Nell'ambito dei progetti digitali dedicati alla promozione della lettura, si segnalano inoltre le recensioni e le video-interviste pubblicate sui canali social e Vimeo per il "Premio Campiello 2023", iniziativa sponsorizzata da Pirelli (copertura post: 12.505). Gli account social di Fondazione Pirelli (Facebook, Instagram, X, già Twitter) hanno raggiunto 15.750 follower (+ 6,5% vs 2022), con una copertura di circa 6,5 milioni. Sono stati prodotti circa 1.250 contenuti (post e stories). I video pubblicati hanno raggiunto una copertura di circa 1,2 milioni totali sulle piattaforme Facebook e Instagram e sono stati veicolati anche attraverso il canale Vimeo, che ha totalizzato circa 4 mila visualizzazioni. I dati relativi ai canali Facebook e Instagram

sono stati rilevati dalla piattaforma Meta Business Suite, mentre in dati relativi a X (già Twitter) sono stati rilevati attraverso la pagina Analytics del canale. Anche nel 2023, la Fondazione Pirelli ha contribuito all'implementazione di piani editoriali per i canali Pirelli Corporate.

## **FONDAZIONE PIRELLI EDUCATIONAL: PROGETTI DIDATTICI E FORMATIVI PER STUDENTI E DOCENTI**

I percorsi didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie relativi al periodo gennaio-maggio 2023 e al nuovo programma laboratoriale 2023/2024 “A parlar d’impresa...Viaggio tra parole, immagini e suoni del mondo Pirelli” (ottobre -dicembre 2023) hanno visto il coinvolgimento in totale di 3.123 studenti e 280 docenti. Le lezioni si sono svolte sia in modalità digitale sia in presenza, con anche visite guidate della Fondazione Pirelli, dell’Headquarters aziendale e del quartiere Bicocca. Ove richiesto e previa stipula di una convenzione, sono stati riconosciuti i crediti formativi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento). Sono state, inoltre, attivate collaborazioni con il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo per visite presso i laboratori di sperimentazione e chimici. Più di 200 insegnanti nel periodo febbraio-aprile 2023 hanno seguito la nuova edizione del corso di formazione e aggiornamento per docenti “Cinema & Storia”, dal titolo “Viaggio e modernità. Come la civiltà industriale ha cambiato il nostro modo di muoverci nel mondo”, organizzato in collaborazione con Fondazione ISEC e Cinema Beltrade.

Nel mese di maggio 2023, Fondazione Pirelli ha accolto in visita i finalisti internazionali della decima edizione delle Olimpiadi di fisica (Plancks), che si sono tenute a Milano. I partecipanti hanno visitato l’Archivio Storico e i laboratori del centro di Ricerca & Sviluppo dell’azienda. Il 12 ottobre 2023 si è svolto l’incontro “Il mondo delle corse dalla A alla Z”, dedicato alle scuole secondarie di II grado durante la XI edizione del Festival dell’Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese, dedicata al tema del linguaggio. In occasione della XXII Settimana della Cultura d’Impresa, nel mese di novembre, è stato organizzato l’evento “Parole in viaggio 2023. Un gioco che parte dalla scuola” dedicato agli studenti dai 10 ai 14 anni sul tema della lettura, all’interno dell’Auditorium dell’HQ di Pirelli.

Sono circa 686 gli studenti che hanno partecipato a workshop organizzati dalla Fondazione Pirelli sulle seguenti tematiche: innovazioni tecnologiche legate alla produzione del pneumatico, storia d’impresa, grafica pubblicitaria. Tra le istituzioni coinvolte: Politecnico di Milano, Università Statale di Milano Bicocca, Raffles-Istituto di Moda e Design, Università degli Studi di Parma, University of Applied Sciences Esslingen (Germania), Kent State University, Università Jiaotong di Xi’an.

### **Iniziative per la promozione della lettura**

Pirelli è stata sponsor anche dell’edizione 2023 del Premio Campiello. Nel 2023 è proseguito, inoltre, l’impegno di Fondazione Pirelli per la promozione della lettura tra le giovani generazioni con il Premio Campiello Junior, riconoscimento per opere italiane di narrativa e poesia per ragazzi tra i 7 e i 14 anni. L’11 maggio presso il Teatro Franco Parenti e presso la Fondazione Pirelli a Milano sono stati annunciati i vincitori della seconda edizione del Premio, Davide Rigiani e Nicola Cinquetti, premiati

durante la Cerimonia finale della sessantunesima edizione del Premio Campiello. Il 10 novembre si è svolta, in diretta streaming dall'Auditorium HQ Pirelli, la cerimonia di selezione delle terne finaliste della terza edizione del Premio. La diretta è stata trasmessa online sul sito di Fondazione Pirelli e sul canale YouTube del Campiello. La terza edizione si concluderà nel mese di marzo 2024.

Il patrimonio librario comune delle biblioteche di Bicocca e Bollate conta oltre 9.500 titoli a catalogo; nella biblioteca di Bicocca sono stati registrati oltre 1.800 prestiti, più di 2.700 movimentazioni totali e oltre 700 utenti iscritti tra le due biblioteche. L'invio della newsletter Biblionews, con recensioni e aggiornamenti periodici su libri e biblioteche, raggiunge circa 577 iscritti.

Incontri con gli autori: sono stati organizzati alcuni incontri dedicati ai dipendenti per il ciclo "Parole Insieme. Le conversazioni dalle Biblioteche Pirelli" con gli scrittori Jonathan Bazzi, Fabio Stassi, Benedetta Tobagi e Bernardo Zannoni.

### **Iniziative, eventi e visite guidate per la promozione della cultura d'impresa**

Sono state oltre 4.800 le persone che nel 2023 hanno partecipato ad attività online e in presenza, tra cui:

- Museocity con "Progettare la luce: Pirelli e l'architettura dei luoghi di lavoro";
- le Giornate FAI di Primavera, con le visite guidate all'Headquarters, alla Bicocca degli Arcimboldi e alla Fondazione Pirelli;
- "Pirelli, le architetture dell'industria. Da via Ponte Seveso al quartiere Bicocca", visite guidate organizzate in occasione del centenario dell'annessione di Niguarda al Comune di Milano;
- Archivi Aperti, con tour guidati alla mostra "Oltre la pista: la Formula Uno e i pneumatici che hanno rivoluzionato la storia";
- la XXII Settimana della Cultura d'Impresa con la proiezione del cortometraggio "NOI SIAMO" e le visite guidate all'Headquarters. Anche nel 2023 la Fondazione ha supportato il corso di formazione P Lunga, organizzato dalla Direzione HR, accogliendo oltre 540 colleghi e colleghe.

### **LAVORAZIONI DEI MATERIALI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL GRUPPO PIRELLI E GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Archivio Storico: 1.946 documenti catalogati, 3.000 documenti e 14.510 metri di pellicola digitalizzati, oltre 1.930 documenti restaurati (fondo documentario, iconografico e ricerca e sviluppo, magazine di settore della Biblioteca tecnico-scientifica e fondi audiovisivi e fotografici). Il patrimonio archivistico è stato implementato con l'acquisizione di manifesti e oggetti d'autore (Lora Lamm, Raymond Savignac, Armando Testa, Massimo Vignelli) datati tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta del secolo scorso.



## **Prestiti di materiali verso la comunità esterna, ricerche storiche e iconografiche e produzione di contenuti editoriali a supporto del brand**

Molteplici le richieste relative ad allestimenti di stabilimenti, fiere, eventi, uffici Pirelli in Italia e all'estero, prestiti di materiali per mostre e pubblicazioni curate da altre istituzioni, video e documentari storici, interviste, tesi di studiosi e ricercatori. Tra le principali:

per fiere, eventi, uffici e fabbriche: supporto nell'allestimento dello stand dedicato a Pirelli nell'ambito della presentazione della nuova società National Auto Parts a Riyadh (Arabia Saudita); evento Porsche GT Trackday's in Cina; evento Driving Experience in Thailandia presso il Bira International Circuit; allestimento di spazi all'interno dei negozi Trek Factory Racing; allestimento dello stabilimento Pirelli Cycling di Bollate; nuovi uffici di Dubai e Giappone; uffici presso la fabbrica e il Driving Center Simulator di Breuberg;

per mostre: "L'Ottocento a Villa Farnesina", mostra organizzata dall'Associazione Amici dei Lincei presso Villa Farnesina (12 gennaio-25 febbraio 2023); "Birth: nascere non basta", la prima mostra del Museo Diffuso Bicocca (MuDiB) presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (6 ottobre-31 dicembre 2023); "Bruno Munari. La leggerezza dell'arte", organizzata a Verona da Eataly Art House (E.ART.H.), (12 ottobre 2023-31 marzo 2024); "Saperi visibili: un secolo di oggetti del made in Italy attraverso il packaging" (4-28 novembre 2023, Spazio Murat di Bari) a cura di Chiara Alessi, organizzata dal Club delle Imprese per la Cultura di Confindustria Bari e BAT (Barletta Andria Trani); "Dagli operai agli studenti" (6 novembre 2023-31 luglio 2024), allestita in occasione dei 25 anni della nascita dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca; "ADI Design Museum" (Bund 18, Shanghai, 8 novembre 2023-5 febbraio 2024), mostra dedicata al Compasso d'Oro Award;

per pubblicazioni: volume "The Graphic Design Bible" (Ilex Press - Octopus Publishing Group); catalogo della mostra "Italy - l'Alliance Graphique Internationale" (Corraini editore); volume "Atlas of Car Design" (edizioni Phaidon); saggio sulla campagna pubblicitaria "Power is nothing without control" edito dalla casa editrice universitaria della Plymouth University; libro "Le ossa dei Caprotti. Una storia italiana", edito da Feltrinelli; articoli dedicati alla storia di Pirelli nel mondo della nautica su riviste di settore; pubblicazione sul patrimonio del paesaggio in trasformazione per l'Università di Varsavia; tesi di dottorato dal titolo "The influence of companies in the rubber industry on Europeanization from the 1950s to the 1980s"; tesi sul fotografo Aldo Ballo (Università Cattolica del Sacro Cuore); tesi sulle riviste aziendali Pirelli (Università Cattolica del Sacro Cuore);

per film e documentari: utilizzo di spezzoni di un Carosello Pirelli della serie "Mammut, Babbut e Filiut" all'interno del film "La luce nella masseria", sceneggiato televisivo prodotto da Eliseo Entertainment in collaborazione con Rai Fiction.

Anche nel 2023, si segnala la partecipazione a seminari e convegni con interventi dedicati alla cultura d'impresa Pirelli.

## PIRELLI HANGARBICOCCA™

Pirelli HangarBicocca™, fondazione dedicata alla produzione e alla promozione di arte contemporanea, è un'istituzione di riferimento per il sistema dell'arte internazionale, per i cittadini e per il territorio. Realtà museale totalmente gratuita, accessibile e aperta, è un luogo di sperimentazione, ricerca e divulgazione in cui l'arte è lo spunto di riflessione sui temi più attuali della cultura e della società contemporanea. Le attività culturali comprendono grandi mostre, un programma di eventi di approfondimento, un'attività editoriale, proposte educative e di formazione.

In linea con la sua missione, nel 2023 Pirelli HangarBicocca™ ha realizzato mostre personali dei maggiori artisti nazionali e internazionali nel contesto di una programmazione che si è distinta per il rigore curatoriale e per la particolare attenzione a progetti *site-specific* in grado di dialogare con le caratteristiche uniche dello spazio. La programmazione artistica del 2023, curata dal Direttore Artistico Vicente Todolí, ha presentato artisti di grande profilo internazionale, alternando mostre personali di nomi molto affermati con esposizioni di artisti più giovani o emergenti.

Inoltre, l'attenzione per le comunità della città e del quartiere è resa tangibile da un'articolata proposta divulgativa, educativa e formativa, pensata in correlazione alle mostre, che rende Pirelli HangarBicocca™ una risorsa e un'istituzione di riferimento per il territorio, nell'ambito di una visione di **“Corporate Citizenship”**.

Nel corso dell'anno, si è registrata un'affluenza totale di 130.058 visitatori (in presenza) che hanno visitato 4 grandi progetti espositivi temporanei, oltre alle installazioni permanenti *I Sette Palazzi Celesti 2004-2015* di Anselm Kiefer, *La Sequenza* di Fausto Melotti e al murales *Efêmero* di OSGEMEOS.

Per facilitare una maggior comprensione dei temi dell'arte, ai visitatori sono state distribuite gratuitamente guide cartacee alle mostre e alle installazioni permanenti in italiano e inglese.

I progetti espositivi del 2023:

- Gian Maria Tosatti, “NOW/here” (dal 23 febbraio al 30 luglio 2023). La mostra dell'artista italiano ha presentato due cicli di dipinti appositamente prodotti per l'esposizione in Pirelli HangarBicocca™.
- Ann Veronica Janssens, “Grand Bal” (dal 6 aprile al 30 luglio 2023). Il progetto ha presentato la più complessiva selezione di opere in dialogo con l'architettura di Pirelli HangarBicocca™. Alcune di queste hanno coinvolto il visitatore in una fruizione attiva volta all'esplorazione dello spazio.
- Thao Nguyen Phan, “Reincarnations of Shadows” (dal 14 settembre 2023 al 14 gennaio 2024), organizzata in collaborazione con Kunsthall Charlottenborg, Copenhagen, ha ripercorso gli eventi storici del Vietnam, riflettendo sui cambiamenti ambientali e sociali, legati allo sfruttamento delle risorse naturali e alla distruzione del paesaggio da parte dell'essere umano. Per la mostra, Pirelli HangarBicocca™ ha prodotto l'installazione video inedita

*Reincarnations of Shadows (moving-image-poem)*, in collaborazione con la Fondazione In Between Art Film.

- James Lee Byars (dal 12 ottobre 2023 al 18 febbraio 2024). La retrospettiva, organizzata con Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, ha raccolto opere di grandi dimensioni provenienti da collezioni museali internazionali raramente esposte in Italia.

Nel corso dell'anno, la presentazione di ciascuna delle quattro mostre è stata accompagnata dalla realizzazione di un catalogo bilingue, in italiano e inglese, pubblicato da Marsilio Editori con Pirelli HangarBicocca™. Le pubblicazioni sono in vendita presso il bookshop e sull'e-shop dell'istituzione nonché attraverso l'editore, distribuite in modo capillare a livello nazionale e internazionale. I cataloghi vengono inoltre omaggiati a direttori di istituzioni internazionali, storici dell'arte, curatori, giornalisti, nonché a persone, biblioteche e archivi di riferimento nel settore della cultura e dell'arte contemporanea per condividere l'attività di ricerca sviluppata in Pirelli HangarBicocca™ e per contribuire allo studio e al dibattito culturale di oggi.

In occasione dell'esposizione di Gian Maria Tosatti è stato realizzato un volume di approfondimento sulla ricerca dell'artista negli ultimi anni. Il libro riunisce una dettagliata documentazione fotografica dei due inediti cicli pittorici *Ritratti* (2022) e *NOw/here* (2023) realizzati appositamente per gli spazi di Pirelli HangarBicocca™.

Per la retrospettiva di Ann Veronica Janssens, il catalogo ripercorre la sua carriera con il più completo regesto dei suoi lavori, dalle opere storiche alle nuove produzioni. Arricchito di un dettagliato archivio iconografico, il libro approfondisce gli sviluppi concettuali e le variazioni formali del corpus di lavori attraverso diversi contributi testuali.

In occasione della mostra personale di Thao Nguyen Phan, è stata pubblicata la monografia più estesa mai dedicata all'artista. Il progetto espositivo è nato nel contesto di una proficua collaborazione con la Kunsthall Charlottenborg di Copenaghen e il volume presenta visioni di curatori e critici internazionali, fra cui il saggio di Filipa Ramos sul rapporto tra la pratica dell'artista e i temi ambientali.

Infine, in concomitanza della retrospettiva di James Lee Byars, è stata pubblicata una monografia che approfondisce le tematiche di mostra attraverso schede dettagliate delle opere accompagnate da una selezione di immagini storiche. Il volume inoltre ripercorre le performance realizzate dall'artista in Italia, in una cronologia visiva.

Il Public Program ha preso avvio con una serata all'interno della mostra di Dineo Seshee Bopape con la presenza di ospiti che hanno affrontato i temi dell'eredità coloniale e delle sue ferite, tra cui la studiosa Lucrezia Cippitelli, la poetessa Fedoua El Attari e la scrittrice e attivista Marie Moïse. A febbraio un'importante collaborazione con Triennale Teatro ha visto la co-produzione di uno spettacolo della leggendaria musicista Meredith Monk, che ha inoltre tenuto una conversazione con il direttore della Haus der Kunst di Monaco Andrea Lissoni negli spazi della mostra di Bruce Nauman. Nel mese di maggio, la mostra di Ann Veronica Janssens ha ospitato una conversazione tra l'artista e la curatrice Roberta Tenconi; un momento di grande livello internazionale è stata la presentazione,

nello stesso mese, di un weekend di danza con Anne Teresa de Keersmaeker, con un'inedita coreografia dal titolo "Pioverà" all'interno della medesima mostra. L'autunno è stato aperto da una conversazione tra l'artista Thao Nguyen Phan e il direttore delle mostre dell'EYE Film Museum di Amsterdam Jaap Guldemon; sempre alla mostra di Thao Nguyen Phan è stata dedicata, a novembre, una conferenza della studiosa inglese Jennifer Higgle e a dicembre, una conferenza della studiosa Alessandra Chiricosta seguita da un concerto della musicista vietnamita Nguyen Than Thuy. Il Public Program dedicato a James Lee Byars si è aperto, sempre nel mese di novembre, con un incontro con Stephan Khöler, curatore e collaboratore dell'artista.

Tra i progetti speciali va ricordata, nel mese di luglio, la seconda edizione del festival legato al progetto Milano Re-Mapped, condotto in collaborazione con l'Università Milano-Bicocca e con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia. Il festival si è svolto negli spazi interni ed esterni del museo e ha visto il coinvolgimento di alcune realtà culturali del territorio: Spazio Serra, Zona K e Fritto FM, attive nell'ambito delle arti visive, performative e della musica.

Nel 2023, per il terzo anno consecutivo, Pirelli, in occasione del Gran Premio in cui è title sponsor, ha commissionato a un artista italiano, insieme a Pirelli HangarBicocca™, la realizzazione del trofeo, contribuendo a creare un legame tangibile tra l'espressività contemporanea e la costante tensione all'innovazione della Formula 1. I trofei innalzati il 3 settembre sul podio del Formula 1 Pirelli Gran Premio d'Italia 2023 a Monza sono stati disegnati dall'artista Ruth Beraha, in seguito a un lavoro di selezione dell'artista, curatela e monitoraggio della produzione seguito da Pirelli HangarBicocca™.

Il Dipartimento Educativo nell'ambito della formazione per gli insegnanti ha realizzato il corso *Vedere significa comprendere? Dall'identità reale a quella virtuale*, per docenti della scuola secondaria di I e II grado, progettato insieme agli artisti The Cool Couple, con la collaborazione del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi Milano-Bicocca. I partecipanti al corso sono stati coinvolti in un percorso di progettazione partecipata articolato in diversi incontri in modalità blended.

Tutte le attività School del Dipartimento Educativo sono state progettate in presenza, intensificando il numero di percorsi che prevedono lo svolgimento della parte laboratoriale direttamente nello spazio di mostra. Il programma School ha coinvolto durante l'anno circa 5.800 studenti appartenenti a scuole di ogni ordine e grado.

Per il programma Kids sono state condotte attività, in presenza in relazione a tutte le mostre ospitate, coinvolgendo circa 2.000 partecipanti tra i 4 e 12 anni e le loro famiglie.

Tra giugno e luglio è stato presentato "Edu Summer 2023", un progetto della durata di circa un mese per esplorare la mostra di Ann Veronica Janssens in collaborazione con la coreografa e danzatrice Marcella Fanzaga, il divulgatore scientifico e matematico Andrea Capozucca e l'artista Rebecca Moccia. Edu Summer prevede sia workshop ad accesso gratuito durante i weekend che campus estivi settimanali in presenza per i bambini delle scuole elementari e del primo anno delle medie.

A dicembre, è stata presentata la terza edizione del programma speciale "Winter is coming" concepito per esplorare e scoprire le opere della mostra di Thao Nguyen Phan attraverso le

caratteristiche dell'acquerello insieme al pittore e illustratore Alessandro Sanna. Queste attività sono state dedicate ai bambini tra i 7 e i 10 anni con le loro famiglie.

A ottobre, il team Educational ha progettato e condotto attività per le scuole secondarie di I grado e per bambini e famiglie all'interno del programma del Festival Fermhamente, che sviluppa e approfondisce il rapporto tra arte e scienza, svoltosi nella città di Fermo.

È proseguita la realizzazione delle Kids Guide per le mostre temporanee, che integrano testi e immagini con attività interattive ed esplorative per tutta la famiglia. In particolare, in collaborazione con gli studenti frequentanti l'ultimo anno del Liceo Linguistico "Artemisia Gentileschi" di Milano sono state realizzate le versioni in lingua francese e in lingua inglese delle Kids Guide dedicate all'installazione permanente di Anselm Kiefer.

Per il pubblico adulto sono state proposte visite guidate con il coinvolgimento dei mediatori culturali di Pirelli HangarBicocca™.

Pirelli HangarBicocca™ ha proseguito la consueta attività di comunicazione – attraverso una pianificazione social, di contenuti WEB, ADV, SEO, SEA – e di stampa (attraverso l'aggiornamento di giornalisti internazionali, la realizzazione di strategie stampa e conferenze stampa) a supporto della promozione e divulgazione dell'istituzione, delle mostre, degli eventi culturali e delle attività dedicate a member, bambini e famiglie.

Attraverso il sistema proprietario di prenotazione del biglietto gratuito al museo, di sottoscrizione alla mailing list e di vendita di prodotti e servizi – programma di Membership, visite guidate, attività Kids ed e-shop – l'istituzione ha continuato ad acquisire i contatti dei visitatori che hanno fatto accesso allo spazio espositivo o hanno dimostrato interesse per le attività dell'istituzione. Tale processo ha alimentato ulteriormente il numero di account contattabili registrati sul sistema di Customer Relationship Management. Tale numero nell'arco dell'anno ha superato le 110.000 unità; secondo i dati tracciati nel quadrimestre settembre-dicembre il pubblico di visitatori proviene per il 57% da Milano e provincia, per il 26% dal resto d'Italia e per il 17% dall'estero.

Un'intensa attività di comunicazione e ufficio stampa ha sostenuto inoltre il lancio della programmazione artistica per il biennio 2024-2025. Il 5 dicembre la conferenza stampa ha visto la partecipazione del Sindaco di Milano Giuseppe Sala, del Vice Presidente Esecutivo di Pirelli e Presidente di Pirelli HangarBicocca™ Marco Tronchetti Provera e del Direttore Artistico Vicente Todolí, con la moderazione della giornalista del New York Times Farah Nayeri.

Il programma di Membership di Pirelli HangarBicocca™ è rivolto ai visitatori che desiderano prendere parte alla vita dell'istituzione grazie a momenti di attività dedicate, diventando membri di una comunità che condivide passione e interesse per l'arte contemporanea. Nel corso del 2023, i member attivi sono stati 378. Ai member è stato dedicato l'accesso in anteprima alle mostre e le visite guidate dai curatori. Sono inoltre stati garantiti posti riservati agli eventi del Public Program e scontistiche presso il Bookshop o enti convenzionati.

Pirelli HangarBicocca™ ha ospitato numerosi grandi eventi, tra cui le sfilate di Tod's e Versace. È stata ospitata la Convention annuale della forza vendite di Helvetia Assicurazioni e Generali, la cena

celebrativa del gruppo Coesia, la convention del gruppo Edenred, la cena di premiazione del contest San Pellegrino Young Chef Award, l'evento di Markit e la consueta Cena Charity di Progetto Itaca. Il foyer e la sala lettura hanno ospitato piccoli eventi come alcune giornate di formazione del gruppo Allianz, l'evento natalizio di Prysmian e l'evento di MCO International.

Nel corso dell'anno è stata anche ampliata la selezione di proposte editoriali in vendita presso il Bookshop con l'inserimento di titoli di nuovi editori.

L'e-shop, attivo da due anni, ha generato ricavi per il 12% delle vendite totali di prodotti e servizi.

Nel corso del 2023, Pirelli HangarBicocca ha inoltre ampliato e favorito il coinvolgimento dei dipendenti Pirelli nelle proprie attività in un'ottica di **“Workforce Training & Welfare”**:

- attraverso l'adozione dell'approccio design-driven, è stato sviluppato un progetto di coinvolgimento dei dipendenti Pirelli in momenti di brain storming rivolti all'ampliamento di *awareness* di Pirelli HangarBicocca™ all'interno del contesto Pirelli. Il progetto, frutto della collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e Design del Politecnico di Milano, ha previsto la partecipazione di risorse dell'istituzione e di Pirelli provenienti da differenti dipartimenti.
- È stata realizzata a febbraio, in collaborazione con Learning di Pirelli, una nuova esperienza formativa che ha coinvolto alcuni gruppi di colleghi attualmente al secondo anno del percorso Warming Up (New Graduates onboarding program). A partire dall'esperienza diretta e immersiva tra le opere della mostra di Bruce Nauman, i partecipanti sono stati gradualmente accompagnati a riflettere sul proprio percorso e sulla capacità di utilizzare filtri differenziati e nuove chiavi di lettura per muoversi efficacemente nel contesto aziendale.
- Sempre in collaborazione con la divisione Learning di Pirelli, a novembre, è stato organizzato un appuntamento in presenza dedicato agli iscritti al percorso Plunga durante il quale i partecipanti hanno avuto l'occasione di approfondire il rapporto che lega Pirelli HangarBicocca™ all'azienda e di visitare le mostre temporanee di Thao Nguyen Phan e James Lee Byars e l'installazione permanente di Anselm Kiefer.
- È proseguita, inoltre, la pluriennale collaborazione con la divisione Welfare and Engagement con l'organizzazione di visite guidate per adulti e di percorsi creativi per bambini e famiglie durante l'Open Day di Pirelli. In tale occasione è inoltre stato proiettato in rotazione nell'Auditorium il video istituzionale di Pirelli HangarBicocca™.
- È stata organizzata una visita dello spazio espositivo dedicata al gruppo degli Executive Pirelli. L'evento ha visto la partecipazione di colleghi provenienti da tutte le consociate del gruppo in occasione del cocktail dinner di fine anno.
- 191 dipendenti hanno aderito gratuitamente al programma Membership e più di 1.000 dipendenti hanno frequentato lo spazio nell'anno 2023.

- Tutti i cataloghi e i volumi pubblicati da Pirelli HangarBicocca™ sono presenti nella biblioteca del quartier generale Pirelli in Bicocca, a disposizione dei dipendenti.

## GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD / OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
General disclosures						
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Organizational details	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)	A gray cell indicates that reasons for omission are not permitted for the disclosure or that a GRI Sector Standard reference number is not available.		
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari di Pirelli & C SpA-Glossario	329-332			
		Profilo della Società - La sostenibilità in Pirelli	335-336			
		Partecipazioni rilevanti nel capitale	336-337			
		Area consolidamento-elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	610-616			
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Nota metodologica	75-77			
		Perimetro di rendicontazione	195			
		Area consolidamento-elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	610-616			
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Nota metodologica	75-77			
	2-4 Restatements of information	Nota metodologica	75-77			
		Nota metodologica	75-77			
	2-5 External assurance	Relazione della società di revisione indipendente	Corporate website (www.pirelli.com)			
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)			
		Profilo della Società - La sostenibilità in Pirelli	335-336			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		I Nostri Clienti	122-135			
	2-7 Employees	La supply chain di Pirelli	138- 140			
		I Pirelliani nel mondo	243-249			
	2-8 Workers who are not employees	Diversità, equità e inclusione	250-259			
I Pirelliani nel mondo		243-249				
2-9 Governance structure and composition	Modello di Governo Societario	333-335				
	Profilo della Società - La sostenibilità in Pirelli	335-336				
	Funzionamento dei comitati	373-374				
	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81				
	Politiche di diversità	357-358				
	Diversità, equità e inclusione	250-259				



GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Nomina e sostituzione	352-354			
		Induction Program	359			
	2-11 Chair of the highest governance body	Composizione	393-395			
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Stakeholder Engagement	101-102			
		La materialità degli impatti	82-97			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		La materialità degli impatti	82-97			
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		La materialità degli impatti	82-97			
		Ruolo del Consiglio di Amministrazione	69; 351			
	2-15 Conflicts of interest	Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate	390-391			
	2-16 Communication of critical concerns	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	379-380		Confidentiality constraints	Pirelli do not disclose this information for Business related constraints
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Corporate website (www.pirelli.com)	Corporate website (www.pirelli.com)			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Induction Program	359			
2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	Il processo di autovalutazione del consiglio	362-363				
2-19 Remuneration policies	Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024	423-427				
	Elementi della Politica	432-438				
	Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto	457-459				
	Clausole di clawback	456-457				
	Trattamento di fine mandato e benefici non monetari	447-448				
	Diversità, equità e inclusione	250-259				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
		Remunerazione e sostenibilità	259-261			
	2-20 Process to determine remuneration	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	417-422			
		Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024	423-427			
	2-21 Annual total compensation ratio			a;b;c	Confidentiality constraints	Pirelli do not disclose this information for Business related constraints
	2-22 Statement on sustainable development strategy	Corporate website (www.pirelli.com)/sezione sostenibilità	(www.pirelli.com)			
	2-23 Policy commitments	Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Sistema di gestione sostenibile della catena di fornitura	136-138			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
	2-24 Embedding policy commitments	Formazione sulla sostenibilità e sulla governance aziendale	269-270			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
		Supplier award	157			
	2-25 Processes to remediate negative impacts	Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Materialità degli impatti ESG nella catena di fornitura	147-148			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Whistleblowing Policy	110-113			
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Diversità, equità e inclusione	250-259			
		Whistleblowing Policy	110-113			
	2-27 Compliance with laws and regulations	Compliance	135			
		Focus: gli audit ESG on-site	145-147			
		Gestione dell'energia	195-199			
	2-28 Membership associations	Il Comitato Aziendale Europeo (CAE)	277			
		Principali impegni internazionali per la sostenibilità	299-308			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
		Contribuzioni a Favore della Comunità Esterna	114-115			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Tyre Wear e TRWP	192			
	2-29 Approach to stakeholder engagement	Stakeholder engagement	101-102			
		Politica per la gestione del dialogo con azionisti e principali stakeholder del mercato finanziario	398			
	2-30 Collective bargaining agreements	Relazioni industriali	276-280			
Indici di sindacalizzazione e agitazioni sindacali		279				
<b>Material topics</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-1 Process to determine material topics	<b>Nota Metodologica</b>	75-77	A gray cell indicates that reasons for omission are not permitted for the disclosure or that a GRI Sector Standard reference number is not available.		
	3-2 List of material topics	<b>Nota Metodologica</b>	75-77			
<b>Financial Health</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Presentazione del Bilancio Integrato 2023	7-11			
		Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Relazioni con investitori e mercato finanziario	117-119			
		Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	492-616			
<b>GRI 201: Economic Performance 2016</b>	201-1 Direct economic value generated and distributed	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Relazioni con investitori e mercato finanziario	117-119			
		Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023	492-616			
	201-2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	Fattori di rischio e incertezza	46-59			
		Rischi Emergenti Relativi Al Cambiamento Climatico E Stress Idrico	57-59			
		Adesione alla task force on climate-related financial disclosures (TCFD)	162-167			
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
	201-3 Defined benefit plan obligations and other retirement plans	Piani pensione integrativi, piani sanitari integrativi e altri social benefit	279-280			
		Fondi del personale	665-667			
		Costi del personale	673			
201-4 Financial assistance received from government	Finanziamenti e contributi pubblici	116-117				
<b>Diversità, equità ed inclusione</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Focus: i Numeri della Diversità	254-259			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
GRI 202: Market Presence 2016	202-1 Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	Diversità, equità e inclusione	250-259			
	202-2 Proportion of senior management hired from the local community	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Focus: i Numeri della Diversità	254-259			
<b>Corporate Citizenship</b>						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-1 Infrastructure investments and services supported	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
		Fondazione Pirelli	316-321			
		Pirelli Hangar Bicocca	322-327			
	203-2 Significant indirect economic impacts	Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
		Fondazione Pirelli	316-321			
		Pirelli Hangar Bicocca	322-327			
<b>Responsible Management of the Supply Chain</b>						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	I Nostri Fornitori	136-158			
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proportion of spending on local suppliers	La supply chain di Pirelli	138- 140			
<b>Business Ethics &amp; Integrity</b>						
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Whistleblowing Policy	110-113			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>GRI 205: Anti-corruption 2016</b>	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	Whistleblowing Policy	110-113			
	205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	Principali politiche	102-104		Information unavailable/incomplete	% of employees trained on anti-corruption currently not disclosed by category and region
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Induction Program	359			
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
Whistleblowing Policy		110-113				
<b>Business Ethics &amp; Integrity</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
		Whistleblowing Policy	110-113			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
<b>GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016</b>	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
<b>Business Ethics &amp; Integrity &amp; Financial Health</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Imposte	593-595			
		Presentazione del Bilancio Integrato 2023	7-11			
		Condivisione del valore aggiunto	114-116			
		Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	492-616			
<b>GRI 207: Tax 2019</b>	207-1 Approach to tax	Imposte	593-595			
	207-2 Tax governance, control, and risk management	Imposte	593-595			
	207-3 Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	Imposte	593-595			
	207-4 Country-by-country reporting				Information unavailable/incomplete	information provided by Region

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>Circular economy &amp; Product Environmental Sustainability</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Sicurezza performance ed ecosostenibilità del prodotto	127-131			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
		Tyre Wear e TRWP	192			
		Gestione degli pneumatici a fine vita	193-194			
		L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178			
<b>GRI 301: Materials 2016</b>	301-1 Materials used by weight or volume	Prodotto: Ricerca e Sviluppo Materie Prime	179-183			
	301-2 Recycled input materials used	Prodotto: Ricerca e Sviluppo Materie Prime	179-183			
	301-3 Reclaimed products and their packaging materials	Gestione dei rifiuti	211-213			
		Altre emissioni e aspetti ambientali	215-216			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
Gestione degli Pneumatici a Fine Vita	193-194					
<b>Responsible Management of Natural Resources &amp; Product Environmental Sustainability</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Biodiversità	168-172			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Gestione dell'energia	195-199			
<b>GRI 302: Energy 2016</b>	302-1 Energy consumption within the organization	Gestione dell'energia	195-199			
	302-2 Energy consumption outside of the organization	Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176			
	302-3 Energy intensity	Gestione dell'energia	195-199			
	302-4 Reduction of energy consumption	Gestione dell'energia	195-199			
	302-5 Reductions in energy requirements of products and services	Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>Responsible Management of Natural Resources</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Biodiversità	168-172			
		L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Gestione dell'acqua	207-210			
<b>GRI 303: Water and Effluents 2018</b>	303-1 Interactions with water as a shared resource	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-2 Management of water discharge-related impacts	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-3 Water withdrawal	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-4 Water discharge	Gestione dell'Acqua	207-210			
	303-5 Water consumption	Gestione dell'Acqua	207-210			
<b>Biodiversity Protection</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Biodiversità	168-172			
		Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151			
		Gestione dell'energia	195-199			
		Gestione dell'acqua	207-210			
		Gestione dei rifiuti	211-213			
<b>GRI 304: Biodiversity 2016</b>	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	Biodiversità	168-172			
	304-2 Significant impacts of activities, products and services on biodiversity	Biodiversità	168-172			
		Gestione dell'Acqua	207-210			
	304-3 Habitats protected or restored	Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206			
		Biodiversità	168-172			
304-4 IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations	Biodiversità	168-172				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION			
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION	
<b>Climate Change and Greenhouse Gas Emissions Reduction</b>							
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Adesione alla task force on climate-related financial disclosures (TCFD)	162-167				
		Impronta e strategia ambientale del gruppo Pirelli	173-176				
		Gestione dell'energia	195-199				
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206				
<b>GRI 305: Emissions 2016</b>	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Perimetro di rendicontazione	195				
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206				
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Perimetro di rendicontazione	195				
		Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica	199-206				
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	CDP supply chain	153-154				
		Dimensione ambientale	159- 234				
		Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176				
	305-4 GHG emissions intensity	Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica		199-206			
	305-5 Reduction of GHG emissions	Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica		199-206			
	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	Altre emissioni e aspetti ambientali		215-216			
	305-7 Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions	Altre emissioni e aspetti ambientali	Solventi	214			
			emissioni Nox	214-215			
			215-216				
<b>Responsible Management of Natural Resources, &amp; Circular Economy</b>							
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale	148-151				
		Biodiversità	168-172				
		L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178				
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183				
		Gestione dei rifiuti	211-213				
		Gestione degli pneumatici a fine vita	193-194				



GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>GRI 306: Waste 2020</b>	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176			
		Gestione dei Rifiuti	211-213			
	306-2 Management of significant waste-related impacts	L'approccio Pirelli all'economia circolare: le 5 R	177-178			
		Gestione dei Rifiuti	211-213			
		Altre emissioni e aspetti ambientali	215-216			
	306-3 Waste generated	Gestione dei Rifiuti	211-213			
	306-4 Waste diverted from disposal	Gestione dei Rifiuti	211-213			
306-5 Waste directed to disposal	Gestione dei Rifiuti	211-213				
<b>Responsible Management of the Supply Chain</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	I Nostri Fornitori	136-158			
<b>GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016</b>	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
	308-2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	Fattori di rischio e incertezza	46-59			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
CDP supply chain	153-154					
<b>Talent Acquisition, Development and Retention</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Employer Branding	261-262			
		Sviluppo	262-264			
<b>GRI 401: Employment 2016</b>	401-1 New employee hires and employee turnover	Flussi di personale dipendente per area geografica, genere e fascia di età	247-249			
	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	Piani pensione integrativi, piani sanitari integrativi e altri social benefit	279-280			
	401-3 Parental leave	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
<b>GRI 402: Labor/Management Relations 2016</b>	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	Relazioni industriali	276-280			
<b>Occupational health and safety</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Salute, sicurezza e igiene nel lavoro	280-293			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>GRI 403: Occupational Health and Safety 2018</b>	403-1 Occupational health and safety management system	Modello	280-281			
		Sistema di gestione	284-285			
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
		Monitoraggio delle Performance di Salute e Sicurezza e Principali Indicatori	286-293			
	403-3 Occupational health services	Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
		Monitoraggio delle Performance di Salute e Sicurezza e Principali Indicatori	286-293			
	403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	Modello	280-281			
		Sistema di gestione	284-285			
	403-5 Worker training on occupational health and safety	Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
	403-6 Promotion of worker health	Welfare e Iniziative a favore della Comunità Interna	273-276			
		Cultura della Sicurezza e Formazione	285-286			
	403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Prodotto: gli Obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
Cultura della Sicurezza e Formazione		285-286				
403-8 Workers covered by an occupational health and safety management system	Modello	280-281				
	Sistema di gestione	284-285	a. iii	Information unavailable/ incomplete	number of contractors not available	
403-9 Work- related injuries	Monitoraggio delle performance di salute e sicurezza e principali indicatori	286-293	a. v, b. v	Confidentiality Constraints	Pirelli do not disclose this information for Business related constraints	
403-10 Work- related ill health	Monitoraggio delle performance di salute e sicurezza e principali indicatori	286-293				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>Training and Development</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Sviluppo	262-264			
		Formazione	264-271			
		Formazione sulla sostenibilità e sulla governance aziendale	269-270			
<b>GRI 404: Training and Education 2016</b>	404-1 Average hours of training per year per employee	I numeri della formazione in Pirelli	270-271			
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Sviluppo dei talenti	263-264			
		Formazione	264-271			
404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Performance Management	262-263				
<b>Diversity, Equity and Inclusion &amp; Human Rights</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	La materialità degli impatti	82-97			
		Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
<b>GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016</b>	405-1 Diversity of governance bodies and employees	I pirelliani nel mondo	243-249			
		Politiche di Diversità	357-358			
		Composizione	393-395			
	405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>Diversity, Equity and Inclusion &amp; Human Rights</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	La materialità degli impatti	82-97			
		Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
<b>GRI 406: Non-discrimination 2016</b>	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Diversità, Equità e Inclusione	250-259			
		Whistleblowing Policy	110-113			
<b>Human Rights &amp; Responsible Management of the Supply Chain</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
				Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279	
<b>GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016</b>	407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Rispetto dei diritti umani	235-238			
				Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279	

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
<b>Human Rights &amp; Responsible Management of the Supply Chain</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
<b>GRI 408: Child Labor 2016</b>	408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Rispetto dei diritti umani	235-238			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
<b>Human Rights &amp; Responsible Management of the Supply Chain</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Diversità, equità e inclusione	250-259			
		I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			
<b>GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016</b>	409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
		Rispetto dei diritti umani	235-238			
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION			
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION	
<b>GRI 410: Security Practices 2016</b>	410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures				Information unavailable/incomplete	% of security personnel trained on human rights currently not available	
<b>Human Rights</b>							
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Principali Politiche	102-104				
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238				
		Diversità, equità e inclusione	250-259				
		I Nostri Fornitori	136-158				
		Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato	277-279				
<b>GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016</b>	411-1 Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	Whistleblowing Policy	110-113				
<b>Corporate Citizenship</b>							
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Condivisione del valore aggiunto	114-116				
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316				
<b>GRI 413: Local Communities 2016</b>	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Stakeholder engagement	101-102				
		Rispetto dei diritti umani	235-238				
		Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale	148-151				
		Gestione dell'Acqua	207-210				
		Rispetto delle Prescrizioni Legislativo-Contrattuali in tema di Lavoro Straordinario, Riposi, Associazione e Contrattazione, Pari Opportunità e Non Discriminazione, Divieto di Lavoro Minorile e Obbligato	277-279			Information unavailable/incomplete	information currently unavailable
		Biodiversità	168-172				
		Impronta e Strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176				
		Comunità esterna	294-329				
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316				
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	Rispetto dei diritti umani	235-238				
		Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale	148-151				
		Biodiversità	168-172				
		Impronta e Strategia ambientale del Gruppo Pirelli	173-176				
		Gestione dell'Acqua	207-210				
		Comunità esterna	294-329				

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
		Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna	308-316			
<b>Responsible Management of the Supply Chain</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	I Nostri Fornitori	136-158			
		Rispetto dei Diritti Umani	235-238			
		Politica sui Conflict Minerals	154-157			
<b>GRI 414: Supplier Social Assessment 2016</b>	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
	414-2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken	Fattori di rischio e incertezza	46-59			
		Focus: gli Audit ESG on-site	145-147			
<b>GRI 415: Public Policy 2016</b>	415-1 Political contributions	Contribuzioni a Favore della Comunità Esterna	114-115			
<b>Business Ethics and Integrity &amp; Product Quality and Safety</b>						
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Sicurezza performance ed ecosostenibilità del prodotto	127-131			
		Prodotto: ricerca e sviluppo materie prime	179-183			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
		Tyre Wear e TRWP	192			
		Gestione degli pneumatici a fine vita	193-194			
		Pirelli e il suo Modello di Gestione	77-81			
		Principali Politiche	102-104			
		Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			
<b>GRI 416: Customer Health and Safety 2016</b>	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Sicurezza performance ed ecosostenibilità del prodotto	127-131			
		Gli elementi ESG nel processo di acquisto	140-143			
	416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	Compliance	135			

GRI STANDARD /OTHER SOURCE	DISCLOSURE	LOCATION	Page	OMISSION		
				REQUIREMENT(S) OMITTED	REASON	EXPLANATION
	417-1 Requirements for product and service information and labeling	Trasparenza, Informazione e Formazione del Cliente	123-125			
		Certificazioni di qualità e prodotto	133-135			
		Prodotto: gli obiettivi di Eco & Safety Performance	184-189			
		Gestione degli Pneumatici a Fine Vita	193-194			
		Prodotto: Ricerca e Sviluppo Materie Prime	179-183			
<b>GRI 417: Marketing and Labeling 2016</b>	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	Compliance	135			
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Compliance	135			
	<b>Cybersecurity</b>					
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Information and Cyber Security	108-110			
<b>GRI 418: Customer Privacy 2016</b>	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti	105-108			



**SASB CONTENT INDEX***Sustainability Accounting Standards Board (SASB) - Auto Parts*

Topic	Accounting Metric	Page Number	SASB Code
Energy Management	(1) Total energy consumed, (2) percentage grid electricity, (3) percentage renewable	195-199	TR-AP-130a.1
Waste Management	(1) Total amount of waste from manufacturing, (2) percentage hazardous, (3) percentage recycled	211-213	TR-AP-150a.1
Product Safety	Number of recalls issued, total units recalled	127-131	TR-AP-250a.1.
Design for Fuel Efficiency	Revenue from products designed to increase fuel efficiency and/or reduce emissions	7-11	TR-AP-410a.1.
Materials Sourcing	Description of the management of risks associated with the use of critical materials	147-157	TR-AP-440a.1.
Materials Efficiency	Percentage of products sold that are recyclable	193-194	TR-AP-440b.1.
	Percentage of input materials from recycled or remanufactured content	179-183	TR-AP-440b.2.
Competitive Behavior	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with anti-competitive behavior regulations	105-108	TR-AP-520a.1.

Activity Metrics	Page Number	SASB Code
Number of parts produced	NA	TR-AP-000.A
Weight of parts produced	195	TR-AP-000.B
Area of manufacturing plants	8	TR-AP-000.C

## TABELLA RIASSUNTIVA PRINCIPI UNGC

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
Diritti umani	<p><b>Principio 1</b> - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza</p>	<p>Disclosure 407: Freedom of Association and Collective Bargaining</p> <p>Disclosure 408: Child Labor</p> <p>Disclosure 409: Forced or Compulsory Labor</p> <p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 411: Rights of Indigenous Peoples</p> <p>Disclosure 414: Supplier Social Assessment</p> <p>Disclosure 2-25: Processes to remediate negative impacts</p>	<p>Disclosure 413: Local Communities</p>
	<p><b>Principio 2</b> - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani</p>	<p>Disclosure 410: Security Practices</p> <p>Disclosure 414: Supplier Social Assessment</p>	

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
<b>Lavoro</b>	<b>Principio 3</b> - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	Disclosure 402: Labour/Management Relations Disclosure 403: Occupational Health and Safety Disclosure 407: Freedom of Association and Collective Bargaining Disclosure 410: Security Practices Disclosure 2-23: Policy commitments Disclosure 2-30: Collective Bargaining Agreements	
	<b>Principio 4</b> - l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	Disclosure 409: Forced or Compulsory Labor Disclosure 410: Security Practices	
	<b>Principio 5</b> - l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	Disclosure 408: Child Labor Disclosure 410: Security Practices	
	<b>Principio 6</b> - l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	Disclosure 401: Employment Disclosure 404: Training and Education Disclosure 405: Diversity and Equal Opportunity Disclosure 406: Non-Discrimination Disclosure 410: Security Practices Disclosure 2-7: Employees	Disclosure 202: Market Presence Disclosure 401: Employment Disclosure 414: Supplier Social Assessment Disclosure 2-30: Collective Bargaining Agreements

Aree del Global Compact	Principi del Global Compact	Indicatori GRI Standards direttamente rilevanti	Indicatori GRI Standards indirettamente rilevanti
<b>Ambiente</b>	<b>Principio 7</b> - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Disclosure 2-23: Policy commitments Disclosure 201: Economic Performance	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water and Effluents Disclosure 304: Biodiversity Disclosure 305: Emissions Disclosure 306: Effluents and Waste Disclosure 307: Environmental Compliance
	<b>Principio 8</b> - di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water and Effluents Disclosure 304: Biodiversity Disclosure 305: Emissions Disclosure 306: Effluents and Waste Disclosure 308: Supplier Environmental Assessment Disclosure 2-25: Processes to remediate negative impacts	Disclosure 201: Economic Performance
	<b>Principio 9</b> - di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	Disclosure 301: Materials Disclosure 302: Energy Disclosure 303: Water and Effluents Disclosure 305: Emissions	
<b>Lotta alla corruzione</b>	<b>Principio 10</b> - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Disclosure 205: Anti-Corruption Disclosure 2-23: Policy Commitments Disclosure 2-26: Mechanism for seeking Advice and raising Concerns	Disclosure 205: Anti-Corruption Disclosure 2-23: Policy Commitments Disclosure 2-26: Mechanism for seeking Advice and raising Concerns

**TABELLA RIASSUNTIVA SDGS**

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
<b>1 - Zero Povertà</b>	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Solidarietà sociale pp. 313-314)
<b>2 - Zero Fame</b>	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Solidarietà sociale pp. 313-314)
<b>3 - Salute e Benessere</b>	<p>Welfare e Iniziative a Favore della Comunità Interna (pp. 273-276)</p> <p>Salute, Sicurezza e Igiene nel Lavoro (pp. 280-293)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 308-310, Sport e Inclusione pp. 312-313, Solidarietà sociale pp. 313-314, Salute p. 314-315)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Indice di Frequenza Infortuni: <math>\leq 0,1</math> entro il 2025</li> </ul>
<b>4 - Istruzione di Qualità</b>	<p>Formazione (pp. 264-271)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Formazione pp. 311-312, Cultura e Valore Sociale pp. 316)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione Dipendenti: formazione su Formazione su Diversity, Equity and Inclusion e la Formazione sui Diritti Umani</li> </ul>
<b>5 - Uguaglianza di Genere</b>	Diversità, Equità e Inclusione (pp. 250-259)
<b>6 - Acqua Pulita e Igiene</b>	<p>Gestione dell'Acqua (pp. 207-210)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prelievo Specifico d'Acqua: -43% entro il 2025 rispetto al 2015</li> </ul>
<b>7 - Energia Pulita e Accessibile</b>	<p>Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD (pp. 162-167)</p> <p>Gestione dell'Energia (pp. 195-199)</p> <p>Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica (pp. 199-203)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Consumo Specifico d'Energia: -10% entro il 2025 rispetto al 2019</li> <li>Energia Elettrica Rinnovabile acquistata dal Gruppo: 100% entro il 2025</li> <li>Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030</li> </ul>
<b>8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica</b>	<p>I Nostri Fornitori (pp. 136-158)</p> <p>Comunità Interna (pp. 243- 293)</p>

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
<b>9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture</b>	Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Formazione pp. 311-312)  <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le nuove linee di prodotto, entro il 2025: &gt; 40% materiali rinnovabili, &gt; 8% materiali riciclati e &lt; 40% materiali di derivazione fossile; entro il 2030: &gt; 60% materiali rinnovabili, &gt; 12% materiali riciclati e &lt; 30% materiali di derivazione fossile</li> </ul>
<b>10 - Ridurre le Disuguaglianze</b>	Diversità, Equità e Inclusione (pp. 250-259)
<b>11 - Città e Comunità Sostenibili</b>	Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (WBCSD pp. 303-306)  Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 308-310, Solidarietà sociale pp. 313-314)  <u>Target:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni Assolute di CO<sub>2</sub>: -42% entro il 2025 rispetto al 2015</li> <li>• Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030</li> <li>• Eco &amp; Safety Performance Revenues: &gt; 66% sul fatturato totale car e &gt; 71% sul fatturato dei prodotti High Value entro il 2025</li> <li>• Emissioni Assolute di CO<sub>2</sub> dei fornitori di materie prime: -8,6% entro il 2025 rispetto al 2018</li> <li>• Evoluzione della gamma prodotto, al 2025:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o oltre il 70% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di Rolling Resistance;</li> <li>o oltre il 90% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di WetGrip.</li> </ul> </li> </ul>

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
<b>12 - Consumo e Produzione Responsabili</b>	<p>Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD (pp. 162-167)</p> <p>Gestione dell'Energia (pp. 195-199)</p> <p>Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica (pp. 199-203)</p> <p>Gestione dell'Acqua (pp. 207-210)</p> <p>Gestione dei Rifiuti (pp. 211-213)</p> <p>Iniziative Aziendali a Favore della Comunità Esterna (Iniziative a Sostegno dell'Ambiente pp. 315-316)</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumo Specifico d'Energia: -10% entro il 2025 rispetto al 2019</li> <li>• Emissioni Assolute di CO<sub>2</sub>: -42% entro il 2025 rispetto al 2015</li> <li>• Energia Elettrica Rinnovabile acquistata dal Gruppo: 100% entro il 2025</li> <li>• Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030</li> <li>• Prelievo Specifico d'Acqua: -43% entro il 2025 rispetto al 2015</li> <li>• Recupero dei Rifiuti: ≥ 98% entro il 2025</li> </ul>
<b>13 - Agire per il Clima</b>	<p>CDP Supply Chain (pp. 153-154)</p> <p>Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD (pp. 162-167)</p> <p>Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica (pp. 199-203)</p> <p>Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (Impegni Internazionali contro il Cambiamento Climatico pp. 307-308)</p> <p><u>Targets:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumo Specifico d'Energia: -10% entro il 2025 rispetto al 2019</li> <li>• Emissioni Assolute di CO<sub>2</sub>: -42% entro il 2025 rispetto al 2015</li> <li>• Energia Elettrica Rinnovabile acquistata dal Gruppo: 100% entro il 2025</li> <li>• Carbon Neutrality di Gruppo entro il 2030</li> <li>• Eco &amp; Safety Performance Revenues: &gt; 66% sul fatturato totale car e &gt; 71% sul fatturato dei prodotti High Value entro il 2025</li> <li>• Evoluzione della gamma prodotto, al 2025:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o oltre il 70% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di Rolling Resistance;</li> <li>o oltre il 90% dei nuovi prodotti sarà in classe A o B di WetGrip.</li> </ul> </li> </ul>
<b>14 - La Vita Sott'acqua</b>	<p>Gestione dell'Acqua (pp. 207-210)</p>

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Paragrafi che descrivono le attività di Gruppo a supporto degli SDGs e relativi target (dal Piano di Sostenibilità 2025-2030)
<b>15- La Vita sulla Terra</b>	Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale (pp. 148-151) Iniziativa Aziendale a Favore della Comunità Esterna (Iniziativa a Sostegno dell'Ambiente pp. 315-316)
<b>16- Pace, Giustizia e Istituzioni Forti</b>	Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, Antitrust, compliance con leggi e regolamenti (pp. 105-108)
<b>17 - Partnerships per gli Obiettivi</b>	Sostenibilità della Catena di Fornitura della Gomma Naturale (pp. 148-151) Principali Impegni Internazionali per la Sostenibilità (WBCSD pp. 303-306) Iniziativa Aziendale a Favore della Comunità Esterna (Sicurezza Stradale pp. 308-310)



**TABELLA DI CORRELAZIONE CON I TEMI ESPlicitATI ALL'ART. 2, D. LGS 254/2016**

	Tema del D. Lgs 254/2016	Paragrafo di Riferimento	Numero di pagina
Aspetti Ambientali	<b>Utilizzo di Risorse Energetiche (da fonte rinnovabile e non)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi Relativi agli Aspetti Ambientali</li> <li>Gestione dell'Energia</li> </ul>	52-53, 195-199
	<b>Impiego di Risorse Idriche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi Relativi agli Aspetti Ambientali</li> <li>Rischi Emergenti Relativi Al Cambiamento Climatico E Stress Idrico</li> <li>Gestione dell'Acqua</li> </ul>	52-53, 57-59, . 207-210
	<b>Emissioni di Gas a Effetto Serra ed Emissioni Inquinanti in Atmosfera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi Emergenti Relativi Al Cambiamento Climatico E Stress Idrico</li> <li>Adesione alla task force on climate-related financial disclosure (TCFD) e rendiconto TCFD</li> <li>Gestione delle emissioni di gas serra e piano di transizione climatica</li> <li>Solventi</li> <li>Emissioni NO<sub>x</sub></li> <li>Altre Emissioni e Aspetti Ambientali</li> </ul>	57-59, 1162-167, 199-203, 214, 214-215, 215-216
Aspetti Sociali	<b>Salute e Sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi Relativi alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori</li> <li>Salute, Sicurezza e Igiene nel Lavoro</li> </ul>	53, 280-293
	<b>Formazione e Sviluppo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi Connessi alle Risorse Umane</li> <li>Sviluppo</li> <li>Formazione</li> </ul>	52, 262-264, 264-271
	<b>Welfare Aziendale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Welfare e Iniziative a Favore della Comunità Interna</li> </ul>	273-276
	<b>Dialogo con i Dipendenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi connessi a Contenziosi</li> <li>Ascolto &amp; Engagement</li> <li>Relazioni Industriali</li> </ul>	53, 271-273, 276 - 280
	<b>Azioni per la Parità di Genere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diversità, Equità E Inclusione</li> <li>Politiche di Diversità</li> </ul>	250-259, 357-358
	<b>Rispetto dei Diritti Umani: Misure Adottate e Prevenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi in tema di responsabilità sociale, ambientale ed etica di business</li> <li>Rispetto dei Diritti Umani</li> <li>Diversità, Equità E Inclusione</li> </ul>	56-57, 235-242, 250-259

Aspetti di Governance	<b>Lotta alla Corruzione Attiva e Passiva</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischi in tema di responsabilità sociale, ambientale ed etica di business</li><li>• Programmi di Compliance, Anti-corruzione, Privacy, Trade Compliance, Antitrust, Compliance con Leggi e Regolamenti</li></ul>	56-57, 105-108
-----------------------	---	--	----------------



**PIRELLI & C SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE  
NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10  
DEL DLGS 254/2016 E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO  
CONSOB 20267/2018**

**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO  
AL 31 DICEMBRE 2023**



### **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267/2018

Al Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016 (il Decreto) e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Pirelli & C SpA e sue controllate (il gruppo Pirelli) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'ex articolo 4 del Decreto, presentata nel capitolo "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore" dell'Annual Report 2023 del gruppo Pirelli e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Il Regolamento Europeo sulla tassonomia delle attività economiche ecosostenibili" della DNF del Gruppo, richieste dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative (GRI Standards) e agli indicatori SASB (Sustainability Accounting Standards), standard internazionali definiti dall' International Sustainability Standards Board, con specifico riferimento all'industry "Auto-parts", industria di riferimento della società, da essi individuati come standard di rendicontazione, e secondo il processo suggerito dai principi dell'AA1000APS (AccountAbility Principles Standards), come indicato nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, dai GRI Standards, dai SASB e dal processo suggerito dai principi dell'AA1000APS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di un esame completo.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente gli standard di rendicontazione utilizzati;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità con quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del gruppo Pirelli;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 6, lettera a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Pirelli & C SpA e con il personale di Pirelli Pneus Ltda e Pirelli Industrie Pneumatici Srl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

6. analisi delle procedure e delle politiche in essere e della coerenza del modello di gestione di sostenibilità rispetto ai principi della norma UNI ISO 26000, fra i quali: governance, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, e ambiente.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo:

- a livello di gruppo
  - a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi,



- abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.
- per gli stabilimenti di Campinas (Brasile) e Settimo Torinese (Italia), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni


Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del gruppo Pirelli relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto, dai GRI Standards, dagli indicatori SASB selezionati e dai principi di *inclusivity*, *materiality* e *responsiveness* dell'AA1000APS, come descritto nel paragrafo Nota Metodologica della "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore".

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Il Regolamento Europeo sulla tassonomia delle attività economiche ecosostenibili" della DNF del gruppo Pirelli richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 13 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Paolo Caccini  
(Revisore Legale)

  
Paolo Bersani  
(Procuratore)